9 771592 169000 31002

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
l'alternativa c'è: adesso puoi scegliere.
SEDE DI MUGGIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

ANNO 122 - NUMERO 232
GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2003
€ 0,90

La legge tv deve tornare al Senato. Fini minimizza, l'Udc chiede un chiarimento. L'Ulivo in aula: «Libertà, libertà»

Governo battuto sulla Gasparri

Passa un emendamento del Prc con i voti di 35 franchi tiratori del Polo

Pensioni: il sindacato conferma lo sciopero. Berlusconi: non si torna indietro

UN «GRAFFIO» AGLI ORDINI DEL PREMIER

di **Mino Fuccillo**

Perché lo hanno fatto e chi sono i 35 deputati della maggioranza che hanno «graffiato» l'onnipotenza televisiva-parlamentare di Berlusconi? Non certo per tenere i bambini fuori dagli spot pubblicitari, questione minima e forse non a caso scelta proprio per la sua esilità, in modo da colpire senza ferire troppo. Ma neanche perché erano «emotivi e confusi» mentre votavano contro il governo, come sostiene il ministro Gasparri, tessera di An, cuore berlusconiano. Al contrario quei 35, e non è detto che questo sia il numero massimo cui possono arrivare, erano lucidi e sapevano quel che facevano. Per le motivazioni c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Quelli di An perché è da tempo che si chiedono che utilità ci sia, per loro, a incoronare Berlusconi imperatore a vita di tutte le tv. Quelli di An e dell'Udc per «sporcare» il cammino trionfale della legge Gasparri, dopo il quale ci sarebbe la gabbia della lista unica con Forza Italia alle europee. Quelli della Lega per creare un sospetto di inaffidabilità su An e Udc, di modo che non si parli mai più di governo senza i leghisti. Ancora, quelli di An e Udc per prenotare a gennaio un cambio generale di governo, programma e ministri.

Perché vedono e toccano con mano che la maggioranza arranca e non sono per nulla convinti che, come Berlusconi ha giurato ancora ieri, le elezioni del 2006 siano già vinte. Qualcuno, forse, anche perché in coscienza persuaso che la legge in questione non sia poi così liberale e pluralista, visto che non pone argini alla concentrazione pubblicitaria e proprietaria nel settore delle comunicazioni di massa.

Questo, niente di più, niente di meno, quel che è successo.

E ora che succede? Per il momento nulla o quasi: la maggioranza un po' fa finta di nulla e soprattutto si incattivisce, intona il «tireremo dritto». Può farlo, allo stato delle cose la legge Gasparri resta pessima e non è in pericolo, al massimo ritarda qualche giorno dovendo rifare tappa al Senato.

● *Segue a pagina 3*

La legge Gasparri in punti

CONCENTRAZIONI
Nessun divieto a **incroci** tra proprietà di **reti televisive e giornali**

IL LIMITE DEL 20%
Nessun editore potrà avere **più del 20%** delle risorse complessive del **Sic**

RAI
Il **Cda** passa **da 5 a 9** membri, di cui **7** nominati dalla Commissione parlamentare di vigilanza e **2** dal ministero dell'Economia. Fissato al **28/2/2004** il termine del mandato dell'attuale Cda

DIGITALE TERRESTRE
Accelerazione e agevolazione della **conversione** alla trasmissione in **tecnica digitale. Prolungamento** della validità di concessioni e autorizzazioni per le **trasmissioni in analogico**

ROMA Governo battuto sulla legge tv. La prova del fuoco, quella che Berlusconi considerava quasi come un voto di fiducia, si trasforma in un bruciante infortunio: il ddl Gasparri deve tornare al Senato. Trentacinque franchi tiratori del Polo hanno votato, a scrutinio segreto, un emendamento del Prc che vieta l'impiego di minori di 14 anni in messaggi pubblicitari e spot. Gelo nella Casa delle libertà. Fini minimizza: «Non c'è malessere nella maggioranza». L'Udc sollecita un chiarimento per rinsaldare la coesione politica della maggioranza. Esulta in aula l'Ulivo che grida: «Libertà, libertà».

Sulla riforma delle pensioni è già giallo. Mentre il ministro Maroni, nel corso dell'incontro con i rappresentanti degli imprenditori, avrebbe ipotizzato una riforma «a regime solo nel 2016» giunge immediata la smentita da Palazzo Chigi: l'ipotesi è irrealizzabile, non si torna indietro. Boccia l'ipotesi anche il vicepresidente di Confindustria Guidi: «Non sarebbe più una riforma strutturale». I sindacati intanto confermano: il 24 ottobre sarà sciopero generale.

● *Alle pagine 2-3*

Riforma a orologeria

di **Alberto Mazzuca**

Ci sono già state tre riforme delle pensioni, quella ad orologeria annunciata ora dal governo Berlusconi è la quarta. Quattro riforme diluite nel tempo perché nessun governo ha mai avuto il coraggio di affrontare e risolvere di petto un problema così bollente, così spinoso, così esplosivo come questo. È del resto abbastanza comprensibile: nessun governo ama rimanere con il cerino acceso tra le dita.

● *Segue a pagina 2*

Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.

Era caduto domenica dal motorino. Donati cuore, polmoni, reni e pancreas

Muore un triestino di 17 anni: i suoi organi salvano 6 persone

SANREMO

Il Festival affidato a Tony Renis

● *A pagina 25* Nella foto Tony Renis con Andrea Bocelli.

TRIESTE «Abbiamo soltanto assecondato la sua generosità». Piegati nel loro dolore, i genitori di Carlo Lutman, lo studente triestino di 17 anni, morto l'altro ieri nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, si danno forza: Carlo continuerà a vivere nelle sei persone che ha salvato donando cuore, polmoni, reni e pancreas. Dopo tre giorni di agonia, il giovane che domenica all'alba era caduto con il motorino pochi metri al di là del cavalcavia di Miramare, ha cessato di vivere a causa dei gravi traumi riportati nonostante avesse il casco. Cinque équipe mediche, per un totale di duecento persone tra medici e infermieri, sono state mobilitate per portare a termine l'espianto multiplo. Nel petto di un paziente, che sopravviveva grazie a una macchina, è tornato a battere il cuore dello sfortunato studente. E due altri malati sono staccati dai respiratori artificiali grazie ai polmoni donati da Carlo.

● **Ernè** *a pagina 18*

La Lucchini dopo la verifica al ministero: soluzione percorribile l'esempio dell'Ilva di Cornigliano

Ferriera, via libera all'accordo

Continuare la produzione ma con un minor impatto ambientale

Blackout, il pm Guariniello indaga: disastro colposo

● *A pagina 6*

Trantino: «Ciampi non c'entra con Telekom Serbia»

● *A pagina 4*

Adriatico conteso il nodo arriva sui tavoli dell'Ue

● **Manzin** *a pagina 7*

TRIESTE Via libera alla proposta del presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy di arrivare a un «accordo volontario» tra ministero dell'Ambiente e gruppo Lucchini per superare l'emergenza alla Ferriera di Servola. La proposta «è percorribile» hanno detto dopo un incontro con il ministro Altero Matteoli i vertici del gruppo siderurgico bresciano. L'azienda ha proposto al ministro un accordo che serva a diminuire l'inquinamento derivante dall'attività dell'impianto e nello stesso tempo permetta di proseguire nelle produzioni a minore impatto. Toccherà ora ai tecnici del dicastero valutare l'ipotesi prospettata. Ma il ministro Matteoli ha valutato positivamente la proposta dicendosi disponibile a recarsi a Trieste per trovare una soluzione che tuteli l'ambiente e salvi il posto di lavoro a circa 700 persone.

● *Alle pagine 16-17*

IN REGIONE

Un'ondata di maltempo per il fine settimana

TRIESTE Una perturbazione proveniente dalla Groenlandia porterà un'ondata di maltempo sul Friuli Venezia Giulia tra sabato e domenica: il tempo peggiorerà progressivamente recando piogge e temporali, forti venti di libeccio e un repentino calo della temperatura.

● *A pagina 19*

FARMACIA
AL GALENO
Dott. Marco Zamboni
TRIESTE
San Giovanni
P.le Gioberti, 8/F
Tel. 040 54393
Turno di chiusura settimanale:
SABATO POMERIGGIO

Indagine europea: buona qualità dell'aria, strade e parchi puliti, adeguata assistenza sanitaria, sicurezza

Trieste città ideale per invecchiare

TRIESTE La città ideale per invecchiare? Trieste, secondo un'indagine europea sulla vivibilità degli ambienti, commissionata a un'agenzia britannica dalla Pfizer (la multinazionale del Viagra). I motivi sono presto detti: buona qualità dell'aria, pulizia delle strade e dei parchi pubblici, adeguata assistenza sanitaria, sicurezza soprattutto dentro casa. Questi i fattori principali per arrivare a una sana e felice vecchiaia indicati da quasi il 90% degli italiani. E Trieste è, appena dopo Bologna, la città italiana che meglio risponde a questi requisiti. Anzi, Trieste risulta addirittura al primo posto non solo per la sicurezza dentro e fuori casa, ma anche per la disponibilità e presenza della polizia e per l'illuminazione delle strade e luoghi pubblici. Di più, a un'analisi più attenta l'altopiano carsico risulta tra i migliori posti in Europa dove abitare. Insomma, per gli anziani Trieste con il suo circondario è una città sicura, ben sorvegliata e ben illuminata, mentre mostra carenze per quanto riguarda il trasporto pubblico.

● *A pagina 18*

Bernardo Corradi (Lazio).

Champions: per Lazio e Milan due pareggi

Rossoneri a reti inviolate a Vigo, lo Sparta Praga fa 2-2 all'Olimpico

● *A pagina 28*

CENTRO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
Spagnoletto Franco&C. s.a.s.
via Pirano, 4 Trieste
500mq di esposizione e vendita
tel. 040 381906
Esclusivisti per Trieste e Provincia patt gruppo fantoni
OFFERTA LAMINATO
CON POSA SENZA COLLA - TIPO JOINT -
A PARTIRE DA € 13,00 AL MQ
fino ad esaurimento scorte
FAI DA TE
CON GRANDE FACILITÀ DI POSA

www.kataweb.it — Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Nulla di fatto dopo il confronto fra governo e parti sociali sulla previdenza: «giallo» dopo l'incontro con la Confindustria. Berlusconi: un provvedimento inderogabile

Pensioni: Maroni «apre» poi fa marcia indietro

«Contributi per 40 anni dal 2016»: ma in seguito smentisce con Tremonti. Sindacati: sciopero confermato

ROMA «Riforma inderogabile», dice Silvio Berlusconi ai sindacati andati a discutere di pensioni a Palazzo Chigi. Risultato: confermato lo sciopero generale del 24 ottobre. «Un incontro inutile, ma lo sapevamo già», dice Morena Piccinini, segretario confederale della Cgil. Tutto chiaro? Per niente. Passano un paio d'ore e a Palazzo Chigi entra Confindustria. Agli imprenditori Roberto Maroni avrebbe spiegato che sì, la riforma partirà dal 2008, ma in modo graduale. I 40 anni di contributi necessari per andare in pensione saranno obbligo nel 2016, partendo da 36 nel 2008 e salendo un gradino ogni due anni. «Una gradualità ci è stata prospettata - conferma Guidalberto Guidi, vicepresidente di Confindustria - ma sarebbe una diluizione che non ci piace. Ci è stato detto che era una richiesta dei sindacati». Pierpaolo Baretta, numero due della Cisl e presente nella delegazione che ha incontrato Berlusconi, commenta: «Se pensano a una graduazione è lo scontro della Lega con il resto della maggioranza che viene fuori». Poi aggiunge: «A maggior ragione noi continuiamo a dire no, se basta un incontro per fargli smontare la riforma presto non ce ne sarà più traccia».

Scoppia il «giallo». In serata scoppia il «giallo». I ministri Maroni e Tremonti in una nota congiunta precisano in una dichiarazione all'Ansa che l'ipotesi di una «scalettatura graduale dell'età contributiva a 36 anni nel 2008 non è realizzabile». I due ministri sottolineano che «è in realtà un'ipotesi di lavoro elaborata dal sindacato, ed illustrata durate gli incontri governo-parti sociali della mattina». Dice Maroni: «Io mi sono limitato a riferire la proposta nel pomeriggio agli imprenditori. Ma il governo non la considera realizzabile perchè insufficiente a centrare gli obbiettivi di stabilizzazione della spesa previdenziale in rapporto al Pil». Dichiarazioni fraintese o nuova puntata delle tensioni in atto nella maggioranza, e fra la Lega e Tremonti, sulla materia pensionistica? Il «giallo» resta.

La delegazione dei sindacati con al centro Angeletti (Uil).

Chiuso il discorso trattativa i sindacati riceveranno via fax, prima dell'approvazione di venerdì, il testo della riforma che andrà in consiglio dei ministri. Dentro ci saranno le scelte prese anche su altri temi importanti: decontribuzione per i nuovi assunti, incentivi, trasferimento del Tfr, parità fra fondi chiusi e fondi aperti.

E ci saranno anche gli aggiustamenti dell'ultima ora. Forse quello sull'ammorbidimento del passaggio ai 40 anni di contributi. Potrebbe esserci solo per chi, a cavallo del 2007-2008, si trovasse vicino alla pensione con i vecchi requisiti. «Per loro - dice Augusto Bocchini, presidente Confagricoltura - potrebbe esserci uno slittamento graduale di 4 anni».

Ciampi: questione europea. Ieri sulla questione è anche intervenuto il Capo dello Stato. Davanti alla Commissione Ue Ciampi ha detto con forza che il metodo dell'euro e del Patto di Stabilità che lo accompagna, va esteso ad altri campi: innanzitutto alla crescita economica che «è l'altro polo dello stesso sistema» ma anche a temi economico sociali come la riforma delle pensioni. Ciampi ha parlato del lavoro che stava svolgendo nell'Ecofin e che interruppe perchè fu eletto presidente: «In seno all'Eurogruppo - ha detto - avevo già espresso il mio pensiero. Bisogna fare come per il Patto di stabilità: un accordo promosso e sostenuto dalla stessa Commissione europea».

LA LENTE DI MOODY'S

La Finanziaria approvata dal Governo non avrà alcun impatto sul rating italiano della Moody's. È questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri da Sara Bertin, l'analista che segue l'Italia per la società di rating Usa. «Anche se la riforma delle pensioni passerà così com'è prevista, non avrà un effetto positivo prima del 2008 - ha dichiarato Bertin -. Ma dal punto di vista del bilancio e dal punto di vista del debito molte cose possono succedere da adesso al 2008». Il rating di Moody's alla Repubblica italiana è di 'AA2' con prospettive stabili e Bertin ha sottolineato che attualmente non è prevista alcuna revisione di questo voto. Nel complesso, l'analista ha poi osservato che «gli incentivi volti a «prolungare la vita lavorativa sono positivi - ha detto - solo se accompagnati da una modifica delle pratiche del mercato del lavoro relative ai lavoratori più anziani».

Per Bersani (Ds) e Letta (Margherita) è un provvedimento «sconcertante e intollerabile». I Verdi: «Incostituzionale»

Ulivo all'attacco, nubi sul decretone

ROMA La sostanza della Finanziaria 2004 è qui. L'Ulivo spara a zero contro il decretone che rende operative le misure chiave della manovra invocando l'intervento dei presidenti di Camera e Senato affinchè venga tutelato il ruolo del Parlamento. Mentre sulla riforma delle pensioni il Centrosinistra resta diviso. Fra chi pensa ad un confronto serrato nelle sedi istituzionali. E chi si prepara a seguire Cgil e Rifondazione in piazza per dare la spallata finale al governo Berlusconi.

La decisione dell'esecutivo di approvare un provvedimento che accompagna il disegno di legge della Finanziaria ha ricompattato il Centrosinistra provocando una reazione durissima. In una conferenza stampa convocata ad hoc, Pierluigi Bersani (Ds) ed Enrico Letta (Margherita) la giudicano «sconcertante e intollerabile» e si appellano a Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera per scongiurare quella che considerano una scorciatoia anomala.

A sostegno di questa tesi, Bersani denuncia l'assenza dei «requisiti di necessità ed urgenza» per il decreto legge e punta il dito contro «lo stravolgimento del rapporto tra governo e Parlamento».

Per l'ex ministro Letta invece si vanifica «ogni richiamo alla dialettica tra le istituzioni e tra maggioranza ed opposizione» secondo le regole individuate nella sessione di bilancio. Tocca infine ai Verdi sollevare un pregiudizio di incostituzionalità.

Il Centrosinistra boccia anche il calendario dei lavori. «Se il decreto non arriva entro oggi, la commissione Bilancio non sarà in grado di esprimere il parere necessario sul prospetto di copertura della Finanziaria perchè nove decimi della copertura sono attribuiti ai provvedimenti che sono nel decreto» fà sapere il relatore di minoranza Paolo Giaretta della Margherita.

Il testo è atteso in Senato giovedì 23 ottobre (il limite per la presentazione degli emendamenti è fissato alle 19 dello stesso giorno). Poi sarà esaminato in aula dal 27 fino al 31 ottobre.

Ma c'è di più. Il capogruppo diessino Gavino Angius solleva una questione di metodo nella discussione contestuale tra legge Finanziaria e decreto per arrivare alla conclusione che «il governo metterà la fiducia». Un voto, concorda Giaretta, dettato dalla «paura della sua stessa maggioranza».

Letta (Margherita): vanificato il dialogo fra le istituzioni.

Il provvedimento al centro delle polemiche contiene le misure principali della finanziaria illustrata ieri in Senato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti dopo la firma del presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Il piatto forte del provvedimento è costituito dal condono edilizio che riguarderà mezzo milione di immobili comprese le nuove costruzioni dal concordato preventivo per artigiani e commercianti e dalla proroga al 16 marzo 2004 del condono tombale.

Previsti anche gli stanziamenti con le misure a favore del made in Italy, il rinnovo dell'agevolazione sul gasolio per l'autotrazione e la proroga dello sconto Irpef del 36% (con Iva ridotta al 10%) per le ristrutturazioni edilizie.

Questo ultimo punto merita una precisazione. Il disegno di legge non figura nella Gazzetta Ufficiale diffusa oggi. Dunque chi procede a lavori di manutenzione resterà per un giorno senza la copertura dell'Iva perchè la misura è scaduta il 30 settembre. Netto dissenso alla normativa approvata dal governo sul «nuovo, generalizzato» condono degli abusi edilizi arriva dai proprietari immobiliari, che chiedono al Parlamento di modificare il decreto limitando la sanatoria ai piccoli abusi interni alle abitazioni.

Antonio Pennacchioni

In vigore dopo l'esame del Parlamento

Norme di rilievo contenute nel disegno di legge Finanziaria per il 2004 presentato dal Consiglio dei ministri per l'approvazione delle Camere

Poveri — Reddito di ultima istanza: assegno per bisognosi assoluti a carico di Stato e Regioni

Made in Italy — Lotta alla contraffazione e controlli doganali di qualità

Scuola — Prestito fiduciario per studenti meritevoli gestito da Sviluppo Italia

Digitale — Contributi alle famiglie per i decoder digitali e per la banda larga

Cultura — Istituzione del Collegio d'Italia per promuovere la scienza, l'arte e la cultura

Missioni di pace — Fondo di 1.200 milioni per eventuali proroghe di missioni di truppe all'estero

Le scadenze già decise	
Termine per presentare emendamenti al Senato	31 ott.
Avvio del dibattito in Aula	3 nov.
Voto finale del Senato	13 nov.
Trasmissione del testo alla Camera	14 nov.

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro dell'Economia illustra in aula il provvedimento fra le vivaci contestazioni dell'opposizione: «Non solo tagli ma anche sviluppo»

«Finanziaria svuotata senza la riforma»

Aumenta dal 2 al 3% il contributo che dovranno versare i pensionati d'oro

ROMA Non è una Finanziaria di tagli e anche la riforma delle pensioni è parte sostanziale della manovra. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ieri al Senato ha difeso con forza i contenuti della legge di bilancio, a fronte delle proteste anche vivaci delle opposizioni che lo accusavano di mentire. Intanto sul testo sono arrivate una serie di modifiche dell'ultima ora. La principale riguarda il contributo sulle pensioni d'oro che non sarà del 2% come indicato finora ma del 3% e sarà dovuta su un ammontare pensionistico superiore ai 205mila euro annui.

Dovrà infatti pagarlo chi ha un trattamento annuo che supera di 30 volte la «minima» (526 euro mensili), cioè chi incassa più di 205.097 euro. Il 3% andrà però applicato sull'intero ammontare mentre la versione precedente prevedeva che colpisse le pensioni superiori agli 80.397 euro annui, ma solo sulla quota eccedente questo limite. E proprio la riforma delle pensioni, come ribadito da Tremonti, va considerata parte integrante della manovra. «Non ci sarebbe questa Finanziaria senza quella riforma» ha spiegato il ministro ribadendo che «non è una riforma per fare cassa ma per rendere sostenibile il sistema nel suo complesso».

E altrettanto si può dire alla fine della manovra che e «equilibrata tra una logica di equità e sviluppo. Non è di tagli, ma di garanzia sociale». Affermazioni accolte dalle proteste delle opposizioni che si sono particolarmente scaldate quando il ministro ha parlato di finanziamenti per 8 miliardi per il Sud. «Ma dove sono» hanno urlato dai banchi Ds. Pronta e altrettanto dura la replica di Tremonti. «Non capisco come fate a dire che non è vero se non avete neanche letto la legge. Non è possibile salvo che non si faccia della menzogna una sistematica abitudine mentale e culturale».

Il ministro è anche tornato a ribadire gli impegni per tenere sotto controllo il carovita, a partire dai controlli della Guardia di Finanza, fino alle maggiori tasse per chi ha alzato ingiustificatamente i prezzi. Ma su questo argomento ha anche rispolverato un suo antico cavallo di battaglia, quello dell'euro di carta. «Se ci fosse stata la banconota da un euro di carta le cose sarebbero state più semplici e l'aumento dei prezzi molto piùcontenuto, come dimostra l'esperienza del dollaro degli Stati Uniti d'America». Per Tremonti anche «l'effetto del changeover ha avuto effetti particolarmente intensi sui prezzi».

PRIVATIZZAZIONI. Nella Finanziaria 2004 arrivano intanto nuove regole per le privatizzazioni che diventeranno più snelle. Sarà sempre il governo a dovere individuare la modalità di cessione più appropriata «non limitando la scelta unicamente tra l'offerta pubblica di vendita e la trattativa diretta» fermo restando in ogni caso «il rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione». La norma (l'articolo 53) si propone anche di «assicurare massima flessibilità operativa e contenimento dei costi», in particolare per le cessione di partecipazioni minori.

TV MAI PIÙ SIGILLATE: Si modifica una legge del 1938 e, tra le altre cose, viene abrogato il «suggellamento» dell'apparecchio ricevente. Ovvero: nessuno potrà più sigillare il televisore in caso di mancato pagamento del canone.

DALLA PRIMA PAGINA

Riforma a orologeria

Ora Berlusconi mostra il coraggio di cambiare ma lo fa solo perchè ha l'Europa come paracadute. È l'Europa che ci chiede di cambiare, tanto è vero che anche Francia e Germania stanno affrontando lo stesso delicato problema. Ma al di là dei dettagli tecnici di questo riassetto che, quanto a rigore ed equità, sembra - almeno secondo gli esperti - procedere a strappi, rischiando di essere debole con i forti e spietato con i deboli, chiediamoci invece quali aspetti importanti questa riforma pone in primo piano.

Almeno quattro aspetti.

Primo. La riforma delle pensioni è necessaria dal momento che il livello del debito pubblico non permette soluzioni diverse. È quindi una riforma che non ha il colore della destra nè quello della sinistra. Ed è una svolta che porterà l'Italia e l'Europa ad avere un diverso Stato sociale rispetto all'attuale. Piaccia o non piaccia, ma questa è la realtà.

Secondo. Questa riforma è ad orologeria, si basa cioè su una serie di incentivi e rinvia tutti i provvedimenti al 2008. Fino ad allora non accade, in altre parole, niente di traumatico. Ma se questa è la riforma, allora significa che la situazione non è poi così drammatica come invece ci è stato raccontato. E se invece i conti previdenziali sono davvero vicini al disastro, allora non bisognava perdere tempo, soprattutto non bisognava creare l'allarmismo che è stato invece creato: tra qui e il 2008 è prevedibile una grande corsa verso le pensioni anticipate.

Terzo. Questa riforma finisce per creare tre Italie diverse. L'Italia di quelli che fino al 2008, ribattezzati da qualcuno come «gli anni della cuccagna», potranno andare tranquillamente in pensione. L'Italia di quelli che dopo il 2008 affronteranno il rigore della riforma come tante laboriose formichine. E l'Italia dei ventenni e trentenni di oggi, costretti a pensare ad un futuro di tipo americano: la pensione sarà cioè proporzionale agli oneri pagati sulle buste paga. Come negli Stati Uniti.

Quarto aspetto. Nell'appello tivu a reti unificate, Berlusconi ha detto che chi è in disaccordo con la riforma, inganna la gente. Attribuendo quindi questa patente non solo all'opposizione ma anche al sindacato che ha già deciso uno sciopero generale ancora prima dell'inizio della trattativa. Il clima sembra avviarsi quindi più verso lo scontro che verso il confronto. E questo è un guaio perchè non si va molto lontano ricorrendo agli scontri muscolari. Ma c'è anche l'altro lato della medaglia: grazie proprio a questa provocazione, il sindacato può provare di essere vivo ma vivo in maniera intelligente. Può soprattutto provare di non essere conservatore.

Alberto Mazzuca

Statali sul piede di guerra: «Per noi un nuovo schiaffo»

Statali in rivolta contro la riforma delle pensioni e, in particolare, per essere stati esclusi dal superincentivo per favorire la permanenza al lavoro e inclusi, invece, nell'innalzamento di fatto dell'età pensionabile a partire dal 2008. Conseguenza dell'aumento a 40 anni dei contributi necessari per poter accedere al trattamento d'anzianità. Dopo il chiarimento in questo senso del responsabile dell' Economia, Giulio Tremonti, nei ministeri sale la tensione. Le previsioni sono di una fuga in massa dal lavoro, da qui al 2008, di chi ha i requisiti per andare in pensione. «Altro che privilegiati, altro che settore protetto, ormai se c'è un settore che continua a ricevere schiaffi è proprio il nostro», commentano molti ministeriali: «Siamo penalizzati e ora non ci vogliono neanche dare gli incentivi se restiamo più a lavoro».

Mobilitazione contro i rincari di Natale. Il ministro Marzano preannuncia un monitoraggio sui prezzi dei carburanti

Consumatori: salviamo la tredicesima

ROMA Una campagna per salvare la tredicesima: è quella lanciata dall'Intesa dei consumatori e programmata nella settimana che si svolgerà dal 16 al 23 dicembre. No, dunque, agli aumenti incontrollati di prodotti e servizi nel periodo natalizio: le associazioni di tutela dei consumatori metteranno in guardia i cittadini e, già il prossimo 10 ottobre, avvieranno un confronto con i commercianti per un monitoraggio dei prezzi e per accordi interprofessionali. Se poi gli esercenti dovessero esagerare, allora partiranno gli scioperi degli acquisti e i boicottaggi dei prodotti più salati.

E sempre sul fronte del «caro-spesa», ieri si è svolto il secondo incontro del Comitato prezzi, istituito nel gennaio scorso dal ministro alle Attività produttive Antonio Marzano: 80 i beni di largo consumo selezionati, dai quali verrà poi tratto il paniere da monitorare attraverso rilevazioni territoriali e su tutta la filiera. Obiettivo, ha precisato Marzano, è quello di fornire «informazioni omogenee e attendibili sul livello dei prezzi e sulla loro dinamica».

La prima cernita include 22 prodotti alimentari, cinque prodotti per la casa, sette prodotti per la cura della persona e dieci del settore abbigliamento. Oltre alle oscillazioni dei prezzi saranno registrate anche le tendenze, ovvero l'andamento dei beni, in discesa o in ascesa e le spesso sensibili oscillazioni di prezzi tra le varie città.

I beni e i servizi sono stati scelti in base al peso che l'Istat attribuisce loro nel paniere 2003: ed è proprio questo uno dei punti maggiormente contestati dai consumatori. Carlo Pileri, rappresentante dell'Intesa dei consumatori al Comitato prezzi, lamenta tra l'altro come il nuovo organismo non coinvolgerà le associazioni nelle rilevazioni e come «si serva degli stessi dati dell'Istituto nazionale di statistica». Secondo Paolo Landi, di Adiconsum, il rischio è dunque che il Comitato «non porti un valore aggiuntivo, ma sia un duplicato di strutture già esistenti».

Sempre sul fronte inflazione, Marzano ha annunciato che intende avere al più presto un monitoraggio attento dell'andamento dei pezzi dei carburanti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 1.o ottobre 2003 è stata di 49.800 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'aula di Montecitorio approva a scrutinio segreto un emendamento del Prc e il testo proposto da Palazzo Chigi deve tornare al Senato

Il governo frana alla Camera sulla «Gasparri»

Centrodestra sconfitto su una proposta di Rifondazione che vieta l'utilizzo dei minori negli spot

ROMA Maggioranza impallinata da trentacinque franchi tiratori: la legge Gasparri dovrà ora tornare al Senato. Il clamoroso flop del governo accade alle 13,36, subito dopo l'intervento in aula dello stesso ministro delle Comunicazioni. I deputati stanno per votare un emendamento di Rifondazione comunista che vieta l'uso dei minori di 14 anni in spot pubblicitari. L'aria è pesante. Gianfranco Fini ostenta tranquillità: «Non succederà niente». Ma il clima è tutt'altro che sereno. Le votazioni degli articoli del ddl sono iniziate di primo mattino: Casini ha concesso 111 voti segreti su altrettanti emendamenti dell'opposizione. Fino ad allora sono stati tra quindici e venti i parlamentari della maggioranza che hanno votato con l'opposizione, tutelati dalla segretezza del voto. Berlusconi ha precettato personalmente con lettere e telegrammi tutti i deputati della maggioranza. All'appello tuttavia risultano molti assenti. Anche nei banchi del governo. I primi segnali che qualcosa non funziona li lancia Alessandra Mussolini. «C'è una emittente, Retecapri, che trasmette in chiaro e in fascia protetta, fino alle otto e tre quarti, scene erotiche e non solo: invito il governo alla massima attenzione» dichiara indignata l'onorevole di An.

La diessina Giovanna Grignaffini coglie al balzo la palla. «Se davvero avete a cuore i bambini votate questo emendamento, tutte le altre cose sono bugie», dice. La «trappola» dell'opposizione scatta quando il capogruppo della Quercia, Luciano Violante, chiede di votare l'emendamento in due parti: una sugli spot, l'altra sulle televendite. Gasparri intuisce il pericolo e interviene. Qualche istante prima che il ministro prenda la parola, Gianni Alemanno, leader con Storace di Destra sociale, lascia il banco del governo. Alemanno raggiunge in Transatlantico altri cinque ministri: Franco Frattini, Antonio Martino, Stefania Prestigiacomo, Rocco Buttiglione e Roberto Maroni non sono in aula al momento del voto. «La tutela dei minori è al centro delle preoccupazioni di questo governo», dichiara Gasparri rinviando il problema al successivo regolamento di accompagno alla legge. Casini indice la votazione per parti separate. Alla prima la Cdl va sotto.

L'opposizione, incredula per un successo insperato, esulta.

Pochi minuti dopo la seduta viene sospesa. Si riprende nel pomeriggio. Nel frattempo scatta la caccia al franco tiratore. I maggiori sospetti si concentrano tra i banchi di An. Il vicepremier ha scelto di sedersi tra i suoi deputati, cercando, con un gesto simbolico, di ricucire gli strappi.

Il gesto a quanto pare non è servito un granchè. In An c'è addirittura chi rivendica il suo voto contrario. Sergio Cola dichiara a Radio radicale: «Quel voto era giusto». Nega invece responsabilità Teodoro Bontempo: «Se volevo votare contro lo facevo alla luce del sole» giura Er Pecora.

Nel governo la linea è di non drammatizzare «l'incidente». «Non credo che sia un problema di natura politica e in ogni caso lo verificheremo con il proseguo della seduta», dice Gasparri. Il ministro è convinto che i deputati non abbiano neanche capito su cosa stavano votando. Stesse parole usa Gianfranco Fini. «È stato un incidente perchè eventuali franchi tiratori si sarebbero espressi su questioni strategiche e non su questioni così marginali come il divieto per i bambini di fare spot sui pannolini», dichiara Fini. «Vorrà dire che ora la pubblicità dei pannolini la farà Bontempo», ironizza la forzista Clerici. «Sei più adatta tu», è la replica di Er Pecora. Lo scivolone sui pannolini non è l'unico.

I franchi tiratori tornano in azione ad ogni voto segreto.

L'articolo 15, il cuore stesso della legge, quello sul Sic (le regole dell'antitrust), passa per un soffio, con soli tre voti in più per il governo. E a questo punto è difficile seguire la linea minimalista del vicepremier: il Senato, licenziata la Finanziaria, può approvare la legge il 10 novembre. «La modifica è minima, più che un'altra lettura quella al Senato sarà un telegramma», aggiunge il forzista Romani. Sono le 20, quando Casini interrompe. L'esame riprende oggi con il voto sull'art. 20, sulla disciplina della Rai spa.

Maria Berlinguer

Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, si arrabbia durante la seduta.

Gasparri ministro delle Comunicazioni sorride in aula.

CASINI TIRA LE ORECCHIE AL CAVALIERE

«La situazione del question time, lo dico al vicepresidente Fini e ai membri del governo, è intollerabile». Lo ha affermato in aula il presidente della Camera Casini replicando al diessino Ruzzante che aveva sottolineato le ripetute assenze di premier e vicepremier al question time. Ruzzante aveva fatto notare che mai il presidente del Consiglio ha preso parte al question time a Montecitorio nonostante una precisa indicazione del regolamento. «Lei non ha ragione ma ha ragionissima» ha replicato Casini: «La situazione è intollerabile».

DALLA PRIMA

Un «graffio» agli ordini del premier

Però il «graffio» c'è stato e questa è una legge che si regge in Parlamento sull'obbedienza e non sulla convinzione. L'esultanza in aula dell'opposizione, quel levare le braccia al cielo come quando si segna un gol, è comprensibile e non forzata. Hanno gridato «Libertà, libertà» e qui hanno però esagerato in ottimismo: un voto, questo voto non fa libertà e un gol non significa partita vinta.

Ma «l'invincibile armada» di Berlusconi è vulnerabile, anche in Parlamento. E fuori naviga in acque pessime, è di ieri l'annuncio che il fabbisogno dello Stato, la spesa, è cresciuto a settembre del 10 per cento rispetto al 2002. Se un graffio non basta certo, il secondo, se arriva, può mandare in frantumi la legge. Il tutto in un mondo un po' capovolto dove il governo non convince la gente né sulle pensioni né sul blackout, dove pure qualche attenuante o ragione può accamparla. La stessa gente che invece resta indifferente se non benevolmente neutrale quando Berlusconi, senza scuse né pudori, si fa e comanda agli alleati-soldati una legge truffa sulla libertà di stampa e tv.

Mino Fuccillo

Centrodestra sconvolto perché il patto nell'alleanza aveva preannunciato una maggioranza blindata. Sconcerto sul volto degli uomini dell'esecutivo

L'ira di Berlusconi, caccia a 35 franchi tiratori

Fini: «Hanno voluto dare un segnale». Buttiglione esclude un complotto dell'Udc

Il ministro Bossi durante la seduta sulla «Gasparri».

ROMA Tanto tuonò che alla fine piovve. Da settimane si andava ripetendo che il voto sulla legge Gasparri era di fatto diventato un passaggio cruciale, blindato, una cartina di tornasole per lo stato di salute della maggioranza di Centrodestra. E i ministri in aula sono sbiancati in volto. Da giorni si segnalava un Silvio Berlusconi sensibile, e preoccupato, soprattutto su questo fronte. Persino più che per le pensioni o la Finanziaria.

È di fatto un voto di fiducia, era stato detto, ovviamente esagerando. Come a dire: se qualcosa va storto cade il governo e si sciolgono le Camere, attenti a quel che fate. I capigruppo della Casa della libertà avevano fatto recapitare una lettera a ogni deputato per precettare tutti senza esclusioni di sorta. E lo stesso Berlusconi ha voluto assicurarsi che tutto fosse sotto controllo martedì sera, quasi in un patto nell'immediata vigilia del voto. In una cena con Fini e Follini, gli alleati più insoddisfatti, a casa di Pier Ferdinando Casini. E adesso è scoppiata l'ira del premier.

Ma tutto questo non è bastato. Trentacinque deputati della Casa delle libertà, vale a dire la consistenza di un piccolo gruppo parlamentare, hanno votato insieme all'opposizione, assestando deliberatamente un pesante ceffone a Berlusconi e Gasparri.

Puerile la tesi di chi, come lo stesso Gasparri, ha sostenuto che si è trattato di un errore tecnico. Più serio, ma a doppia lama, il ragionamento di Fini secondo cui chi ha votato contro il governo, l'ha fatto deliberatamente su un emendamento marginale. Come a voler spedire solo un segnale.

Se avessero voluto affossare la legge, ha spiegato il vicepremier, avrebbero votato contro su un emendamento più «sostanziale». Parole boomerang, perché di lì a pochi minuti nell'aula di Montecitorio la maggioranza è tornata a tremare con una sequela di voti segreti che l'ha fatta ballare su un filo di lana proprio sull'articolo 15, il vero «forziere» della Gasparri. Un nutrito drappello di franchi tiratori gli ha fatto vedere il baratro con un emendamento bocciato per soli 6 voti di scarto. Sarebbero bastati tre franchi tiratori in più per seppellire definitivamente la legge e probabilmente la maggioranza.

«Hanno votato con l'opposizione per avvertire Berlusconi che a gennaio ci dovrà essere la resa dei conti», ha subito accusato Alessandro Cè. Dice di non voler fare «identificazioni» il capogruppo leghista, ma esclude i suoi deputati dalla lista dei franchi tiratori e punta l'indice contro i metodi da «Prima repubblica». Quasi ovvio il riferimento a Udc e An. Certo è che i voti corsari si sono visti fin dai primi voti segreti: 10, 15, 20. Sono fluttuati, aumentati e ridiscesi, ma non sono mancati mai.

«C'è un gruppo che ha votato sempre contro», è la tesi di Rocco Buttiglione, che a sua volta esclude i deputati dell'Udc. A questo gruppo di irriducibili, spiega poi, nel caso dell'emendamento approvato si è sommato un altro gruppo di deputati per il contenuto specifico in questione.

Sarà. Certo è che il voto di ieri suggella, certifica quello stato di fibrillazione continua che nel Centrodestra continua ormai fin da giugno. Le sparate di Bossi, le gaffe di Berlusconi, l'insoddisfazione montante di An e Udc contro l'asse Berlusconi-Bossi-Tremonti. Tutti gli ingredienti di un cocktail tossico per il governo si sono ieri materializzati all'improvviso mostrando il loro potenziale destabilizzante.

Andrea Palombi

NO A RIMPASTI»

«Io il rimpasto non lo voglio» avrebbe detto il premier durante una cena con gli alleati. Ma gli alleati non sembrano intenzionati a recedere. Berlusconi ha provato a rovesciare la prospettiva, prospettando a Fini, Casini e Follini uno scenario assai più ampio e intrigante del cortile dove la Cdl vive da giorni le sue beghe quotidiane: quello europeo. L'idea fissa del premier è quella della lista unica per le europee, di una sorta di Ppe italiano che tenga insieme Fi, Udc e An. Un contenitore moderato che darebbe al partito di Fini un'ulteriore legittimazione e che di fatto riporterebbe la Lega al ruolo di partito regionale.

Il portavoce del ministro: dimissioni? Non esistono

ROMA Dalla tensione di fine mattinata, con il colpo di scena della maggioranza battuta su un emendamento in materia di tutela dei minori, alla soddisfazione della serata, con la Cdl che si è ricompattata superando indenne - nonostante i numerosi voti segreti - lo scoglio dell'articolo 15. Opposti sentimenti hanno agitato la lunga giornata del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri.

Una giornata iniziata come tutte le altre: Gasparri accompagna a scuola la figlia Gaia, poi va al ministero, per una riunione con i suoi più stretti collaboratori in vista del voto decisivo di Montecitorio sul riassetto del sistema radio-tv. Non dopo aver chiamato a raccolta tutti i suoi, già nella giornata di martedì. In Transatlantico si fa vedere già alle 9.45, in anticipo rispetto alla seduta. Abito blu, cravatta rossa, un'evidente tensione dipinta in volto, Gasparri si infila in aula: vi rimarrà fino a fine mattinata, alla sospensione dei lavori.

Nel suo entourage si ostenta serenità: sulla Gasparri non c'è trattativa, gli esponenti della maggioranza lo sanno e perciò sono presenti in blocco, ministri compresi. E a chi fa cenno alla possibilità di franchi tiratori nelle fila degli scontenti di An, qualcuno risponde scherzando: «L'unico "Franco" tra noi è il deputato Cardiello».

La doccia fredda arriva però poco dopo le 13.30: il governo va sotto su un emendamento che vieta la presenza di minori negli spot. Il presidente Casini aggiorna i lavori al pomeriggio, ma Gasparri resta in aula per oltre mezz'ora. All'interno si trattengono, tra gli altri, anche i sottosegretari Innocenzi e Bonaiuti e Lainati di Forza Italia. Poi affronta i cronisti e commenta, con cautela, il voto dell' aula: «Se ci sono problemi di natura politica nella maggioranza? Io credo di no. Vedremo nel prosieguo dell'esame della legge». «In ogni caso - minimizza - l'emendamento non investe problemi di merito, non tocca l'impianto del provvedimento». Parla di «voto emotivo» («c'è chi pensa di aver votato contro gli spot nei programmi dei bambini mentre ha votato contro i bambini negli spot») e rimanda un esame politico a fine giornata. Solo un momento di stizza, a una domanda di una cronista che gli chiedeva una conferma alle indiscrezioni sulle sue dimissioni nel caso di bocciatura della legge: «Non sarà lei a decidere che cosa devo fare». Ma l'ipotesi viene esclusa dal portavoce del ministro: «Le dimissioni? Non stanno nè in cielo e nè in terra».

Fassino dei Ds.

D'Alema presidente dei Ds parla di successo del buon senso, mentre il segretario Fassino osserva che il Parlamento non è asservito. Rutelli della Margherita: «Grande vittoria»

L'Ulivo grida in aula: viva la libertà, Polo allo sbando

Massimo D'Alema

ROMA «Libertà, libertà». Sono passate da poco le 13 e nell'aula di Montecitorio i deputati del Centrosinistra salutano con un grido liberatorio l'approvazione di un emendamento di Rifondazione comunista che farà tornare al Senato la contestatissima legge Gasparri. Il Polo, osservano, è allo sbando.

La modifica, passata con voto segreto grazie a 35 «franchi tiratori», galvanizza l'opposizione. Massimo D'Alema assicura che questa volta «ha vinto il buon senso» e nella dichiarazione di voto dice chiaro e tondo che l'approvazione senza modifiche della riforma disegnata dal ministro di Alleanza nazionale chiuderebbe definitivamente la possibilità di un dialogo sulle riforme. «L'approvazione della legge Gasparri sarebbe una spallata drammatica al bipolarismo e con essa si precluderebbe ogni dialogo sulle riforme costituzionali aprendo invece un periodo di conflitto» continua D'Alema.

Pierluigi Castagnetti (Margherita) chiede al governo di utilizzare il momentaneo stop per "sospendere" l'esame del disegno di legge mentre Piero Fassino ironizza sull'intervento del ministro delle Comunicazioni in aula e fa notare che appena parla Gasparri la Cdl va sotto. «Il voto - aggiunge il segretario dei Ds - la dice lunga sul grado di convinzione che c'è in questa maggioranza su una legge imposta dal presidente del Consiglio». E conclude: il Parlamento non è asservito.

Per la maggioranza dover accettare il quarto passaggio parlamentare di un provvedimento che aveva definito «blindato» rappresenta una parziale sconfitta e Francecso Rutelli, che parla di una «grande vittoria», assicura che per Berlusconi si apre una fase delicatissima. «Bastava vedere la faccia del ministro Gasparri per capire che ora il Centrodestra - scandisce il leader della Margherita in Transatlantico - ha un grande problema politico».

Il capogruppo dei deputati della Quercia, Luciano Violante, fa notare che è la ventiquattresima volta che il governo viene battutto pur avendo 100 voti di scarto in più mentre Fausto Bertinotti invita l'opposizione a lavoare con «maggiore lena» e il verde Alfonso Pecoraro Scanio spiega che la maggioranza è andata sotto perché qualcuno nel Centrodestra «si vergogna» di votare «simili porcherie».

Oliviero Diliberto vede invece un Centrodestra ormai allo sbando: «Non esiste più una maggioranza politica. Ogni tanto - fa notare il leader del Pdci - riescono solo a sommare i loro voti».

Gabriele Rizzardi

Ultimo giorno della visita ufficiale alle istituzioni europee. Incontri con Prodi e gli altri membri della Commissione

Il Presidente difende la Convenzione

Il Capo dello Stato esorta a condurre i lavori della Cig a «ritmi serrati»

BRUXELLES Un caloroso saluto a Romano Prodi e un elogio della Commissione Europea tutta, con l' incoraggiamento a usare l'ultima parte del mandato per stimolare i Paesi membri a fare nuovi importanti passi sulla via dell' integrazione; per cominciare a coniugare la crescita economica alla stabilità dei conti, per fissare obiettivi europei comuni anche sulle pensioni, come avviene già per i conti pubblici, dalla nascita dell'euro. E insieme a questo un nuovo appello a condurre i lavori della Cig «a ritmi serrati» e senza stravolgere il testo di Costituzione europea elaborata dalla Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing. È questo, in sintesi, il senso della seconda e ultima tappa del viaggio del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nelle istituzioni europee, alla vigilia dell'inaugurazione della Conferenza Intergovernativa, che lo stesso Ciampi aprirà sabato a Roma con una colazione di lavoro offerta ai capi di governo dell'Unione Europea nella tenuta di Castelporziano.

Sembra evidente, dopo i discorsi del capo dello Stato e i commenti positivi, martedì da parte del Parlamento Europeo e oggi dalla Commissione, che Ciampi ha voluto rendere evidente la sua sintonia con queste due istituzioni che, come ha sottolineato, costituiscono insieme al Consiglio Europeo il «triangolo istituzionale» dell' Europa. Tutto ciò darà più autorevolezza alle parole di Ciampi quando ripeterà che con le elezioni europee alle porte, con una crisi economica che richiede una soggettività giuridica nuova, non c'è tempo da perdere per varare il nuovo Trattato; che non bisogna rimettere in discussione il difficile equilibrio raggiunto alla Convenzione; che le cooperazioni rafforzate devono essere mantenute e che in una Unione a 25 vagoni alle decisioni all'unanimità deve sostituirsi il nuovo meccanismo di voto a maggioranza ponderata che non piace a tutti.

Inoltre sembra chiaro che Ciampi, come lunedì a Parigi con Chirac, come martedì al Parlamento Europeo e ieri davanti alla Commissione, chiederà anche all'Ue di rimboccarsi le maniche davanti alle ripresa europea che stenta, alla crescita insufficiente, alla perdita di competitività. È una vera crisi strutturale, ha affermato ieri, e richiede nuove politiche macroeconomiche comuni, con investimenti comunitari nei settori strategici della ricerca, della formazione e dalle costruzione delle grandi infrastrutture, comprese le reti elettriche. Insomma, non basta attrezzarsi istituzionalmente per affrontare i compiti che l'Ue già svolge, bisogna pensare anche ai compiti nuovi che è necessario svolgere, anche per fare sentire la voce dell' Europa sulle grandi scelte internazionali per la pace. Davanti alla Commissione Ue Ciampi ha detto con forza che il metodo dell'euro e del Patto di Stabilità che lo accompagna, va esteso ad altri campi: in primis alla crescita economica che «è l'altro polo dello stesso sistema» e ad altri temi economico sociali.

Ciampi e Prodi a Bruxelles, incontro sui grandi temi europei.

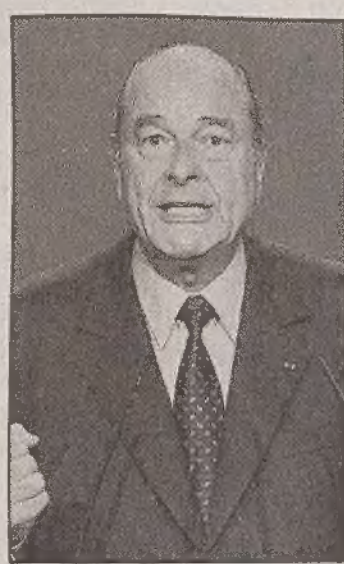
LE POLEMICHE

Anche se Parigi sta dalla parte dell'Italia

Dalla Francia Chirac boccia ogni preciso riferimento alle radici cristiane d'Europa

PARIGI Sulla Costituzione europea la Francia spalleggia la presidenza di turno italiana dell'Ue: non si stravolga il testo che da sabato prossimo sarà all'esame della Conferenza Intergovernativa e lo si approvi senza troppi indugi, entro la fine del 2003. Il presidente Jacques Chirac lo ha detto chiaro e tondo quando il 29 settembre ha ricevuto all'Eliseo per un pranzo di lavoro il suo «vecchio amico» Carlo Azeglio Ciampi: «In questo campo abbiamo constatato una grandissima convergenza tra Italia e Francia e cioè il desiderio di portare a termine la riforma entro fine anno e di avere un testo che si avvicini il più possibile alle proposte della Convenzione europea». Chirac non è contrario a qualche modifica minore qua e là per assecondare le richieste di questo o quel paese ma non vorrebbe assolutamente che fosse rimesso in discussione «l'equilibrio» complessivo della creatura partorita a fatica dalla Convenzione.

A suo giudizio la Convenzione (capeggiata da un suo ex-nemico di lunga data, Valery Giscard d'Estaing) ha lavorato «con efficacia e intelligenza».

A proposito dei possibili ritocchi, il gollista Chirac ha già espresso a più riprese la sua ostilità a che sia inserito nella Costituzione un riferimento alle radici cristiane dell'Europa: è difensore di uno stato il più possibile «laico» (lo ha ripetuto anche a Ciampi) e non vuole quindi assolutamente un testo che rinvii a valori religiosi. «Dobbiamo soltanto chiarire e precisare certi punti senza smantellare il progetto», ha sottolineato sulla stessa falsariga del suo presidente il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin. Malgrado il ripetuto auspicio di concludere i lavori della Cig entro fine anno e quindi ancora sotto presidenza italiana dell' Ue, il capo della diplomazia francese non sembra però molto ottimista: «I dibattiti - prevede - rischiano di prendere molto più tempo».

Jacques Chirac

Da parte sua l'opposizione di sinistra preme perchè la Francia approfitti della Cig per ovviare ad alcune «insufficienze» del testo messo a punto dalla Convenzione. «L'economico e il sociale - lamenta l'ex-ministro socialista degli Affari Europei Pierre Moscovici - sono stati trascurati. La Francia dovrebbe essere più offensiva su temi come il coordinamento delle politiche economiche, l'armonizzazione sociale ed economica; la garanzia dei servizi pubblici». In vista dell'apertura della Cig le forze politiche francesi hanno già dato vita ad un dibattito sul problema se la futura Costituzione europea vada o no sottoposta ad una ratifica per referendum popolare o se basti un voto del parlamento.

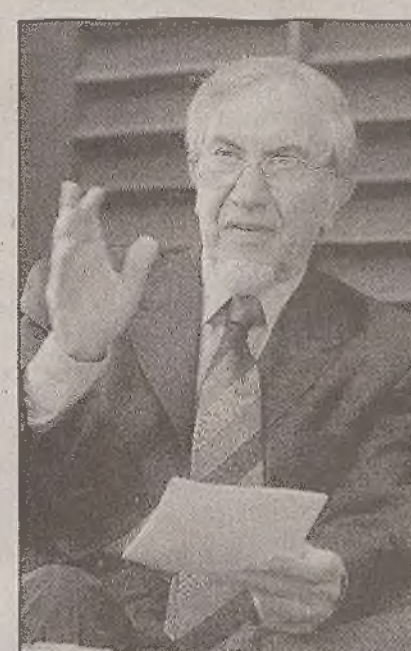
Il presidente della commissione d'inchiesta ammette che la prima fase dei lavori non ha dato risultati

Telekom Serbia: «Ciampi non c'entra»

Lo dice lo stesso Marini come confermato ieri a Belgrado da Trantino

BELGRADO «Sarei il primo a essere contento se non fosse transitato Marini». Enzo Trantino, deputato An, avvocato, presidente della commissione d'inchiesta Telekom Serbia, si sfoga. E precisa, tanto per sgombrare il campo dagli equivoci: «Confermo che il presidente Ciampi non c'entra in nessuna storia che sia entrata negli atti passati all'esame della commissione». Ciampi lo tirò in ballo l'avvocato-parlamentare Carlo Taormina quando, il 7 agosto durante un'audizione di Igor Marini al carcere delle Vallette a Torino, chiese al faccendiere se sapeva qualcosa rispetto al presidente della Repubblica. «Ancora prima che io intervenissi - dice adesso Trantino - Marini escluse qualsiasi ingerenza del presidente Ciampi». Trantino ha scelto la capitale serba per liberarsi dal senso di «disonore». E' qua per una serie di audizioni. Ne approfitta, non senza polemiche dell'opposizione, per la sua ricostruzione dei fatti. Su Marini, innanzitutto, e sul destino della commissione. «Sono come un arbitro senza cartellino, il primo tempo non ha dato risultati. Impegnandoci nel secondo tempo si può concludere la partita», prende metafore a prestito dal mondo del calcio. E dalle favole popolari, per spiegare il suo stato d'animo: «Sono come l'uomo che compra un asino e viene denigrato sia che lo monti sia che lo faccia andare senza peso». Gli mancano casa, il nipotino di 9 mesi, il suo studio d'avvocato.

Esclude «pupari» e complotti. Secondo lui tutto è alla luce del sole. I suoi consulenti, ma li definisce «consulenti della commissione», non sono «pretoriani del presidente ma al presidente rispondono anche in via riservata in base al regolamento». Enzo Trantino è uomo preciso e meticoloso, i regolamenti li cita comma dopo comma. Ricostruisce meticoloso date e circostante. Otto lettera anonime, tre relative all'avvocato Paoletti, 10 telefonate di vario tenore. Molte le definisce «patacche». Non però la lettera giunta a gennaio 2003, dove si parla di Paoletti per introdurre di fatto Marini. Un «anonimo» che Fabrizio Paoletti, ascoltato per primo dalla commissione e al quale da Trantino viene chiesto per la prima volta conto proprio di Igor Marini attribuisce a Marini stesso.

Tutto liscio? Non proprio perché il presidente va misurato a distanza dal controcanto di Michele Lauria, senatore, Margherita, per anni sottosegretario alle telecomunicazioni, uno che delle vicende Telecom e Stet ha grande memoria. Anche Lauria è preciso e meticoloso. Retrodata l'anonimo dell'8 gennaio al 14 dicembre: «Quella è la data del timbro postale, a gennaio è stato protocollato. Hanno avuto tempo per imbastire la trama». Lauria crede al «puparo». Taormina? «Taormina è un lavorante teatrale. La regia è di una mente sofisticata». Chi? Non fa nomi. Reclama piuttosto di «sapere delle tangenti». «Adesso le tirino fuori. Restiamo in commissione perché vogliamo andare fino in fondo sapere chi ha ordito la trama. Questa e altre. Sappiamo che ne hanno nei cassetti», sfida. Enzo Trantino è ancora un presidente di garanzia? Lauria non si pone il problema, l'opposizione giudicherà dai fatti.

Lucia Visca

Enzo Trantino

L'ex premier Marjanovic: «È stato un viaggio inutile»

BELGRADO Un viaggio inutile. Ne è convinto Mirko Marjanovic, ex premier serbo, primo ministro ai tempi di Slobodan Milosevic e amministratore del Fondo per la ricostruzione. Non un dinaro di quanto incassato nel 1997 dalla Stet italiana e dalla Ote greca per il 29 per cento di Telekom Serbia è stato distratto dall'obiettivo delle privatizzazioni. Tutto è finito al fondo per lo sviluppo, secondo gli impegni presi da Slobodan Milosevic, un anno prima, a Dayton in occasione degli accordi di pace per Sarajevo. Durante le trattative, ha spiegato Marjanovic, non c'erano politici e non c'era spazio per le malversazioni. Siete venuti a perdere tempo? Risponde Michele Lauria, commissario della Margherita, l'unico che ha seguito Trantino. «Siamo venuti a sapere quanto già sapevamo», risponde. E cioè, al di là dei tentativi di Igor Marini di attribuire tangenti miliardarie a Romano Prodi, Piero Fassino e Lamberto Dini, che esisteva in interesse italiano verso Telekom Serbia già dal 1992. Un interesse «aziendale», maturato in Telecom e Stet alla ricerca di nuovi mercati. Il mercato dei Balcani era fra i più promettenti. Prima o poi la regione avrebbe trovato pace e stabilità e le sue ricchezze avrebbero aumentato il valore dei consumi. «Abbiamo documenti del 1994, in pieno governo Berlusconi - spiega Lauria - che testimoniano questo interesse. In quella data Telecom paga una consulenza per svariate decine di milioni alla Pavia e Ansaldo per una consulenza sulle occasioni di sviluppo della telefonia nei Balcani».

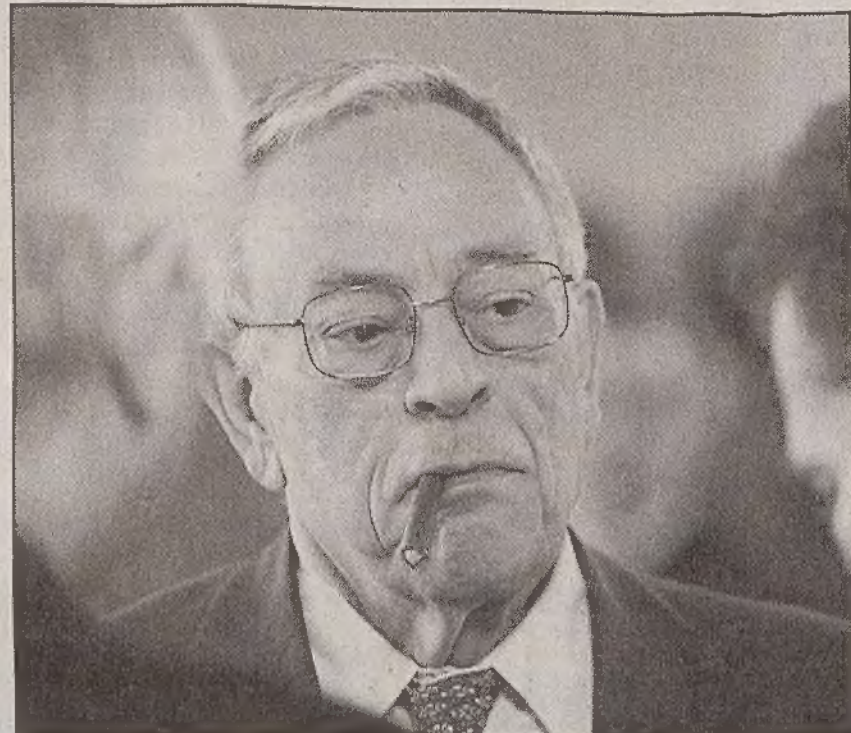
l. v.

La Procura generale dichiara inammissibile la richiesta presentata dall'imputato

Nuovo no a Previti. I difensori volevano leggere le carte del fascicolo «segreto»

MILANO Il fascicolo 9520, al centro di tante polemiche nei mesi scorsi, resta alla procura di Milano. La Procura generale (organo superiore rispetto alla Procura) ha dichiarato inammissibile la richiesta di avocazione presentata da Cesare Previti. La questione è un po' complessa. Il fascicolo 9520 è aperto dal 1995 alla procura di Milano ed è a carico di ignoti. Si tratta del primo fascicolo aperto con le dichiarazioni di Stefania Ariosto dove si ipotizza la corruzione di alcuni magistrati di Roma. E proprio da quel fascicolo, negli anni, sono nati i procedimenti Imi-Sir, Sme e Mondadori, sfociati poi nei processi.

Il fascicolo originario, il 9520, invece, non è mai stato archiviato ed è tuttora aperto. Più volte, nel corso dei processi, i difensori di Previti e Berlusconi hanno chiesto di conoscere quali carte siano contenute nel fascicolo, ma la procura (rappresentata in aula dai pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo) si è sempre opposta.

A Milano, con l'intenzione di leggere quelle carte, sono arrivati anche gli ispettori, mandati dal ministro della Giustizia, ma la procura si è sempre opposta.

Cesare Previti fra i suoi difensori. Nuovo no della Procura.

Non solo, ma Boccassini e Colombo sono stati anche denunciati a Brescia per abuso in atti d'ufficio, proprio perchè non hanno mai voluto allegare il fascicolo 9520 ai processi in corso.

Infine, a settembre, i difensori di Previti hanno chiesto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Milano di acquisire quel fascicolo, sostenendo che c'era "inerzia" da parte dei pm. In sostanza Boccassini e Colombo venivano accusati da Previti di lasciare il fascicolo aperto senza compiere alcun atto.

Ieri la Procura generale ha risposto: il fascicolo resta dov'è, non c'è "inerzia" dei pubblici ministeri e, inoltre, Previti non è indagato nel procedimento "e pertanto non risulta legittimato ad avanzare istanza di avocazione".

Chiuso il discorso con la Procura generale, resta aperta l'inchiesta di Brescia dove, si è detto, Boccassini e Colombo (che non sono mai stati interrogati) restano indagati. La procura di Brescia, che voleva fare in fretta e decidere il futuro di Colombo e Boccassini entro l'estate, continua a ricevere documenti da parte dei denuncianti e dai difensori di Previti.

L'impressione, si dice nei corridoi del tribunale, è che i denuncianti vogliano tirare in lungo il procedimento il più possibile. In questo modo la posizione dei due magistrati milanesi resta in sospeso.

g.f.

PROCESSO SME NEL GUADO

E proprio domani, a Milano, riprende il processo Sme. Quale altra carta giocheranno i difensori di Previti per allungare i tempi del processo? Potrebbero, per esempio, chiedere lo spostamento in altra sede, puntando sul fatto che i due rappresentanti dell'accusa sono ancora indagati per abuso in atti d'ufficio. A decidere sarebbe la Cassazione che darebbe una risposta nei prossimi mesi. Nel frattempo, il prossimo 8 gennaio, uno dei giudici del processo, il dottor Brambilla, verrà trasferito a altro incarico e il collegio giudicante dovrebbe essere rifatto. E in questo caso anche il processo dovrebbe ripartire da zero.

"Anche un bambino sulle spalle di un gigante vede più lontano del gigante."
Isaac Newton

CiviBank Investimenti
Gestioni di patrimoni

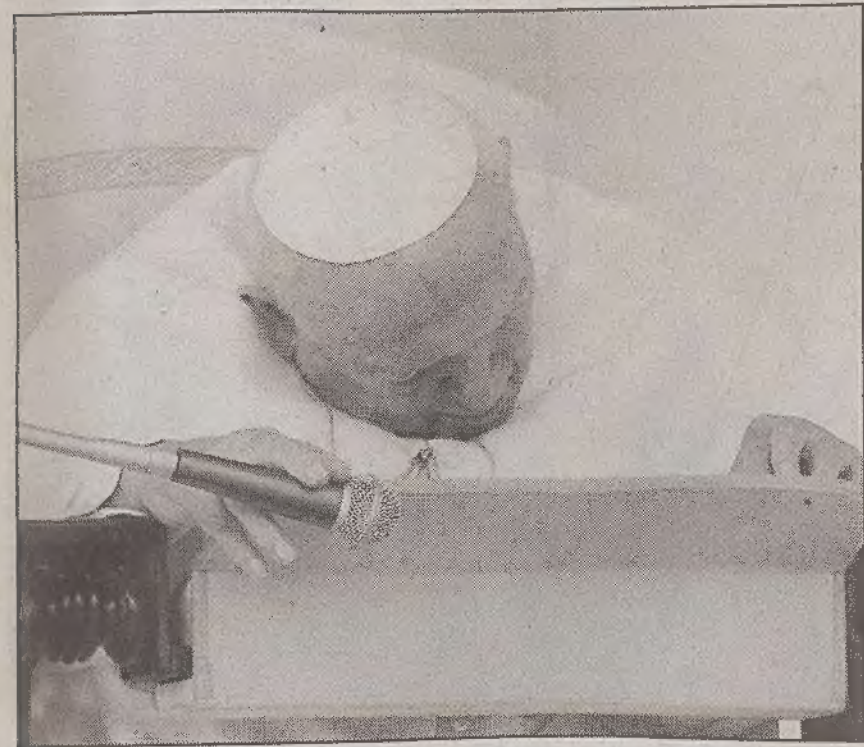
+55%: i nuovi clienti che, da inizio anno, hanno scelto noi per investire il loro capitale. +65% i capitali affidati in gestione.

Molti ci hanno scelto per la professionalità e l'innovatività nella gestione del risparmio. Altri sono stati convinti dall'attenzione al rischio e dall'affidabilità dei partner internazionali che abbiamo selezionato. Tutti hanno potuto apprezzare la nostra capacità di ascoltare e fornire risposte su misura. Nessuno si sente più solo un numero. Per maggiori informazioni: 0432 287268 - 0432 732529 oppure marketing@sede.civibank.it. Civibank Investimenti: per guardare lontano, resta vicino.

Banca di Cividale

Smentite le voci di un peggioramento delle condizioni di salute. All'udienza del mercoledì lo applaudono in 12 mila

Il Papa «Dio volendo» continua i viaggi

Andrà a Pompei martedì. Per la prima volta da tempo userà l'elicottero

Il Papa durante la tradizionale udienza del mercoledì.

ROMA «A Dio piacendo il 7 ottobre sarò al santuario di Pompei».

Non smette di stupire Karol Wojtyla. Nonostante le voci sulle sue condizioni di salute si susseguano ormai giorno dopo giorno con toni sempre più preoccupanti, il Papa non perde occasione per ripetere con determinazione non solo la volontà di portare a termine il suo pontificato, ma anche di volerlo fare senza rinunciare ai viaggi e all'abituale contatto con i fedeli. L'ha ribadito anche ieri parlando davanti a circa 12 mila persone riunite per la consueta udienza del mercoledì in piazza San Pietro. Proprio alla folla festante, che non ha mancato d'incoraggiarlo applaudendo, Giovanni Paolo II ha confermato la sua presenza a Pompei nel giorno dedicato alla Beata Maria Vergine del Rosario. Solo due giorni fa, martedì, il settimanale tedesco «Bunte» aveva anticipato il contenuto di un'intervista in cui il cardinale Joseph Ratzinger ammetteva la gravità della malattia del Pontefice invitando i fedeli a pregare per lui. Parole che, dette da un uomo solitamente prudente come Ratzinger, facevano intuire il peggio.

Invece già martedì sera, da Santiago del Cile, uno dei più stretti collaboratori del Papa come il cardinale Jeorge Medina aveva pronunciato parole dai toni decisamente più tranquillizzanti. Rispondendo anche lui a un giornalista, il cardinale aveva assicurato che il Pontefice «non è inabilitato a governare» la Chiesa. Certo, aveva poi aggiunto Medina, il suo stato di salute non è dei migliori, però «non ho alcuna informazione che mi faccia pensare a qualcosa di grave: semplicemente queste condizioni di salute sono il risultato del logorio dell'età e del complesso di malattie che lo affliggono». A conferma di quanto affermato dal cardinale Medina, ancora una volta ieri Wojtyla ha sorpreso tutti presentandosi con solo un leggero ritardo all'appuntamento con i fedeli. Affaticato, certo, ma non più di altre volte tanto da permettersi anche di far fermare la «papamobile» per abbracciare un bambino. Ai fedeli che l'attendevano in piazza San Pietro ha annunciato il prossimo viaggio a Pompei. Per la prima volta da tempo, il Papa tornerà a prendere l'elicottero: per consentirgli di salire sul velivolo saranno allestiti due miniascensori, uno per l'eliporto e un altro a Pompei. Giovanni Paolo II partirà alle 9 dal Vaticano per atterrare un'ora dopo nell'eliporto allestito agli scavi archeologici di Pompei. Dopo un breve percorso in automobile alle 10.30 reciterà il rosario per la pace nel mondo e la supplica alla Madonna dal sagrato della Basilica della Beata Vergine del Santo Rosario. Rientro previsto in Vaticano alle 13.30. Un viaggio che è solo il primo di un calendario d'impegni che per ottobre risulta particolarmente fitto: dalla beatificazione di Madre Teresa di Calcutta, al Concistoro.

Carlo Lania

Il boss tra gli Anni Settanta e Ottanta aveva organizzato «colpi» spettacolari e fughe rocambolesche. Dopo la seconda cattura decise di collaborare affossando la sua banda

Mafia del Brenta, catturati gli «irriducibili» di Felice Maniero

PADOVA Tre persone sono state arrestate dalle squadre mobili di Venezia e Padova nelle indagini su una serie di assalti a furgoni portavalori avvenuti negli ultimi mesi tra il Veneto e l'Emilia Romagna.

I tre, Andrea Battacchi, Filippo Gherardo e Daniele Sarto, già noti alle forze dell' ordine e considerati legati in passato alla malavita della Riviera del Brenta di Felice Maniero, sono al momento accusati di associazione a delinquere finalizzata a gravi reati contro il patrimonio, in particolare rapine ai furgoni portavalori, riciclaggio di vetture rubate e porto e detenzione di armi e munizioni da guerra. Nelle indagini durante le ultime settimane sono stati sequestrati tre fucili mitragliatori, un fucile a pompa, nove pistole e un migliaio di cartucce. Nelle indagini sarebbero coinvolte altre cinque-sei persone, sempre ritenute vicine in passato all'ex boss Maniero, poi pentito.

Aveva fatto il bello e il cattivo tempo in Veneto, tra gli anni '70 e '80, tirando le fila di un'organizzazione criminale spavalda e temuta, ma quando ha deciso di parlare e di farla finita ha smantellato tutto, mandando in carcere centinaia di persone. Felice Maniero qualche conto l'ha sbagliato, visto che è in carcere e ci rimarrà almeno fino al 2008, e che si è visto revocare il programma di protezione per qualche leggerezza di troppo, ma pare indubbio che, finita la sua stagione, siano rimaste poche schegge della sua banda che non vogliono smettere con il crimine. Capace di «colpi» clamorosi ed evasioni rocambolesche, oltre a spietate esecuzioni di chi «sgarrava», la banda di Maniero iniziò col mettere a segno numerose estorsioni a locali della Riviera del Brenta. A quell'epoca risale il contatto con alcuni dei capimafia mandati in soggiorno obbligatorio nella zona, e il salto di qualità con alcune rapine miliardarie, tra cui quelle all'Hotel des Bains del Lido e al caveau dell'Aeroporto Marco Polo di Tessera. La banda s'arricchisce anche col traffico di droga, tramite contatti con Milano e Palermo. Ma l'inchiesta del giudice istruttore veneziano Francesco Saverio Pavone mette insieme i singoli episodi criminali nella zona configurando il reato di associazione mafiosa, e si giunge al maxiprocesso per reati fino al 1987. Maniero viene fermato sul proprio yacht a Capri, nel 1990, e assiste divertito al processo davanti alla Corte d'assise veneziana, facendosi servire in «gabbia», nelle pause, spaghetti all' astice e prosecco. Alcuni giorni prima della sentenza, il 16 giugno '94, evade spettacolarmente dal supercarcere di Padova col «braccio destro» Antonio Pandolfo e altri fedelissimi, giusto prima che i giudici lo condannino, il 7 luglio, a 33 anni di reclusione. L'ultima cattura, a Torino, nel novembre '94, è però decisiva perchè in Maniero scatti la molla della collaborazione, che disgrega definitivamente la banda.

Felice Maniero al processo: poi decise di collaborare.

ALBANESE NON RIVUOLE IL FIGLIO

PESCARA È attesa per oggi la decisione del gip del Tribunale di Pescara Camillo Romandini sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali dei coniugi calabresi Angelo Borelli e Iole Rodio, arrestati sabato con l'accusa di aver comprato nel '99 il loro bambino, ora di sette anni, da un'organizzazione criminale albanese per 10 milioni di vecchie lire.

I due coniugi (69 anni lui, 57 lei) sono stati interrogati nel carcere di Pescara da Romandini e dal pubblico ministero Giampiero Di Florio, davanti ai quali hanno negato di aver comprato il bambino, affermando invece di averlo avuto in affidamento dai genitori naturali, che si trovavano in gravi difficoltà economiche. Borelli e la moglie hanno sostenuto di aver agito solo per spirito umanitario, cercando di aiutare persone albanesi nel periodo della guerra del Kosovo. Hanno inoltre negato di aver avuto rapporti con la criminalità di Oltre Adriatico: «Contatti possono anche essercene stati ma non per nostra volontà: non sapevamo che le persone incontrate potessero appartenere a organizzazioni malavitose operanti nella tratta dei minori». L'arresto della coppia è avvenuto nell'ambito di una vasta inchiesta della Mobile di Pescara che, in oltre un anno, con circa 20 arresti e oltre 50 persone indagate ha smantellato un'organizzazione dedita al traffico di esseri umani dall'Albania. Quasi 70 i bambini portati clandestinamente in Italia dai trafficanti. Intanto in Albania è stata rintracciata la mamma naturale del bambino. «È meglio che mio figlio resti in Italia, qui vivrebbe peggio» dice Fatmyra Bonjaku, 36 anni. Vive alla periferia di Durazzo con altri otto figli (un nono in arrivo) in un tugurio di 15 metri quadri ricavato da una vecchia stalla. Il marito, Kujitim Bonjaku, è tuttora in carcere, arrestato in giugno proprio per la vendita del figlio.

Serie di violenze. Sequestrano una polacca: immigrati arrestati. Abuso di gruppo su una minorenne

Cardiologo a giudizio: stuprò donna in coma
Capo ricatta sessualmente la sua operaia

FIRENZE Un anziano cardiologo, P. P., è stato rinviato a giudizio per violenza sessuale contro una donna che avrebbe violentato nella sua villa sulle colline intorno a Firenze mentre la giovane era in coma dopo aver ingerito psicofarmaci nel tentativo di suicidarsi.

L'inchiesta era nata un anno fa da una denuncia della donna, ex prostituta tossicodipendente: in Questura aveva raccontato che il medico, che conosceva da tempo e l'aveva ospitata durante una sua forte crisi di depressione, avrebbe approfittato di lei mentre era caduta in coma dopo aver ingerito una notevole quantità di psicofarmaci. Sarebbe stato lo stesso medico a raccontarle l'episodio quando la donna si era ripresa dal coma.

Nell'abitazione del medico la polizia aveva sequestrato una grande quantità di materiale pornografico, fra cui molte cassette di taglio hard e alcune foto che ritraevano un rapporto sessuale fra il medico e la donna. Una perizia psichiatrica aveva rilevato che al momento della vicenda il cardiologo, affetto da una patologia psichiatrica caratterizzata dall'alternanza di episodi depressivi e fasi di spiccata euforia, fino alla vera e propria maniacalità, era incapace d'intendere e volere. La difesa ha chiesto ieri al gip il suo proscioglimento, anche sulla base di una presunta assenza di pericolosità sociale. Il magistrato ha però respinto la richiesta, rinviando il medico a giudizio, in quanto ha ritenuto scarsamente condivisibile, almeno sul punto dell' assenza di pericolosità sociale, la perizia psichiatrica. Sarà dunque il tribunale a decidere su un eventuale proscioglimento e su eventuali misure di sicurezza a cui sottoporre il cardiologo.

Un uomo di 46 anni, che da un decennio ricattava un' operaia forestale per costringerla ad avere rapporti sessuali con lui minacciandola, in caso contrario, di farle perdere il lavoro, è stato fermato dai carabinieri di Potenza, a Campomaggiore (Pt), con l'accusa di violenza sessuale aggravata. L'operaia, che ha due figli minorenni, ha dovuto subire prima pesanti battute e allusioni, poi gesti non graditi, infine, da almeno cinque anni per l'accusa, ripetuti rapporti sessuali. L'uomo, che era il suo caposquadra nei lavori forestali, la minacciava continuamente: se avesse rifiutato, avrebbe perso il lavoro.

Un diciottenne e due minori sono stati arrestati dalla Polizia in provincia di Agrigento con l'accusa di sequestro di persona e violenza sessuale. I fatti ai danni di una minorenne risalgono ad agosto, a Campobello di Licata. Un quarto giovane, maggiorenne, risulta irreperibile. Per l'accusa la ragazza si era recata in campagna per una gita con i quattro giovani, suoi amici. I ragazzi avrebbero poi condotto con forza la minorenne in un casolare, dove l'avrebbero violentata.

In due l'hanno avvicinata alla fermata dell'autobus davanti all'affollata Stazione Rebibbia della metropolitana, l'hanno convinta a seguirli fino a una tenda a una quarantina di metri e poi, con altri quattro, l'hanno violentata per oltre cinque ore, fino a quando non è intervenuta una Volante, avvertita da persone che avevano sentito gridare. È quanto accaduto a una polacca di 52 anni, nelle mani di cinque rumeni e un moldavo, come lei senza fissa dimora, come lei privi di permesso di soggiorno, che sono stati arrestati con le accuse di sequestro di persona e violenza carnale di gruppo.

Aiutò a morire la madre: udienza rinviata a dicembre

MILANO Dovrà attendere fino al 10 dicembre la donna che ha chiesto di poter patteggiare una condanna a un anno e mezzo con la condizionale per aver aiutato in giugno la madre affetta da sclerosi laterale amiotrofica a rintracciare una clinica in Svizzera dove le è stata praticata l'eutanasia o, meglio, il suicidio assistito, dato che anche nella Confederazione l'eutanasia è proibita. L'udienza preliminare davanti al gip di Monza Giuseppe Airò, in programma ieri mattina, infatti, è slittata per un impedimento del magistrato, indisposto. Il pm Antonio Tanga ha già dato il consenso al patteggiamento. «Mi auguro che il giudice - ha detto Luca Ricci, legale della donna - accolga l'istanza di patteggiamento. Solo così questa ragazza potrà uscire da questa brutta vicenda e ricostruirsi la vita». Davanti alle richieste insistenti della madre ammalata, la giovane, 22 anni, ha accettato d'aiutarla nella ricerca della clinica e le ha anche ordinato il taxi per disabili con la quale ha raggiunto la Svizzera. Comportamenti che, per il pm, non configurano il reato di omicidio del consenziente, ma di agevolazione al suicidio.

IN BREVE

Sentenza della Cassazione

Barca nuova e pubblicità tradiscono due ex mariti: niente sconti sugli alimenti

ROMA Comprare la barca nuova e investire in pubblicità sono due elementi sfavorevoli ai mariti separati che chiedono di ridurre l'assegno alimentare per la moglie e i figli, dicendo che le loro entrate economiche attraversano un brutto momento. Questo tipo di spese dimostra, infatti, che il loro reddito è tutt'altro che in contrazione dal momento che si possono permettere optional come il «naviglio» o una campagna promozionale per sostenere la loro attività lavorativa. Lo sottolineano due sentenze della Cassazione, contrarie a un affermato medico palermitano e a un romano titolare di un laboratorio d'analisi.

Nel Leccese trovati pitbull feriti in combattimenti a casa di un «allevatore» pregiudicato ai domiciliari

LECCE Sono ricoperti di ferite, quasi certamente causate dai combattimenti, i sette pitbull e il rottweiler trovati rinchiusi martedì in un vero e proprio allevamento di cani da lotta allestito in casa da un pregiudicato di Martano (Lecce), Donato De Santis, 38 anni. Il canile clandestino è stato scoperto dopo che i carabinieri si erano recati a casa dell' uomo, accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso e sottoposto ai domiciliari, per notificargli la revoca del provvedimento e arrestarlo. Nel retro dell'abitazione e nel giardino l'uomo aveva allestito gabbie dove rinchiudeva gli animali, ora in cura.

Alpinisti kazaki recuperano dopo 17 anni il corpo di Renato Casarotto sepolto sul K2

TORINO Sepolto sul K2, la montagna che l'ha ucciso, ritrovato 17 anni dopo e riportato a valle. Renato Casarotto, celebre alpinista scomparso nel 1986, era bergamasco d'origine, ma grande amante delle montagne torinesi. A testimoniarlo Roberto Mantovani, direttore della «Rivista della Montagna», di Torino, il primo a mettersi in contatto con gli alpinisti kazaki che hanno trovato il corpo. Casarotto aveva tentato una via nuova in solitaria, a quota 5600 metri, ma un ponte di neve ha ceduto sotto i suoi piedi. Gianni Calcagno e altri compagni l'avevano riportato vivo fuori dal crepaccio, ma era morto poco dopo.

Camion con gru contro il casello di Padova Est Disagi e code con traffico deviato ieri sull'A4

PADOVA Il casello autostradale di Padova Est è stato chiuso ieri fino a tarda sera per i mezzi diretti a Milano e Venezia a causa di un incidente che ha coinvolto un autoarticolato che trasportava una gru. Il mezzo stava entrando in autostrada quando, a causa dell'altezza del carico, ha divelto la pensilina e danneggiato il casello. L'incidente ha creato incolonnamenti lungo tutta la tangenziale Nord di Padova e rallentato fortemente la circolazione nelle principali direttrici che portano all'imbocco dell'A4. Gli automobilisti sono stati dirottati per l'ingresso in autostrada ai caselli di Dolo e Padova zona industriale.

Torino, travolta e uccisa mentre soccorreva un uomo rimasto con l'auto in panne

TORINO Una donna è stata travolta e uccisa sulla superstrada Torino-Aeroporto Caselle con l'uomo che stava soccorrendo perché aveva l'auto in panne in mezzo alla carreggiata. A pagare con la vita il suo gesto di generosità è stata Raffaella Maglione, 33 anni, di Front Canavese (To). A investirla una coetanea, M. M., di Torino. Maglione stava cercando di aiutare Vincenzo Commisso, 67 anni, di Torino che, sotto una pioggia battente, era rimasto bloccato con la propria vettura. Commisso per l'asfalto viscido ha sbandato e si è messo di traverso.

21° Salone Internazionale dell'Arredamento e Attrezzature per Esterni

L'UNIVERSO

- Oltre 700 Espositori
- 12 Padiglioni
- 6 Aree di Collegamento
- 90.000 Metri Quadrati
- Area Esterna Prove dal Vivo
- Convegni e Incontri
- Iniziative Speciali e Mostre

Rimini Fiera, 3 - 5 ottobre 2003

Ingressi in fiera: SUD - EST - OVEST Pad. A/5

Orari: 9.30 - 18.30 - Solo per Operatori

I saloni in fiera:

SUN — Arredi e Attrezzature per Esterni, Mobili, Articoli e Attrezzature per il Giardino

SUNMARE — Arredamenti e Attrezzature per gli Stabilimenti Balneari

GARDENSUN — Tecnologie, Macchine, Attrezzature e Prodotti per il Giardinaggio

SUNCONTRACT — Arredi e Attrezzature per l'Esterno destinati al settore non residenziale

in contemporanea con:

GIOSUN — 18° Salone del Giocattolo Estivo e dei Giochi all'Aria Aperta

Promosso da: Associazione Italiana Tende da Sole

2ª Biennale delle Tende, dei Tessuti, delle Tecnologie per l'Arredamento e la Protezione Solare

Promosso da: Salone Internazionale del Giocattolo Srl

10° Salone della Prima Infanzia e del Giocattolo Prescolare

organizzato da:

FIERE E COMUNICAZIONI
via San Vittore ,14 - 20123 Milano
e-mail: info@sungiosun.it - www.sungiosun.it

RIMINI FIERA BUSINESS SPACE
via Emilia, 155 - 47900 Rimini
e-mail: riminifiera@riminifiera.it - www.riminifiera.it

Calendario completo eventi, elenco espositori: ***www.sungiosun.it*** *Informazioni in fiera: tel. 0541.744111*

Il pm di Torino Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta per «disastro colposo». Ricostruiti i 27 minuti della crisi

Blackout: «Svarione degli svizzeri»

Il gestore: «Ci hanno informato tardi e male». Ma gli elvetici smentiscono

Anticipata la riforma Marzano per l'ammodernamento del sistema elettrico

Via al decreto salva-centrali

MILANO Procedure più semplici per realizzare nuovi impianti, unificazione della proprietà (Enel) e della gestione della Rete (Grtn) e deroghe alle emissioni oltre che all'aumento delle temperature delle acque di scarico. E' quanto si legge nel decreto anti-blackout che ha avuto ieri il via libera del Senato e che ora torna alla Camera per la ratifica definitiva entro fine mese. Il provvedimento anticipa alcune disposizioni della riforma Marzano per l'ammodernamento del sistema «energia elettrica».

Tra le novità: viene affidato alla conferenza Stato-Regioni il compito di individuare i luoghi dove sorgeranno le centrali e gli enti locali non potranno più opporsi alle decisioni prese in questa sede. Slitta al 30 giugno 2005 la deroga ai livelli termici delle acque di scarico delle centrali termoelettriche.

Previste anche revoche e sanzioni per chi ha ricevuto le autorizzazioni e non avvia la realizzazione di nuove centrali. Si stabilisce inoltre che i costruttori delle piccole centrali fino a 100 megawatt dovranno anche produrre elettricità. Come ha spiegato il relatore Giampaolo Bettamio (Fi), il decreto delega il governo a unificare su base di aree geografiche la produzione e la distribuzione di elettricità in modo che sia lo stesso soggetto ad assumersi la responsabilità della gestione. Infine viene sancita l'unificazione di proprietà e gestione della rete in un'unica società che verrà privatizzata e di cui Enel dal 1o luglio 2007 non potrà detenere più del 20%.

Intanto Ds, Verdi e Wwf sono già sul piede di guerra. I senatori Ds Franco Chiusoli e Fausto Giovanelli lo definiscono un «decreto comico e inutile»: «I fatti hanno provato che le deroghe alla normativa di tutela ambientale causano danni certi senza produrre sicurezza, che all'Italia non servono solo nuove centrali ma migliori centrali e migliori reti». Per il Wwf «cavalcando l'onda dell'emotività e della disinformazione il governo e la sua maggioranza prendono in giro gli italiani, dando licenza di inquinare all'Enel e utilizzando le centrali come supermercati dell'energia». Il senatore Verde Sauro Turroni chiede le dimissioni del ministro e parla di «decreto vergognoso».

Infine il direttore dell'Istituto Sviluppo Sostenibile Italiano, il fisico Giuseppe Onufrio, fa notare che con le deroghe concesse dal decreto «le centrali elettriche di grandi dimensioni potranno inquinare fino a quattro volte più di quanto non facciano adesso».

RISPARMIO

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha definito le regole per i nuovi progetti di risparmio energetico negli usi finali di elettricità e gas. A differenza delle politiche seguite sino ad ora - sottolinea l'Authority in un comunicato, basate su incentivi a fondo perduto o accordi volontari, la nuova regolamentazione prevede la realizzazione di progetti con dimensione minima per ciascun progetto di 25 tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate all'anno per 5 anni. La realizzazione dei progetti attuati presso i clienti finali (propri o altrui) è responsabilità dei distributori di elettricità e gas che servono almeno 100.000 clienti finali. I progetti potranno essere sviluppati direttamente dal distributore, tramite società da esso controllate o attraverso società operanti nel settore dei servizi energetici.

MILANO «Il centro di comunicazione Etrans, coordinatore dei sei operatori del settore elettrico svizzero non ha comunicato tempestivamente lo scatto della linea, nè ha adottato le procedure d'urgenza concordate».

Mentre la polizia giudiziaria di Roma è già al lavoro per ricostruire le fasi del blackout di domenica e anche la procura di Torino ha aperto un'inchiesta, il Gestore della Rete di Trasmissione nazionale interviene ufficialmente, per la prima volta, e ricostruisce i 27 minuti che hanno portato al «grande buio» in tutta Italia. «La mancanza di informazioni circostanziate degli operatori svizzeri ha influito - si legge in una nota del Grtn _ sulla tempestiva identificazione delle cause ed ha impedito l'adozione delle necessarie contromisure».

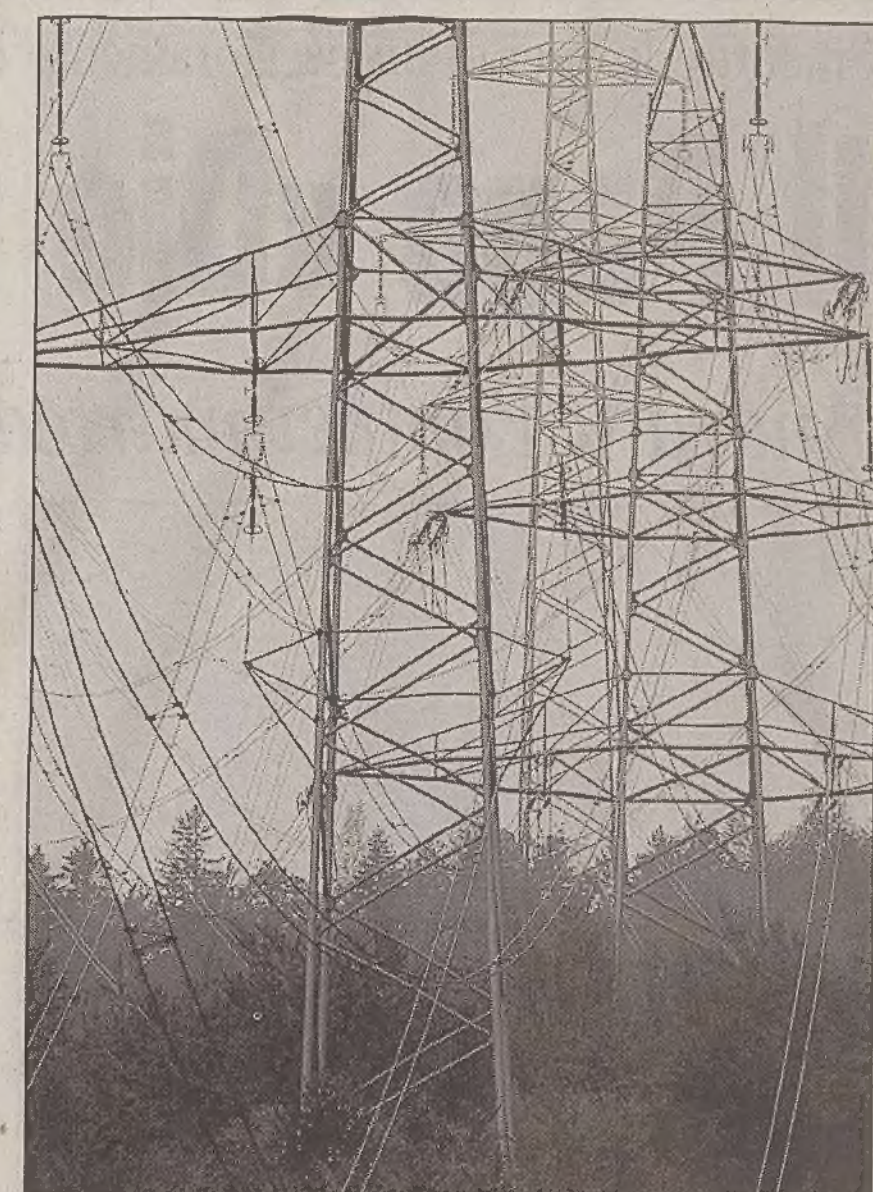
Ecco la cronologia diffusa dal Gestore. Ore 3.01 di domenica: scatta in Svizzera la linea Mettlen-Lavorgo. Su tale linea al Grtn risulta visibile solo una lieve variazione del flusso. Ore 3.15: Etrans comunica telefonicamente alla sala controllo del Grtn che, a causa di un assestamento interno, si rende necessario ridurre la variazione di potenza sull'import. In risposta il Grtn riduce l'importazione dall'estero di 200 Mw. «Etrans non aggiunge altro, nè informa il Grtn sulla criticità di rete».

Ore 3.25: scatta in Svizzera la linea Sils-Soazza. Il riporto di flussi di potenza dalla Svizzera sulle altre interconnessioni, provoca forti sovraccarichi sulla frontiera francese e sull'elettrodotto di Rondissone-Albertville. «In pochi secondi si viene a creare uno squlibrio tra domanda e offerta pari alla potenza importata in quel momento, più uno sbilancio in uscita verso la posizione di rete svizzera in quel momento disconnessa dalla rete europea». Ore 3.28: l'Italia va in black out. Ad eccezione della Sardegna e di limitate isole di carico, l'intero sistema nazionale va in tilt.

La Svizzera replica subito alla versione del Gestore italiano rinviando al mittente qualsiasi responsabilità: «Abbiamo reagito nel modo appropriato in una tale emergenza. C'è una linea diretta con Roma, abbiamo composto quel numero per avvertire». E intanto la Lega se la prende con governo e opposizione che non hanno «pensato di imputare responsabilità all'unico ente che deve garantire efficienza del sistema di distribuzione, ovvero il Grtn».

Il rapporto del Gestore finirà tra gli atti al vaglio delle due procure che hanno aperto un'inchiesta. Da ieri a quello di Roma si è aggiunto il fascicolo aperto dal procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello che punta a verificare se ci sono o meno gli estremi del disastro colposo.

La nuova iniziativa giudiziaria nasce dal fatto che il cosiddetto «effetto domino» sarebbe partito dalla centrale di Rondissone, la grande stazione di smistamento dell'Enel che si trova nella pianura torinese e alla quale si attestano i due elettrodotti ad provenienti da Albertville (Francia). E intanto a Roma è stato dato incarico alla polizia giudiziaria di ricostruire tutte le fasi che hanno preceduto il blackout e saranno presto sentiti sia i tecnici sia i vertici della struttura incaricata di garantire la sicurezza e la continuità del servizio.

Il procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello ha aperto un fascicolo per verificare se nell'interruzione di elettricità ci sono gli estremi del disastro colposo.

SAN GIULIANO, SI TORNA A SCUOLA

A San Giuliano di Puglia è tornata a suonare la campanella del primo giorno di lezione, ma la scuola prefabbricata è rimasta chiusa per lavori. Alunni e insegnanti non sono potuti rientrare nel prefabbricato donato dagli italiani, attraverso la raccolta di fondi post terremoto organizzata dal Corsera e dal Tg5, perché la tensostruttura montata sopra al tetto non è ancora ultimata e mancano altre due aule e la palestra. Nel paese terremotato del Molise il ritorno tra i banchi è stato fatto slittare di venti giorni rispetto al resto della regione, ma il rinvio non è stato sufficiente per assicurare l'agibilità della nuova scuola «Francesco Jovine». Per questo sindaco, genitori e insegnanti si sono adoperati per rinviare seppure formalmente il nuovo anno scolastico sistemando provvisoriamente i 92 alunni scampati al crollo del 31 ottobre scorso, nella sala del consiglio comunale, nel centro sociale e nella mensa. E così, stamane, più classi si sono ritrovate accorpate ed hanno condiviso alcune ore di attività, per lo più ludiche. Una sistemazione logistica che ha fatto dimenticare per un attimo che la seconda classe elementare di S. Giuliano di Puglia non esiste più, annientata dal sisma del nono grado, che provocò la morte di 27 bambini e di una maestra. Pochi gli assenti nelle classi. «La prima sensazione è positiva - ha detto il preside della Francesco Jovine, Giuseppe Colombo - perchè ho visto diversi sorrisi. C' è voglia di ricominciare». Nelle settimane scorse le lezioni erano riprese anche a Bonefro e a Colletorto, gli altri centri più colpiti dal sisma.

MODA

Tutte le novità della collezione primavera/estate in passerella a Milano

Coccapani vuole i tacchi alti e fa cadere anche le modelle

MILANO Un trucco spavaldo, quasi sfrontato, i capelli lunghissimi arruffati o acconciati in una treccia infinita, la donna Mariella Burani, è una zingara o un gitana di lusso. La linea alla sfilata di Milano ripropone in libertà quei capi che le clienti della griffe sembrano amare ogni stagione di più.

«I fuseaux stampati, a fiori, proposti per questo inverno - ammette la stilista quasi sorpresa - sono stati un successone: ci sembravano un eccesso invece fatichiamo a stare dietro agli ordini». E così anche per la prossima primavera/estate, ecco la sfida allo stile informale. Gonnellone da zingara, colorate, bustier, magliette sexy, pantaloni e pantaloncini su calze stampate, spolverini di rete. Lino, cotone e seta i tessuti preferiti. «La libertà - dice infine Mariella - è anche scegliersi da sola in vestiti senza ascoltare consigli, imposizioni, suggerimenti, di mamme, compagni, mariti». In sala, tra gli ospiti, Ursula Andress, Lucrezia Lante della Rovere, Milva e la presidente della provincia di Milano, Ombretta Colli.

Tacchi troppo alti persino per le esperte modelle, quelli proposti da Coaccapani. Una modella è caduta due volte a pochi secondi di distanza durante la stessa uscita. Poi ha portato a termine la passerella pur zoppicando un pò. Bianche, con zeppa e tacchi 15 centimetri, le scarpe si abbinano comunque perfettamente al resto della collezione. Monocolore, abiti simili a tutù di pizzo, ricamati, a pelle lavorata come squame. Pantaloncini a vita alta fin sotto al seno, abbinanti a candide camicie con volant.

Escono da un roseto per sfilare su una passerella di erbetta verde, sulle note sognanti dell'elfo Bjiork, le fatine immaginate da Antonio Marras per Trend Les Copains. Partendo dalla lettura del libro «Le fate» di Brian Froud e David Lee, lo stilista di Alghero ha dato vita a tunichine svolazzanti, vestiti scivolati, abitini trattenuti, pantaloni cascanti e giacchine striminzite, brevi gonnelline e shorts, top minimi e casacche informi.

Troppo alti i tacchi, cade la modella vestita da Coccapani.

Esplode una palazzina in Sicilia. Paura anche a Roma in piazza Navona

Fuga di gas, crollo a Catania un uomo muore carbonizzato

CATANIA I vigili del fuoco hanno estratto il corpo senza vita di un uomo, dall' apparente età di 50 anni, dalle macerie della facciata e di alcune pareti di un' antica palazzina a due elevazioni nel centro di Catania, crollate dopo una violenta esplosione.

Vittima il proprietario dell' immobile, un piccolo stabile in via Signorelli, nel rione Borgo, che viveva da solo. Lo scoppio sarebbe legato alla presenza di alcune bombole gpl: i soccorritori hanno infatti riferito di avere sentito un forte odore di gas. Il boato causato dall' esplosione ha distrutto un centinaio di vetri di abitazioni attigue ma, secondo i primi accertamenti, non ci sarebbero feriti. Il direttore della scuola materna ed elementare XX Settembre per i danni subiti agli infissi ha disposto la sospensione delle lezioni. Danni ha riportato anche l' ex scuola media Guglielmino, che oggi ospita una succursale del liceo classico Cutelli.

Del nome della vittima gli investigatori hanno reso note soltanto le iniziali, G. V., e l' età: 56 anni. Il suo corpo è stato trovato dai vigili del fuoco interamente carbonizzato. Dalle macerie sono state estratte anche tre bombole di gas per uso domestico, due delle quali ancora in fiamme. L' esplosione, oltre a distruggere l' abitazione della vittima, ha reso parzialmente inagibile parte di un attiguo stabile a sei piani. Sono state fatte sgombrare cinque famiglie che sono per il momento senza casa. La deflagrazione è avvenuta poco dopo le 4:30, ha svegliato l' intero rione. In molti hanno pensato, per le vibrazioni, al terremoto.

Fuga di gas ieri anche a Roma, ma senza gravi conseguenze. Tre famiglie che abitano nei pressi di piazza Navona sono state fatte sgomberare nel pomeriggio. Oltre a tre squadre dei vigili del fuoco, è intervenuto personale dell'Italgas che ha chiuso l' erogazione di gas per localizzare la fuga. Per precauzione i vigili urbani hanno chiuso anche le strade adiacenti al vicolo che collega via Monte Giordano a Via del Governo Vecchio. L'edificio è su quattro piani e ha quattro appartamenti uno dei quali è disabitato.

Infuria la polemica dopo la maxioperazione di polizia a Roma che ha portato al sequestro solo di alcuni spinelli

Blitz antidroga a casa dei liceali, è caos

ROMA «Una strategia proibizionista sulla pelle dei giovani». Così il deputato verde Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, ha commentato le perquisizioni fatte martedì scorso dalla polizia a Roma nelle abitazioni di alcuni studenti del liceo classico Virgilio in seguito alle quali un giovane di 17 anni, trovato in possesso di dosi di hascisc è stato denunciato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e altri cinque minorenni sono stati segnalati come consumatori di droga.

«Quanto accaduto agli studenti del liceo romano Virgilio, oggetto di una vera e propria caccia alle streghe alla ricerca di spinelli, è inaccettabile - ha aggiunto Cento - e rischia di procurare allarmismi ingiustificati. Le stesse modalità delle perquisizioni suscitano dubbi e interrogativi a cui è necessaria una immediata risposta dei ministri dell' Interno e dell'Istruzione».

«È l'inizio di uno stato di polizia». Così il capogruppo dei Verdi alla Regione Lazio Angelo Bonelli ha definito l'operazione della polizia. Bonelli ha reso noto di aver scritto al prefetto di Roma Achille Serra dicendo che «i minorenni sono stati trattati come delinquenti. Un episodio decisamente preoccupante. Sono stati perquisiti nelle loro case, pedinati, fotografati, registrati con strumenti sofisticati. Un' operazione insomma che si solito di prepara per i grandi e pericolosi spacciatori di droga, quella vera. L'esito è stato poi il ritrovamento di dieci dosi, cioè alcuni grammi di hascisc».

Hanno comprato e letto i giornali in classe, li hanno discussi e poi hanno hanno indicato i primi colpevoli: i giornalisti. La pubblicazione sui quotidiani della notizia delle denunce per possesso di droga e delle perquisizioni fra gli studenti del liceo un primo risultato lo ha ottenuto, quello di compattare gli alunni a difesa della loro scuola.

«Da quello che è stato scritto sembra che qui dentro ci ammazziamo di canne e di chissà che altro - dice Elisa, 17 anni che frequenta il secondo liceo -. Il liceo è stato dipinto come un luogo dove succede di tutto, come se in altre scuole non succede lo stesso». Nella sede dell' istituto, in via Giulia 38, restano chiuse oltre al portone d'ingresso sorvegliato da una videocamera, anche tante bocche. Preside e vicepreside sono in riunione, dice il custode che blocca i visitatori nell'atrio. Dopo la lettura dei giornali alcuni studenti hanno parlato della vicenda con la vicepreside. Non un incontro ufficiale ma uno scambio di idee in corridoio al cambio dell'ora. «Ci ha detto di non considerarci assolutamente dei delinquenti e che i giornalisti, a volte, gonfiano le cose».

Molti docenti preferiscono non parlare. Due professoresse confermano che i ragazzi hanno letto e discusso i quotidiani. «Si sentono a disagio - dice una di loro - perchè quella descritta è una situazione in cui non si vedono rappresentati».

Nel pomeriggio è stato convocato il consiglio d'istituto con preside e vicepreside ed i rappresentanti dei docenti, degli alunni e dei genitori per un esame della vicenda. «Aspettiamo di sapere che cosa si diranno - dice uno degli studenti -. Poi credo che sarà convocata un'assemblea di tutti noi».

Consorzio Unico Autoscuole Triestine

6° Convegno regionale sulla sicurezza stradale

"La patente a punti"

venerdì 3 ottobre alle ore 16.30

Trieste

Hotel Savoia Excelsior - Riva del Mandracchio, 4

Ingresso libero

Segreteria organizzativa
Tel 040 9380385
Fax 040 9381778
E-mail info@cuat.it

A.MANZONI&C. S.p.A.

Inviato a Bruxelles un documento elaborato dagli esperti giuridici del ministero delle Politiche agricole e forestali

Guerra del pesce in Adriatico, affare Ue

L'Italia chiede all'Europa un'azione politica sulla Croazia contro la «zona economica»

TRIESTE Adesso è ufficiale: l'Italia è riuscita a far diventare la ventilata proclamazione unilaterale da parte della Croazia della «zona economica esclusiva» in Adriatico una questione che il sottosegretario delle Politiche agricole e forestali, Paolo Scarpa definisce senza mezzi termini «di rango europeo». «Ne ho parlato anche con il ministro degli Esteri Franco Frattini - precisa il sottosegretario - che si è fatto carico della vicenda nella sua duplice veste di capo della diplomazia italiana e di presidente di turno dell'Unione europea». La partita, dunque, che all'inizio sembrava limitata a un durissimo scontro diplomatico tra Slovenia e Croazia, ora assume le valenze e i contenuti di una vera e propria «battaglia» europea.

LA REAZIONE ITALIANA IN SEDE EUROPEA

Dopo il suo incontro a Bruxelles con il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi e con il commissario alla Pesca, Franz Fischler il sottosegretario Scarpa ha inviato ieri, come promesso, una lettera allo stesso Fischler e a Prodi in cui si evidenziano le motivazioni giuridiche che in pratica vanificherebbero le velleità unilaterali di Zagabria di estendere le proprie acque territoriali, dando vita alla «zona economica esclusiva» (Zee). La missiva, infatti, è il frutto dello studio effettuato in materia dagli esperti giuridici del ministero delle Politiche agricole e forestali che hanno sviscerato la complicatissima normativa internazionale non tralasciando però neppure gli aspetti politici della vicenda.

Premesso, si legge nel documento, che «nessun Paese del Mediterraneo ha sinora preso provvedimenti in materia di istituzione di zone economiche esclusive», tanto è vero che «Francia e Spagna si sono limitati a istituire la Zee solo nella zona antistante le coste atlantiche», l'Italia ricorda come gli Stati rivieraschi mediterranei hanno fin qui fissato princìpi «basati sullo spirito di buon vicinato» con gli accordi in seno al Consiglio generale della pesca nel Mediterraneo (accordi di Barcellona del 1976). Tale principio introdotto dalla terza Conferenza del mare «raccomanda agli Stati costieri in mari chiusi di applicare le norme di estensione dei diritti di collaborazione e più precisamente di coordinare il riordino, la conservazione, l'esplorazione e lo sfruttamento delle risorse vive del mare, di coordinare l'esercizio dei propri diritti e il compito dei propri doveri rispetto alla protezione e conservazione del mare.

SETTORE DELLA PESCA A FORTE RISCHIO

«Le caratteristiche peculiari dell'Adriatico - sostiene ancora il ministero italiano delle Politiche agricole e forestali - portano a escludere che vi possa essere, senza gravi ripercussioni politiche e commerciali, un esercizio unilaterale e non condiviso, tra gli Stati rivieraschi interessati, del diritto di dichiarare una Zee». «Le conseguenze politiche - prosegue il sottosegretario Scarpa - sarebbero evidenti, con ripercussioni sulle relazioni tra la Croazia da un lato e l'Italia e la Slovenia dall'altro. Questo Paese, infatti, a causa della conformazione geografica delle sue coste vedrebbe fortemente limitate, se non precluse, le possibilità di avere sbocchi in mare aperto».

Ma il vero nocciolo della questione si evince dalla parte finale dell'«informativa» fornita dall'Italia all'Unione europea. «A causa della situazione geomorfologica della costa dalmata - si legge - caratterizzata da numerosi isolotti, in ragione dei criteri di individuazione della linea di base da cui partire per delimitare la Zee, la Croazia si troverebbe ad esercitare diritti esclusivi di pesca su circa i 3/5 del mare Adriatico, penalizzando enormemente anche la flotta da pesca italiana che opera attualmente in tali zone di alto mare, mettendo a rischio di sopravvivenza l'armamento italiano dell'Adriatico e l'intero indotto».

INIZIATIVE DI COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE

L'Italia punta piuttosto di incentivare le iniziative di cooperazione multilaterale (vedi Adriamed) tendenti ad avviare progetti transfrontalieri «mentre - conclude Scarpa - il ventilato proposito del governo croato di proclamare unilateralmente la Zee pesa come un macigno sulle possibilità di uno sviluppo condiviso nell'area». Per questo l'Italia chiede ufficialmente all'Ue un'azione diplomatica e politica che «ristabilisca i normali canali di cooperazione e collaborazione».

Mauro Manzin

Il primo ministro croato reduce dal viaggio a Londra è ottimista sulla possibilità che la Gran Bretagna ratifichi l'accordo di associazione europea

Racan: il caso Gotovina non ci terrà fuori dell'Unione

Lunedì prossimo il procuratore capo del Tpi Carla Del Ponte sarà in visita a Zagabria

ZAGABRIA 6 e 13 ottobre. Queste due date potrebbero essere decisive per il futuro europeo della Croazia. Infatti, lunedì prossimo nella capitale croata arriva Carla Del Ponte, procuratore capo del Tribunale penale internazionale, che cercherà di carpire le ultime notizie sulla latitanza del generale Ante Gotovina, per poi stendere la relazione che il 13 ottobre presenterà alle Nazioni Unite. Il governo del premier Racan è convinto che il giudizio sarà positivo, almeno a sentire il primo ministro a ritorno da Londra, dove si è incontrato con diversi ministri e il premier Tony Blair. A dispetto di quanto affermato subito dopo l'incontro con il premier britannico, Racan ieri ha ostentato grande ottimismo sull'entrata del suo Paese nella famiglia europea. «Sono convinto che dopo i colloqui avuti a Londra - ha spiegato - la situazione migliorerà notevolmente e il Parlamento inglese ratificherà l'accordo di stabilizzazione e integrazione tra Croazia e Ua». Però, martedì in tarda serata, Racan sembrava invece perplesso al termine dei colloqui con gli inglesi: «Se Gotovina non si presenterà davanti ai giudici del Tpi - aveva detto - la Gran Bretagna non ratificherà l'accordo. Comunque, abbiamo a disposizione uno spiraglio. Possiamo dimostrare non abbiamo nessuna colpa per la mancata cattura di Gotovina». In questo senso Racan ha annunciato ieri che all'incontro di lunedì con Carla del Ponte il governo «presenterà le prove che il potere democratico croato collabora con il Tribunale penale internazionale e non soltanto perché ne ha l'obbligo, ma anche per convinzione». Il premier ha proseguito affermando che il governo «non ha nessun indizio sulla presenza di Gotovina sul suolo croato». Racan se l'è presa poi con i media croati che «stanno convincendo l'opinione pubblica che le porte dell'Europa si stanno chiudendo per il nostro Paese. Ma non è vero perché sono convinto che dopo gli incontri avuti a Londra possiamo dire "buongiorno" e non "addio" all'Europa».

Il procuratore capo del Tpi, Carla Del Ponte.

E, restando alla stampa, il settimanale Nacional, che pochi mesi fa era riuscito a intervistare l'ex generale latitante dal giugno 2001, ha pubblicato la notizia, sul numero appena uscito in edicola, che Ante Gotovina e Carla Del Ponte avrebbero «stabilito un contatto». Commentando questa informazione, il vicepremier Goran Granic ha dichiarato: «non possiamo né confermare né smentire la notizia». La smentita è arrivata però dall'avvocato difensore di Gotovina, Luka Misetic, il quale ha negato contatti o trattative di consegna dell'ex generale con il Tpi.

E continua la ridda di ipotesi su dove possa essere nascosto Gotovina. Come abbiamo pubblicato si è parlato di metropoli europee, dell'Austria, della Sicilia e dell'Irlanda. Certo che, stando a quanto ha dichiarato un funzionario governativo croato, che è voluto restare anonimo, l'ex generale non ha che l'imbarazzo della scelta perchè non ha problemi di documenti. Infatti, secondo il funzionario, due mesi prima che fosse sollevato l'atto d'accusa per crimini di guerra, avvenuto nel giugno 2001, la Francia gli ha concesso il suo passaporto. In tal modo il super latitante possiede ora ben tre passaporti: croato, francese e colombiano. Nulla di strano se si prende in considerazione che Gotovina, accusato di crimini di guerra perpetrati durante l'azione Tempesta, che nell'estate del 1995 ha portato alla liberazione di tutta la regione croata sotto controllo dei serbi, è stato per lunghi anni membro della Legione straniera.

Commentando questa informazione, il vicepremier Granic ha ipotizzato manovre dei servizi segreti stranieri. «La comunità internazionale ci accusa di non voler catturare Gotovina, però i nostri servizi segreti non hanno nessun indizio che potrebbe far pensare all'ipotesi che il generale si trovi nel nostro Paese – ha rilevato –. Non credo si trovi nemmeno in Bosnia-Erzegovina, poiché la Forza di stabilizzazione (Sfor) lo avrebbe dovuto trovare. Infine, non capisco come possa aver ottenuto il passaporto francese solo due mesi prima dell'atto d'accusa. Si tratta di un grave errore dei servizi segreti stranieri che dovevano essere in possesso di una simile informazione seguendo l'attività del Tribunale penale internazionale».

Pierluigi Sabatti

Spalato: lettrice vince cinque ricchi premi dello stesso concorso

ZAGABRIA Cinque estrazioni, cinque premi, tra i quali un appartamento e un automobile, e un'unica vincitrice: scalpore e polemiche ha suscitato a Spalato il caso di Rozmeri Sebek che in tre mesi di un concorso a premi del quotidiano cittadino «Slobodna Dalmacija» ha vinto un appartamento a Bol, sull'isola di Brac (Brazza), un automobile, uno scooter, una lavatrice e un buono del valore di 130 euro da spendere in un supermercato. I rappresentanti della testata hanno raccontato di essere rimasti sbalorditi quando, il 13 settembre, nel corso dell'estrazione del primo premio, l'appartamento a Brac, hanno visto emergere dalla montagna di cartoline quella firmata da Rozmeri Sebek, che solo un giorno prima aveva già vinto uno scooter. «Per noi è tutto pulito» - hanno precisato - «non ci possiamo fare niente, le estrazioni sono state regolari: non penserete che in un gioco truccato tutti i premi vadano ad un'unica persona».

DAL MONDO

La guerriglia non abbassa la guardia

Iraq: una donna soldato Usa resta uccisa in un agguato sferrato nella città di Tikrit

BAGHDAD Un altro soldato Usa, stavolta una donna, è rimasto ucciso ieri e tre suoi commilitoni feriti - due gravemente - nell'ennesimo attacco sferrato dalla guerriglia irachena contro la principale base militare americana a Tikrit, città natale del deposto presidente iracheno Saddam Hussein. Ma anche di altri due militari americani, uno già dato per disperso, ed uno ferito per un colpo d'arma da fuoco definito «non ostile», le autorità militari Usa hanno annunciato ieri la morte. Secondo quanto riferito da fonti militari americane, un ordigno è stato fatto esplodere con un comando a distanza mentre un convoglio formato da diversi veicoli si dirigeva verso la base dove ha sede il quartier generale della quarta divisione di fanteria, forte di 27.000 uomini, in uno degli ex palazzi presidenziali di Saddam alla periferia della città. L'esplosione è avvenuta a meno di 300 metri dall'ingresso della base. La donna, di cui non è stata ancora rivelata l'identità, è la seconda americana caduta in un'azione bellica nel conflitto iracheno, dopo Lori Piestewa, l'indiana hopi uccisa a Nassiriya il 23 marzo scorso.

Medio Oriente: il governo israeliano dà il via libera per la nascita del muro nel cuore della Cisgiordania

TEL AVIV Penetrerà nel cuore della Cisgiordania, per l'esattezza 22 chilometri a Est della vecchia «linea verde» di demarcazione con Israele, il secondo troncone della «barriera di sicurezza» a cui il governo israeliano del premier Ariel Sharon - a dispetto dell'opposizione degli Stati Uniti - ha deciso di dare via libera. Il nuovo tratto di quella che per Israele sarà la barriera per impedire l'infiltrazione di attentatori suicidi, e che i palestinesi hanno invece ribattezzato «muro della segregazione», sarà lungo 42 chilometri e racchiuderà anche l'insediamento ebraico di Ariel (che con i suoi 18.000 coloni è tra i quattro maggiori in Cisgiordania). Almeno per ora, il tratto di barriera attorno ad Ariel e al vicino insediamento di Kedumim non verrà però direttamente collegato al troncone principale, in via di costruzione a ridosso della «linea verde» (150 chilometri ultimati e altri 200 da costruire, a un costo complessivo di 220 milioni di dollari). Tra il tratto che s'insinuerà nel cuore della Cisgiordania fino ad Ariel e il nuovo troncone centrale il governo israeliano ha deciso però - di lasciare un «varco».

Cina: un operaio licenziato dalla sua fabbrica ha tentato di darsi fuoco in piazza Tiananmen

PECHINO Un operaio di 49 anni, licenziato dalla sua fabbrica, ha tentato ieri di sucidarsi in piazza Tiananmen, nel centro di Pechino. L'uomo, Yang Peiquan, orginario della provincia dello Hubei nella Cina centrale, ha scelto per la sua disperata protesta il 54mo anniversario della fondazione della Repubblica Popolare Cinese. Poco prima delle otto di mattina, quando la piazza era già gremita di gente che voleva partecipare alle celebrazioni, l' uomo si è cosparso di kerosene e si è dato fuoco. I poliziotti presenti in forze nella piazza sono intervenuti immediatamente, spegnendo le fiamme. Yang è ora ricoverato in ospedale e, secondo l' agenzia ufficiale Xinhua, le sue condizioni non sono gravi. Due settimane fa era stato un contadino che aveva perso il lavoro e la casa, a tentare l'autoimmolazione sulla piazza più famosa del Paese.

Francia: madre lascia morire di fame la figlia, era handicappata e il frutto di uno stupro

PARIGI Mentre la Francia è ancora scossa dall'emozione per la morte di Vincent Humbert, il tetraplegico cieco e muto che la mamma e i medici hanno aiutato a morire, un'altra madre è al centro di una vicenda raccapricciante, ma senza alcun connotato d'amore: ha lasciato letteralmente morire di fame la figlia di 26 anni, handicappata fisica e mentale. Frutto di uno stupro incestuoso che la donna ha subito quando aveva 13 anni, da suo padre. Patricia Messin, 44 anni, è comparsa oggi davanti al tribunale di Aix-en-Provence - nelle stesse ore in cui si svolgevano le esequie di Vincent a Berck-Plage, nel Nord - per rispondere assieme al marito Alain Faroult di «abbandono che ha portato alla morte di una persona incapace di proteggersi».

Paghi 1, viaggi in 2.

MSC LIRICA DA € 760* PER 2 PERSONE
PANORAMA D'ORIENTE
EGITTO, CIPRO, TURCHIA, GRECIA, MALTA
PARTENZE DA GENOVA E NAPOLI, NOVEMBRE: 13 - DICEMBRE: 5
* RAGAZZI FINO A 18 ANNI GRATIS IN CABINA CON I GENITORI.

MSC LIRICA DA € 760* PER 2 PERSONE
VERSO CASABLANCA
SPAGNA, MADEIRA, CANARIE, MAROCCO
PARTENZE DA GENOVA, NOVEMBRE: 2 - 24 - DICEMBRE: 16
* RAGAZZI FINO A 18 ANNI GRATIS IN CABINA CON I GENITORI.

MSC MONTEREY DA € 625* PER 2 PERSONE
SEGRETI MEDITERRANEI
GRECIA, TURCHIA, CIPRO, EGITTO, CRETA
PARTENZE DA GENOVA E NAPOLI, OTTOBRE: 27
* RAGAZZI FINO A 18 ANNI GRATIS IN CABINA CON I GENITORI.

CROCIERE msc ITALIANE

MIBTEL

1,1%
18653

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,460	10,622	Marengo Svizzero	58,360	64,300
Argento (per Kg.)	136,074	142,569	Marengo Italiano	59,390	65,850
Sterlina (v.C.)	73,340	82,890	Marengo Belga	58,410	63,520
Sterlina (n.C.)	73,600	87,020	Marengo Francese	58,410	63,520
Sterlina (post.74)	73,340	86,510	Marengo Austriaco	58,360	63,520
Krugerrand	314,520	343,440	20 Marchi	71,790	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2012,14	-0,377	Londra Eurotop 100	1936,27	1,642	Stoccolma (aff.Gen.)	168,57	0,874
Dj Euro Stoxx	217,59	1,516	Madrid Ibex 35	6751	0,707	Tech All Sha Price	585,32	1,05
Dj Euro Stoxx 50	2439,25	1,811	Mosca	989,06	1,369	Tokio Nikkey	10361,2	1,391
Dublino	4499,02	0,259	Nasdaq Comp (prov.)	1818,88	1,787	Toronto Tse300 (prov)	7489,3	0,919
Francoforte Dax Xetra	3329,83	2,243	New York (prov.)	9414,32	1,501	Vienna Atx	1346,61	-0,391
Lisbona	N.R.	0	Seul Kospi	704,29	0,971	Zurigo Smi	5061	0,347
Londra	4169,2	1,904	Singapore Straits T.	1630,72	-0,005			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1671	Corona Norvegese	8,2325
Yen Giapponese	129,6400	Corona Danese	7,4270
Sterlina Inglese	0,7047	Dollaro Canadese	1,5731
Franco Svizzero	1,5396	Dollaro Australiano	1,7134
Corona Svedese	9,0850	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,163%	0,873%	0,652%	-0,019%	0%
1,1671	**0,7047**	**129,640**	**235,450**	**7,610**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,800	3,750	1,33
A.S. Roma	1,709	1,809	-5,53
Acea	4,114	4,154	-0,96
Acegas	4,679	4,680	-0,02
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2660	0,2692	-1,19
Acque Potabili	20,000	20,000	0,00
Acquedotto Nicolay	2,400	2,400	0,00
Acsm	1,740	1,743	-0,17
Actelios	6,827	6,932	-1,51
Aedes	3,204	3,222	-0,56
Aem	1,323	1,325	-0,15
Aem To 08 W	0,2474	0,2536	-2,44
Aem Torino	1,187	1,225	-3,10
Aeroporto Firenze	11,593	11,682	-0,76
Alerion	0,5292	0,5259	0,63
Alitalia	0,2735	0,2828	-3,29
Alleanza Ass	8,264	8,291	-0,33
Amga	0,9207	0,9185	0,24
Amplifon	20,40	21,15	-3,55
Arquati	0,5212	0,5432	-4,05
Asm Brescia	1,682	1,697	-0,88
Astaldi	2,369	2,405	-1,50
Autogrill	10,641	10,698	-0,53
Autostrada To-mi	11,039	11,194	-1,38
Autostrade	12,080	12,108	-0,23
B.Bilbao Viz Arg	9,137	9,137	0,00
B.P.Cremona	19,089	19,061	0,15
B.P.Intra	13,101	13,337	-1,77
B.P.Lodi	8,877	8,909	-0,36
B.Santander C.H.	7,244	7,371	-1,72
Banca Antonveneta	14,642	14,555	0,60
Banca Lombarda	10,143	10,103	0,40
Banca Lombarda 04 W	0,0232	0,0233	-0,43
Banca Profilo	1,528	1,525	0,20
Banche Pop Unite	13,029	12,674	2,80
Basicnet	0,7240	0,7176	0,89
Bastogi	0,1339	0,1365	-1,90
Bayer	18,118	18,616	-2,68
Bca Carige	2,703	2,705	-0,07
Bca Carige Risp.	3,201	3,201	0,00
Bca Fideuram	5,040	5,061	-0,41
Bca Finnat	0,3201	0,3203	-0,06
Bca Finnat R	0,3149	0,3136	0,41
Bca Intermob 04 W	0,0943	0,0943	0,00
Bca Intermobiliare	5,036	5,080	-0,87
Bca Intesa	2,670	2,629	1,56
Bca Intesa R	2,008	1,986	1,11
Bca P.Milano	4,030	4,013	0,42
Bca Pop Etruria	17,589	17,725	-0,77
Bca Pop Spoleto	6,550	6,738	-2,79
Bco Chiavari	6,296	6,296	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,400	2,390	0,42
Bco Desio E Brianza	3,413	3,420	-0,20
Bco Pop Vr E No	12,149	12,236	-0,71
Bco Sardegna Rnc	11,601	11,600	0,01
Beghelli	0,6974	0,7058	-1,19
Benetton	9,121	9,018	1,14
Beni Stabili	0,4503	0,4498	0,11
Biesse	2,072	2,148	-3,54
Bipielle Investime	3,310	3,385	-2,22
Bnl	1,796	1,728	3,94
Bnl Rnc	1,535	1,508	1,79
Boero Bartolomeo	13,500	13,500	0,00
Bon.Ferraresi	12,791	12,720	0,56
Bpl Bcrl Put W	0,9760	0,9760	0,00
Bpu 04 W	0,3301	0,3136	5,26
Bpu 99-04 W	0,0187	0,0187	0,00
Brembo	5,250	5,260	-0,19
Brioschi	0,2500	0,2469	1,26
Brioschi 06 W	0,0280	0,0270	3,70
Bulgari	6,852	6,976	-1,78
Buzzi Unicem	8,990	8,696	3,38
Buzzi Unicem Rnc	6,059	6,059	0,00
Caltagirone	5,300	5,314	-0,26
Caltagirone Editore	6,702	6,722	-0,30
Caltagirone Rnc	5,590	5,590	0,00
Camfin	1,688	1,743	-3,16
Campari	34,84	34,28	1,63
Capitalia	2,116	2,091	1,20
Carraro	1,898	1,837	3,32
Cassa Risp Firenze	1,248	1,263	-1,19
Cattolica Ass	25,08	25,08	0,00
Cembre	2,287	2,296	-0,39
Cementir	2,511	2,588	-2,98
Centenari & Zinelli	0,8813	0,8793	0,23
Centrale Latte To	2,382	2,373	0,38
Ceramiche Ricchetti	0,3358	0,3360	-0,06
Cir	1,223	1,234	-0,89
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,546	1,590	-2,77
Coats Cucirini	0,8900	0,8900	0,00
Cofide	0,5018	0,5024	-0,12
Cred.Bergamasco	16,172	16,350	-1,09
Cred.Valtellinese	8,465	8,458	0,08
Credito Artigiano	3,088	3,119	-0,99
Credito Emiliano	5,483	5,450	0,61
Cremonini	1,526	1,544	-1,17
Crespi	0,6483	0,6550	-1,02
Csp International	1,390	1,397	-0,50
Danieli	2,308	2,303	0,22
Danieli Rnc	1,599	1,583	1,01
De Longhi	3,549	3,569	-0,56
Ducati Motor Hold	1,405	1,421	-1,13
Edison	1,335	1,346	-0,82
Edison 07 W	0,5114	0,5206	-1,77
Edison Rnc	1,220	1,247	-2,17
Emak	3,199	3,174	0,79
Enel	5,358	5,380	-0,41
Enertad	4,095	4,111	-0,39
Eni	13,309	13,129	1,37
Erg	4,360	4,336	0,55
Ergo Previdenza	3,167	3,214	-1,46
Ericsson	19,215	19,523	-1,58
Fiat	6,750	6,850	-1,46
Fiat 07 W	0,2670	0,2724	-1,98
Fiat Priv.	4,059	4,082	-0,56
Fiat Rnc	4,197	4,217	-0,47
Fiera Milano	7,654	7,758	-1,34
Filatura Di Pollone	0,8797	0,9028	-2,56
Fin. Part 02 W	0,0282	0,0283	-0,35
Fin.Part.	0,2631	0,2712	-2,99
Finarte-semenzato C	1,757	1,719	2,21
Finecogroup	0,5646	0,5671	-0,44
Finmeccanica	0,5717	0,5784	-1,16
Fondiaria-sai	14,539	14,604	-0,45
Fondiaria-sai Rnc	7,922	7,962	-0,50
Gabetti Holding	1,917	1,972	-2,79
Garboli-conicos	0,9300	0,9300	0,00
Gefran	3,896	3,964	-1,72
Gemina	0,7696	0,7760	-0,82
Gemina Rnc	0,9600	1,0000	-4,00
Generali Ass	19,246	19,509	-1,35
Gewiss	3,425	3,486	-1,75
Giacomelli Spor Grp	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7000	0,7007	-0,10
Gim Rnc	0,9160	0,9554	-4,12
Gr.L'espresso	4,091	4,125	-0,82
Grandi Navi Veloci	1,437	1,431	0,42
Grandi Viaggi	0,6417	0,6461	-0,68
Granitifiandre	7,139	7,407	-3,62
Gruppo Coin	2,758	2,764	-0,22
Hera	1,254	1,260	-0,48
I Viaggi Ventaglio	2,098	2,103	-0,24
Ifi Priv	6,690	6,754	-0,95
Ifil	2,427	2,431	-0,16
Ifil Rnc	2,178	2,220	-1,89
Ima	10,054	10,145	-0,90
Imm. Lombarda 05 W	0,0107	0,0109	-1,83
Immobiliare Lombard	0,1036	0,1040	-0,38
Immsi	0,7595	0,7596	-0,01
Impregilo	0,5240	0,5246	-0,11
Impregilo 03 W	0,0322	0,0338	-4,73
Impregilo Rnc	0,5621	0,5557	1,15
Intek	0,5547	0,5592	-0,80
Intek Rnc	0,5518	0,5612	-1,68
Interpump Group	3,224	3,269	-1,38
Ipi	3,820	3,820	0,00
Irce	2,602	2,467	5,47
It Holding	2,292	2,270	0,97
Italcementi	9,828	9,981	-1,53
Italcementi Rnc	5,979	6,006	-0,45
Italdesign Giugiaro	4,426	4,418	0,18
Italmobiliare	38,14	38,23	-0,24
Italmobiliare Rnc	24,20	24,29	-0,37
Jolly Hotel	4,499	4,347	3,50
Juventus F.C.	2,004	2,023	-0,94
La Doria	2,270	2,300	-1,30
La Gaiana	1,400	1,390	0,72
Laf 08 W	2,594	2,670	-2,85
Lavorwash	1,931	1,917	0,73
Linificio	1,420	1,420	0,00
Linificio Rnc	1,290	1,318	-2,12
Locat	0,9713	0,9700	0,13
Lottomatica	15,622	15,623	-0,01
Luxottica Group	12,340	12,348	-0,06
Maffei	1,405	1,414	-0,64
Manuli Rubber	2,061	2,067	-0,29
Marcolin	1,063	1,070	-0,65
Mariella Burani Fg	7,724	7,722	0,03
Marzotto	7,030	7,002	0,40
Marzotto Risp	7,120	6,850	3,94
Marzotto Rnc	5,689	5,761	-1,25
Mediaset	7,818	7,857	-0,50
Mediobanca	8,311	8,316	-0,06
Mediolanum	5,567	5,572	-0,09
Meliorbanca	4,097	4,097	0,00
Merloni	12,787	12,575	1,69
Merloni Rnc	8,332	8,262	0,85
Meta	1,743	1,747	-0,23
Milano Ass	2,351	2,384	-1,38
Milano Ass 05 W	0,0644	0,0640	0,63
Milano Ass Rnc	2,290	2,296	-0,26
Mirato	5,602	5,635	-0,59
Mittel	3,822	3,812	0,26
Mondadori	6,498	6,496	0,03
Monrif	0,6291	0,6226	1,04
Monte Paschi Siena	2,383	2,381	0,08
Montefibre	0,4335	0,4414	-1,79
Montefibre Rnc	0,5576	0,5698	-2,14
Nav.Montanari	1,419	1,428	-0,63
Necchi	0,1063	0,1089	-2,39
Necchi 05 W	0,0550	0,0550	0,00
Negri Bossi	2,166	2,204	-1,72
Olcese	0,2281	0,2282	-0,04
Olidata	1,358	1,389	-2,23
Pagnossin	1,696	1,714	-1,05
Parmalat	2,672	2,681	-0,34
Perlier	0,1593	0,1620	-1,67
Permasteelisa	13,892	13,895	-0,02
Pininfarina	23,96	24,26	-1,24
Pininfarina Rnc	21,49	21,49	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,85	22,92	-0,31
Pirelli & C.	0,6758	0,6833	-1,10
Pirelli & C.Rnc	0,6631	0,6739	-1,60
Poligrafici	1,584	1,608	-1,49
Premafin	0,8349	0,8458	-1,29
Premafin Hp 03 W	0,0245	0,0245	0,00
Premuda	1,166	1,173	-0,60
Ras	13,158	13,132	0,20
Ras Rnc	13,644	13,644	0,00
Ratti	0,4800	0,4931	-2,66
Rcs Mediagroup	2,481	2,554	-2,86
Rcs Mediagroup Rnc	1,631	1,637	-0,37
Recordati	15,043	15,022	0,14
Reno De Medici	0,7863	0,7890	-0,34
Reno De Medici Rcv	0,8200	0,8200	0,00
Richard Ginori 1735	0,6836	0,6860	-0,35
Risanamento	1,192	1,206	-1,16
Roland Europe	1,409	1,406	0,21
Roncadin	0,4270	0,4247	0,54
Roncadin 07 W	0,2617	0,2624	-0,27
S.S.Lazio	0,0604	0,0607	-0,49
Sabaf	13,759	13,831	-0,52
Sadi	1,537	1,519	1,19
Saeco Group	3,294	3,350	-1,67
Saes Getters	9,272	9,357	-0,91
Saes Getters Rnc	5,688	5,714	-0,46
Saiag	3,992	3,860	3,42
Saiag Rnc	2,686	2,652	1,28
Saipem	6,447	6,419	0,44
Saipem Rcv	6,990	6,990	0,00
Sanpaolo Imi	8,677	8,611	0,77
Schiapparelli 1824	0,1282	0,1301	-1,46
Seat Pag Gialle Rnc	0,7135	0,7349	-2,91
Seat Pagine Gialle	0,7736	0,8039	-3,77
Sias	7,114	7,018	1,37
Sirti	1,145	1,150	-0,43
Smi	0,3050	0,3070	-0,65
Smi Metalli Rnc	0,3830	0,3815	0,39
Smurfit Sisa	1,730	1,730	0,00
Snai	2,097	2,086	0,53
Snam Rete Gas	3,306	3,319	-0,39
Snia	1,677	1,669	0,48
Socotherm	3,589	3,647	-1,59
Sogefi	2,453	2,465	-0,49
Sol	3,400	3,439	-1,13
Sopaf	0,2597	0,2577	0,78
Sopaf Rnc	0,2536	0,2520	0,63
Stayer	0,0493	0,0519	-5,01
Stefanel	1,242	1,240	0,16
Stefanel Rnc	2,170	2,170	0,00
Stmicroelectronics	20,74	21,10	-1,71
T.I.M.	3,992	4,012	-0,50
T.I.M. Rnc	3,857	3,874	-0,44
Targetti Sankey	2,939	2,994	-1,84
Tel It Ex Ol 04 W	0,0382	0,0386	-1,04
Telecom It Media	0,3454	0,3607	-4,24
Telecom It Media R	0,3150	0,3200	-1,56
Telecom Italia	2,113	2,136	-1,08
Telecom Italia Rnc	1,465	1,478	-0,88
Tenaris	2,277	2,272	0,22
Tod's	32,85	32,88	-0,09
Trevi Finanz Indust	0,8915	0,8704	2,42
Unicredito	4,059	4,085	-0,64
Unicredito Rnc	4,024	4,059	-0,86
Unipol	3,336	3,341	-0,15
Unipol 05 W	0,1382	0,1395	-0,93
Unipol Priv	1,668	1,677	-0,54
Unipol Priv 05 W	0,1189	0,1204	-1,25
Vemer Siber	0,9063	0,9232	-1,83
Vianini Industria	2,740	2,708	1,18
Vianini Lavori	5,464	5,496	-0,58
Vittoria Ass.	4,692	4,772	-1,68
Volkswagen	38,26	38,35	-0,23
Zignago	11,446	11,505	-0,51
Zucchi	4,157	4,133	0,58
Zucchi Rnc	3,930	3,930	0,00
Bb Biotech	43,23	42,89	0,79
Cad It	8,977	9,035	-0,64
Cairo Communication	24,94	25,15	-0,84
Cdb Web Tech Invest	2,250	2,260	-0,44
Cdc	7,001	7,010	-0,13
Chl	0,7524	0,7635	-1,45
Cto	1,010	1,010	0,00
Dada	4,751	4,788	-0,77
Datalogic	11,774	11,696	0,67
Datamat	4,752	4,952	-4,04
Data Service	25,02	25,00	0,08
Digital Bros	3,367	3,382	-0,44
Dmail Group	3,092	3,101	-0,29
E.Biscom	33,04	33,14	-0,30
Eplanet	0,4643	0,4752	-2,29
Eplanet 2 03 W	0,0227	0,0278	-18,35
Eplanet 3 04 W	0,1557	0,1581	-1,52
El.En.	15,957	15,911	0,29
Engineering	17,382	17,808	-2,39
Esprinet	15,629	15,597	0,21
Euphon	6,548	6,583	-0,53
Fidia	6,284	6,341	-0,90
Finmatica	8,963	8,956	0,08
Nts-network Systems	10,845	10,934	-0,81
Gandalf	1,0000	1,050	-4,76
Gandalf 04 W	0,1000	0,1000	0,00
Inferentia Dnm	7,418	7,472	-0,72
I.Net	47,89	49,04	-2,35
It Way	4,047	4,117	-1,70
Mondo Tv	33,85	33,76	0,27
Novuspharma	23,52	23,89	-1,55
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,393	2,467	-3,00
Pol San Faustino	52,14	54,73	-4,73
Prima Industrie	6,902	7,029	-1,81
Reply	8,831	9,091	-2,86
Tas	23,65	24,09	-1,83
Tc Sistema	7,586	7,758	-2,22
Tecnodiffusione Ita	3,958	4,022	-1,59
Tecnodiffusione 04 W	0,1752	0,1819	-3,68
Tiscali	5,208	5,236	-0,53
Txt E-solutions	30,73	32,34	-4,98
Vicuron Pharma	14,973	14,823	1,01
Buongiorno Vitamini	2,185	2,134	2,39

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,071	17,039	0,19
Aisoftware	1,872	1,908	-1,89
Algol	4,594	4,635	-0,88
Art'e'	26,82	26,77	0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,871	-1,18
Albοino Re	6,158	-1,06
Apulia Az It.	9,812	-1,24
Arca Azioni It.	17,642	-1,12
Artigianc Az It.	4,708	-1,38
Aureo Azioni It.	16,362	-1,12
Azimut Crescita It	20,204	-1,27
Bim Az Small Cap It.	5,912	-1,
Bim Az. It	6,473	-0,78
[illegible]		
Laurin Eurostock	2,812	-1,51
Mc Fdf Europa	4,930	-0,22
Nextam P Az Europa	4,142	-1,24
Nextra Az Europa	3,037	-1,62
Nextra Az Europa Din	14,220	-1,53
Nextra Az Pmi Europa	5,103	-0,97
Open Fund Az Europa	3,016	-0,89
Optima Europa	2,475	-1,24
Primavera Trad Az Euro	3,612	-1,53
Ras Europe Fund	12,054	-1,48
[illegible]		
Fonditalia Em Mkt Eu	5,220	-1,95
Gen Prime Em Mkt	5,463	-0,46
Gestielle Em Mkt	6,637	-0,61
Gestnord Az Paesi Em	4,791	-0,79
Ing Emerg Mkt Equity	4,840	-1,47
Interf Em Mkt Lat Am	7,461	-1,02
Investire P Emerg.	4,521	-0,94
Leonardo Em Mkt	3,540	-1,26
Mc Fdf Paesi Emerg	5,639	0,27
Nextra Az Emg Amer.	6,658	-0,15
[illegible]		
Bipielle Fon Profilo 5	3,531	-1,29
Bipielle Hend Crescita	3,372	-1,8
Bipielle Hend Valore	3,672	-1,26
Bussola Eur N Front	2,789	-0,96
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,136	-1,01
Capital It.	62,390	-1,38
Capitalgest Small Cap	5,258	-1,28
Ducato Etico Glob.	3,109	-1,46
Ducato Geo Glob. Sc	2,863	-0,66
Ducato Port Small Cap	3,718	-0,32
[illegible]		
Nextra Az.Immobiliari	5,704	-0,4
Nextra Az Nasdaq 100	1,736	-2,85
Optima Tecnologia	2,718	-2,69
Ras Advanced Service	2,229	-1,55
Ras Energy	5,159	-1,07
Ras Multimedia	4,396	-1,88
Unicredit Servizi Cl A	10,965	-1,86
Unicredit Servizi Cl B	10,807	-1,86
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,046	-0,17
[illegible]		
Gestielle Etico Bil 30	4,990	-0,12
Gestielle Global Asset 2	10,966	-0,63
Mediolanum Elite 30 L	4,934	-0,12
Mediolanum Elite 30 S	9,819	-0,14
Multi Comp A 70/30	4,511	-0,42
Paritalia Orch C Piano	79,125	-0,16
Ras Multi20	5,057	-0,1
Sanpaolo Sol 2	6,054	-0,07
Sanpaolo Sol 3	6,294	-0,14
Sg Ventaglio Pru	4,928	-0,06
[illegible]		
Leonardo Obbl It	6,091	0,23
Nextra Bond Euro	6,374	0,22
Nextra Bond Euro M/T	8,912	0,12
Nextra Long Bond Euro	7,676	0,26
Nextra Sr Bond	5,073	-
Nordfondo Obb Euro M T	14,691	0,19
Nordfondo Obb Europa	7,366	0,11
Open Fund Obb Euro	5,273	0,06
Optima Obbl	5,918	0,17
Padano Obbl	8,499	0,13
[illegible]		
Zeta Income	6,211	-0,67
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,893	0,29
Bipielle Hend Cor Bond	4,383	0,34
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,591	0,27
Itall Corp Bond	14,180	-
Zenit Bond	6,701	-0,25
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,944	0,03
[illegible]		
Anima Liquidita'	5,640	0,05
Arca Bt Tesoreria	5,044	0,02
Artigianc Liquidita'	5,344	0,02
Aureo Liquidita'	5,058	0,02
Azimut Garanzia	11,148	0,04
Bipielle Fon Liq	7,212	0,03
Bnl Cash	19,733	0,02
Bnl Mon.	9,057	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,938	-
[illegible]		
Gen Prime Europa	3,271	-1,56
Geo Eur An Equity	3,222	-
Geo Eur An Ethical	3,395	-
Gestielle Europa	9,582	-1,4
Gestnord Az Europa	7,065	-1,74
Gestnord Az Nuovi M	3,782	-1,12
Grifoeurope Stock	4,866	-1,18
Imi Europe	14,350	-1,44
Ing Europa	14,108	-1,4
Ing Sel Europa	9,997	-1,27
Interf Eq Britain	4,220	-1,7
Investire Europa	9,320	-1,45
Investitori Europa	3,857	-1,43
Bipielle Hend Am Lat	4,719	-0,3
Bipielle Hend P Emerg	7,828	-0,99
Bpb Prumerica Az Mkt Em	4,347	-0,78
Capitalgest Eq Em Mkt	12,147	-1,3
Ducato Geo Am Latina	5,785	-1,04
Ducato Geo Paesi Emg	3,084	-0,8
Dws Az Em	3,610	-1,2
Epta Mercati Em	6,298	-0,54
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,613	-1,39
F&f Select Nuovi Mkt	4,827	-1,07
Fineco Putnam Em Mkt	4,010	-1,33
Fonditalia Em Am Lat	7,241	-1,05
Fonditalia Em Mkt Asia	2,078	-0,48
Gen Prime Jap.	2,530	-0,67
Gestielle East Europe	6,842	-0,78
Interf Blue Chips	5,326	-1,64
Interf Em Mkt Asia	3,005	-0,5
Interf Em Mkt Europe	4,771	-2,25
Interf Eq Europe	5,241	-1,41
Interf Eq It.	7,292	-1,
Interf Small Cap	8,510	-0,89
Zeta Swiss	19,650	-0,86
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,477	-1,59
Aureo Ff Aggressivo	3,150	0,35
Aureo Multiazioni	6,585	-1,72
Fs Info Technology	3,445	-0,26
Gestielle World Net	1,379	-1,57
Gestielle World Utilit	3,524	-1,18
Gestnord Az Ambiente	5,654	-1,33
Gestnord Az Edilizia	4,294	-0,97
Ing Global Brand Names	4,138	-2,13
Ing Real Estate	4,773	-1,08
Interf Euro Cyclicals	7,316	-1,52
Interf Euro Defensive	7,333	-1,15
Interf Euro Tmt	6,415	-1,25
Interf Us Cyclicals	7,008	-1,74
Interf Us Defensive	6,789	-1,21
Interf Us Tmt	6,214	-2,31
International Sec Fund	33,183	-1,3
Ducato Port Eq 30	4,338	-0,3
Dws Bil. 10-50	4,992	-0,48
Epta Exe White	4,437	-0,18
Epta Multif 2 Cap	5,175	-0,08
Epta Multif 3 Cap	4,350	-0,41
F&f Lagest Portfolio 1	5,220	-0,5
Fineco Am Prof Moder	10,306	-0,71
Fineco Am Val Prot 85	4,902	-0,04
Fineco Am Val Prot 90	4,957	-0,02
Fs High Yield	5,148	-0,6
Fs Prudent	5,129	-0,08
Gen Pr Alloc Service D	4,897	0,58
Gener Alloc Service D	4,755	-0,02
Geo Glo Balanced 3	5,112	-
Fondersel Euro	5,697	0,18
Fonditalia Euro Long	5,806	0,36
Fonditalia Euro Medium	9,031	0,34
Gen Prime Bond Euro	8,420	0,24
Gestielle Etico Obbl	5,200	0,21
Gestielle Lt Euro	5,558	0,31
Gestielle Mt Euro	12,559	0,18
Imi Rend	8,755	0,14
Ing Redd.	16,539	0,28
Interf Euro Long	6,580	0,37
Interf Euro Medium	6,763	0,34
Interf Free Bond	11,501	0,15
Investire Euro Bond	5,866	0,24
Itall Euro Bond	7,260	-
Italmoney	6,791	0,15
Nordfondo Obb Int.	11,610	-0,25
Optima Obbl High Yield	5,899	0,22
Padano Bond	8,354	-0,33
Primavera Bond Int.	4,881	-0,35
Ras Bond Fund	14,127	-0,42
Romagest Sel Bond	5,261	-0,47
Rominvest Brit S T Gbp	26,865	0,06
Rominvest British B Gbp	14,092	0,19
Sai Obbl Int	7,817	-0,55
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,193	-0,35
Sofid Sim Bond	6,531	-0,35
Unicredit Obb Glob Cl A	10,804	-0,46
Unicredit Obb Glob Cl B	10,762	-0,46
Vegagest Obb Intern	4,966	-0,4
Zeta Bond	13,644	-0,7
Vitamin Short Term	5,102	0,06
Zenit Obbl	7,135	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,607	0,14
Bipiemme Risp Cedola	5,114	0,14
Bipiemme Risparmio	7,648	0,13
Ca-am Mida Dinamico	5,018	-
Capitalgest Redd. Piu'	6,274	-0,14
Consultinvest H Yield	4,903	-0,18
Consultinvest Redd.	6,871	0,01
Ducato Fix Rend.	18,404	-0,09
Gener Inst Equity	5,400	-1,48
Geo Glo B T R 1	5,655	-
Geo Glo B T R 2	5,572	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Ing Valute Est.	3,444	0,09
Ing Ins Balanced	1,007	-0,06
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,670	-0,21
Ing Ins Biotec Eq	3,500	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,060	-
Ing Ins Europe Click F	3,330	-0,6
Ing Ins Europe Equity	25,310	-
Ing Ins Global Bond	3,990	-0,5
Ing Ins Global Equity	4,880	-0,2
Ing Ins Jap. Click F	4,110	-
Ing Ins Prestige Eq	24,850	-
Ing Ins Protected70	3,840	0,79
Ing Ins Protected80	5,050	-
Ing Ins Protected90	5,100	-
Ing Ins Protection Eq	5,240	-
	10,010	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.10.2003 5,25%	100,070	100,100
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,510	101,560
BTP 1.2.2004 3,25%	100,400	100,400
BTP 15.2.2004 5%	101,050	101,080
BTP 15.3.2004 4,5%	101,090	101,120
BTP 1.4.2004 8,5%	103,050	103,100
BTP 15.4.2004 3,25%	100,640	100,650
BTP 1.7.2004 4,5%	101,820	101,830
BTP 15.7.2004 4%	101,530	101,500
BTP 1.8.2004 8,5%	104,840	104,890
BTP 1.10.2004 4%	101,930	101,940
BTP 1.1.2005 9,5%	108,690	108,690
BTP 1.3.2005 4%	102,580	102,580
BTP 1.4.2005 10,5%	111,790	111,890
BTP 15.5.2005 4,50%	103,600	103,590
BTP 1.7.2005 4,75%	104,230	104,210
BTP 15.7.2005 4%	103,000	102,980
BTP 1.9.2005 10,5%	115,090	115,150
BTP 15.9.2005 3,5%	102,220	102,190
BTP 15.12.2005 5,25%	106,000	105,990
BTP 1.2.2006 9,5%	115,710	115,730
BTP 1.2.2006 2,75%	100,630	100,610
BTP 15.3.2006 4,75%	105,270	105,240
BTP 15.5.2006 2,75%	100,460	100,420
BTP 1.7.2006 8,75%	116,070	116,040
BTP 1.9.2006 2,75%	100,230	100,160
BTP 1.11.2006 7,75%	114,720	114,650
BTP 1.2.2007 6,75%	112,380	112,320
BTP 1.3.2007 4,50%	105,380	105,290
BTP 1.7.2007 6,75%	113,390	113,310
BTP 15.10.2007 5%	107,410	107,430
BTP 1.11.2007 6%	111,230	111,160
BTP 15.1.2008 3,5%	101,590	101,510
BTP 1.5.2008 5%	107,770	107,670
BTP 15.9.2008 3,50%	101,120	101,010
BTP 15.9.2008 IND	101,040	100,930
BTP 1.5.2009 4,5%	105,630	105,490
BTP 1.11.2009 4,25%	104,110	103,970
BTP 1.11.2010 5,5%	111,130	110,960
BTP 1.8.2011 5,25%	109,610	109,320
BTP 1.11.2011 1,90%	93,490	93,600
BTP 1.2.2012 5%	107,670	107,640
BTP 1.2.2013 4,75%	105,490	105,260
BTP 1.8.2013 4,25%	101,190	101,040
BTP 1.8.2017 5,25%	108,370	107,960
BTP 1.2.2019 4,25%	96,800	96,540
BTP 1.11.2023 9%	155,190	155,270
BTP 22.12.2023 8,5%	147,940	147,940
BTP 1.11.2026 7,25%	133,140	132,950
BTP 1.11.2027 6,5%	122,680	122,440
BTP 1.11.2029 5,25%	104,540	104,450
BTP 1.5.2031 6%	115,750	115,490
BTP 1.2.2033 5,75%	111,930	111,590
BTP 1.8.2034 5%	100,350	100,070
CCT 1.11.2003 IND	100,030	100,040
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,090	100,100
CCT 1.3.2004 IND	100,180	100,180
CCT 1.5.2004 IND	100,210	100,200
CCT 1.9.2004 IND	100,350	100,350
CCT 1.5.2005	100,570	100,560
CCT 1.7.2005	100,680	100,700
CCT 1.10.2005 IND	100,700	100,690
CCT 1.1.2006 IND	101,500	101,500
CCT 1.1.2006 2 IND	101,410	101,400
CCT 1.3.2006 IND	100,630	100,630
CCT 1.12.2006	100,710	100,710
CCT 1.2007 CR IMP	102,010	101,630
CCT 1.7.2007	101,070	101,190
CCT 1.8.2007 IND.	100,790	100,790
CCT 1.4.2008	100,870	100,860
CCT 1.9.2008	100,950	100,940
CCT 1.7.2008	101,140	101,090
CCT 1.4.2009	100,960	100,950
CCT 1.7.2009	100,940	100,940
CCT 1.8.2009	100,980	100,980
CCT 1.10.2009	100,980	100,970
CCT 1.02.2010	100,980	100,970
CCT 1.06.2010	100,990	100,980
CTZ 31.12.2003	99,520	99,502
CTZ 31.03.2004	99,041	99,021
CTZ 30.06.2004	98,559	98,545
CTZ 31.12.2004	97,491	97,468
CTZ 29.04.2005	96,658	96,621
CTZ 31.08.2005	95,726	95,668

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	95,2713	-0,25
Bpu 04 1,5%	99,2503	0,00
B.P.Intra 03 3%	127,688	-1,78
B.P.Intra 06 3%	116,583	-1,37
Bpu 04 Cv	132,254	0,62
B.P.Lodi 10 4,75%	103,662	-0,18
B.P.E.Rom. 05 4%	105,497	-0,49
B.P. Vr No 06 1,5%	113,391	-0,61
B.P. Vr No 05 2,125%	99,1867	-0,05
Cr.Valtel.04 2%	108,552	-0,26
Cred.Artig 04 Tv	117,216	-1,12
Enertad 06 Cv	105,983	-0,65
Telecom It 04 1,5%	104,725	0,02
Telecom It 10 1,5%	116,643	-0,46
Vittoria Ass 16 5,5%	115,2	-1,96

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,79	26,79
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,3010	0,3010
B.P.Emilia Romagna	32,67	32,65
B.P.Sondrio	12,181	12,034
Banca Ifis	9,081	9,007
Borgosesia	4,150	4,059
Borgosesia Rnc	2,500	2,500
Cia	0,1030	0,1020
Cit	2,851	2,873
Elios Holding	0,4370	0,4500
Ferrovie Nord Mi	1,330	1,341
Ngp	0,6081	0,6128
Sicc	0,9400	0,9400

CARTA AZIENDA
IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA

La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale.
Semplicemente comoda!

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Maružić 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Denuncia del Consiglio dei programmi destinati al gruppo nazionale: i tagli soffocano le trasmissioni

Italiani cancellati da radio e tivù

Il risanamento della Radiotelevisione Slovenia ha colpito solo i connazionali

Tremul rileva inoltre come i mezzi destinati dall'Italia per specifici progetti informativi e culturali vengano «dirottati» per la gestione ordinaria

CAPODISTRIA La situazione in cui si trovano i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria è drammatica: il personale che va in pensione non viene sostituito, i mezzi per le collaborazioni sono stati ridotti, l'inizio della programmazione autunnale ha dovuto essere rinviato. La denuncia è stata lanciata dal Consiglio dei programmi radiofonici e televisivi per la Comunità nazionale italiana, che ieri ha approvato all'unanimità un documento, con il quale chiede al Consiglio dell'Ente radiotelevisivo di richiamare alla responsabilità il direttore generale Aleks Štakul. Di questo passo, infatti, i programmi italiani non solo non possono svilupparsi ma rischiano di estinguersi. Che non si tratti di un'esagerazione, lo dimostrano i numeri del «programma di risanamento» portato avanti da Štakul: l'organico dell'intera radiotelevisione slovena, circa 2000 persone, è stato ridotto di 25, di cui ben 13 lavoravano nel Centro radiotelevisivo di Capodistria, e addirittura 8 facevano parte dell'organico dei programmi italiani.

Tutto ciò senza che migliorino i risultati della gestione finanziaria: il passivo, anzi, continua a crescere. «Alla luce di questo stato di cose - si legge nella delibera approvata ieri dal Consiglio - si denuncia la situazione drammatica in cui vengono a trovarsi i programmi Rtv per la comunità nazionale italiana che prefigura la messa in atto, in modo del tutto arbitrario e illecito, di una strategia di radicale revisione dello status, se non della cancellazione, dei programmi italiani nell'ambito del sistema radiotelevisivo pubblico e quindi della violazione dei diritti del gruppo nazionale italiano».

Maurizio Tremul

«E' una situazione vergognosa» ha sottolineato il presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, che ha rilevato inoltre come i mezzi destinati dall'Italia per specifici progetti radiotelevisivi dovrebbero essere trattati come mezzi aggiuntivi e non sostitutivi di quelli che dovrebbero essere invece regolarmente assicurati nell'ambito della Rtv slovena per i programmi minoritari. La questione, oltre che al Consiglio della Rtv di Slovenia, sarà portata pure all'attenzione del «tavolo delle minoranze» nell'ambito della commissione mista Friuli Venezia Giulia-Slovenia.

In quest'atmosfera pesante, il Consiglio, presieduto da Silvano Sau, ha espresso ieri il consenso alla riconferma di Robert Apollonio e alla nomina di Vladimiro Dellore a caporedattori responsabili dei programmi italiani rispettivamente di Tv e di Radio Capodistria. Entrambi sono sostenuti dalle redazioni e dal diretore dei programmi italiani Antonio Rocco. L'ufficializzazione della nomina spetta comunque al Consiglio della Rtv Slovenia, che si riunisce oggi.

c.p.

Cambio al vertice dell'Edit: Superina nuovo direttore

FIUME Cambio ai vertici dell'Edit, la casa editrice del gruppo nazionale italiano. Il consiglio di amministrazione ha nominato direttore facente funzioni Errol Superina, capo redattore del quotidiano «La Voce del Popolo», dopo le dimissioni di Fabrizio Radin. Superina, che resterà in carica sei mesi, mantiene comunque il suo ruolo al giornale. Modifiche anche nello stesso Cda: il presidente Silvano Zilli, pure dimessosi, è stato sostituito dal consigliere Silvio Forza di Pola, al posto di Zilli, come consigliere, è subentrata Tatiana Juratovec di Capodistria. Cambia pure il capo redattore della rivista culturale dell'Edit «La Battana», Elis Barbalich-Geromella, che ha lasciato l'incarico. Per sostituirla viene indetto un concorso, che scadrà il 18 ottobre. Il Cda ha espresso «rammarico per la decisione della Barbalich-Geromella il cui ottimo operato alla guida de "La Battana" ha contribuito a distinguere la rivista culturale per la sua apertura, freschezza, originalità e spessore intellettuale dei contributi».

Nel corso della riunione sono stati discussi anche i primi passi concreti per il risanamento e il rilancio dell'Edit.

SPALATO I ginevrini della «Doris Maritime» si aggiudicano l'armatrice «Jadroplov»

Flotta dalmata agli svizzeri

SPALATO Niente da fare per il gruppo di piccoli azionisti che avevano tentato di aggiudicarsi il pacchetto di maggioranza dell'armatrice «Jadroplov», messa nei guai (finanziari) da una vicenda per molti versi ancora oscura e che avrà probabile epilogo solo in aula giudiziaria. Mandata alla deriva da presunti contratti lesivi degli interessi dell'azienda, stipulati dal management precedente, la «Jadroplov» dovrebbe andare alla «Doris Maritime», con sede a Ginevra, almeno secondo il Fondo statale delle privatizzazioni (Hfp), che ha ritenuto quella dell'azienda ginevrina l'offerta più conveniente.

Per il 72,3 per cento delle azioni dell'armatrice spalatina (ufficialmente proprietaria di sette unità, tutte relativamente moderne) la «Doris Maritime» sarebbe disposta a sborsare sui 40 milioni di euro, mantenendo per almeno un anno tutti gli attuali dipendenti fissi (una cinquantina di persone) e impegnandosi ad assumerne altrettanti nell'arco dei prossimi cinque anni. Cosa forse ancora più significativa per l'Hfp e per le casse statali, l'azienda elvetica sarebbe inoltre disposta ad accollarsi il peso dei mutui contratti dall'armatrice spalatina e garantiti dallo Stato, nonché a investire nei prossimi cinque anni sui 12 milioni di euro.

Ovvio che di fronte a un' offerta del genere nulla abbiano potuto i 460 piccoli azionisti riuniti, pronti a pagare 35 milioni di euro e a promettere in tre anni un piano d'investimenti ambizioso, ma privo di qualsiasi garanzia bancaria di copertura. Per di più il gruppo dei piccoli azionisti contesta anche i bilanci «Jadroplov», in particolare quello relativo alla gestione 1998/99, dal quale - come accertato dal ministero delle Finanze - sarebbero fatti sparire sui 30 milioni di euro. Buco che i dirigenti citati in giudizio dovrebbero colmare, anche se ciò appare quantomeno dubbio. Da segnalare che alla gara di acquisizione aveva partecipato anche la statunitense «Great Circle», che sembrava promettere tanto, ma che in busta ha offerto anche meno del minimo fissato dall'Hfp. E per di più senza alcuna garanzia bancaria.

f.r.

Una veduta di Spalato, sede dell'armatrice «Jadroplov».

CAPODISTRIA Ventunenne aggredita da un bruto mentre stava facendo una passeggiata in una stradina di campagna

Picchiata e violentata a due passi da casa

Preso il presunto stupratore: un bosniaco che lavora come muratore nella zona

CAPODISTRIA Violentata in pieno giorno a due passi da casa. E' accaduto vicino a Sant'Antonio, un paesino alla periferia del capoluogo costiero. Vittima una ragazza di 21 anni che è stata aggredita da uno sconosciuto lungo una stradina di campagna, nei pressi della località, dove stava facendo una passeggiata. La notizia è trapelata soltanto ieri ma il fatto è avvenuto sabato pomeriggio quando la giovane, di cui la polizia slovena non ha voluto fornire le generalità, era uscita di casa per fare una normale camminata in un quello che doveva essere un tranquillo pomeriggio d'autunno e che, invece, si è trasformata in un incumo.

Mentra stava passeggiando nella stradina di campagna tra il suo paese e Vanganella, intorno alle 18, è stata sorpresa da un uomo, sbucato all'improvviso da un cespuglio. L'individuo l'ha trascinata a terra, l'ha picchiata e, infine, l'ha anche violentata. In base alle informazioni rese note dalla polizia di Capodistria, il tutto sarebbe durato almeno quattro o cinque ore.

Una panoramica di San'Antonio, il paesino nei pressi del quale è avvenuto lo stupro.

Un'assenza lunga che ha impensieriti i familiari che quando ha cominciato a fare buio hanno deciso di cercarla. Dopo alcune ore passate a setacciare la zona intorno a Sant'Antonio l'hanno trovata verso le 23. La poveretta era a terra, in stato di schok, incapace di muoversi per chiedere soccorso, dolorante, con il viso tumefatto e con alcune costole fratturate, tanto che è stato necessario portarla d'urgenza all'ospedale di Isola. Secondo i sanitari adesso è fuori pericolo di vita.

I genitori della giovane hanno avvertito immediatamente la polizia ed è scattata una autentica caccia all'uomo, che si è conclusa in poche ore. Il presunto stupratore infatti è stato catturato dalla polizia il mattino seguente. Secondo la polizia si tratterebbe di Dursam B. (non è stato reso noto il cosnome dell'uomo), un trentacinquenne cittadino della Bosnia Erzegovina, residente a Manzano, un altro piccolo centro abitato alle porte di Capodistria, dove lavora come muratore presso un'azienda edile.

Secondo indiscrezioni, al momento dell'arresto Dursam B. avrebbe confessato il crimine agli agenti, ma, successivamente, di fronte al giudice per le indagini preliminari, avrebbe negato tutto. I vicini lo descrivono come un uomo tranquillo. Tuttavia è noto alla polizia come un individuo violento e tra i suoi precedenti figurano comportamenti osceni in luogo pubblico. In attesa della conclusione dell'inchiesta l'uomo resterà agli arresti nel carcere di Capodistria. Rischia dai tre ai dieci anni di reclusione.

c.r.

Ha festeggiato 99 anni

Vive a Veglia il più vecchio automobilista della Croazia

VEGLIA Si chiama Silvestar Andjelic, ha 99 anni ed è il più vecchio automobilista croato in circolazione. Non basta un tanto a dargli notorietà? Aggiungiamo allora che nel 1944 partecipò allo sbarco in Normandia quale soldato degli States. L' arzillo Andjelic, che vive a Stara Baska, nell' isola di Veglia, è stato intervistato dallo zagabrese Jutarnji list, che nell' edizione di ieri gli ha dedicato ampio spazio. "Ho ottenuto la patente di guida nel 1932, precisamente negli Stati Uniti dove ho passato gran parte della mia esistenza. Sono nato a Sinj, nell' entroterra spalatino, e nel 1925 emigrai negli Stati Uniti. Ho vissuto sempre a New York, guidando quasi esclusivamente automobili di marca Chrysler e Buick. La guerra? In Normandia ho davvero rischiato la vita e ho visto tanti commilitoni morire durante lo sbarco".

Andjelic è stato uno di quei emigrati croati a cui non puzzava quanto sapeva di jugoslavo. "Ho lavorato nel 1947 e '48 nella Missione jugoslava a New York. In quel biennio ho partecipato all' acquisto di cinque Cadillac per il maresciallo Tito, lussuose macchine che venivano comprate a Detroit". Da rilevare che il quasi centenario vecchietto si è stabilito vent' anni fa a Veglia, nella casa della defunta consorte. Da allora, e quotidianamente, guida una Renault, con cui va a fare acquisti nella vicina Punta. "Sto bene e non ho problemi di salute. Purtroppo a causa dell' automobile non posso permettermi più di tanto il mio passatempo preferito". Che sarebbe quello di bere in pace un bicchiere di whisky e soda.

a.m.

CAPODISTRIA Tavola rotonda sulle regioni di frontiera ispirata dal documentario della regista americana di origine austriaca Inge Morath

Cadono i confini fisici, restano quelli mentali

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1314	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,88	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	183,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Prendendo come spunto un film dedicato alla fotografa americana di origine tedesca Inge Morath, l'associazione Mediterran, il Museo regionale e il Centro di ricerche storiche di Capodistria hanno organizzato nel capoluogo costiero una tavola rotonda dedicata alle problematiche di confine. E' stato un successo: il documentario, che descrive il viaggio della Morath nei luoghi della sua infanzia, la Stiria, ma che è anche un viaggio nella storia di quella regione, divisa tra Austria e Slovenia, è piaciuto ed ha fatto riflettere. Numerose infatti le analogie con l'Istria: il confine, le divisioni, l'esodo, le esecuzioni sommarie, lo scontro nazionale e quello ideologico.

Per il deputato della comunità nazionale italiana al Parlamento sloveno, Roberto Battelli, intervenuto alla serata in qualità di ospite, anche la storia della Stiria, come quella dell'Istria, dimostra quanto sia importante conservare la memoria di quanto accaduto in passato. Non è una questione di nostalgia, ha precisato Battelli, ma una condizione imprescindibile per superare i traumi storici. «Con i miti e le falsità storiche, le colpe e le assoluzioni collettive - ha detto Battelli - non si può andare molto lontano». Dei confini fisici ma anche delle barriere mentali hanno parlato pure gli altri intervenuti, tra cui il giornalista delle «Primorske Novice», Robert Škrlj, che ha descritto alcuni episodi di discriminazione della minoranza italiana e che ha denunciato la scarsa conoscenza delle realtà vicine. «Siamo più informati di quanto succede a migliaia di chilometri di distanza - ha evidenziato Škrlj una situazione paradossale - che di quanto accade subito oltre confine, sia in Italia sia in Croazia».

Nel corso della serata si è discusso molto dei pericoli del nazionalismo ma anche delle risposte a questi problemi. In Europa, secondo Franco Juri, sono stati creati dei meccanismi per far sì che i confini non costituiscano più degli ostacoli e per ridurre le tensioni legate alle frontiere.

Un documentario come quello sulla fotografa Inge Morath, secondo i presenti, andrebbe proiettato anche nell'Istria croata e a Trieste. La serata è stata brillantemente condotta dalla giornalista di TeleCapodistria, Lea Širok.

c.p.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Romagna, inizio vista cittàmare signorile: ingresso salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi garage, 365.000. (A00)

BESENGHI in casa di quattro appartamenti vendesi nuda proprietà soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc ripostiglio terrazzo giardinetto di proprietà non collegato con l'appartamento. Studio 4 040/51283. (A00)

BORGO Teresiano disponiamo appartamenti e attici primo ingresso anche con ampie terrazze. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/737270. (A00)

BORGO Teresiano luminoso soggiorno cucina abitabile matrimoniale studio bagno soffitta collegabile. € 125.000 rif. 13003. Rabino 040/368566. (A00)

CASACITTÀ San Giacomo luminoso, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, ottime condizioni. € 57.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ San Pasquale adiacenze, vista mare, appartamento con ingresso, soggiorno con terrazza, cucinotto, matrimoniale con balcone, bagno. € 86.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta, termoautonomo. € 58.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Bonomea alta, appartamento prestigioso sue due livelli con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio. € 365.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, Colle di Scorcola, appartamento nel verde, pari primingresso, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, singola, bagno, termoautono, cantina. € 98.000. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze Scomparini appartamento nel verde in ottime condizioni interne, eventualmente arredato composto da atrio angolo cottura tinello balcone due camere bagno ripostiglio cantina centraltermo. Euro 102.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Perugino silenzioso ultimo piano con vista sulla città, atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio, da ristrutturare. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo primingresso ammobiliato ultimo piano panoramico. Atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina giardino condominiale. Euro 57.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano casa triennale ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi. Euro 130.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Coroneo mansarda da restaurare epoca con ascensore, soggiorno camera cucina e bagno. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Imbriani suggestiva mansarda primingresso in pregevole stabile d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno soppalco arredamento di pregio su misura. Euro 135.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Udine alloggio sito al piano terra, silenzioso. Ingresso corridoio salone doppio, matrimoniale servizi separati cucina completa di arredo nuovo cantina. Euro 73.400. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Tribunale panoramico ampia metratura epoca ascensore ingresso salone con terrazza cucina abitabile con balcone bisevizi due camere ripostiglio e cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRO v. Parini soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, balcone, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Cod. 602/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

COLOGNA adiacenze salone due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo panoramico € 220.000 rif. 10403. Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE appartamento da restaurare installazione prossima dell'ascensore soggiorno cucina cinque stanze cantina. Cod. 63 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

COSTIERA splendido appartamento sul mare si soggiorno tre stanze bagno terrazzo giardino posti macchina. Studio 4 040/51283. (A00)

CROGOLE casa luminosa ristrutturata di c.ca 190 mq con grande garage/cantina. Cortile di proprietà con due posti macchina. Posizione dominante. Possibilità di creare un secondo appartamentino. Euro 230.000. B.G. 040/3728802. (A00)

Continua in 14.a pagina

Dopo il martedì dei franchi tiratori, in Consiglio regionale passano Dolcher e Milanese. Nonostante qualche scheda bianca e qualche assenza di troppo

Maggioranza, superata la prova delle nomine

Difensore civico e Tutore dei minori eletti con 32 e 31 voti. L'opposizione attacca: «Vittoria di Pirro»

LO SCONTRO

Più volte i banchi della giunta rimangono vuoti: la maggioranza giustifica le assenze ma la Cdl contrattacca. Intanto la tensione sale

Scoppia il caso Blasoni: convalida sospesa per tutti

Monai solleva dubbi sui trascorsi giudiziari dell'azzurro: immediati i battibecchi. Alla fine si rinvia per consentire un supplemento di istruttoria

TRIESTE *La giunta deve partecipare alle sedute del Consiglio? Antonio Martini ha consumato sino all'ultimo euro i fondi di rappresentanza? Massimo Blasoni è eleggibile? Dopo il martedì dei «franchi tiratori», a Palazzo va in scena il mercoledì delle domande. E pazienza se, spesso, le risposte non arrivano: l'importante è farle, quelle domande. Poi, si vedrà.*

Al «gioco dei quiz» si dedicano esponenti di maggioranza e opposizione. Ma, stavolta, Intesa Democratica si rivela la più «sfrontata». E, senza badare all'accusa di violare i codici non scritti del «bon ton corporativo», solleva dubbi sull'elezione di un collega, rivangandone i trascorsi giudiziari. Il «caso Blasoni» - il forzista più votato della circoscrizione di Udine che ha alle spalle un patteggiamento - scoppia nel pomeriggio, quando l'aula dovrebbe sancire la convalida dei sessanta consiglieri regionali. Giorgio Baiutti, socialista della Margherita, ricorda che la giunta delle elezioni ha dichiarato eleggibili tutti. Non ricorda che il caso Blasoni è stato sollevato e superato in quella sede, dopo l'accorata difesa di Antonio Pedicini, al punto da non risultare a verbale.

Ma Carlo Monai, esponente indomito dei Cittadini, torna all'azione: «Da approfondimenti effettuati in seguito, è sorto il dubbio sulla candidabilità di Blasoni, alla luce della sentenza del tribunale di Udine.

E pertanto, assieme ai colleghi Giorgio Baiutti, Kristian Franzil e Mauro Travanut, chiedo di rinviare il caso in giunta delle elezioni al fine di un'istruttoria ulteriore».

La mozione d'ordine, concepita in modo da lasciare sulla graticola soltanto Blasoni, circola tra i banchi e il dibattito si infiamma. Il forzista Giorgio Venier Romano interviene per primo: «Inaccettabile. La giunta delle elezioni si è già espressa». Il centrista Roberto Molinaro, leggi alla mano, avverte: «O si convalidano tutti o non si convalida nessuno». Luca Ciriani, capogruppo di An, sottoscrive e ammonisce la maggioranza: «Preserviamo le garanzie di correttezza. Avevate quattro mesi di tempo per approfondire. E adesso quello stralcio sembra fatto apposta per mettere in imbarazzo un collega». Un altro forzista, Piero Camber, preferisce contrattaccare, ricordando che «Riccardo Illy, quand'era sindaco, ebbe problemi identici con un suo assessore...».

A quel punto Intesa Democratica, forse già appagata «perché - osserva un forzista - ci ha già sputtanati», decide di non infierire o, per dirla con Travanut, di «non intaccare l'onorabilità di nessuno». E allora, con il niet dell'opposizione, sospende la convalida per tutti i sessanta, in attesa che la giunta delle elezioni approfondisca il passato di Blasoni. Lui, l'«imputato», non parla: «Non mi sembra opportuno». Ma agli amici esprime il suo dispiacere: «Mai mi sarei candidato se non avessi fatto tutte le verifiche». Isidoro Gottardo, il capogruppo azzurro, accusa intanto con una nota il Centrosinistra di «volgare messinscena»: «Hanno sollevato il caso per coprire la rottura sull'incompatibilità dei sindaci». Macché, replica a distanza la dipietrista Alessandra Battellino: «Prenderemo subito in mano quell'incompatibilità».

Troppo ottimismo? Nell'attesa, c'è un'altra domanda che non trova risposta condivisa: ci dev'essere almeno un assessore presente durante i lavori del parlamentino? Tesini spiega di no, non quando si affrontano materie di competenza esclusiva del Consiglio ma, giacché più volte le sedie di Riccardo Illy e dei suoi assessori restano vuote, l'opposizione non si accontenta: «Suvvia, la presenza della giunta ha valenza politica, anche se - osserva, caustico, Ciriani - oggi il presidente Illy, quando stava in aula, leggeva i giornali con evidente noia».

r.g.

Massimo Blasoni

SOLDI IN PIÙ ANCHE AI CAPIGRUPPO

An dà battaglia sui 90 mila euro di Tesini

TRIESTE Alessandro Tesini, con il voto che spartisce mezzo milione di euro al Consiglio, rimpolpa i suoi fondi personali: il presidente ottiene 25mila per le spese riservate e 65mila per quelle di rappresentanza. Ma non è una passeggiata: An, con Adriano Ritossa e Luca Ciriani, definisce eccessivo l'importo «che riguarda gli ultimi tre mesi dell'anno», propone un taglio drastico. Ma soprattutto «istiga» Antonio Martini, il precedessore, solerte nel negare «d'aver speso tutti i fondi a disposizione» e nel consentire allo stesso Ciriani di «svelare» che «ci sono ancora 10mila euro a disposizione dell'attuale presidente». Quanto agli altri fondi, 200mila se ne vanno ai 34 uscenti come buonauscita, 110mila ai gruppi, mentre 100mila «arricchiscono» capigruppo e ufficio di presidenza, sulla scia degli aumenti di paga agli assessori. Oggi o domani, intanto, Tesini riunisce l'Ufficio di presidenza. E, oltre ad affrontare la questione dei «saggi» per lo statuto, si prepara a codificare chi può parlare a nome della Regione. E a quali manifestazioni.

Tesini, Francescato e Illy in Consiglio regionale.

TRIESTE Fumata bianca per l'elezione del Difensore civico e del Tutore dei minori. Caterina Dolcher e Francesco Milanese, alla quarta votazione utile (bastavano 31 voti), sono stati eletti tra gli applausi del Centrosinistra.

«Un successo, in soli tre mesi siamo riusciti a chiudere la questione delle nomine quando invece, nella scorsa legislatura, il Centrodestra aveva impiegato due anni», gongola la maggioranza, mentre l'opposizione, che non ha partecipato alla votazione, sottolinea come quella del Centrosinistra sia solo «una vittoria di Pirro, arrivata tra divisioni interne e soccorsi esterni».

FRANCHI TIRATORI. Visioni diametralmente opposte di una giornata, quella di martedì, contrassegnata dai franchi tiratori. Dolcher, il nuovo Difensore civico, è stata eletta con 32 preferenze su 36 votanti (34 della maggioranza, più Roberto De Gioia e Maurizio Salvador del Gruppo misto), mentre tre sono state le schede bianche e l'uscente Gianpaolo Tosel ha incassato un voto. Due i voti persi nel segreto dell'urna dal Centrosinistra, cui vanno sommati quelli di Paolo Menis (assente giustificato, perché in congedo), del presidente Alessandro Tesini (che per tradizione non vota) e del capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia, attardatosi fuori dall'aula. Un'assenza, quest'ultima, che ha dato fastidio a Ettore Rosato (Margherita), candidato alle suppletive di Trieste 2, lasciatosi andare a un «allora vada via anch'io, ho una cosa più importante da fare».

FILO DI LANA. Un siparietto ripetutosi anche per l'elezione del Tutore dei minori quando Roberto Monai (Cittadini) ha tardato il suo voto, trovando questa volta la bacchettata di Bruno Zvech (Ds), esploso nell'eloquente «resta al tuo posto». Un richiamo giustificato, quello del capogruppo diessino, visto lo scrutinio: la candidatura di Milanese è passata proprio a pelo (31 voti). Le schede bianche sono salite a cinque, la concorrente Francesca Todone ha incassato una preferenza. «È una vittoria di Pirro, specie quella di Milanese. Elezioni sul filo di lana, non sono riusciti a nascondere i loro problemi», è la convinzione di Luca Ciriani (An), supportato nel ragionamento da Isidoro Gottardo (Fi) che punta il dito sugli ex forzisti De Gioia e Salvador: «Il loro è stato un soccorso a due esponenti di Ds e Margherita, che nemmeno questa maggioranza nella sua interezza voleva».

FASE DI RODAGGIO. Accuse respinte dal presunto «ascaro» De Gioia, che sostiene di aver lasciato la scheda bianca («per un motivo morale, i due candidati erano schierati politicamente»), e dal Centrosinistra che canta vittoria. «È andata come prestabilito, le schede bianche sono fisiologiche. All'appello mancano solo le nomine nella Commissione pari opportunità - spiega Zvech - che andremo a stabilire subito dopo i cinque nominativi espressi dalla giunta. Questo Consiglio è ancora in fase di rodaggio, ricordo che sono cambiati 34 consiglieri su 60, ma dopo queste nomine importanti si apre una nuova fase dei lavori».

NUOVA STAGIONE. Se il capogruppo della Quercia sembra voler dettare i tempi, quello della Margherita, Cristiano Degano, sottolinea il traguardo politico. «Le schede bianche? Ci sono sempre state, l'importante sono i 31 voti: non ho mai dubitato che arrivassero». L'affidamento degli incarichi viene salutato con soddisfazione dai beneficiari e dal presidente del Consiglio. «La nuova stagione di riforme che si è aperta affida al Consiglio nuove responsabilità di indirizzo politico, di controllo sulla azione dell'esecutivo, di un'attività legislativa di qualità. Le nomine rispondono a questi requisiti», scrive in una nota Tesini, mentre la Dolcher si spoglia dalla patente politica per indossare il nuovo vestito. «L'incarico mi onora e mi impegna alla massima trasparenza e imparzialità. Per questo motivo - spiega - ho già preannunciato ai Ds le dimissioni da ogni incarico di partito. Senza rinnegare le mie idee e mantenendo l'appartenenza al partito, con l'adesione al Movimento dei cristiano sociali, mi manterrò volontariamente lontana dalla politica attiva».

Pietro Comelli

GLI ELETTI

TRIESTE Ecco il risultato sulle votazioni di ieri sulle nomine di competenza del Consiglio regionale.

Difensore civico: Caterina Dolcher (32 preferenze). Un voto a Gian Paolo Tosel, tre schede bianche.

Tutore dei minori: Francesco Milanese (31 preferenze). Un voto a Francesca Todone. Cinque schede bianche.

Comitato servitù militari: titolari Gianpiero Blarasin e Carlo Tassan Viol (31 preferenze), Mario Fucile e Silvano Tomaciello (27), Eligio Grizzo e Bruno Brusadin (18), Roberto Sante Vallar (17). Supplenti Alessandro Zambon (29), Antonio Matricardi (27), Valentino De Piante Vicin (26), Mattia Grion (24), Franco Costantini (16), Massimo Nicolini (15), Aligi Giraldi (13). Due schede bianche.

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

Viale Fatebenefratelli 34 - Gorizia - ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Fornitura dispositivi per medicazione

Per l'acquisizione di quanto sopra questa A.S.S. indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete. Ammontare annuo presunto **Euro 148.000,00= Iva esclusa**. Durata: 12 mesi. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 lett. b) del D.Lgs. 358/92 e s.m.. Le Ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate, potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contrassegno, i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economato (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Claudio Furlan - tel. 0039/481/592553. Bando pubblicato su Internet: "www.aziendasanitaria.go.it"

Gorizia, 30/9/2003

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giulio De Antoni

Pronta la rivoluzione operativa: le riunioni della Federazione di categoria avverranno a rotazione nelle quattro province, che si spartiranno i compiti

Il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia in vista della Finanziaria regionale 2004

Della Valentina: «Nessuna "lista della spesa" a Illy chiediamo programmi a lungo termine»

Piero Della Valentina

PORDENONE La Federazione regionale degli industriali non presenterà una lista della spesa alla Giunta regionale in vista del varo della Finanziaria 2004 bensì proporrà un programma di prospettiva di largo respiro e proiettato ben oltre l'esercizio finanziario annuale. Un progetto vero e proprio è ancora in fase di studio, ma sarebbe questo l'orientamento del «nuovo corso» della Federazione inaugurato dal neo presidente Piero Della Valentina. «Certo - ammette Della Valentina - se si tratterà di individuare priorità urgenti non faremo gli schizzinosi», anche se è vero che, alla fine, la lista è già nota al governatore Riccardo Illy. I temi che stanno a cuore agli industriali sono stati infatti esposti nel corso dell'incontro di presentazione, mentre i «dettagli» saranno discussi successivamente, anche con gli assessori competenti, una volta che la macchina della Finanziaria sarà in moto. Due, comunque, sono le grandi questioni sulle quali si dibatte da tempo e che ora attendono una sorta di rush finale: infrastrutture e sostegno alla ricerca e all'innovazione tecnologica. «Con la Regione - aggiunge il presidente regionale degli industriali - cercheremo di imbastire un dialogo prospettico, evitando una mera elencazione della lista della spesa. Se questo non fosse possibile a breve termine cominceremo con le priorità, altrimenti il discorso sarà più ampio e complesso». Se la partita con la Regione si giocherà per tutto l'autunno, si concluderà probabilmente con l'inverno la riforma dell'associazione regionale. Che per prima cosa cambierà nome, come prevede il nuovo statuto regionale, diventando Confindustria Friuli Venezia Giulia. La riorganizzazione, quindi, procederà come era negli accordi tra le quattro associazioni provinciali: spazio alle specificità e soprattutto alle competenze e, di fatto, il direttivo riunito una volta per ogni città, a rotazione, proprio per mettere tutti alla pari. La Federazione, in sostanza, agirà strutturata in dipartimenti, avvalendosi anche della collaborazione degli esperti di ogni associazione del territorio, senza ingrandire la «macchina burocratica». Ogni rappresentante di giunta, in sostanza, avrà compiti ben definiti tanto che circolano le prime ipotesi: la materia finanziaria potrebbe essere trattata da un rappresentante di Udine, quella dei rapporti sindacali potrebbe essere assegnata a Pordenone innovativa da diversi anni nel settore; un esponente di Gorizia potrebbe invece occuparsi delle problematiche relative all'immigrazione, alla formazione e ai rapporti trasfrontalieri; a Trieste, invece, andrebbero le competenze relative alla logistica, quindi porti, aeroporti, autoporti e valichi (materie che potrebbero essere trattate in tandem con Gorizia che ha le stesse caratteristiche). Domani pomeriggio si riunirà a Gorizia l'esecutivo della Federazione che dovrebbe gettare le basi del nuovo progetto. Sul fronte delle rappresentanze territoriali, infine, mentre Anna Illy a Trieste e Giovanni Fantoni a Udine restano alla guida dell'associazione territoriale, il rinnovo di Pordenone (in carica Piero Della Valentina) e di Gorizia (ora Gianfranco Di Bert) potrebbe avvenire entro l'inverno.

Enri Lisetto

Amga Udine entra nell'Energo, gestore del gas di Fiume

UDINE Antonio Nonino, presidente di Amga multiservizi (l'ex municipalizzata udinese), mescola progetti (espansione a est e sviluppo delle tecnologie anti black-out) e numeri (al 30 giugno, un margine operativo lordo di 7 milioni di euro e un valore della produzione di 16,8 milioni), illustrando la continua crescita della multiutility friulana. «La dimensione internazionale della società - ha spiegato Nonino ieri a Udine - è testimoniata dal fatto che Amga ha vinto il concorso per la privatizzazione della società di distribuzione del gas a Fiume e dunque guida la locale società Energo. Altri segnali favorevoli sono l'operatività di Amga Adria, azienda che distribuisce il gas in alcuni comuni della cintura fiumana, e la buona salute della Ctmn (nostra controllata al 98,5%), che in Bulgaria distribuisce il gas in due importanti comuni dell'area di Barna».

I vertici dell'azienda udinese hanno anche presentato le recenti novità Estpower, per la distribuzione dell'energia a industrie medio piccole, e Cog.Est, la controllata che offre tecnologie capaci di evitare il rischio black-out.

m.b.

Autonomie locali, l'«ultima volta» di Brandolin «Ato» decisivi per scegliere il futuro presidente

UDINE L'ultima Assemblea delle autonomie locali con il «reggente». Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia, chiude oggi una parentesi aperta a fine marzo, quando per le dimissioni di Sergio Cecotti da sindaco di Udine si rese necessaria la nomina di un presidente transitorio. Oggi, come previsto dal dettato della legge 15, l'indicazione dei rappresentanti degli Ambiti territoriali ottimali darà il via alla nuova fase dell'Assemblea, quella che accoglie proprio la novità dei famigerati Ato.

All'ordine del giorno della riunione di questa mattina (alle 9, nella sede udinese della Direzione regionale per le Autonomie) - oltre a due schemi di ddl riguardanti il «Riordino del sistema delle istituzioni di assistenza e beneficenza nel Fvg» e le «Modifiche e integrazioni delle norme regionali su vigilanza, controllo e applicazione delle sanzioni amministrative in materia di trasporto persone» - ci sono infatti le comunicazioni dell' Ufficio di presidenza dell'Assemblea sulla bozza di ddl riguardante i principi dell'ordinamento degli enti locali e sulle nomine dei rappresentanti degli Ato. «Contrariamente alle previsioni dei pessimisti - afferma l'assessore regionale alle Autonomie Ezio Beltrame -, le assemblee si sono tenute e le designazioni sono state condivise». I ventidue Ato saranno rappresentati in parte dai sindaci «mandamentali», in parte da quelli di comuni più piccoli. L'Ambito triestino nominerà per esempio il sindaco di Sgonico Mirko Sardo, i due del goriziano i primi cittadini di Mossa Pierluigi Medeot e di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto, quello di Udine il sindaco di Tavagnacco Valerio Frezza. «Già venerdì in giunta - anticipa Beltrame - faremo la comunicazione delle nomine e il successivo decreto del presidente della Regione ci consentirà di convocare per metà ottobre la prima riunione operativa della nuova Assemblea».

Giorgio Brandolin

In quell'occasione la rinnovata assise (composta da trenta componenti: i ventidue responsabili Ato si aggiungeranno ai quattro primi cittadini dei capoluoghi e ai quattro presidenti di Provincia) sarà chiamata a eleggere l'Ufficio di presidenza. Una tappa non così comoda. L'assessore Beltrame è pronto infatti a proporre all'Assemblea la riduzione del peso degli enti più importanti (per loro - con i due dei sindaci capoluogo e i due dei presidenti di Provincia - sono a disposizione quattro dei cinque posti dell'Ufficio): «Credo che i comuni sotto i 10 mila abitanti meritino almeno due posti», afferma l'assessore. Ma Brandolin replica: «Gli Ato già esprimono lo sforzo di rappresentare i piccoli». Risolta la «grana», il presidente sarà eletto proprio nel ristretto gruppo dell'Ufficio di presidenza.

Beltrame vuole dare più spazio ai piccoli Comuni ma il goriziano nicchia

Marco Ballico

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale dell'Agricoltura e della Pesca
Servizio della Pesca e dell'Acquacoltura

BANDO PER LA PARTECIPAZIONE A PROCEDURA NEGOZIATA RELATIVA AL CONFERIMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE E STAMPA DI NEWSLETTERS FINALIZZATO A SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA NEL PROGETTO COMUNITARIO ADRI.FISH INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIB CADSES

L'Amministrazione regionale intende affidare, mediante procedura negoziata, il servizio di redazione, stampa e spedizione di n. 10 newsletters trimestrali per il periodo 2003-2005, per un importo massimo di euro 100.000,00, IVA compresa.

Possono accedere all'incarico le imprese individuali o dotate di personalità giuridica, anche sotto forma di raggruppamenti temporanei di imprese, se in possesso del seguente requisito:
- esperienza almeno triennale nel campo della predisposizione e dell'editing di newsletters, pubblicazioni periodiche, notiziari e simili commissionati da Enti pubblici o privati, per un importo per pubblicazione almeno equivalente a quello messo a bando.

Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire alla Direzione regionale dell'Agricoltura e della Pesca **entro e non oltre le ore 13.00 di giovedì 16 ottobre 2003**.

Il testo integrale del bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 1° ottobre 2003 ed è consultabile anche sul sito Internet della Regione all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it alla voce "Agricoltura e Pesca".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
(dott. Pietro Bizjak)

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Per la tua formazione

Numero Verde
800 855 056

Unione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

L'assessore regionale competente affronta le questioni aperte in tema di trasporti: Corridoio 5, ferrovie, strade. «Alleati del Veneto? Forse»

Aeroporti, con Venezia trattativa alla pari

Sonego: «Accordi tra il Marco Polo e Ronchi solo in caso di reciproca soddisfazione»

L'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego.

«Santuz guiderà lo scalo? Prima va risolta la questione dei patti parasociali col Consorzio. Conferma di Melò in Autovie? Ne riparliamo a fine mandato»

TRIESTE Debuttare, o quasi, con un'alluvione che dilania un'autostrada e riduce a tratturi dissestati una quota consistente delle statali di montagna non deve essere proprio il massimo. Lodovico Sonego, che nella giunta Illy detiene la delega ai Trasporti, non si è fasciato la testa, approfittandone per rilanciare una trattativa ad ampio respiro con l'Anas. Dice: «Sono soddisfatto per aver ripristinato con l'azienda strade rapporti corretti e di collaborazione e mi fa piacere che abbia deciso di investire 50 milioni per il recupero della viabilità di quell'area. D'altro canto non è pensabile che una realtà di quelle dimensioni non faccia qui da noi degli investimenti importanti...».

Che lei, pare di capire, ha stimolato...

Noi all'Anas abbiamo offerto un rapporto di collaborazione che le potrebbe consentire di svolgere delle attività anche al di fuori del suo ambito tradizionale, per esempio oltreconfine in alcune regioni contermini. E poi le abbiamo chiesto di «adottare», finanziandone la ristrutturazione o la realizzazione, una a scelta tra queste quattro strade, già sotto la sua gestione: la statale 56 Gorizia-Udine, la statale 13 tra Udine e Pordenone, la circonvallazione Sud del capoluogo friulano o la Sequals-Gemona.

La vostra controllata Autovie Venete, intanto, accusa il colpo a vuoto sulla «Pedemontana», congelata da Bruxelles, ed è attesa da impegni importanti come il Passante di Mestre e la terza corsia verso Trieste. Il presidente Illy ha detto che non c'è motivo di cambiare il presidente Melò, neanche per motivi di spoils system. Lei cosa ne pensa?

La nostra è una linea approvata da tutta la giunta regionale, e il ragionamento suona così: gli amministratori si valutano in base ai risultati raggiunti e senza alcun pregiudizio. E questo vale per Melò come per l'intero consiglio di amministrazione di Autovie. E comunque...

Comunque?

Gli amministratori della concessionaria hanno ancora un anno di mandato e la priorità assoluta di portare a termine le opere in corso, A28 su tutte.

Il Veneto forse sta peggio...

Sinceramente me lo dico ogni volta che in auto oltrepasso i confini del Friuli Venezia Giulia. Il nostro sistema infrastrutturale non è da buttar via, e questo dipende dal fatto che, sotto questo aspetto, la Regione è sempre stata governata con più lungimiranza rispetto al Veneto. Anche se...

Dica.

Non è che questo significhi che da noi non ci sia bisogno di rinnovare le infrastrutture. Proprio oggi (ieri, ndr) ho inviato una lettera ai quattro presidenti delle Province per una collaborazione comune e affinchè mi segnalino i progetti che per un motivo o per l'altro sono rimasti incagliati.

Dalle strade alle ferrovie. In maggioranza, a proposito di Corridoio 5, qualcuno, Rifondazione su tutti, ha sollevato eccezioni di tipo ambientale.

La maggioranza ha prima di tutto sottoscritto un programma nel quale il Corridoio 5 è contemplato. Certo, la sua parte ferroviaria è quella di più complessa realizzazione, perlomeno se non arriva un massiccio contributo europeo. Sul piano ecologico, ambientale e sociale non c'è niente da preoccuparsi perché è comunque assodato che le problematiche verranno affrontate *sempre* d'intesa con le comunità locali.

Intanto, ancora in campo ferroviario, la linea Pontebbana viaggia a un terzo delle potenzialità e l'Interporto di Cervignano sembra una cattedrale nel deserto.

Quella di Cervignano rimane una grande risorsa infrastrutturale che dobbiamo sforzarci di gestire al meglio. È l'unico a offrire lo straordinario vantaggio di poter servire sia la direttrice verso l'Austria che quella verso l'Est.

Una situazione se non di crisi quantomeno di stallo caratterizza anche l'aeroporto di Ronchi. Cosa c'è di vero nel fatto che la possibile alleanza con Venezia sta subendo una robusta frenata?

Andiamo con ordine. Ho detto personalmente al presidente della Save, Enrico Marchi, che la collaborazione deve consentire ai due scali soprattutto di tutelare al meglio i rispettivi interessi...

Qualcuno però già ironizza sulla possibilità che Venezia scarichi su Ronchi le linee bolse verso l'Est o i charter meno ambiti...

Ribadisco il concetto: accordi ci saranno solo se di reciproca soddisfazione e dopo una collaborazione progressiva tra i due scali, che dovranno trattare alla pari. Una politica del genere non si può improvvisare. E dirò di più: continueremo a confrontarci con Venezia anche a prescindere dal fatto che venga accettata o meno l'offerta della Regione Friuli Venezia Giulia attraverso Friulia di rilevare il 10 per cento della Save.

A Ronchi, stando ai si dice, Illy vuol ripartire dal presidente. Che dovrebbe essere Giorgio Santuz...

È un modo fuorviante di affrontare la questione. Non si parte dalla coda, prima Regione e Consorzio, e cioè gli azionisti di riferimento, devono confrontarsi su vari aspetti. A partire da quei patti parasociali che noi consideraimao tuttora vigenti e sui quali il Consorzio, invece, ha dei dubbi. Credo pienamente nella nostra tesi, ma spero anche in una mediazione che ci eviti fastidiosi strascichi legali.

Furio Baldassi

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari e il casello del Lisert dell'A4, gestita da Autovie Venete: due ambiti di competenza dell'assessorato del diessino.

Arriveranno stamane allo scalo friulano le salme di appartenenti all'Armir riesumate da Onorcaduti. Appena 11 identificati, gli altri sono ignoti

A Rivolto tornano 568 soldati morti in Russia

UDINE Arriveranno stamane, l'ultimo viaggio verso casa dopo sessant'anni, le salme di altri 568 soldati italiani dell'Armir, caduti sul fronte russo durante la seconda guerra mondiale, vittime di quella disastrosa ritirata che costò la vita a migliaia di persone. E' atteso attorno alle 10.30, alla base aerea di Rivolto, sede del 313° gruppo di addestramento acrobatico dell'Aeronautica Militare Italiana, il C-130J della 46.a Aerobrigata con a bordo le spoglie mortali di chi, grazie al paziente ed appassionato lavoro di Onorcaduti, è stato riesumato nei tanti cimiteri di guerra sparsi un po' dappertutto sul territorio immenso dell'ex Unione Sovietica.

Nel passato questo pietoso lavoro, impegno non di poco conto da parte della nostra nazione, fu realizzato anche nella Repubblica Ceca ed in Germania. E proprio la consegna dei resti, di cui 11 identificati e 557 ignoti, si inserisce nel quadro di un preciso accordo fra il governo italiano e quello russo per l'esumazione dei nostri soldati e la loro definitiva sepoltura in Italia. Le urne, dopo il loro arrivo a Rivolto, saranno condotte al tempio-ossario di Cargnacco nel quale, a fine dicembre, saranno definitivamente trasferite anche quelle, e sono ben 3.400, oggi ospiti del sacrario militare di Redipuglia e del tempio di Udine. Dal 1991 ad oggi, da quando un G222 trasportò a Ronchi dei Legionari le spoglie dei primi 1.150 soldati dell'Armir morti sul fronte russo dal 1941 al 1943, sono già 8.500 le salme che hanno potuto ritornare in Patria.

Un ritorno mesto, pieno di ricordi, di rimpianti, talvolta di false speranze per quanti hanno atteso, lungamente atteso questo momento. Prima del viaggio di stamane verso l'Italia una cerimonia si è svolta ieri all'aeroporto militare di Chkalovsky, alla periferia di Mosca, cerimonia alla quale era presente anche l'ambasciatore d'Italia, Gianfranco Facco Bonetti. Un omaggio semplice, ma nel contempo sentito e commosso, al quale hanno voluto essere presenti anche l'addetto militare, generale Giuliano Gilio, una delegazione di Onorcaduti ed il direttore dell'associazione russa dei memoriali militari, Bystrisky.

Luca Perrino

Fondazione Bambini e Autismo in cattedra
Al via tre corsi per sconfiggere la disabilità

PORDENONE In occasione dell'anno europeo dei disabili, la Fondazione Bambini e Autismo Onlus di Pordenone ha organizzato tre corsi di formazione sui disturbi generalizzati dello sviluppo.

I corsi offrono, in sostanza, un'opportunità di formazione e aggiornamento per quanti si trovano ad affrontare, per motivi professionali o personali, la complessa realtà dell'autismo. I corsi hanno anche lo scopo di liberare il campo da conoscenze obsolete e luoghi comuni fuorvianti, non solo attraverso una corretta informazione e formazione, ma anche attraverso la possibilità di entrare in contatto e interagire con persone autistiche attraverso la rete di servizi messa in atto dalla Fondazione.

I corsi (base e avanzato) si terranno a Udine alla scuola media «Pacifico Valussi» dal 13 ottobre; a Trieste nella sede Enfap di via San Francesco dal 10 ottobre e a Pordenone alle scuole elementari Gabelli dal 27 ottobre. Il corso pratico, invece, si terrà a Pordenone, al Centro Diagnostico e Riabilitativo della Fondazione, in via Vespucci, dal 10 dicembre.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0434-29187.

San Giorgio di Nogaro

Ape contro un camion: ottantenne gravissimo

SAN GIORGIO DI NOGARO Un ottantenne veneto, Enzo Manzato, residente a Spinea in provincia di Venezia, si trova ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale triestino di Cattinara, dove è stato ricoverato in seguito alle gravissime ferite riportate ieri in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale 80 alle porte di San Giorgio di Nogaro. L'uomo, che si trovava alla guida di un motofurgone Ape, si è scontrato con un autocarro condotto da Patric Rovere, di 33 anni, residente a Porpetto, e che è uscito praticamente indenne dall'incidente. Le condizioni dell'anziano, invece, sono subito apparse gravi ai soccorritori ed è stato disposto il trasporto del ferito con un elicottero del 118. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della Polstrada di Tolmezzo.

---

†

I funerali di

Maria Pecenco ved. Tringali

avranno luogo oggi giovedì 2 ottobre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Zacchigna

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Muggia, 2 ottobre 2003

---

†

Il giorno 29 settembre ha raggiunto la Casa del Padre

Maria Teresa Pilutti in Musco

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli MARIA ELENA, STEFANIA, ALESSANDRO con MICAELA, la nipotina MARIA SILVIA e nonna ANTONIA.
Un sentito grazie ai medici e al personale della Salus e della II Medica, e ai tanti amici che le sono e ci sono stati vicini.
Le esequie saranno celebrate nella chiesa di San Giovanni Decollato venerdì 3 ottobre alle 13.15.

Trieste, 2 ottobre 2003

Vicini con affetto SILVA e BRUNO.

Trieste, 2 ottobre 2003

Partecipano al lutto, per la grave perdita dottor EDOARDO SEVERI, dottoressa ANTONELLA MEROLA e tutto il personale per la scomparsa della signora

Maria Teresa Pilutti

Trieste, 2 ottobre 2003

ANTONELLA e MARTINA partecipano al dolore di STEFANIA per la perdita della madre.

Trieste, 2 ottobre 2003

Il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, i medici e tutto il personale della CASA di CURA «SALUS» partecipano commossi al dolore del dottor MUSCO e della sua famiglia.

Trieste, 2 ottobre 2003

Profondamente addolorate partecipano affettuosamente ILSE e CYNTHIA.

Trieste, 2 ottobre 2003

Partecipano con immenso dolore EMMA TRAVAN e famiglia.

Trieste, 2 ottobre 2003

Cara

Maria Teresa

non dimenticheremo mai l'amicizia, l'affetto e le premure che hai riservato a tutti noi.
SIRA, GUALTIERO, ALFREDO FERRI.

Trieste, 2 ottobre 2003

Vicini alla famiglia in questo momento di dolore partecipano l'amministrazione MARANGON-MAIORANO ed i condomini di Via Pagliaricci 26-26/1

Trieste, 2 ottobre 2003

PAOLO con MARIANNE sono affettuosamente vicini a GIANNI e famiglia nel loro immenso dolore.

Trieste, 2 ottobre 2003

I colleghi, il personale e la Neurofisiopatologia dell'Ospedale Maggiore sono vicini al loro Primario in questo triste momento.

Trieste, 2 ottobre 2003

Commossi partecipano al lutto della famiglia MUSCO: LUIGI e BIANCA MARIA STANIG.

Trieste, 2 ottobre 2003

Accanto alla famiglia con affetto e dolore.
- BIANCA

Trieste, 2 ottobre 2003

Con costante, affettuoso ricordo e rimpianto.
- PAOLO e DONATELLA

Trieste, 2 ottobre 2003

Docenti ed alunni della classe III A del Liceo Petrarca partecipano addolorati al lutto della famiglia MUSCO e dell'amica MARIAELENA.

Trieste, 2 ottobre 2003

Nel ventiquattresimo anniversario della scomparsa di

Irma Durissini

la ricordano, con immutato affetto,i figli

Trieste, 2 ottobre 2003

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati nel profondo dolore

Anita Fontanot in Sillani

Ne danno il triste annuncio il marito EGIDIO, il fratello PINO con TINA, il cognato SERGIO con NELLA, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2003

Rimarrai sempre nei nostri cuori.
NELLA e SERGIO

Trieste, 2 ottobre 2003

Ciao

Zia Anita

ASTRID, ROBERTO con i tuoi nipotini.

Trieste, 2 ottobre 2003

Sarai per sempre nei nostri cuori

Zia

- MASSIMO e LORIANA

Trieste, 2 ottobre 2003

Partecipano al dolore le famiglie SCHILLANI e CIACCHI.

Trieste, 2 ottobre 2003

Mia dolcissima

Anita

non ti dimenticherò mai.
- Tua GIANNA

Trieste, 2 ottobre 2003

Partecipano al lutto dell'amico EGIDIO:
- LAURA, WANDA, NINO e GIORGIO

Trieste, 2 ottobre 2003

Addio

Anita

- MIRELLA, TONINO, ADELE e LILLI

Trieste, 2 ottobre 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Papadopoli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ROMY, i figli NICO e PRISCILLA con GRAZIANO, i parenti tutti.

Trieste, 2 ottobre 2003

Carissimo

Enzo

Ti ricorderemo sempre.
- Famiglia CLAUDIO

Trieste, 2 ottobre 2003

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Angela Luciana Piccoli Camenari in De Renaldy

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, i figli LUCA e GIANNI con ADA, l'adorato nipote GIULIO, i parenti e gli amici tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 2 ottobre, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Pozzo di Codroipo.

Pozzo di Codroipo, 2 ottobre 2003

---

†

Il 28 settembre 2003 è mancato un grande uomo

Fausto Marchi (Fulvio)

Ciao

papà

Un bacio: MONICA.
Ciao amor mio.
- BIANCA
I funerali si terranno in forma privata.

Trieste, 2 ottobre 2003

RORY e GIORGIO, SABINA e MAURO COSSINA partecipano con dolore alla perdita del caro

Fulvio

Trieste, 2 ottobre 2003

Ci mancherai.
- STELIO, UMBERTO, PATRIZIA e ALICE

Trieste, 2 ottobre 2003

Ciao

Fausto

- BETTINA, FULVIO
- ROSS, GIGI
- TINA, ROMANO
- BETTY, SERGIO
- EMMY, GIORGIO
- ROBERTA, ERIKA

Trieste, 2 ottobre 2003

Vi siamo vicini MAURO e SVEVA.

Trieste, 2 ottobre 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA

Nereo Causi

Sergente Pilota

Ne danno il doloroso annuncio il figlio PAOLO con LUCIANA, ROBERTA, CRISTINA e la figlia MARINA con ROBERTO e RAFFAELLA.
Si ringraziano di cuore il medico curante dottor M. BALESTRA, il personale della Casa di riposo Relax e la cara BIANCA per la premurosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno venerdì 3 ottobre alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2003

Riposa in pace

Nereo

Con affetto MARIO, VIVIANA, LICIA, ROBERTA, MARCO e ISABELLA.

Trieste, 2 ottobre 2003

Si associa al dolore la nipote ADRIANA e famiglia.

Trieste, 2 ottobre 2003

Carlo Colognatti

Sono vicini a GIANLUIGI:
- TONY e ANNA
- STEFANO e LAETITIA
- MARIO e FLAVIA

Trieste, 2 ottobre 2003

---

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Danilo Rovatti

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, il nipote MASSIMO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2003

Partecipiamo sentitamente al vostro dolore per la perdita di

Danilo

- Zia ANNA e cugini

Trieste, 2 ottobre 2003

---

†

Si è spento

Fausto Tomasini

Lo ricorderanno sempre tutti i suoi amici.
I funerali seguiranno sabato 4 corrente alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2003

Il 29 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Arnavas

Gli amici potranno salutarlo presso la Cappella di via Costalunga in Trieste sabato 4 dalle 10 alle 13.

Ronchi dei Legionari, 2 ottobre 2003

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde

800.700.800

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

FILIALE DI TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato dalle ore 8.30 alle 12

NECROLOGIE É PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Continuaz. dalla 9.a pagina

DIAZ monolocali primingresso consegna fine anno, bagno, ripostiglio. Progetti c/o uffici. Cod. 143/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

DUINO salone, angolo cottura, tre camere, servizi, terrazze, cantina, p. auto. Cod. 88/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

FONTANELLA Muggia primingresso in bifamiliare ancora personalizzabile in posizione soleggiatissima. Con tre camere soggiorno cucina due bagni mansarda e taverna. Giardino e garage. Euro 284.000. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari appartamento bipiano soggiorno con cucina a vista, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, posto macchina scoperto. Cod. 530/P 0481/760679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari villetta singola composta da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, taverna, giardino. Cod. 395/P 0481/790679. (A00)

GIARIZZOLE cucinotto tre camere bagno terrazzo vista panoramica € 166.000 rif. 11602. Rabino 040/368566. (A00)

GRADO centro «Attico» (vicinissimo mare) impresa vende 245.000 euro prontaconsegna (sconto contanti) 348/2205279. (Fil48)

HERMET nuova acquisizione appartamento al settimo piano soggiorno due stanze cucina bagno wc. Studio 4 040/51283. (A00)

LARGO Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale di varie metrature e composizione interna. Disponibili ancora piani alti. Cod. 404 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

LIGNANO Sabbiadoro 99.000 euro vendo appartamento nuova ristrutturazione, arredatissimo riscaldamento autonomo. 349/8653478. (Fil2048)

LOCALE d'affari via Udine restaurato primingresso 30 mq con servizi € 45.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

MUGGIA San Rocco monolocale con angolo cottura e bagno pari a primoingresso con porticato e giardino, posto auto. Scorcio mare. Adattissimo per investimento turistico. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA via Strudthoff sopra Porto San Rocco abbiamo disponibili alcuni lotti di terreni edificabili di circa 780 mq, 766 mq, 780 mq, 625 mq. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Viale XXV Aprile, silenzioso, luminoso, monolocale con angolo cottura, bagno, cantina, volendo rendita del 7% annuo. Casamania tel. 040/330400. € 46.000. (A00)

MUGGIA zona campo sportivo vendesi posti auto coperti. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA-MONTEDORO terreni edificabili da 620 mq a 1100 mq. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

NOVITÀ Roiano appartamento ristrutturato, termoautonomo. Soggiorno, cucina, due camere, cantina, veranda. 135.000. Cod. 610/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

OSPEDALE Maggiore ottime condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio € 180.000 rif. 12503. Rabino 040/368566. (A00)

PIAZZA Goldoni prestigioso appartamento primingresso ampio soggiorno tre camere bagni cucina 273.000. Cod. 52 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq adatto wine bar, pub, ufficio. Ampi spazi interni, soffitti a volta € 217.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

RIVE in prestigioso palazzo con ascensore appartamenti fronte mare da ristrutturare 230-240-275 mq con vista sulla Sacchetta e sul golfo. Studio 4 040/51283. (A00)

ROIANO buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina € 82.000 rif. 12303. Rabino 040/368566. (A00)

S. GIOVANNI soggiorno cucina abitabile doppi servizi posto macchina € 175.000 rif. 10303. Rabino 040/368566. (A00)

S. LAZZARO rimesso a posto 7 camere cucina ab. bagno wc balcone, termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270.

SAN VITO prima entrata, soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio termoautonomo. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

SARA Davis app. di soggiorno con terrazza, cucina con poggiolo, matrimoniale, due singole, doppi servizi, taverna, cantina e box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

SEMICENTRALE ristrutturato salone studio due camere cucina doppi servizi ripostiglio rifinitissimo rif. 3703. Rabino 040/368566. (A00)

SISTIANA nuovo appartamento, vista mare, ampia metratura, terrazzo 140 mq, dependance, giardino, box. Cod. 82/P Gallery 040/2908343. (A00)

SLOVENIA confine Muggia affarone proponiamo villa bifamiliare al grezzo € 200.000. Porzione, finita, chiavi in mano, su tre piani € 160.000. Casamania tel. 040/330400. (A00)

TRIBUNALE piano alto ascensore ingresso soggiorno due camere cucina bagno wc due poggioli adatto anche ufficio. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

TRIESTE garage libero centralissimo vendesi. B.G. 040/3728802. (A00)

VALMAURA locale affari 55 mq vendesi € 60.000 trattabili riscaldamento servizi impianti a norma 340/8788153. (A5617)

VIA dell'Industria buon investimento nuda proprietà in ottime condizioni compreso arredamento soggiorno balcone cucina bagno ripostiglio. Cod. 403 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

VIA Giulia, buone condizioni, riscaldamento autonomo, impianti a norma, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, due ampie camere. Casamania tel. 040/768222. € 100.000. (A00)

VIA Orsera luminosissimo app. di ingresso, zona giorno con cucinino e poggiolo, matrimoniale, bagno completo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

VIALE D'Annunzio libero, secondo piano, buone condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, cucina abitabile, bagno, camera. Casamania tel. 040/368222. € 31.000. (A00)

VIALE XX Settembre in palazzo d'epoca con ascensore restaurato esternamente appartamento al quarto piano luminosissimo. Soggiorno cucina due camere servizi. Cod. 358 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Burlo occupato ottimo reddito ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ZONA Faro appartamento vista mare primingresso due livelli ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso nostri uffici. Cod. 130 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Monteverdi ottimo piano alto con terrazzo abitabile e garage. Soggiorno matrimoniale camera cucina e bagno. Ascensore. Euro 145.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA San Giusto appartamento decoroso soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio poggiolo verandato. € 83.000. Cod. 115 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ALTURA - Borgo San Sergio soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. 040/638440. (A00)

A Roiano alta / Scorcola cerchiamo urgentemente per ns selezionato cliente app. con soggiorno, lato cottura/cucina e matrimoniale. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

A Roiano/Gretta ricerchiamo urgentemente per ns selezionato cliente app. di soggiorno, cucina, due camere, bagno e poggiolo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

B.G. 040/3728802 cerca per coppia due stanze soggiorno poggiolo zona San Giacomo, Tiepolo, Ponziana. (A00)

CAMPI Elisi/San Giacomo soggiorno, una/due camere, cuaina, bagno, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI in centro storico a Muggia casetta anche da restaurare totalmente. Pagamento contanti. Tel. 040/272500. (A00)

CERCHIAMO appartamento di 40/60 mq, anche monolocale o mansarda, zona semicentrale, L'Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO piccoli appartamenti anche da ristrutturare in zona servita nessuna spesa per il proprietario. Pagamento contanti. Elleci 040/635222. (A00)

CERCHIAMO soggiorno camera cucina bagno poggiolo zona Gretta/S. Vito e limitrofe, vista aperta, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

QUALSIASI zona ns/cliente cerca uso investimento appartamenti da ristrutturare definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

RICERCHIAMO casetta con giardino o corte in zona verde nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)

ULTIMO piano 100 mq con terrazza in zona servita possibilmente dintorni Roiano o comunque zona Ovest. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

URGENTEMENTE per nostro cliente cerchiamo soggiorno due camere cucina bagno zona Commerciale/Roiano/Gretta, definizione immediata nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI locale adatto ad attività di parrucchiere in struttura già esistente centralissimo. Chiamare tel. 339/4192239. (A5619)

CASACITTÀ via Cologna adiacenze, appartamento in affitto con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, arredato. € 600 + spese. 040/362508. (A00)

CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950. (A00)

COSTIERA salone tre camere cucina terrazzo 40 mq posto auto doppi servizi accesso spiaggia € 1200 spese comprese rif. 1703. Rabino 040/368566. (A00)

GORIZIA centro corso Verdi affittasi locale con due vetrine ottima posizione. Telefonare al numero 0481/536322. (B00)

OSPEDALE Maggiore due appartamenti ottimamente arredati 5 posti letto. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

P.ZZA Garibaldi vicinanze arredato (4 posti letto) soggiorno due camere cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

RIVE piano alto arredato soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi ottime condizioni € 800 + spese rif. 11303. Rabino 040/368566. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CENTRO linguistico multinazionale cerca per la sede di Trieste due figure professionali per i settori reception e didattica. Si richiede perfetta conoscenza della lingua inglese, cultura superiore, dinamicità, predisposizione al contatto col pubblico, bella presenza, età 25-35. Pregasi inviare c.v. a: tmk@wallstreet-ts.it. (A5628)

APPRENDISTA commesso/a abbigliamento cercasi prontamente, 18-23 anni conoscenza lingue slave. Telefonare allo 040/631570. (A5584)

AZIENDA trasporti internazionali Trieste cerca impiegato pratico gestione traffico conoscenza tedesco o inglese. Telefonare al n. 040/213482 o inviare curriculum vitae mezzo fax al n. 040/213481. (A5746)

CERCASI con urgenza lavorante finita, mezza lavorante e apprendista per nuovo salone. Tel.040/827598, ore serali 040/2176856. (A5751)

GIOVANE fotocompositore conoscenza programmi Mac da inserire in struttura grafica. Fax 0432/524422. (A00)

ISTITUTO bancario ricerca per sviluppo zona Ts e Go persone laureate o diplomate da inserire come junior executive nel proprio organico. Inviare curriculum Cp 1325 p.zza Verdi Trieste. (A5612)

VUOI far parte del mondo dello spettacolo? Selezioniamo giovani adulti bambini anche senza esperienza da promuovere agli operatori pubblicità tv cinema. Telefona 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,72 - Festivo 1,08

COMMERCIALISTA esaminerebbe proposte da studi (eventuali acquisizioni e apporto) e aziende, esperienza pluriennale studio. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD 4755798. (A5554)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia giovane affascinante disponibile 333/4892380. (A5629)

A.A.A.A.A. TRIESTE Alessia nuovissima fotomodella veramente da scoprire chiamami 320/3732685. (A5639)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ex fotomodella argentina disponibilissima. Chiamami 329/3373941. (A5755)

A.A.A.A. TRIESTE Veronica novissima trasgressiva tacchi spillo. Super dotata. (A5755)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A5643)

A.A.A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 333/2785031. (A5607)

A.A.A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 3498586945. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A00)

A. TRIESTE Eva bella mulatta, tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A5768)

A. TRIESTE Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338. (A5773)

ALESSIA molto femminile trasgressiva nuovissima a Trieste chiama 340/9132147 dalle 14-24. (A5763)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne, bellissima, facile da trovare difficile da dimenticare. 333/6512760. (A5657)

CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi bagno turco 340/2538041. (Fil84)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A5765)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A5527)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A5658)

PER massaggi di tutti i tipi chiama dalle 9 alle 17.30. 00386/41527377. (A5767)

SONO dolce e sincera ho tanta voglia di amare. Tel. 340/7895683. (Fil7027)

STUDENTESSA 22enne bellissima molto sexy conoscerebbe uomo per momenti particolari. 333/8127086. (Fil60)

UDINE affascinante cilena 6 misura momenti erotici dalle 10 all'1 di sera 347/9800476. (Fil 47)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A5290)

26ENNE bella bionda formosa brillante raffinata assolutamente superlativa. Mi cercherai? 347/9976225. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

RISTORANTE sul Carso con giardino. Cedonsi muri, attrezzatura completa, licenza. Impianti a norma. Immobiliare Il Faro 040/639639.

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201. 339/7800315. (A5644)

Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani
Miguel de Cervantes
Da noi le 4 lingue principali del continente americano: INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI
Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 040 300 588

ASS. CULTURALE click
CLICK "IL SOFTWARE"
Corsi d'informatica multimediale / Creazioni pagine WEB
TRIESTE
VIA F. VENEZIAN, 1 TEL. 040 3220908

SCACCHI

E per la prima volta gli italiani erano presenti al torneo Nikolic di Portorose

Per il triestino Daniele De Val un settembre vissuto da «re»

Proponiamo una serie di brevi resoconti sui più significativi eventi scacchistici locali dell'ultimo mese.

Il 7 settembre, a Portogruaro (Ve), si è tenuto il tradizionale torneo semilampo (6 turni da 15 minuti). Si è imposto sul filo di lana e per spareggio tecnico, ma in modo assolutamente meritato, il cm Daniele De Val di Trieste (5,5) precedendo il maestro goriziano Giuseppe Laco e il maestro Fide triestino Tullio Mocchi.

Sempre in testa al torneo, De Val ha inchiodato sulla patta nel decisivo scontro diretto dell'ultimo turno lo stesso Mocchi, impedendogli di vincere tale torneo per la quarta volta consecutiva. Rimarchevole il torneo del veterano Laco, capace di respingere le «giovani leve» e di chiudere imbattuto con cinque vittorie e una patta.

Sabato 20 settembre, al Giardino pubblico, torneo conviviale della Società scacchistica triestina (semilampo, 8 turni da 15 minuti).

Al termine di una lotta avvincente e incerta, è risultato vincitore al fotofinish il cm De Val con 6,5 su 8 davanti al cm sloveno Nedimovic e cm triestino Eugenio Battisti (anch'essi a 6,5 su 8).

Nuova conferma per De Val, grande prova di Battisti, al rientro in tali competizioni dopo alcuni anni, che avrebbe forse meritato di più. Decisivo l'ultimo turno, in cui Nedimovic ha battuto in un drammatico finale Mocchi, sino ad allora in testa.

Il 21 settembre semilampo internazionale (9 turni da 15 minuti) a Montebelluna (Tv). Torneo equilibratissimo in cui ha meritatamente prevalso per spareggio tecnico il mf Cacco (Ve) – sempre in testa e sconfitto solo dal gm Efimov all'ultimo turno – davanti al m Caruso (Vi), al m Rombaldoni (Pu) e allo stesso gm Efimov (Pt), tutti e quattro con 7 su 9.

Migliori regionali il monfalconese Luciani e il mf triestino Mocchi, entrambi a quota 6,5. Grande torneo del cm Navarro (Pd), che ha sfiorato la vittoria assoluta. E poi sabato 27 settembre, a Cordenons (Pn), 4.o torneo semilampo a squadre (6 turni da 15'). Ha vinto la squadra di Trieste (5,5 su 6) composta dai mf Manlio Lostuzzi, cm Daniele De Val, cm Sergio Vitri e Daniele Samuelli, davanti alle compagini di Treviso e Monfalcone.

Infine il 28 settembre ha avuto luogo a Portorose, in Slovenia, la quarta edizione del foltissimo semilampo internazionale «Memorial Nikolic» (64 partecipanti). Dopo aspra lotta, ha prevalso il mi sloveno Mazi con 8 su 9 davanti al gm sloveno Pavasovic con 7, al mi croato Rogulj con 6,5 e al gm croato Zelcic con 6,5. I migliori italiani sono stati il mf Mocchi con 6.5 (3.o/8.o) e il m Luciani con 6 (9.o/12.o).

Impeccabile l'organizzazione, calorosa l'accoglienza ai giocatori italiani che per la prima volta hanno partecipato in massa a questo torneo.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non createvi problemi per il solo gusto di complicare le cose. Per la sera sceglietevi uno svago che non sia superiore alle vostre possibilità.

Toro 21/4 20/5
L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Servono formule nuove per ritrovare un nuovo equilibrio.

Gemelli 21/5 20/6
Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera grazie all'invito di un amico farete nuove conoscenze.

Cancro 21/6 22/7
Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi a situazioni imbarazzanti. Non siate impulsivi e volubili, più razionalità.

Leone 23/7 22/8
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti e fantasia. Non lasciate sopire nulla ma datevi da fare tempestivamente.

Vergine 23/8 22/9
Sarete pienamente soddisfatti di voi stessi e del vostro lavoro. Non è da escludersi un aumento di stipendio. In amore c'è l'armonia di un tempo.

Bilancia 23/9 22/10
Un progetto di lavoro di cui sentirete parlare in mattinata come di un'assurdità merita invece un momento di riflessione.

Scorpione 23/10 21/11
Alcune situazioni saranno molto faticose e incerte, nel caso definitele senza complicarle. Siate più comprensivi in amore. Riposo.

Sagittario 22/11 21/12
Fate di tutto per essere presenti oggi al lavoro. Rinviate se occorre un breve viaggio. Qualcosa sta maturando e dovete controllare la situazione.

Capricorno 22/12 19/1
Potrete finalmente concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Contate sull'aiuto degli astri e su una persona che vi proteggerà.

Aquario 20/1 18/2
Lavorare in équipe vi darà sicurezza. I rapporti con i colleghi saranno cordiali e solidali per tutta la giornata. Delusioni col partner. Buon senso.

Pesci 19/2 20/3
Vi state avvicinando in una direzione che pur non pericolosa si rivela alquanto delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Opera lirica di Beethoven - **7** Jerry, attore comico - **11** Fu regina del Portogallo - **12** La «Lescaut» di Puccini - **13** Bollita in acqua - **14** Regione storico-geografica del Friuli - **15** Quello supremo è Dio - **16** La «cosa» di Catilina - **17** Scorre in val Moriana - **18** La sposa di Urano - **19** Cifra tonda - **21** Poco arguto - **22** Minore senza mire - **23** Parte del giorno - **24** Tagli di carne suina - **25** Il nostro maggior fiume - **26** In mezzo ai limoni - **28** È noto quello di Buridano - **29** Nega anche dall'altra parte - **30** L'attrice Grimaldi - **32** Un calciatore tornante - **33** Fronteggia Buda - **34** Molto lontani nel tempo - **36** Libri scolastici - **37** È circondata dalle acque - **38** Misura di distanza astronomica - **39** Sicuri, tenebrosi - **40** Sfocia nel mar di Barents.

VERTICALI: **1** È piena di trucioli - **2** Inno nuziale nell'antica Grecia - **3** Sveglia, vivace - **4** Proteggono le impugnature delle spade - **5** La Tanzi del teatro - **6** Le hanno Ivano e Ida - **7** Un centro per «burbe» (sigla) - **8** La Magnani del cinema - **9** Bagna Nevers - **10** Un tipo di ode greca - **12** Un cane ringhioso - **14** Sostegno provvisorio di un arco - **16** Procedono ventre a terra - **19** Tipico dolce siciliano - **20** Uno per Jim - **23** Volatile preistorico - **25** Manifesto da camera - **27** Il punto cardinale dove tramonta il sole - **29** Il centauro ucciso da Eracle - **31** Ballo coreografico del Manzotti - **33** Alben da frutto - **35** Si vendono in latte - **36** Tecnica diagnostica che si serve del computer (sigla) - **38** Principio di peritonite.

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto: *CACIO, AIO*

Indovinello: *IL LUSTRASCARPE*

CAMBIO DI ANTIPODO (6)
Pentito, consegno battello e complici
Quel che ho mandato giù, specie in passato,
francamente mi ha proprio stomacato.
Lo porto sotto costa, io in persona:
son spacciato, però, se non funziona!
Brac

SCIARADA (7/4=11)
Gita scolastica memorabile
Non solo per chi è bravo è destinata
e all'aria aperta svolgasi: è evidente...
Ma bisogna riandar molto lontano
per ricordare un tale precedente.
Ciampolino

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

BARI	55	72	2	76	88
CAGLIARI	44	84	64	77	31
FIRENZE	81	9	83	74	82
GENOVA	23	22	55	84	9
MILANO	17	63	25	87	2
NAPOLI	66	67	52	4	71
PALERMO	86	25	82	2	58
ROMA	86	89	68	42	25
TORINO	25	47	79	32	83
VENEZIA	19	33	44	49	85

SuperEnalotto (Concorso n. 79 dell'1/10/2003)

17 55 66 81 86 89 JOLLY 19

Montepremi €	6.214.308,67
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	19.312.444,01
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	6.682.093,64
Ai 45 vincitori con 5 punti €	27.619,15
Ai 3415 vincitori con 4 punti €	363,94
Ai 118.357 vincitori con 3 punti €	10,50

liMes
L'EUROPA AMERICANA
www.limesonline.com
il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

Quando serve classe ed eleganza

nerymode
Trieste - Largo Barriera, 16

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.04**
	tramonta alle	**18.44**
La Luna:	si leva alle	**14.53**
	cala alle	**23.00**

40.a settimana dell'anno, 275 giorni trascorsi, ne rimangono 90.

IL SANTO

SS. Angeli custodi

IL PROVERBIO

Sulla felicità non c'è niente da ridere.

MAREE

Alta:	ore	3.02	**0**	cm
	ore	13.28	**+24**	cm
Bassa:	ore	5.17	**-1**	cm
	ore	22.20	**-24**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.02	**+14**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,7** minima
	20,6 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1017,5** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**5,8** km/h da N-O
Mare:	**20.6** gradi

PUNTI SNAI MONTI
Via U. Foscolo 7
Via dei Giuliani 40 ROIANO
GORIZIA Corso Italia 73

TRIESTE

Cronaca della città

SCOMMESSE SPORTIVE ED IPPICHE
anche
con TESSERA GIOCA SPORT
Anche in comodità ... da casa tua!!!

Il vicepresidente della «Lucchini» Enrico Bondi propone al governo la soluzione Illy: continuare la produzione con un minor impatto ambientale

Ferriera, luce verde all'«accordo volontario»

Il ministro Matteoli è favorevole e nei prossimi giorni sarà a Trieste. Dipiazza incontrerà Marzano

Luce verde alla proposta Illy sulla Ferriera. Il Gruppo Lucchini ha offerto un «accordo volontario» al governo per arrivare a una serie di interventi agli impianti della Ferriera di Servola che riducano l'inquinamento ambientale. La proposta è arrivata a seguito di un incontro tenutosi ieri pomeriggio a Roma fra il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli e il vicepresidente della Lucchini Enrico Bondi.

In sostanza, come ha confermato il portavoce del gruppo Francesco Semino, è stata ritenuta «percorribile» l'ipotesi che era stata formulata martedì dal presidente della Regione Riccardo Illy, all'indomani del sequestro del complesso siderurgico disposto dalla magistratura per imbrattamento. «Un accordo volontario - ha aggiunto Semino - si basa su una serie di impegni soprattutto di natura ambientale che il gruppo dovrà intraprendere per superare la fase di emergenza. In questo senso ci siamo impegnati con il ministro Matteoli a inviare in tempi rapidi una lettera nella quale evidenziare tutte le iniziative che intendiamo assumere per quegli impianti che continuerebbero a produrre fino al 2006».

L'accordo sarà successivamente esaminato dai tecnici del ministero, anche se ieri sera Matteoli, a un'emittente locale, ha già anticipato di essere favorevole all'intesa. Il rappresentante del Gruppo Lucchini, nel corso dell'incontro, ha parlato di investimenti per ridurre l'emissione di polveri in atmosfera, precisando che «la fase dell'emergenza va tenuta distinta da quella della dismissione, che fa parte dell'Accordo di programma, e per la quale sono previsti tempi più lunghi, con il coinvolgimento di governo, Regione, Comune e Provincia».

Il ministro Matteoli ha quindi annunciato l'intenzione di venire a Trieste «nei prossimi giorni con i miei tecnici per trovare insieme una soluzione che da una parte tuteli l'ambiente, e dall'altra salvi il posto di lavoro a circa 700 persone tra dipendenti e indotto».

Anche Bondi sarà in città nei prossimi giorni. La data non è stata ancora fissata, ma si tratterà di una missione nel corso della quale il nuovo vicepresidente operativo del gruppo siderurgico bresciano incontrerà un po' tutti gli attori locali della vertenza. Bondi seguirà quindi di persona la questione di Servola, ma senza incarichi speciali. «E' il capo azienda - ha dichiarato Semino - di un grande gruppo e in questo momento a Trieste c'è un problema da risolvere, che riteniamo molto importante».

Altero Matteoli

Enrico Bondi

E anche il sindaco Roberto Dipiazza ieri ha avviato una serie di contatti a livello istituzionale. Innanzitutto il primo cittadino ha preso parte a una riunione in Regione con l'assessore all'Industria Enrico Bertossi, per cercare un «fronte comune» alla grave situazione in cui versa l'impianto dopo il sequestro della Procura. «Massima attenzione per la salute dei cittadini, ma anche massima volontà e impegno affinché si arrivi a una riconversione della Ferriera in grado di salvaguardare i posti di lavoro» è stata la posizione assunta dal sindaco.

Dipiazza ha poi sentito il presidente della giunta regionale Illy, il direttore del ministero delle Attività produttive Massimo Goti, nonché il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi. Il primo cittadino, si legge in una nota del Comune, sarà nei prossimi giorni a Roma per incontrare i ministri Marzano e Matteoli. «La città - afferma ancora Dipiazza - deve saper superare le polemiche e le strumentalizzazioni di parte: l'azienda, gli enti e le istituzioni devono cercare di trovare una larga intesa, una convergenza costruttiva che sappia conciliare il doveroso rispetto della salute dei cittadini con il mantenimento di quei posti di lavoro che sono essenziali per la vita di tante famiglie».

Alessio Radossi

IL PRECEDENTE

Cokeria chiusa dalla magistratura nel 2002

L'esempio di Cornigliano: è rimasto in funzione solamente l'altoforno

L'area dell'impianto siderurgico di Cornigliano.

Cornigliano come Servola. È stato il presidente della Regione Riccardo Illy a ricordare il paragone tra i due stabilimenti siderurgici, riferendolo alla dismissione programmata dell'impianto genovese ma, in particolare, a quell'accordo volontario che proprio lì si sta attuando.

Quella di Ilva Cornigliano, di proprietà del Gruppo Riva, è una storia lunghissima. L'impianto, di dimensioni rilevanti, inizia a essere al centro dell'attenzione nei primi anni Novanta, quando si parla di dismissione della produzione «a caldo» in cui sono occupati 1.050 circa dei totali 2300 dipendenti. Un primo accordo di programma non viene mai realizzato. Un paio di anni fa un altro accordo viene firmato dai vari soggetti coinvolti, stabilendo il superamento della siderurgia e la chiusura dell'altoforno. L'obiettivo è quello di una dismissione della cokeria, mentre l'acciaieria andrebbe trasformata nella tecnologia, attraverso la costruzione di un forno elettrito che porterebbe a un impatto estremamente minore sull'ambiente. Per Cornigliano quindi si parla in ogni caso di una dismissione parziale dell'attività, non totale. Lo stesso accordo viene però rimesso in discussione poco dopo dalla rinnovata giunta regionale.

Ma le aree, a differenza di quanto accade a Servola, sono state sdemanializzate: si tratta per una concessione

Nel frattempo, la Finanziaria 2002 sancisce la sdemanializzazione delle aree, affidate alla Regione e da questa a una società - «Per Cornigliano» - partecipata da Regione, Provincia, Comune e Autorità portuale. Mentre per la produzione a caldo l'obiettivo resta quello della dismissione e riconversione (ad aree portuali e distripark), il Gruppo Riva avvia una trattativa con l'obiettivo di acquistare metà delle aree, quella su cui sorgono gli impianti a freddo: nelle ultime settimane però l'ipotesi della vendita sembra sfumare a favore di quella di una concessione per 50 o 25 anni.

Attualmente dell'impianto a caldo è in funzione solo l'altoforno: la cokeria è stata chiusa per ordine della magistratura lo scorso anno e così il carbone per l'altoforno arriva con le navi direttamente all'impianto che si affaccia sul mare.

Cauta soddisfazione del capo dell'esecutivo regionale: «Importante che continui l'attività, così da avere il tempo di risolvere ogni problema»

«Un passo positivo, possiamo riconvocare il tavolo»

«Adesso abbiamo qualche cosa di concreto su cui discutere, nulla va lasciato intentato»

Riccardo Illy

«Un primo passo positivo». Il commento di Riccardo Illy è cauto: seppure in presenza di un eventuale accordo siglato tra Lucchini e ministero dell'Ambiente, l'ultima parola sulla sorte dello stabilimento spetterà alla magistratura. Ma alla fine della giornata il presidente della Regione può pensare ai passaggi successivi: «Ne ho parlato con l'assessore Bertossi, credo che verrà convocato il tavolo regionale al quale fare il punto della situazione assieme a tutti i soggetti coinvolti compresa Sviluppo Italia», l'Agenzia nazionale che è il braccio operativo del ministero dell'Economia. Perché il risultato è questo: «Adesso abbiamo qualche cosa di concreto di cui discutere». E «non va lasciato nulla di intentato anzitutto nell'interesse dei lavoratori, e anche dello sviluppo economico dell'area».

Così Illy parla dell'esito dell'incontro romano in cui gruppo Lucchini e ministero dell'Ambiente hanno discusso la proposta lanciata dallo stesso governatore. Il quale già l'altra sera ne aveva parlato con il vicepresidente operativo del gruppo bresciano Enrico Bondi, per poi sentire ieri mattina il parere del ministro Altero Matteoli. Telefonate confortanti, giacché entrambe le parti avevano espresso disponibilità a esperire la strada dell'accordo volontario, già perseguita per Cornigliano.

Si tratta di uno strumento giuridico, sottolinea Illy, piuttosto stringente sul piano degli impegni cui l'azienda si obbliga prevedendo un piano di investimenti che consentano di risolvere i problemi ambientali da un lato e dismettere gli impianti che vanno dismessi dall'altro. L'accordo contempla pure una commissione di tecnici incaricati di verificare periodicamente l'attuazione del programma, con la possibilità di infliggere sanzioni pecuniarie in caso di mancata realizzazione di una o più fasi. In sostanza, l'accordo permetterebbe di controllare al meglio la correttezza e l'efficacia delle misure adottate in materia di ambiente: per il Tribunale del riesame potrebbe essere una garanzia «pesante» della volontà dell'azienda di intervenire a favore della salute dei cittadini. Quanto al commissario su cui il Centrodestra è tornato a insistere, per Illy «è un'ipotesi che giuridicamente non esiste».

Comunque «l'importante è trovare il modo per proseguire la produzione, così da avere il tempo di risolvere ogni problema». Perché «o si trova una modalità che faciliti il successo del ricorso della Lucchini al Tribunale del riesame - e l'impegno dell'azienda si può esplicitare al meglio con questo accordo volontario - oppure il Riesame stesso stabilirà che il sequestro va mantenuto. E allora tanti saluti...» Per questo, chiude Illy, «spero che l'azienda farà tutto il possibile, e che da parte pubblica ci sarà tutto l'appoggio opportuno, laddove servirà». Una sola battuta da parte del presidente, sugli attacchi che ieri il Centrodestra con Sergio Dressi e Renzo Codarin ha riservato al «totale disinteresse» della Regione sulla Ferriera: «Avevamo stabilito di non fare polemiche. Prendo atto che Dressi assume un impegno e il giorno successivo vi viene meno».

Paola Bolis

RENAULT

1 è più grande di 4

Le Concessionarie Renault Dagri di Trieste, La maggiore di Monfalcone, La Maggiore di Gorizia, Pace & Cocolin di Cervignano, diventano Progetto3000. Un'unica, grande Concessionaria Renault, nata per darvi ancora di più:
• grande varietà nell'offerta di finanziamenti personalizzati • veicoli d'occasione • elettrauto • gommisti • linea revisione • carrozzerie • officine • magazzini • ricambi • auto sostitutiva e a noleggio.
Vi aspettiamo, per dimostrarvi che uno è più grande di quattro.

Dall'unione di quattro Concessionarie è nato Progetto3000, un'unica grande Concessionaria Renault.

Concessionaria Renault **Progetto3000**
Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212
Via 3ª Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211
Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030
Via Aquileia, 108 - Cervignano (UD) - Tel. 0431 32620

Slitterà anche il parere del Tribunale del riesame.

I legali della Ferriera prendono tempo e potrebbero attendere l'ultimo dei 10 giorni a loro disposizione

Slitta la presentazione del ricorso

Per il momento niente ricorso al Tribunale del riesame. I legali della Ferriera prendono tempo e cambiano strategia. Non più una risposta «sul tamburo» all'iniziativa del pubblico ministero Federico Frezza che lunedì scorso ha sequestrato lo stabilimento. Ma tempi più lunghi, come concede il Codice e come consiglia la strategia di questa vertenza.

Lo stabilimento inoltre non può chiudere prima di un mese. I tempi per metterlo in sicurezza sono questi per reciproco riconoscimento delle parti.

«Perché dovremmo presentarci immediatamente davanti al Tribunale quando la Procura deve trasmetterci ancora dei documenti? La fretta non è mai buona consigliera» ha affermato ieri l'avvocato Giovanni Borgna che col professor Giuseppe Frigo, difende i dirigenti dello stabilimento accusati di imbrattamento.

l ricorso contro il sequestro è già scritto ma ciò che sta accadendo in queste ore a livello politico, istituzionale e sindacale, dovrebbe rendere più agibile il percorso per trovare una soluzione meno traumatica della chiusura dell'attività. E' chiaro a tutti che se la Ferriera chiude, chiude per sempre. Inoltre viene messa la parole fine alla storia industriale della città con contraccolpi immensi sul piano occupazionale. Ecco le ragioni di questa pausa, di questa correzione di rotta.

I tempi per ricorrere al Tribunale del riesame sono scanditi dal Codice. Secondo la legge il gruppo Lucchini ha dieci giorni di tempo per depositare in cancelleria i propri atti. E i giudici hanno altri quindici giorni per prendere una decisione e depositare la relativa ordinanza.

I conti sono presto fatti. Il sequestro autorizzato dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro è stato notificato dai carabinieri del Noe alla direzione dello stabilimento lunedì mattina, 29 settembre. I dieci giorni per il ricorso si iniziano a contare da martedì 30. I termini per attivare il Tribunale del riesame scadono dunque il 9 ottobre, giovedì prossimo.

Dal giorno successivo, 10 ottobre, il Tribunale del riesame può riunirsi in camera di consiglio con il pm e con gli avvocati del gruppo siderurgico. La decisione deve essere resa nota entro il 25 ottobre, pena la decadenza del sequestro.

Sabato 25 ottobre è anche il giorno che precede il voto per eleggere il deputato che sostituirà alla Camera Riccardo Illy, divenuto nel frattempo presidente della giunta regionale, per il collegio Trieste 2. Ed è evidente che tutta la campagna elettorale sarà condizionata dal problema del sequestro della Ferriera e ancor più dagli aspetti occupazionali della vertenza.

Le attuali scorte di minerale e di carbone consentono allo stabilimento di funzionare fino al 25 ottobre. Per il 26, il giorno del voto, è attesa in banchina a Servola una nave carica di carbone.

E' la prima che arriva dopo la notifica del sequestro. Attraccherà o sarà rispedita al mittente?

Claudio Ernè

L'assemblea dei dipendenti ha deciso una serie di iniziative per sensibilizzare la popolazione. «Ambiente e posti di lavoro possono convivere»

I lavoratori: «Volantinaggi porta a porta e sit-in»

Proposto di ampliare da quattro a otto le ore di sciopero generale indette per il 24 ottobre

Serve un dialogo diretto con tutta la città. Questo quanto emerso ieri dall'assemblea dei 400 lavoratori della Ferriera di Servola, al termine della quale si è deciso di sensibilizzare la cittadinanza sull'emergenza che sta coinvolgendo l'impianto siderurgico, posto sotto sequestro dalla magistratura lunedì mattina. La prima iniziativa sarà avviata già a partire da oggi, attraverso la distribuzione casa per casa della lettera aperta dei sindacati nei rioni maggiormente interessati dalle polveri, per mantenere viva l'attenzione di cittadini e istituzioni sul rischio di chiusura dello stabilimento. I primi due quartieri compresi nel volantinaggio saranno Servola e Valmaura. Ambiente e occupazione, si sottolinea nel documento, possono e devono costituire un unico obiettivo, conciliando salute e posti di lavoro. «Chiediamo quindi ai cittadini - prosegue la lettera aperta che sarà distribuita nelle prossime ore - di appoggiare le azioni che il sindacato, unitariamente sta mettendo in campo per arrivare alla chiusura dello stabilimento senza che la città debba dibattersi ancora per anni in problemi ambientali, e senza che debba vivere ancora una volta un dramma sociale».

I lavoratori mentre entrano nello stabilimento siderurgico poco prima dell'inizio dell'assemblea. (Foto Lasorte)

L'assemblea ha anche dato mandato alla Rsu di fungere da coordinamento con le segreterie sindacali confederali e di categoria, per programmare altre iniziative come presìdi o sit-in, non escludendo nemmeno una dimostrazione (tutta ancora da definire) durante la Barcolana. L'obiettivo non è quello di bloccare l'evento velico, quanto piuttosto di sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica sulla vicenda. I rappresentanti hanno quindi proposto di ampliare da quattro a otto le ore di sciopero generale previste per il 24 ottobre. E ciò per sottolineare il declino che il comparto industriale sta vivendo a Trieste.

Ma la priorità assoluta resta quella del Tribunale del riesame, è stato sottolineato durante l'assise, il quale deve consentire all'azienda di intervenire sul piano ambientale, per continuare la produzione

«I lavoratori - ha osservato Franco Belci della Cgil - sono consapevoli del fatto che l'impianto vada chiuso. L'ambiente va salvaguardato, ma altrettanto vale per i posti di lavoro». «E i dipendenti - ha aggiunto Luca Visentini della Uil - non vogliono strumentalizzazioni, non vogliono che la Ferriera torni a essere campo di battaglia politico, in vista delle elezioni». «Ci auguriamo - ha proseguito Belci - che il Tribunale non chiuda l'impianto, mentre auspichiamo che vada rivisto, alla luce della nuova situazione, anche il protocollo d'intesa, coinvolgendo il governo, dando tempi certi sui posti di lavoro». «Quel protocollo - ha osservato Visentini - è insufficiente in quanto garantisce solo 150 dei 950 dipendenti, indotto compreso». «La massiccia partecipazione - ha commentato Luciano Bordin della Cisl - dimostra il clima che la Ferriera sta vivendo. In ogni caso non ci può essere scontro fra cittadini e lavoratori, e chi cerca di provocarlo non sta facendo il bene della città». «Noi lavoratori - ha rimarcato Ugo Fabbri dell'Ugl - dobbiamo tornare protagonisti del Paese, rivendicando la nostra funzione che non può essere di sole comparse».

Infine la Confsal, il sindacato maggioritario alla Ferriera, il cui rappresentante ieri è stato contestato durante l'assemblea, costringendolo ad abbandonare la sala. La sigla, come noto, da sempre si era schierata su posizioni favorevoli alla chiusura, e per questo, anche ieri, è stata accusata di essere troppo contigua alla politica del Centrodestra. Ma il mancato intervento della Confsal viene giudicato dalla stessa come «un vero e proprio attentato alla libera opinione, che mette a rischio il sistema democratico». «La Confsal - si legge fra l'altro in una nota - non ha mai avuto una visione utopistica tale da far perdurare nel tempo uno stabilimento che, lo si voglia o no, produce un tasso di inquinamento devastante».

a.r.

Dressi: «Ignorato il percorso già tracciato»

Il Centrodestra all'attacco: «Il disinteresse della Regione ha causato questa situazione»

Finora il sequestro non era stato attuato perché la Regione aveva fornito alla magistratura precise garanzie di impegno con i due tavoli specifici attivati in tema di sicurezza e, soprattutto, di ambiente. Quei tavoli sono stati sospesi. E la situazione è precipitata.

Lo ha sostenuto ieri l'ex assessore all'Industria e attuale consigliere regionale Sergio Dressi in una conferenza stampa cui ha partecipato con il candidato della Cdl Renzo Codarin, il vicepresidente della Provincia Massimo Greco e l'assessore provinciale Fulvio Tamaro. Obiettivo, ribadire il «totale disinteresse» manifestato dalla giunta di Riccardo Illy, nell'assenza di un «progetto o piano d'intervento» in grado di far fronte all'emergenza.

La conferenza stampa della Cdl.

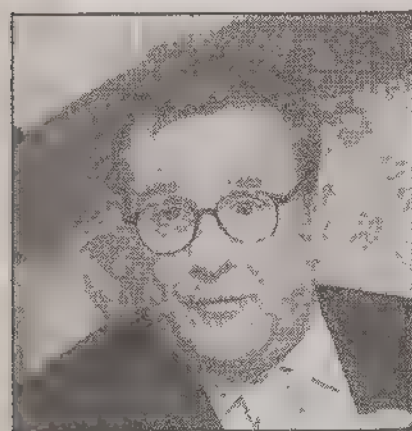
Dressi con Codarin ha sottolineato come «nessuno di noi si sia compiaciuto della chiusura della Ferriera». Comunque «non capisco l'atteggiamento dei sindacati che giustamente mi spronavano per convocare il tavolo regionale, e ora accusano Comune e Provincia di immobilismo "dimenticandosi" della Regione». Gli esponenti della Cdl hanno ribadito come «il governo fosse già stato coinvolto attraverso Sviluppo Italia, Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa, braccio operativo del ministero dell'Economia». Ed è questa una delle due proposte del Centrodestra: «Riprendere immediatamente il dialogo con Sviluppo Italia, società operativa del governo con requisiti di eccellenza». «Velleitario», invece, «il tentativo di affidare a un consulente, Giovanni Gambardella, la responsabilità di trovare delle soluzioni». L'altra proposta operativa - «di cui non sono innamorato, ma che va valutata» ha precisato Dressi - è quella del commissario, su cui il consigliere regionale ha insistito sostenendone la praticabilità a modello di quanto è stato fatto con la cartiera Burgo.

«Quanto alla doverosa collaborazione tra istituzioni noi faremo la nostra parte», è intervenuto Greco, sottolineando che quello perseguito dall'allora assessore Dressi era «un progetto chiaro di politica industriale, un percorso democratico che coinvolgeva tutte le parti». Adesso, ha insistito Greco, la Regione deve esprimersi con chiarezza, precisando «se quello indicato da Dressi sarà il cammino su cui proseguire, o se ci sarà un "percorso Gambardella"». Una stoccata Greco l'ha riservata anche ai sindacati, che a suo tempo non firmarono quella bozza di protocollo d'intesa «dalla quale durante l'incontro in Prefettura l'altro giorno hanno invece chiesto di ripartire. E nel protocollo si legge che fino al mantenimento in funzione degli impianti, la Servola srl si dovrà impegnare a un progressivo e ulteriore miglioramento delle condizioni ambientali».

Tamaro ha annunciato che «la Provincia, con il tavolo sull'ambiente della cui regia si è fatta carico, continua a lavorare». Codarin infine ha precisato che «non siamo stati noi a far precipitare la situazione. I posti di lavoro sono troppo importanti per non essere salvaguardati, ma la salute delle 50 mila persone che attorno alla Ferriera vivono va tutelata: questo diventa il nostro primo impegno».

p.b.

Interrogazione urgente del deputato

Damiani al ministro Castelli: «Menia sapeva in anticipo la decisione del Tribunale?»

Roberto Damiani

Roberto Menia

«Com'è possibile che l'onorevole Menia (An) dichiari il 26 settembre scorso, nel corso di una conferenza stampa a Trieste, che "ci sono ragionevoli motivi per temere...che si arrivi a interventi di natura giudiziaria" riguardanti la Ferriera di Servola e solo tre giorni dopo il Tribunale di Trieste dispone il sequestro?». E' quanto osserva Roberto Damiani, deputato del gruppo misto, in una interrogazione urgente al ministro della Giustizia Castelli, al quale Damiani chiede «se intenda far luce sulla vicenda tenuto conto che la fuga di notizie ha riguardato uno dei temi più sensibili della campagna elettorale in corso a Trieste e che la dismissione della Ferriera è, come appare dalle dichiarazioni ufficiali, uno dei punti di forza del programma del candidato del Centrodestra». Damiani chiede ancora a Castelli se «intenda verificare l'esistenza di eventuali nessi tra l'iniziativa dell'onorevole Menia e la prossimità delle elezioni».

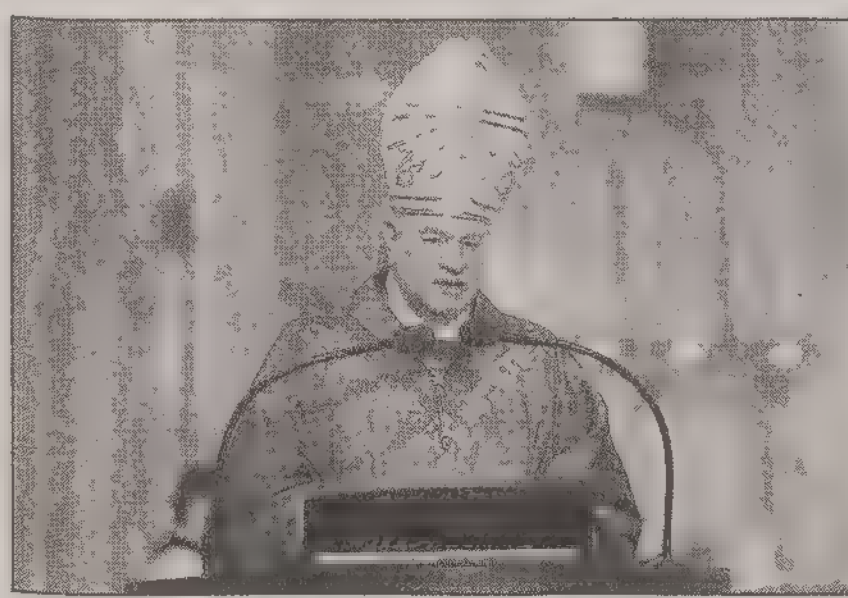
Nel testo dell'interrogazione, Damiani ripercorre le tappe più significative degli ultimi tre anni che hanno riguardato l'importante stabilimento siderurgico. «Nel febbraio del 2001 - ricorda Damiani a Castelli - l'allora presidente della Giunta regionale e oggi sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione (Fi) ipotizzava la chiusura della Ferriera "entro vent'anni" a seguito dell'inquinamento ambientale provocato dalla Ferriera stessa; nell'aprile del 2001, nel pieno della campagna elettorale per le elezioni comunali a rieste, il candidato del centrodestra Roberto Dipiazza (oggi sindaco) rilanciava l'idea della chiusura; il 25 gennaio 2002 il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro (An) durante un vertice romano di amministratori e esponenti del governo annunciava "fatti tangibili entro fine anno" (...)». In definitiva Damiani chiede al ministro quali indagini voglia promuovere «a tutela dell'azione della magistratura e per dunque individuare il responsabile (o i responsabili) della fuga di notizie coperte dal segreto istruttorio».

Monsignor Ravignani si rivolge a «tutte le responsabilità coinvolte nella soluzione del problema»

Il vescovo invoca solidarietà

Un appello per aiutare gli operai a rischio e le loro famiglie

Un caloroso appello e l' auspicio che possa essere individuata una soluzione per la Ferriera di Servola che tuteli lavoratori e ambiente è stato espresso i in una nota dal vescovo, Eugenio Ravignani.

«In merito alla difficile situazione in cui stanno vivendo i lavoratori della Ferriera - si legge nel messaggio - la comunità cattolica triestina sente di dover esprimere piena solidarietà umana e cristiana a tutti i lavoratori, sia direttamente occupati nella fabbrica che a quelli che lavorano nell'indotto, e alle loro famiglie. L' importanza della struttura produttiva di Servola è ben nota a tutti: ora sembra inevitabile la sua chiusura per tutelare il diritto alla salute delle persone che ci vivono accanto». «La Chiesa triestina - conclude la nota del vescovo - auspica che tutte le responsabilità coinvolte nella soluzione di questo problema trovino le forme atte a difendere la salute dei cittadini come pure le prospettive di vita e di futuro delle famiglie dei lavoratori».

Il vescovo Eugenio Ravignani ha lanciato un appello.

L'azienda del settore tessile, da circa un anno ha messo i propri dipendenti in cassa integrazione. Chiesto l'intervento delle istituzioni per trovare risposte alla crisi

Allarme anche all'Olcese, in cento temono tagli all'occupazione

Si apre un'altra crepa nel già tormentato fronte dell' occupazione nell'industria triestina: da lunedì potrebbero essere a rischio cento posti di lavoro all'Olcese, azienda del settore tessile, che da circa un anno ha messo i propri dipendenti in cassa integrazione.

«Avevamo accettato il provvedimento con una relativa serenità - hanno spiegato ieri all'assessore comunale Lucio Gregoretti i sindacalisti delle Rsa, Giorgio Feroce della Uilta-Uil, Augusto Salvador della Femca Cisl, Adriano Sincovich della Filtea-Cgil e Wally Trinca dell'Ugl - perché avevamo la netta sensazione che l'azienda avesse bisogno di un periodo per rivedere i programmi futuri. Era stata prospettata la possibilità di un rilancio, una volta conclusa la cassa integrazione ordinaria».

«Adesso invece - hanno aggiunto - l'incontro fissato per lunedì potrebbe concludersi con la richiesta del passaggio alla cassa integrazione straordinaria, che è poi l'anticamera della liquidazione. Vogliamo sentire la proprietà prima di preoccupare più del dovuto i lavoratori - hanno concluso - ma intanto stiamo chiamando a raccolta le istituzioni, cioè Regione, Provincia e Comune, perché solo con il loro concertato intervento si potrà trovare eventualmente una soluzione alternativa».

Insomma le sirene d'allarme non hanno ancora cominciato a suonare, ma la situazione si prospetta molto complessa. «Va rilevato - hanno detto ancora i rappresentanti sindacali - che per la maggior parte si tratta di lavoratrici, come tali penalizzate più degli uomini in un'eventuale ricerca di una soluzione occupazionale in altre aziende».

«Per di più - è stato poi sottolineato - si tratta di persone che hanno accettato stipendi di livello medio basso e che evidentemente lavorano per necessità».

La Olcese dispone, sull' intero territorio nazionale, di cinque stabilimenti: da voci sembra che l'azienda sia orientata a chiuderne tre, conservando in attività solo i due collocati in Lombardia.

«Si tratta di uno stabilimento moderno, che non merita la chiusura - ha detto Gregoretti, impegnandosi a portare oggi il problema all'attenzione della giunta comunale - e siamo disponibili a esplorare, assieme a Provincia e Regione, tutte le strade che possano evitare l'adozione di provvedimenti drammatici».

«Non possiamo accettare - ha proseguito - come pubblici amministratori che la città continui a perdere fasce di occupazione nel settore industriale, perché la conseguenza sarebbe una sempre minore attrattività di Trieste agli occhi di potenziali investitori».

I rappresentanti sindacali hanno ricordato il caso Sitip «che fu brillantemente risolto», auspicando che «il miracolo possa ripetersi».

Le prossime giornate saranno decisive per esplorare gli spazi di manovra che esistono a fronte dei preoccupanti segnali di questi ultimi giorni.

Ugo Salvini

Espianto multiplo sul corpo del diciassettenne Carlo Lutman, deceduto a tre giorni di distanza dall'incidente stradale in cui era rimasto coinvolto

Muore un ragazzo, i suoi organi salvano sei vite

Donati cuore, polmoni, reni e pancreas. Mobilitati negli ospedali duecento tra medici e infermieri

All'ospedale di Cattinara sono stati effettuati gli espianti.

La madre: «Mio figlio aveva espresso questa disponibilità verso gli altri da molto tempo. Abbiamo assecondato la sua generosità»

Tre giorni d'agonia dopo la caduta col motorino in viale Miramare, tre giorni di attesa per un miracolo che non c'è stato.

Carlo Lutman, 17 anni, studente della terza B dell'istituto Nautico, è morto martedì nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. I genitori hanno detto «sì» all'espianto dei suoi organi che hanno salvato la vita in altrettanti ospedali italiani a quattro pazienti affetti da gravi insufficienze rispettivamente cardiaca, epatica e polmonare e hanno permesso un netto miglioramento alle condizioni di vita ad altre due persone da tempo in attesa di trapianto dei reni e del pancreas.

In particolare grazie alla donazione è stato possibile deconnettere un paziente da un cuore artificiale. Nel suo petto batte ora il cuore dello sfortunato studente. Altri due malati sono stati staccati dai respiratori meccanici e sono stati sottoposti a intervento chirurgico: ognuno ha avuto un nuovo polmone.

Complessivamente negli ospedali del Nord Italia nella scorsa nottata sono stati coinvolti nelle operazioni di prelievo e di trapianto circa 200 persone: medici, infermieri, tecnici di reparti di terapia intensiva e centri trapianti. Elicotteri, vettura della polizia, ambulanze, coordinate da un centro logistico.

«Mio figlio aveva espresso questa disponibilità verso gli altri da molto tempo. Noi, autorizzando gli espianti dei suoi organi, non abbiamo fatto altro che adempiere alla sua volontà, alla sua generosità verso gli altri» ha affermato ieri la madre, trattenendo a stento le lacrime.

I funerali dovrebbero svolgersi sabato mattina alle 11 nella chiesa di Sistiana, dove la famiglia Lutmann risiede da tempo. Perché la cerimonia si svolga sono però necessari alcuni adempimenti di legge, peraltro facilmente risolvibili. Poi, al termine del rito, gli amici si ritroveranno, sempre a Sistiana, accanto a una piccola statua della Madonna dove inizia un percorso che Carlo Lutman ha personalmente trasformato in pista da mountain bike. Era la sua grande passione.

L'incidente che gli ha stroncato la vita è accaduto domenica all'alba, pochi metri al di là del cavalcavia di Barcola in direzione di Miramare. Carlo Lutman stava rientrando a casa da solo in sella a uno scooter Aprilia Scarabeo. Un colpo di sonno, un tombino viscido, gli hanno fatto perdere il controllo. Ha zigzagato per qualche decina di metri e si è infranto sulla base del grosso tronco di uno dei platani del viale. Il casco ha resistito, ma l'impatto violentissimo a circa 60-70 chilometri all'ora, gli ha provocato lesioni cerebrali che si sono via via aggravate col passare delle ore. A nulla sono valse le intense terapie dei medici dell'ospedale di Cattinara.

Gli amici e i compagni di scuola si sono mobilitati sull'onda dei telefonini e delle Sms. Si sono stretti attorno alla famiglia con tenerezza e speranza nell'anticamera del reparto di terapia intensiva. Una lunga attesa trepida e disperata. Poi la notizia.

«Ho visto Carlo per l'ultima volta alle 3 del mattino, all'interno dell'Hip-hop. Il locale stava festeggiando la sua riapertura con una grande e affollata festa» ricorda Andrea Nicodemo, suo compagno di scuola fin dalle elementari. Da bambini avevano frequentato le «Ancelle della Carità» in via Buonarroti e si erano poi ritrovati nelle aule del Nautico.

Andrea Nicodemo e altri amici hanno iniziato in queste ore una raccolta di soldi. «Stiamo pensando come utilizzarli per ricordare il nostro amico con qualche iniziativa benefica e utile agli altri. Lui era disponibile, generoso, entusiasta della vita...»

Claudio Ernè

Un'indagine a livello europeo commissionata dalla Pfizer pone la città e le circostanti «zone rurali» ai vertici delle classifiche

Trieste e il Carso? Sono il paradiso degli anziani

Sicurezza dentro e fuori casa, fiducia nella polizia, spirito comunitario. Male i servizi pubblici

Una buona qualità dell'aria, pulizia delle strade e dei parchi pubblici, un'adeguata assistenza sanitaria, la sicurezza soprattutto dentro casa. Questi i fattori principali per arrivare a una sana e felice vecchiaia indicati da quasi il 90% degli italiani. E Trieste è, appena dopo Bologna, la città italiana che meglio risponde a questi requisiti. Anzi, Trieste risulta addirittura al primo posto non solo per la sicurezza dentro e fuori casa, ma anche per la disponibilità e presenza della polizia e per l'illuminazione delle strade e luoghi pubblici. Di più, a un'analisi più attenta l'Altopiano carsico risulta - specie per qualità e sicurezza - tra i migliori posti in Europa dove abitare.

Insomma, per gli anziani Trieste con il suo circondario è una città sicura, ben sorvegliata e ben illuminata, mentre mostra carenze per quanto riguarda il trasporto pubblico, l'offerta di opportunità educative e i servizi pubblici in generale. È quanto risulta da un'indagine europea sulla vivibilità degli ambienti, commissionata all'Nfo (agenzia britannica) dalla Pfizer (la multinazionale del Viagra) nell'ambito del programma «healthy Ageing» condotta su oltre 11.200 europei provenienti da 112 zone (tra città e aree rurali) e distribuiti in 9 Paesi: Regno Unito, Francia, Germania, Belgio, Irlanda, Norvegia, Grecia, Spagna e Italia.

In Italia la ricerca ha coinvolto dieci città maggiori e dieci aree rurali. Nei dintorni di Bologna si è raggiunto il massimo delle preferenze, seguita da Trieste. Roma si trova soltanto al 15.mo posto e in fondo alla classifica risultano Bari, Palermo e Napoli. Rispetto agli europei il 38% degli italiani considera molto importante l'offerta di eventi sociali come feste, concerti, discoteche, club, eccetera rispetto al 29% degli europei.

In ambito europeo, poi, nel Regno Unito è Belfast la città dove si invecchia meglio, in Irlanda è Cork, in Grecia è Ermoupolis, in Germania è Monaco, in Spagna risulta Bilbao, in Norvegia è Virgin e infine, in Francia figura Nantes e in Belgio Anversa. Nell'indagine europea la città in assoluto dove si invecchia meglio è Dublino mentre per il territorio rurale è quello intorno ad Anversa. Il paese europeo dove vivere meglio la vecchiaia è invece l'Irlanda. Trieste - per la precisione le sue aree rurali, in pratica l'Altopiano carsico - compare al nono posto nella top-ten europea per quanto riguarda appunto la sicurezza dentro e fuori casa e la disponibilità della polizia, preceduta da Edimburgo e seguita dalla Costa Azzurra e dalle aree rurali delle Alpi francesi.

l'Altipiano è poi - nella classifica italiana - al secondo posto, sempre dopo Bologna, per quanto riguarda la cortesia e spirito comunitario dei vicini, l'efficacia dell'autorità locale, la presenza di servizi sociali, l'offerta di eventi sociali. Stessa posizione per quanto riguarda i servizi sanitari - e stavolta compare anche Trieste-città - mentre il territorio provinciale scivola al terzo posto dopo Bologna, Torino e Milano per quanto riguarda i servizi quotidiani, vale a dire negozi, uffici postali, lavanderie ecc., opportunità educative, trasporti pubblici.

LA RICERCA

L'indagine intitolata «The Pfizer Healthy Neighbourhood» è stata ideata dalla Pfizer per cercare di rispondere a due questioni emerse in generale nella popolazione anziana in Europa: che cosa valutano maggiormente i cittadini europei nella scelta di un posto felice e sano dove vivere, e quali ambienti europei stanno soddisfacendo con maggiore efficacia le necessità dei propri abitanti? Per rispondere a queste domande la Nfo Direct Services ha raccolto le opinioni di oltre 11 200 abitanti provenienti da 112 zone distribuite in nove Pesi europei su 25 voci che maggiormente contribuiscono alla salute dell'ambiente. Le voci coprono tematiche come l'ambiente locale, la sua qualità e sicurezza, le attrattive locali, il supporto sociale, i servizi sanitari. Agli intervistati è stato chiesto di valutare l'importanza attribuita a ciascuna voce e, quindi, il grado di soddisfazione rispetto a questi servizi nella propria zona

In questo modo i ricercatori hanno potuto evidenziare le aree di maggior interesse per gli abitanti delle diverse città, regioni e paesi presi in esame, e come questi soddisfino o meno i bisogni della gente che vi abita. Agli intervistati è stato chiesto di distinguere il proprio ambiente tra località urbana (città o grande centro) oppure rurale (cittadina, paese o contrada). Per Trieste sono state prese in esame «Trieste» (città) e «Trieste aree rurali circostanti», vale a dire l'altopiano carsico. Le interviste sono state effettuate dalla Nfo tra il 25 giugno e il 22 agosto di quest'anno, utilizzando intervistatori locali qualificati provenienti dal Centro internazionale telefonico di Londra, tranne che in Norvegia e Grecia dove il lavoro sul campo è stato condotto localmente utilizzando l'approccio a campione della Random Digit Dial.

L'azienda udinese si presenta a Trieste annunciando un prezzo ridotto per ogni metro cubo di consumo di metano

Sbarca dal Friuli Bluenergy, prima concorrente di Estgas

Avrà gli uffici in piazza Verdi e punta a un rapporto più diretto con gli utenti

Un contatore del gas

Arriva dal Friuli la «Bluenergy» e nel campo delle forniture del gas nelle case (a Trieste ci sono circa 110mila utenze per l'uso domestico) si apre l'epoca della libera concorrenza. Alla stregua di quanto è avvenuto nel campo della telefonia qualche anno fa, anche in questo settore i triestini potranno scegliere con chi stipulare il contratto per la fornitura del gas. Naturalmente la Bluenergy, una spa nata dalla volontà comune di entrare in questo mercato da parte della Metan Friuli e dal Consorzio acquedotto del Friuli centrale, inizia subito con una proposta molto chiara: un prezzo ridotto di 1,29 centesimi di euro (circa 25 delle vecchie lirette) per metro cubo di consumo.

«Non è una cifra capace di cambiare la vita delle famiglie - spiega subito l'amministratore delegato dell'azienda friulana, Gianfranco Curti, un piacentino trapiantato in regione - ma per esempio nei condomini di una certa dimensione permetterà all'amministratore dello stabile di realizzare risparmi nel conto globale sufficienti per non dover più mettere in conto i costi di manutenzione della caldaia». All'arrivo a Trieste di questa azienda «che punta a portar via all'Estgas - precisa Curti - una buona fetta dei suoi attuali 110mila utenti» ha contribuito la locale sezione dell'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobili (Anaci).

«Operiamo nell'interesse dei nostri clienti, cioè le famiglie - ha spiegato Gaetano Oliva, portavoce dell'Associazione - e appena abbiamo colto l'utilità per i nostri amministrati di un cambio in positivo abbiamo stipulato con la Bluenergy un contratto che originerà un risparmio complessivo in città, nel costo del gas, che potrebbe superare i 300mila euro». Non si tratta, com'è evidente, di un discorso di grandi numeri «ma è importante - hanno detto assieme Curti e Oliva - che si dia uno scossone a una situazione che finora era gestita in regime di monopolio».

La Bluenergy inaugurerà a giorni i suoi uffici in piazza Verdi «dove invitiamo tutti i triestini a farci visita - ha concluso l'amministratore delegato dell'azienda - perché per noi il rapporto diretto con l'utenza è fondamentale».

Immediata la replica di Estgas: «Abbiamo proposto agli amministratori di stabili importanti migliorie - si legge in un comunicato - come la possibilità di aumentare i giorni di dilazione nei pagamenti, la sospensione dell'elaborazione delle fatture nei periodi di ferie, la stipula, senza costi aggiuntivi, di assicurazioni contro le dispersioni idriche, la possibilità di fatturare acconti, conguagliando una sola volta a fine anno, impegnandoci a un contatto continuo con l'utenza». La guerra commerciale è proprio cominciata.

u. sa.

Appuntamenti

FARMACIA "AQUILINIA"
Via Flavia di Aquilinia, 39/c - 34147 Aquilinia - Muggia (TS)
Tel e Fax ++39 040 232253 - e-mail: farmacia.aquilinia@tin.it

OMEOPATIA - FITOTERAPIA - AROMATERAPIA
DERMOCOSMESI PERSONALIZZATA
DIETETICI - VETERINARIA - PRIMA INFANZIA
ARTICOLI SANITARI - SERVIZIO PRENOTAZIONI CUP

in edicola a Trieste e a Monfalcone
da venerdì 3 ottobre
il NUOVO
il settimanale regionale

Spaventosa carambola fra tre vetture ieri mattina prima dell'alba lungo l'A28 (Portogruaro-Sacile) all'altezza di Sesto al Reghena

Schianto in autostrada, muore un pensionato

La vittima è Giovanni Gruden, di 67 anni, di Sgonico. Gravemente ferita un'altra persona

Un pensionato della provincia di Trieste è morto ieri mattina verso le 4 in uno spaventoso incidente lungo l'autostrada A28 (la Portogruaro-Sacile) all'altezza di Sesto al Reghena.

La vittima è Giovanni Gruden, 67 anni, abitante a Sgonico. Fino a qualche anno fa aveva lavorato nella portineria del quotidiano Primorski Dnevnik. Gruden era molto conosciuto sull'Altipiano, in particolare a Samatorza e la notizia della sua morte ha suscitato emozione e sgomento.

L'altra mattina era alla guida di una Volkswagen Polo che, per motivi ancora in fase di accertamento, ha dapprima urtato una Renault Twingo e poi dopo una carambola è stata centrata da un'Opel Astra che stava sopraggiungendo.

Al già tragico bilancio vanno aggiunti due feriti, dei quali uno in gravi condizioni, ricoverati all'ospedale di San Vito al Tagliamento.

Lo schianto si è verificato sulla carreggiata sud della A28 tra lo svincolo di Villotta di Chions e quello di Sesto. Cause e dinamica dell'incidente sono al vaglio della Polstrada di Pordenone, intervenuta assieme a una pattuglia del distaccamento di Spilimbergo, al 118 e ai vigili del fuoco di San Vito al Tagliamento.

Così si è ridotta la Volkswagen Polo; Giovanni Gruden, 67 anni (nella foto piccola), è morto sul colpo.

Secondo i primi accertamenti, la Polo condotta da Giovanni Gruden, che viaggiava in direzione di Portogruaro, si è scontrata con la Renault Twingo condotta da C.R.L.D., 45 anni, residente a Concordia Sagittaria, in provincia di Venezia. In seguito all'impatto, la Polo di Giovanni Gruden è finita in mezzo alla corsia di marcia.

Proprio in quel momento è sopraggiunta l'Opel Astra condotta da K.K., 33 anni, residente a Jesolo. L'impatto tra i due veicoli è stato inevitabile. Centrata in pieno sulla fiancata, la Polo si è trasformata in un ammasso di lamiere contorte, intrappolando al suo interno il sessantasettenne triestino, ormai privo di vita.

Inutili, infatti, sono stati i tentativi di rianimarlo messi in atto dai sanitari del 118, avvertiti dell'incidente da altri automobilisti di passaggio.

Bloccata la corsia sud dell'autostrada e prestato soccorso agli altri due conducenti, non è rimasto altro che attendere il nulla osta del magistrato di turno per la rimozione della salma, successivamente composta nella camera mortuaria dell'ospedale di San Vito.

Relativamente alle condizioni dei due feriti, mentre la donna se l'è cavata con contusioni e fratture, il concordiese è stato accolto con riserva di prognosi nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di San Vito al Tagliamento.

Gaetano Benedetto si era specializzato nel raggirare gli anziani

Finisce con la manette ai polsi il truffatore dai mille volti

Si chiama Gaetano Benedetto, 52 anni, nato a Messina e residente a Trieste in via Pietà. Ha interpretato più ruoli di un attore ma è diventato famoso per essere diventato un vero e proprio esperto di truffe agli anziani. Ha un curriculum di tutto rispetto, che riguarda una serie incredibile di episodi avvenuti negli ultimi dieci anni.

Secondo il sostituto procuratore Pietro Montrone che lo ha fatto arrestare ieri ottenendo dal Gip Antoni un'ordine di custodia cautelare, Gaetano Benedetto è riuscito a «incassare», solo negli ultimi tempi, una somma vicina a 20 mila euro spacciandosi di volta in volta per poliziotto, maresciallo dei carabinieri, controllore dell'Acegas, dipendente dell'Agenzia delle entrate.

L'ultimo episodio che gli viene attribuito porta la data del 4 settembre quando, secondo gli accertamenti degli investigatori della Squadra volante, spacciandosi per poliziotto aveva truffato un novantenne ipovedente rubandogli tutto quello che aveva: duemila euro. Lo aveva incontrato per strada. «L'accompagno a casa e le porto la spesa. Non è giusto - aveva detto il truffatore - che una persona della sua età faccia tanta fatica». L'altro era stato ben contento senza minimamente sospettare di essere caduto in un tranello. Una volta giunti nell'appartamento di via Pindemonte l'accompagnatore si era fermato per qualche minuto. La moglie dell'uomo era a letto e lui al momento non si è accorto che l'ospite gli aveva portato via un orologio d'oro che era appoggiato su un mobile della cucina.

Ma questa era solo l'esca. Il truffatore aveva aspettato che l'anziano si accorgesse del furto. E dopo qualche giorno lo aveva aspettato vicino a casa. La vittima non aveva esitato raccontando all'altro che il suo orologio d'oro era scomparso. Che

Gaetano Benedetto

forse lo aveva perso o glielo avevano rubato. Il truffatore a questo punto era scattato: «Sono un poliziotto. Forse posso fare una ricerca e trovare il suo orologio. Si potrebbe trovare all'ufficio oggetti smarriti». Così dopo un paio d'ore si era presentato a casa dell'anziano. «Ecco il suo orologio. Lo abbiamo trovato proprio ieri. Faceva parte di una refurtiva sequestrata». L'anziano era al settimo cielo dalla felicità: «Lei è un benefattore. Grazie infinite per quello che ha fatto». E' bastata una manciata di minuti. Il «benefattore» aveva chiesto di andare in bagno e invece aveva puntato alla camera da letto dove, in un mobile aveva trovato quello che cercava: i soldi.

Un altro colpo era avvenuto qualche giorno dopo. Questa volta primattore era stato un falso addetto dell'Acegas che con la scusa della lettura dei contatori era riuscito a entrare nella casa di una donna di 77 anni portandole via tutto il denaro che aveva: 1250 euro.

E scorrendo all'indietro il curriculum ««professionale» si arriva fino al 1998. Anche in quell'occasione Gaetano Benedetto aveva scelto di interpretare la parte del falso agente. «Sono un poliziotto. - aveva detto a una donna - Mi consegni i gioielli che ha in casa così non li rubano. Ci penso io a conservarli. Questo è un nuovo servizio predisposto dalla questura in favore delle persone anziane, perchè ci sono molti ladri in giro».

Nei giorni scorsi la foto di Gaetano Benedetto è stata mostrata a molti anziani truffati: «Sì è proprio l'agente di polizia». «Sì è il carabiniere». «Lo riconosco è il tecnico dell'Agegas».

Gli agenti (veri) della squadra volante hanno trasmesso gli atti alla procura. Il pm Montrone ha chiesto e ottenuto un ordine di custodia cautelare. E i poliziotti della mobile glielo hanno notificato. Quando li ha visti non si è risparmiato una battuta: «Cari colleghi...».

Corrado Barbacini

Un corto circuito all'impianto elettrico provoca un principio d'incendio presto domato dai vigili del fuoco accorsi dopo l'allarme

Fiamme e paura al pastificio Zara alle Noghere

Un momento dell'intervento dei pompieri. (Lasorte)

Attimi di paura per un principio d'incendio al pastificio Zara di Muggia. Le fiamme hanno aggredito l'impianto di cogenerazione interessando il solaio della zona servizi non lontano dai magazzini. Rilevanti i danni.

L'allarme è scattato alle 8.45. Ma grazie all'intervento di due squadre dei vigili del fuoco in poco tempo le fiamme sono state spente. Sono stati gli stessi lavoratori appena entrati in servizio ad avvisare i pompieri e prudenzialmente a isolare subito la zona interessata.

Dai primi accertamenti dei vigili del fuoco è emerso che l'incendio al pastificio di Muggia sarebbe stato originato da un banale corto circuito all'impianto elettrico. Poi le fiamme si sono diffuse in breve tempo su tutta l'area circostante.

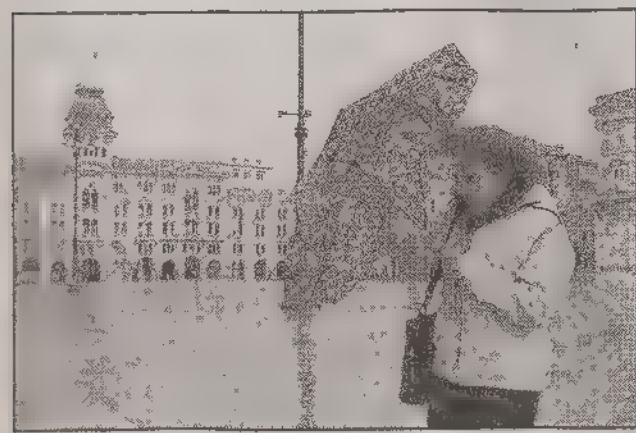
Sul posto dopo poco è giunta anche una pattuglia dei carabinieri di Muggia che ha effettuato ulteriori accertamenti sulle cause dell'incendio.

In una nota l'ufficio stampa di Pasta Zara sottolinea come dalla circostanza dell'incendio sia emersa l'estrema importanza della collaborazione instaurata da tempo tra le maestranze e il corpo dei vigili del fuoco; una collaborazione che è stata costantemente ribadita nel corso dei corsi aziendali interni di aggiornamento sulla sicurezza e il pronto intervento

La produzione è stata immediatamente sospesa. E' ripresa a ritmo normale solo verso mezzogiorno.

A partire da domani le condizioni meteo sono destinate a un progressivo peggioramento. Nevicate sulla zona alpina oltre i 1300 metri

In arrivo piogge e vento, termometro giù di 10 gradi

Domenica nubifragi e il temuto libeccio che nelle ore successive girerà in bora

Con piogge e vento weekend da «incubo».

Fine settimana all'insegna del maltempo con piogge, temporali e brusco abbassamento della temperatura anche di 8/10 gradi. Il meteorologo Massimo Ongaro spiega che in base alle ultime elaborazioni fino a domani le condizioni del tempo sulla nostra regione saranno caratterizzate da variabilità, con alternanza di momenti soleggiati e annuvolamenti diffusi, associati a qualche pioggia più probabile sull'area carnica.

Da sabato, invece, progressivo peggioramento per l'arrivo sulla Francia di un fronte di aria piuttosto fredda direttamente dalla Groenlandia. Tale fronte, spiega Ongaro, avvicinandosi al Nord Italia, determinerà un rapido calo della pressione e cielo sempre più nuvoloso. Pertanto su tutto il Triveneto e di conseguenza anche sul Friuli Venezia Giulia le condizioni generali andranno peggiorando con piogge in progressiva intensificazione.

Per domenica ulteriore peggioramento con nuvolosità estesa, piogge anche abbondanti dal pomeriggio specie sulla Venezia Giulia e sui Friuli orientale con venti al suolo in un primo momento da Libeccio. Verso sera l'ingresso dell'aria fredda determinerà temporali diffusi, nevicate sulla zona alpina sopra i 1300 metri, generale calo della temperatura di almeno 8/10 gradi e Bora sulla costa.

Insomma il cattivo tempo sembra intenzionato a prendere sempre più vigore con il trascorrere dei giorni regalandoci quel clima autunnale che lascia tasparire persino incursioni tipicamente invernali. La giornata più nera è senza dubbio domenica con le annunciate piogge e il temuto libeccio che, soffiando dal mare, rischia di creare inconvenienti alle strutture allestite sulle Rive in attesa della Barcolana. Di sera il vento girerà in Bora, ma anche così non ci sarà molto da stare allegri.

L'incarico a Maila Zarattini

Nuovo capo di gabinetto di Dipiazza, iniziò a Muggia con la giunta Bordon

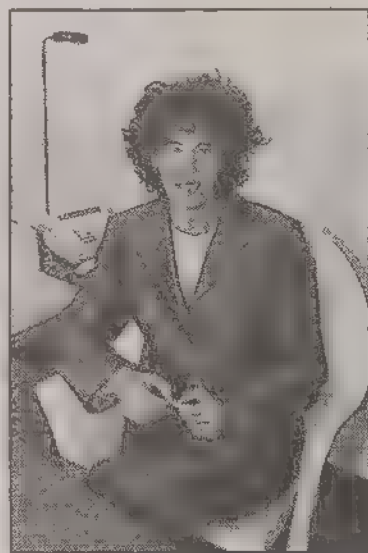
È Maila Zarattini il nuovo capo di gabinetto del sindaco Roberto Dipiazza. La nomina decorre dal primo di ottobre. Maila Zarattini è anche dirigente al Comune di Trieste, del servizio comunicazione, incarico che manterrà.

Due lauree, in psicologia e in scienze della formazione, un master in analisi e gestione della comunicazione pubblica e d'impresa, Maila Zarattini è stata dal 1985 al 1995 responsabile del servizio attività culturali del Comune di Muggia. La curiosità è legata proprio a quest'attività: nei primi anni del mandato era infatti sindaco di Muggia Willer Bordon, con un'amministrazione retta dalla Sinistra. Solo negli anni successivi è diventato primo cittadino della cittadina lo stesso Dipiazza. Proprio mentre era primo cittadino quest'ultimo la Zarattini era approdata invece al Comune di Trieste, retto all'epoca da Riccardo Illy. In seguito all'avvento del Centrodestra alla guida del Municipio, non sono cambiate tuttavia le competenze della Zarattini, benché ritenuta di diverso orientamento politico.

Al Comune di Trieste dalla fine del 1995, ha contribuito alla progettazione e alla realizzazione della rete civica, dell'ufficio relazioni con il pubblico, dell'Informagiovani e l'Info point Europa, nonché della guida ai servizi della città e la nuova immagine coordinata dell'ente. Svolge attività di docenza nel campo della comunicazione istituzionale.

Maila Zarattini

E proprio in luglio di quest'anno il servizio Informagiovani mobile è stato utilizzato anche lungo la riviera di Barcola. Il pullmino dell'Informagiovani ha fornito informazioni sulle offerte di lavoro e i corsi di formazione professionale, e ha curato anche la distribuzione di pubblicazioni e riviste su temi legati al settore.

L'Info point Europa del Comune si è invece occupato degli incontri e degli scambi culturali tra giovani provenienti da diversi paesi. Sotto questo profilo si è dimostrato particolarmente proficuo l'incontro che ha visto ragazzi di varie nazionalità collaborare e interagire nell'ambito della musica.

Domani all'auditorium del museo Revoltella la presentazione di un manuale «per un uso ottimistico delle cure e servizi» per la sofferenza psichica

«Fuori come va?», come si affronta il disagio con serenità

La pubblicazione è stata curata da Peppe Dell'Acqua del Dipartimento di salute mentale con Luciano Comida, Maristella Cannalire e Kenka Lekovich

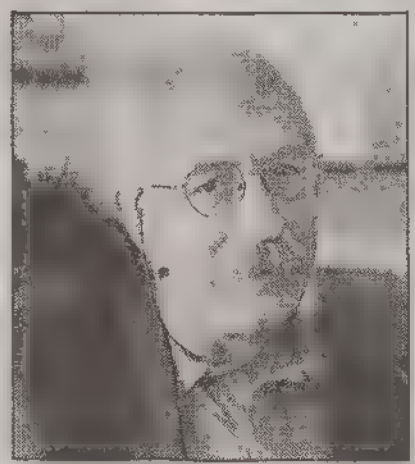
Alla malattia s'accompagna all'inizio un gran senso di paura. Poi arrivano le domande. Cosa succede? Cosa mi devo aspettare? E' colpa mia? A chi posso rivolgermi? Un famigliare colpito da disturbo mentale suscita, in chi gli è vicino, una costellazione immensa d'interrogativi.

Le persone e le famiglie che si trovano ad affrontare la sofferenza psichica hanno bisogno di sapere, di parlare, di discutere, al di là dei pregiudizi e delle parole difficili degli addetti ai lavori.

Una risposta a queste domande e all'esigenza di dialogo viene adesso da «Fuori come va? Persone e famiglie con schizofrenia: manuale per un uso ottimistico delle cure e dei servizi».

Il volume, scritto da Peppe Dell'Acqua, responsabile del Dipartimento di salute mentale in collaborazione con Luciano Comida, Maristella Cannalire e Kenka Lekovich, viene presentato domani pomeriggio, alle 17, all'auditorium del museo Revoltella, in un incontro promosso dall' Associazione di familiari di sofferenti psichici (Afasop) in collaborazione con il Comune, l'Azienda per i servizi sanitari e l'Unione regionale delle associazioni di salute mentale.

Modera il capocronista del Piccolo Fulvio Gon. Intervengono Fulvio Camerini; Franco Coronica, medico; Melania Salina dell'associazione familiari; don Mario Vatta della Comunità di San Martino al Campo e Michele Zanetti, presidente del Collegio del Mondo unito. Interviene l'assessore regionale alla sanità Gianni Pecol Cominotto.

A volere, fortemente, quest'iniziativa è stato il gruppo dei familiari che

Giuseppe Dell'Acqua

fanno riferimento all'Afasop. «E' la prima volta - spiega la vicepresidente - che un libro affronta un modo così organico il problema del disturbo mentale serio. E' la prima volta che si parla della schizofrenia chiamandola con il suo nome, in maniera esplicita. Noi familiari ci riconosciamo appieno in questo volume, che è frutto di numerosi incontri di riflessione e di discussione. Per questo vorremmo che avesse la massima diffusione possibile».

Ritrovare, sulla pagina scritta, le dinamiche della malattia e i problemi concreti con si ritrovano a fare i conti le famiglie (dalla tutela dei diritti all'utilizzo dei servizi) può infatti rappresentare un aiuto prezioso nella comprensione e nell'accettazione del malato e della sua sofferenza.

«Se avessi letto questo libro qualche anno fa - dice la vicepresidente dell'Associazione dei familiari di sofferenti psichici - forse avrei evitato tanti errori. Ci sono troppi falsi miti e pregiudizi intorno alla schizofrenia e al disturbo mentale. Solo approfondendo le nostre conoscenze possiamo arrivare a capire che chi si è ammalato è diverso da prima, ma è una persona che merita rispetto, cura e amore».

Un volume, quello che viene presentato domani al Revoltella, dunque, che si propone di dare risposte concrete e indirizzi utili per affrontare i problemi della salute mentale in maniera seria e consapevole, ma anche con una certa dose di serenità e di ottimismo.

Daniela Gross

I consigli comunali di Sgonico e Monrupino fanno slittare l'installazione dei ripetitori a Bristie e Rupingrande

Bocciate le nuove antenne sul Carso

Krizman: «Gli impianti proliferano e le norme sono incerte. La Regione intervenga»

È stata bloccata la costruzione di due nuove antenne per telefonia mobile sul Carso. I consigli comunali di Sgonico e di Monrupino, uno dopo l'altro, hanno fatto slittare l'approvazione di antenne rispettivamente a Bristje e a Rupingrande.

I due sindaci hanno preso spunto dalla lettera sottoscritta nei mesi scorsi dai primi cittadini di tutti i Comuni della provincia che si riproponevano, appunto, di «congelare» qualsiasi pratica relativa a stazioni radio base finché la Regione non verrà loro in aiuto con chiarimenti o regolamenti in materia.

«Siamo sconcertati» afferma il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman. «Non sappiamo cosa fare, non abbiamo certezze giuridiche. Se davvero si tratta di una necessità tecnica avere queste antenne, perché non si fa una sorta di cartografia, in modo da capire quante servano e dove bisogna metterle?»

«Qui è un proliferare, e le norme non si sa come interpretarle» prosegue Krizman. «La Regione deve aiutarci. Per ora abbiamo rimandato l'approvazione ad un prossimo consiglio comunale ma non si può rimandare in eterno, le aziende potrebbero anche fare ricorso». Già nei mesi scorsi, infatti, un gestore di telefonia aveva fatto ricorso al Tar contro un parere contrario del Comune di Monrupino riguardo l'installazione di un'antenna a Fernetti. L'esito è stato favorevole al gestore.

La nuova antenna di Rupingrande non verrà costruita.

Se per Monrupino si trattava di una nuova richiesta di installazione, l'antenna a Bristie (nel comune di Sgonico) era già al secondo «passaggio» in consiglio comunale. Nei mesi scorsi, infatti, il consiglio comunale aveva chiesto più tempo per verificare i dati sull'impatto ambientale, anche se la commissione edilizia aveva evidenziato che si trattava di una zona isolata e senza particolare pregio.

«È una questione di principio» annota il sindaco Mirko Sardoc. «Tutti i sindaci hanno sottoscritto quell'impegno e finché la Regione non risponderà non si approverà nulla. Ne ho informato anche il consiglio comunale che ha votato all'unanimità il rinvio della approvazione dell'antenna».

s.re.

I tecnici: «Ma le emissioni non saranno nocive»

Via Levier, i residenti contro una seconda stazione radio «L'elettrosmog ci minaccia»

Contro il proliferare degli impianti per la comunicazione cellulare si alza l'ennesima voce per cercare di frenare la costruzione di un'altra stazione radiobase. I residenti di via Levier, quartiere di Sotto Longera, stanno completando una raccolta di firme che andrà a sostanziare una petizione che verrà inoltrata all'Ater e al Comune.

«Abbiamo avuto informazione – afferma il residente Dario Detela – che una nuova antenna dovrà trovare spazio sulla sommità dell'edificio che sta al numero civico 19. Ne esiste già una al numero 23, per cui non abbiamo alcuna voglia di subire ulteriori emissioni».

«Molti inquilini di quella casa e di altre vicine – continua Detela – devono sopportare i fastidiosi rumori provocati dall'impianto che, specialmente di notte, condiziona il sonno. Poi il discorso dell'elettrosmog. Tecnici e specialisti del ramo assicurano che le emissioni di questi impianti sono piuttosto basse e affatto nocive, ma in verità non esiste uno studio completo che riesca a confortare queste tesi. Così, anche sotto il profilo psicologico, dobbiamo subire una minaccia invisibile senza poter dire di no o difenderci. L'ennesima situazione che i cittadini si trovano a dover subire senza poter affermare i propri diritti».

L'«ex» assessore Frezza, silurato da poco, aveva avuto modo di informare i cittadini sulle future antenne da posizionare (almeno un centinaio) che a breve troveranno spazio in diversi siti cittadini. L'assessore «licenziato» aveva tra l'altro promesso di far traslocare l'impianto posto di fronte alla scuola Suvich di via Candler, istituto che da pochi giorni ospita ulteriori cento alunni provenienti dalla pericolante materna di Pendice Scoglietto.

Interessato dagli stessi residenti di Sotto Longera, il presidente della sesta circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, condivide le medesime preoccupazioni dei firmatari. «Come per tutte le altre concessioni edilizie per impianti analoghi giunteci in sede per espressione di parere consultivo – afferma Pesarino – il nostro consiglio ribadirà il proprio dissenso alla costruzione del traliccio. Condivido con i longerini la raccolta di firme che andrà indirizzata alle autorità competenti quale prova concreta del loro pensiero».

«Come presidente di circoscrizione - continua Pesarino - chiedo per l'ennesima volta all'assessorato all'Urbanistica, al pari degli altri parlamentini, la più volte richiesta mappatura dei siti interessati dalla presenza di stazioni radiobase. Una richiesta avanzata da anni e che consentirebbe di ottimizzare la collocazione delle antenne, almeno lontano da obiettivi sensibili quali scuole, ospedali e case di riposo».

Maurizio Lozei

La decisione del Comune di rimandare al 2005 la realizzazione della struttura di via Doberdò penalizza gli abitanti

Opicina, petizione per il distretto sanitario

Via di Prosecco, a Opicina.

Opicina ha bisogno di un nuovo centro sanitario, in tempi rapidi. La tabella di marcia stabilita dal Comune, che rimanda al 2005 la realizzazione della struttura destinata a essere accolta nel comprensorio del nuovo centro civico di via Doberdò, penalizza infatti in maniera grave i residenti dell'altipiano est.

La ristrettezza degli spazi attualmente a disposizione li costringe a ricorrere ai servizi di Aurisina, al distretto sanitario di Roiano o ai privati con tutto il disagio che ciò comporta in termini di tempo e di spesa.

A rilanciare l'annosa questione del centro di salute è ora una petizione presentata ieri da Silvana Moro, consigliere comunale della Margherita, e dai rappresentanti del circolo La Margherita del Carso Maria Monteleone, Giuseppe Corica, Giuseppe Tomasi e Gianni Amirante.

Il documento, sottoscritto da 470 residenti e inviato pochi giorni fa al sindaco, al consiglio comunale e all'Azienda sanitaria, stigmatizza con durezza lo slittamento dei tempi per l'edificazione del centro sanitario al 2005. «Da tempo - spiega Silvana Moro - i cittadini, le associazioni e il consiglio circoscrizionale avevano sollecitato l'amministrazione comunale a inserire quest'intervento nel piano delle opere come intervento prioritario. L'attuale giunta ha però prestato poco interesse a tali richieste, malgrado il grave disagio dei residenti».

«La situazione è seria» dice Maria Monteleone. L'attuale centro sanitario di via Prosecco, ospitato nei locali dell'ex centro civico, è infatti inadeguato alle esigenze della popolazione. Le barriere architettoniche impediscono l'accesso ai disabili né vi è alcuna possibilità, dati gli spazi ridotti, di sviluppare i servizi necessari».

I firmatari chiedono dunque che si anticipino i tempi di realizzazione della nuova struttura e in questo senso chiedono un preciso impegno al Comune e all'Azienda sanitaria. «La mancata edificazione del centro sanitario - conclude Silvana Moro - è stata finora motivata dall'amministrazione comunale con la mancanza di fondi. Ma queste risorse, che secondo le previsioni si aggirano sui due miliardi, vanno trovate magari ricorrendo alla formula di una conferenza di servizi interenti».

d.g.

Fine settimana da bere a Padriciano

Al Parco Globojner musica refosco, malvasia e glera con «El vin doc de Trieste»

Refosco, Malvasia, Pucino, Glera, Vitovska, Crno e Ribolla «made in Trieste». Per proporli ad appassionati e curiosi amanti del buon vino doc le aziende agricole Ferluga, Ferfoglia, Grgic, Bole e Bibc hanno organizzato al Parco Globojner di Padriciano (dalle 17 di sabato fino alla tarda notte di domenica) la rassegna «El vin doc de Trieste», .

L'evento, reso possibile anche grazie alla collaborazione del Consorzio boschivo di Padriciano, all'Assessorato al commercio e al turismo e all'Agenzia di informazione e accoglienza turistica (Aiat), intende promuovere i vini della nostra città, penalizzata secondo l'assessore all'Economia al Turismo Maurizio Bucci, da una «realtà territoriale contenuta».

L'imperativo delle viticolture triestine è quindi produrre ed esportare vino di qualità «sebbene, come sostenuto dal presidente del Consorzio boschivo di Padriciano Carlo Grgic, il nostro territorio ci crei delle difficoltà».

«Nonostante una diffusa tendenza a ingigantire il valore di ciò che arriva da fuori, sostiene il presidente dell' Aiat Franco Bandelli, i nostri prodotti di qualità vanno valorizzati e fatti conoscere». Anche per questo la rassegna non si sovrapporrà alle altre manifestazioni di rilievo che in queste settimane caratterizzeranno la nostra città, come la Barcolana e il suo festival o «I Sapori del Carso» che prenderà il via il 18 ottobre.

Da sabato tuttavia, non sarà ancora possibile gustare il novello dell'annata appena trascorsa, che purtroppo, afferma Igor Grgic titolare dell'omonima azienda agricola «non è stata delle più generose. I lunghi periodi di siccità e il caldo afoso di quest'estate hanno determinato un calo della produzione di circa il trenta percento». Ma ciò non peserà sulla qualità dei vini offerti a Parco Globojner né sull'entusiasmo da cui nasce l'iniziativa. Musica dal vivo con la banda di Trebiciano e naturalmente buon vino sono assicurati.

Walter Specogna

Guardiella, da oggi a sabato il torneo «Marco Cavallo»

Prende il via oggi, alle 9.30, sui campi Primo maggio in strada di Guardiella, il sesto torneo di calcio «Marco Cavallo». Intitolata all'ormai celebre cavallo che simboleggia l'apertura del manicomio, l'iniziativa proporrà fino a sabato una sfida all'insegna dello sport più autentico. Protagoniste sette squadre provenienti dall'area della salute mentale, la tossicodipendenza e più in generale dal mondo del disagio dell'emarginazione.

In campo squadre triestine («Fuori c'entro», «Arcobaleno» composta da immigrati e «Los Fastidios»), squadre regionali («È vento nuovo» di Udine, «Compagni di viaggio» e «Codroipo 2001»), «Insieme per sport» di Genova, vincitrice della passata edizione del torneo e, dalla Slovenia, «Ozara».

«Quest'anno si è scelto di dare al torneo un taglio regionale anziché nazionale per sviluppare il nostro radicamento sul territorio» spiega Raffaele Dovenna, vicepresidente della polisportiva «Fuori c'entro» che promuove il torneo.

Non cambia comunque il leit motiv del torneo: il senso dell'attività sportiva quale momento di aggregazione e di gioco. «Da anni - dice Dovenna - lavoriamo nell'area del disagio attraverso progetti di integrazione e di recupero che propongono lo sport come conoscenza reciproca, divertimento, stare insieme. È questo secondo noi il suo significato più autentico, non la sfrenata competizione che domina lo sport dei professionisti».

d.g.

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

pelletterie

Il centro pelletterie, per le collezioni autunno inverno, offre a tutti i suoi clienti una vastissima scelta di valigeria, borse in pelle, portafogli, cartelle da ufficio, sciarpe, guanti, articoli da regalo ... a prezzi super convenienti. **Se volete risparmiare senza però rinunciare alla qualità garantita dai marchi trattati**, venite a trovarci e non rimarrete delusi. Siamo aperti dal lunedì al sabato dalle 08.00 alle 19.00

Prima ... passate da noi !!

CENTRO PELLETTERIE
via La Marmora, 14 - Zona Fiera - TRIESTE
Tel. 040 390770

OFFERTA VALIGERIA SCONTO 20% SOLO PER OGGI, DOMANI E SABATO

abbigliamento donna

NADIR ABBIGLIAMENTO DONNA
via Roma, 4 - Trieste
Tel. 040 368132

merceria

Come al solito troverete professionalità e buoni consigli per abbellire i vostri capi di vestiario. Vi aspetto.

GRAZIELLA
HA RIAPERTO E SI È TRASFERITA IN VIA LAZZARETTO VECCHIO 17/D
TRIESTE - tel. 040 302015

abbigliamento

Abbigliamento uomo e donna a prezzi di fabbrica

SPACCIO GRANDI FIRME
Via Mazzini, 5 - 34100 TRIESTE - Tel. 040 369740

abbigliamento femminile calzature e accessori

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«Grande annuncio»

Oggi alle 17, nella sede di via Caprin 8/b, riflessione sul «Grande annuncio» dell'Evangelo rivolto a tutta l'umanità, sebbene l'enunciato provenga da un solo verso (Giov. 3:16).

Yoga attivo Yogayogae

Inizierà oggi alle 20.30 alla palestra del ricreatorio Brunner, in via Cordaroli (Roiano), organizzato dall'Associazione Yogayogae, aderente al Csi-Coni, il corso antistress di yoga attivo. Il corso si tiene una volta alla settimana, ogni giovedì alle 20.30. Informazioni: 040/365269, 349/3534896 oppure Ufficio Csi, telefono 040/631191.

La valle degli arrotini

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe-Adria», la Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica la gita culturale «Resia, la valle degli arrotini». Informazioni: telefonare allo 040/43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 entro oggi.

Colesterolo e glicemia

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, la prima parte di un viaggio in Turchia con le diapositive di Lidia Milievich.

Libreria Demetra

Oggi alle 19 alla libreria Demetra, via Imbriani 7, conferenza a cura del Cegen (Centro di studi generali) sul tema «Scienza e umanesimo nelle antiche culture dell'America Centrale». Per ulteriori informazioni telefonare al 333/4236902 o 040/364211.

Fotografie di Pirano

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2 alle 16 verrà inaugurata una mostra di fotografie storiche su Pirano provenienti dalla collezione di Rino Tagliapietra organizzata dalla Famea piranesa. Seguirà «Obiettivo poesia», documentario in diapositive di Franco Viezzoli realizzato con le poesie di Annamaria Muiesan Gaspari.

Lions Club Trieste Host

Questa sera alle 20.15 al Caffè degli Specchi si terrà un incontro conviviale, aperto a consorti e ospiti, sul tema «Collegamenti a Trieste: vecchie e nuove proposte», con la partecipazione del prof. Roberto Camus.

La terrazza dei gelsomini

Si inaugura oggi alla Casa Emmaus la terrazza dei gelsomini in ricordo dell'avvocato Ernesto Battiggi Stabile. Interverranno conoscenti e amici che l'hanno stimato e apprezzato.

Carlo Giuliani Mostra

Oggi si inaugura alla galleria d'arte di Porto San Rocco la mostra Waterdreams-Sogni d'acqua dell'artista veneto Carlo Giuliani a cura di Isabella Marchi con la presentazione di Maria Campitelli. In esposizione oli e acquarelli, arte astratta e figurativa. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 19 ottobre con il seguente orario: giov. ven. sab. dom. ore 10-13 e 17-23.30.

Lega nazionale

Nell'ambito della manifestazione «Teatro mare sport», promossa dal Comune di Duino-Aurisina, che si svolgerà a Sistiana da oggi al 5 ottobre, la Lega nazionale organizza una conferenza sul tema «Il fiume Timavo nel suo complesso», a cura del cultore di carsismo Fabio Forti, che si terrà nel teatro-tenda di Sistiana Mare domani alle 18.

Famiglia parentina

La Famiglia parentina informa che, nel 60.o anniversario della tragedia degli infoibati parentini, sarà celebrata una messa in memoria domani, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, alle 17.30.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori volontari dell'Associazione club alcolisti in trattamento, qualificati nel settore, sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e sui problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lun. a ven. dalle 10 alle 12, pomeriggio lun. e ven. dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Incontro regionale laringectomizzati

L'Associazione regionale laringectomizzati organizza sabato l'annuale incontro a Trieste delle associazioni. La manifestazione inizierà alle 9.30 con la messa, officiata dal vescovo Ravignani nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli e continuerà nella sala del teatro «Silvio Pellico» di via Ananian 2. La giornata si concluderà sul Carso a Monte Grisa. Per informazioni telefonare allo 040/307193.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62, c/o Sanatorio Triestino. Per informazioni telefonare allo 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Benedizione degli animali

Sabato alle 16, in occasione della festa di San Francesco d'Assisi, il parroco, fra Sergio, celebrerà alla chiesetta in monte S. Pantaleone (Madonna delle Nevi), impianti sportivi Jolly, via Giarizzole 38, la messa per la benedizione degli animali.

Gioventù musicale

Viaggio a Strasburgo dal 18 al 22 novembre: visita con guida alla città e alla vicina Colmar; uno spettacolo al teatro dell'opera e un concerto alla sala Erasme. Informazioni dalle ore 14 alle 17 - Lana, 040/417036; iscrizioni lunedì 29 settembre, ore 10-12.

Comunità croata

Riparte la scuola pomeridiana per bambini con frequenza gratuita. Per informazioni telefonare al numero 340/2809909.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 800-510510, 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Assistenza fiscale

Il distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil informa i propri iscritti e non, che nella sede di via Frausin 17 è attivo un servizio di prenotazione per la corretta compilazione del modello Red. La compilazione sarà effettuata da un funzionario del Caaf-Cgil (centro assistenza fiscale) che provvederà anche all'inoltro all'Inps del modello stesso. L'attività di assistenza congiunta Spi-Caaf Cgil è assolutamente gratuita.

Ginnastica al Cmm

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ginnastica per adulti, tenuti dalla prof. Elena Nardi al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro». Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 040/412327.

Karate tradizionale

La società Shinkai Club di Sgonico comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 2003-2004. Le lezioni, per bambini e adulti, si svolgeranno nelle giornate di martedì e venerdì dalle 17 alle 21.30 al Centro sportivo Ervatti di Prosecco (ex Portuale). Per informazioni 338/7281332 - 328/0268264.

Amici della lirica

L'associazione informa gli interessati che gli abbonamenti alla stagione lirica possono venir ritirati in sede, via Trento 15, da lunedì, ogni giorno, escluso il sabato. Orario 10-12.

Forum sociale

La federazione provinciale del Prc, in vista della manifestazione nazionale del Forum sociale nazionale sul tema «Per un processo costituente della nuova Europa. Voi 15 noi 400.000.000, l'Europa siamo noi - In piazza per un'altra Europa. Verso il Forum sociale europeo di Parigi», sta organizzando la partecipazione da Trieste in treno e comunica che sono aperte le iscrizioni. Per informazioni: 040/639109, 040/3773154, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040/639152 da lunedì a venerdì dalle 16 alle 18.

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1, Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto, Centro pedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, IV piano, numeri telefonici 348/7925379 e 348/0831798. Saranno organizzati a breve incontri di presentazione.

Lions a Bruxelles

Il Lions Club Trieste San Giusto organizza un viaggio a Bruxelles nei giorni 13, 14 e 15 ottobre in occasione dell'inaugurazione della mostra dedicata al suo socio maestro Ugo Carà. Prenotazioni alla sede del club.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Scienze investigazione

L'Università informa che il 20 ottobre scadrà il termine per la presentazione della domanda di preiscrizione al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in «Scienze dell'investigazione».

Mostra collettiva

Il 6 ottobre, al ristorante-bar Amarcord di via Torrebianca 19, alle 18.30 si inaugurerà la mostra collettiva «Arcobaleno x 4». La mostra rimarrà aperta fino al 25 ottobre.

PICCOLO ALBO

Trovato il 25 settembre, zona piazza Unità, cell. Siemens A 50. Il proprietario chiami il 328/8683873.

Venerdì 26 settembre, ore 18, è stato smarrito apparecchio acustico per udito zona via Machiavelli-via Trento verso largo Panfili. Coloro che l'avessero trovato e raccolto sono pregati di consegnarlo all'Amplifon o ai vigili urbani.

Chi ha assistito al danneggiamento della Fiat 600 blu regolarmente parcheggiata nel posteggio per portatori di handicap di via S. Francesco angolo via Rismondo nella prima mattinata del 26 settembre è pregato di informare i seguenti numeri telefonici 347/8505881 oppure 040/416359. Data la notevole entità dei danni si spera nella cortese collaborazione degli astanti.

Il giorno venerdì 26 settembre ho smarrito al centro commerciale «Le Torri» o fuori (lato via D'Alviano) un portachiavi nero con scritto Piaggio (chiavi di uno scooter). Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare al n. 040/828959.

Ho perso la mattina del 10/9 in piazza Carlo Alberto un gatto tigrato maschio, non castrato, con dei ciuffi sulla punta delle orecchie. Chiunque abbia notizie per favore contatti il numero 347/6907361 oppure 040/391743.

Domenica 28 persa borsetta nera presso chiesa via Sant'Anastasio con 2 portachiavi (uno argenteo e uno nero), portadocumenti nero e taccuino, penna nera e cari oggetti. Lauta mancia. Tel. 338/2863185.

Smarrito cellulare grigio Motorola T191 martedì 30 settembre nel tratto di strada via Giulia-Carducci-Valdirivo-Roma-corso Italia. Si prega il rinvenitore di contattare il n. 040/7782323 dalle 8 alle 16.

Sabato e domenica manifestazione al Ferclub nella sede di via dei Giardini a Servola

Modellismo ferroviario, «Porte aperte»

Sabato (alla mattina dalle 10 alle 12.30; pomeriggio dalle 16 alle 19) e domenica (solo al mattino dalle 10 alle 12.30), nella sede di via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29), il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa Ferclub, in collaborazione con il Comune, organizza la manifestazione di modellismo ferroviario «Porte aperte».

Saranno in funzione il grande plastico delle Ferrovie retiche, il plastico Märklin restaurato di recente, il nuovo plastico analogico-digitale ed il simulatore di guida delle locomotive reali a vapore, elettriche e diesel, anche italiane.

La manifestazione «Porte aperte» assorbe, nella circostanza, «I trenini della domenica», il frequentato appuntamento della prima domenica di ogni mese.

Anche questa volta i bambini e i ragazzi fino ai 14 anni avranno la possibilità di manovrare vari treni in miniatura funzionanti sia in analogico sia in digitale e potranno cimentarsi come macchinisti alla guida di locomotive reali tramite l'apposito simulatore.

Il Ferclub dispone di una biblioteca, videoteca ed emeroteca aventi per soggetto le ferrovie reali e quelle in miniatura consultabili dal pubblico in questa occasione e tutti i sabati dalle 16 alle 18.30. L'ingresso è gratuito.

L'iniziativa «Porte aperte» del Ferclub è altamente meritoria e sarà sicuramente apprezzata dagli appassionati della nostra città. Anche perchè Trieste da sempre è affascinata dal mondo delle ferrovie.

La manifestazione «Porte aperte» assorbe, nella circostanza, «I trenini della domenica».

FARMACIE

Dal 29 settembre al 4 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/4 - Muggia; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Adua Casini da Bruna Olivieri 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Aurora Ugrin Sandre dai colleghi delle Coop. operaie di Trieste 550 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angela e Angelo Cenci da Luciana, Furio e Fiammetta 50 pro Aisac.
– In memoria di Antonia Aversa (2/10) dal figlio Aldo e nuora Graziella 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dell'avv. Ernesto Battiggi Stabile da Nella Nobile 13 pro Ana (pro adunata), 13 pro Astad.
– In memoria di Stefania Copi per l'80.o compl. (2/10) dalla figlia Nadia 15 pro Pro Senectute.
– In memoria di Corrado Bruno per il compl. (2/10) dalla mamma e da Tullio 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Gomicelli ved. Vertovez per il compl. (2/10) dai figli 20 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Mario Giacca per il III anniv. (2/10) da Giorgina e Idilia Giacca 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
– In memoria di Matteo Romanelli nell'VIII anniv. (2/10) dalla mamma Franca Fabricci 15 pro Uildm, 15 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30 pro Airc.
– In memoria di Edes Benedetti ved. Cortesi da Paolo e Annamaria Panjek 50 pro Aism.
– In memoria di Emiro e Myrra Cosulich dal figlio Fulvio e Lyda 70 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Dorino Lanza da Leda e Fabio 50, da Silvana e famiglia 32 pro Ass. amare il rene.
– In memoria della mamma Ludmilla dal figlio Giovanni 500 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da L.S. 30 pro Agmen, 30 pro Ass. de Banfield, 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Carits, 30 pro Unicef.
– In memoria di Daria Marigondi-Stormi dallo studio medico R.P. via. Rossini 170 pro via di Natale (Aviano).
– In memoria di Maria Monticolo-Moro dai cognati e nipoti 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Niccolini da Nadia e Claudia Malchiodi 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ernesta Petris da Annamaria e Paolo Panjek 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Zora Polojaz da Annamaria Zambon e figli 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Maria Scarbolo da Lucia Marcon 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vittorio Taucer da Lucia e Maria 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sandra Taurini da Bruno e Loredana Rocco 25 pro Ass. de Banfield.
– Per gli animali da Daniele Grando 25 pro Enpa.
– In memoria di Dario Baucer da Lara e Mariapia Fidel 20 pro parrocchia di Gretta (poveri).
– In memoria della baronessa Xenia Economo da Mario Bucher 50, da Gianna e Pippo Bucher 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di baronessa Polissena Economo Afenduli da Omero Finocchiaro 50 pro Comunità greco orientale.
– In memoria di Arnaldo Bertok da Vida, Nadia, Walter Macchini 100 pro Ail Udine (clinica ematologica).
– In memoria di Livio Brainich dalla famiglia 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria del prof. Giovanni Caselli dallo studio D'Agnolo 200 pro Ass. de Banfield.

Giornata nazionale

Gli incidenti sul lavoro

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil) – sezione provinciale di Trieste – celebra domenica l'annuale giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro e a tutti i sofferenti per cause di lavoro.

La giornata, che, è bene ricordare, trova riscontro in ambito nazionale, è dedicata al ricordo e alla memoria di tutti coloro che, per il lavoro, hanno sacrificato il loro essere e ai tanti che, pur tra noi, hanno visto improvvisamente la loro esistenza mutare, drammaticamente, per la stessa causa.

L'associazione invita perciò tutti gli infortunati del lavoro della provincia di Trieste a partecipare alle celebrazioni della giornata, per onorare il loro ricordo e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla realtà drammatica, oggi più che mai attuale, dell'infortunio sul lavoro.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Li ZIM SINGAPORE da Venezia a molo VII; ore 7.30 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 8 Le BM SPIRIDON da Beirut a orm. 3; ore 9 Ct ALKAID da Pola a orm. 42; ore 12 Cb GHEWA B. da Vasto a orm. 13; ore 14 N.C. VALDERICA N.C. da Pesaro ad Atsm; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 21, Ct FINIDA da Umago ad Afs; ore 23 Ac SCHELDE STAR da Durazzo a orm. 12.

PARTENZE
Ore 10 Pa EOS da Siot 1 a ordini; ore 14 Ma WIENSZAWSKI da orm. 13 a ordini; ore 15 Le BM SPIRIDON da orm. 3 a Beirut; ore 16 To ETAB da orm. 5 a Beirut; ore 18 Tu SAFEET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 N.C. VALDERICE N.C. da Atsm a ordini; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Li ZIM SINGAPORE da molo VII a Pireo; ore 23.30 Gr MINERVA ZEN da Siot a Cx Passero.

Sabato nella sala convegni del Mib il secondo congresso regionale

Medicine non convenzionali

Le cure non convenzionali, quelle che fino a pochi anni fa venivano definite alternative, possono svolgere un ruolo significativo nella promozione di un benessere sempre più diffuso fra la popolazione. Si discuterà anche di questa prospettiva, nonché del ruolo delle istituzioni pubbliche e del volontariato, nel convegno «La scelta delle cure: l'alleanza tra medico e paziente per una libera e consapevole decisione terapeutica» che sabato vedrà riuniti nella sala convegni del Mib (in via de Marchesetti 6, al Ferdinandeo) operatori ed esperti per il secondo convegno regionale sulle medicine non convenzionali. Promosso da Ceformed, il Centro di formazione regionale in medicina generale, e da Belenos, associazione friulana di medicine complementari e terapie naturali, l'incontro proporrà una panoramica sui diversi metodi e sulla ricerca. In conclusione, alle 17.30, una tavola rotonda con i rappresentanti delle istituzioni e dei cittadini.

A. Manzoni & C. S.p.A
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Ariella Reggio apre la stagione della Contrada con la commedia in vernacolo scritta da Giacinto Gallina

Domani al Cristallo debutta «Mia fia» senza Bobbio

Debutta domani al Cristallo la Contrada con la commedia «Mia fia» di Gallina. Ci sarà Ariella Reggio, ma sarà assente, per motivi personali, Orazio Bobbio che verrà sostituito da Maurizio Zacchigna. L'appuntamento con la commedia di Giacinto Gallina per la regia di Mario Licalsi è per domani sera alle 20.30 al teatro Cristallo. Con protagonista Ariella Reggio.

Ieri intanto si è svolta la presentazione delle attività dell'Associazione amici della Contrada che avrà al centro la rassegna Teatro a Leggio. E' un importante cartellone che spazierà da opere del repertorio otto-novecentesco a drammi di autori viventi, da testi italiani a commedie straniere, quello proposto, in forma di lettura scenica, dalla rassegna "Teatro a Leggio".

Sede di "Teatro a Leggio" sarà il Teatro Cristallo e il primo appuntamento è previsto per il 20 ottobre alle 17.30 con "Il berretto a sonagli" di Pirandello. Seguiranno "Bouboroche" di G. Courteline (1 dicembre), "Le piccole volpi" di L. Hellman (19 gennaio), "La mamma buonanima della signora" di G. Feydeau (16 febbraio) e "La sacra fiamma" di S. Maugham (5 aprile).

Inoltre, per la prima volta, nel programma si segnala un'ospitalità, prevista per il 15 marzo: si tratta di "Svevo a Venezia", di e con Paolo Puppa, un inedito per il pubblico triestino. La manifestazione è curata dal regista Mario Licalsi ed è realizzata con il sostegno delle Assicurazioni Generali.

Intanto ad aprire le attività dell'Associazione sarà, il prossimo 8 ottobre al Circolo delle Generali, la serata dedicata allo spettacolo di apertura del Cristallo, "Mia fia" di Giacinto Gallina, domani sera al debutto. All'incontro saranno presenti il regista Mario Licalsi, il critico Giovanni Antonucci, che parlerà dell'autore veneziano, e gli attori della commedia. E a proposito del cast, il presidente della Contrada Orazio Bobbio ha colto l'occasione per annunciare che, causa motivi personali, non vestirà i panni del protagonista di "Mia fia" e che sarà l'attore Maurizio Zacchigna ad interpretare il ruolo principale di Angelin.

Tornando alle attività degli "Amici della Contrada" si segnalano alcune novità. Accanto ai consueti appuntamenti, curati da Paolo Quazzolo, con le presentazioni agli spettacoli del Cristallo e gli incontri con gli attori, e oltre alla seconda edizione de "Il teatro nei momenti della sua storia", nella seconda parte della stagione verrà infatti realizzato, presso il Circolo delle Assicurazioni Generali, un ciclo di videoproiezioni di alcuni spettacoli celebri allestiti in passato dalla Contrada. Inoltre, è in programma di dare vita ad un gruppo didattico che potrà seguire da vicino le varie fasi dell'allestimento dello spettacolo "Rose".

Annalisa Perini

L'attrice Ariella Reggio aprirà la stagione al Cristallo.

Operazione «Nastro rosa» per la lotta contro i tumori

La Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori), sezione provinciale di Trieste, intende partecipare all'iniziativa organizzata dalla Lega nazionale con il patrocinio del ministero della Sanità, denominata «Nastro rosa», che ha l'obiettivo di ampliare la cultura della prevenzione nel campo della salute con particolare riguardo per il pubblico femminile, sensibilizzando tutte le donne sull'importanza della corretta prevenzione e della diagnosi precoce del tumore al seno.

In questo mese di ottobre la campagna si svilupperà con incontri collettivi ove sarà, peraltro, possibile trovare risposte a singole situazioni.

Tali incontri saranno condotti dal dottor Giorgio Pellis, primario chirurgico e senologo, nella sede del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, ogni mercoledì a cominciare dall'8 ottobre dalle 17 alle 19.

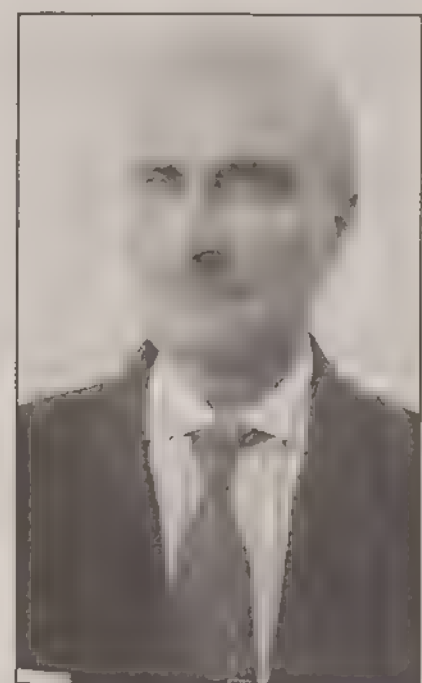
Per partecipare a questi importanti attesi incontri collettivi è sufficiente telefonare alla segreteria della Lilt ai numeri 040/398312 - 040/9381757 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30.

La sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori è sempre molto attiva e svolge un ruolo non solo meritorio ma basilare nel panorama della salute e della prevenzione.

E la cittadinanza triestina risponde sempre con grande attenzione a questi appelli. L'importanza della prevenzione è enorme, infatti, nella lotta ai tumori. Lo stesso ministero della Sanità punta molto su questa opera di controllo e prevenzione.

E la Lilt è diventata un vero e proprio punto di riferimento per il volontariato e per il mondo sanitario cittadino.

Direzione artistica

Unione ciechi, Pardini confermato

Mario Pardini

Si è riunito il nuovo direttivo del Circolo culturale e ricreativo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi nella sede di via Battisti 2. Alla presenza del presidente Hubert Perfler sono stati confermati: Luciano Deyme, direttore organizzativo, Mario Pardini, direttore artistico per il 20.o anno consecutivo, un vero primato per il cantante-attore, presentatore in 700 manifestazioni e talvolta anche protagonista in diversi spettacoli organizzati dal Circolo, Maria Cenzon, anche lei collaboratrice volontaria da vent'anni, Graziella Di Bin, Marisa Mari, Jolanda Pestelli, Franco Schizzi, Lucio Sgorbissa, Fiorenzo Siega, Elia Vesnaver consiglieri.

È stato varato il programma per l'anno sociale 2003/2004, che comprende pomeriggi musicali, di prosa, letterari, conferenze, gite sociali, trasferte in altre sedi dell'Uic della regione.

L'attività riprenderà sabato, alle 16.30, nella sede di via Battisti 2 (II piano), con la partecipazione del gruppo rappresentativo del Circolo Tomè, «I romantici», formato dai cantanti Maria Gastol, Elia Vesnaver e Luciano Bellini, accompagnati al pianoforte da Giovanna Toscano. Presenta Marcello Di Bin.

Nella serata inaugurale, introdotta da Pardini, sarà ricordato il prof. Armando Tomasetig, già direttore del Circolo, recentemente scomparso. Tutte le manifestazioni sono a ingresso libero.

Conferenza domani

Nel reticolo idrico carsico

Il reticolo idrico che scorre sotto il Carso classico costituisce un bene unico e da salvaguardare, specie da sostanze inquinanti. Non solo per l'importanza che ha rivestito e riveste nel formare e trasformare il ricco sistema di caverne nel sottosuolo ma soprattutto per l'apporto prezioso di acqua che potrebbe fornire in casi di elevata siccità futura. Facendo comunque i conti con un corso ipogeo di fiumi come il Timavo, che resta a tutt'oggi misterioso nonostante secolari tentativi di individuazione. È quanto diranno domani, alle 19, nella sede della Società alpina delle Giulie, al IV piano di via Donota 2, Viviana Zago e Alessandro Tolusso, speleologi triestini, durante la conferenza «Grotte e acque sotterranee» con cui riprende, dopo la pausa estiva, il tredicesimo ciclo di attività della Commissione per la tutela dell'ambiente montano (Tam) nell'anno internazionale dedicato alle acque dolci. All'incontro seguirà la visita domenicale a una zona caratteristica dell'altipiano. I relatori faranno pure raffronti con altri sistemi carsici in Italia e all'estero per valutare i fenomeni idrogeologici a essi collegati ponendo l'accento sulla rilevanza della ricerca di fonti idriche sotterranee alla luce dei mutamenti climatici in atto.

f.r.

Aperte le iscrizioni al corso del Tam della Società Alpina delle Giulie

Ai raggi X gli alberi di acqua dolce

Il corso dell'Alpina delle Giulie inizierà martedì prossimo.

Sono aperte le iscrizioni al «Corso di determinazione di alberi e arbusti in boschi di ambienti umidi», organizzato dalla Commissione di Tutela dell'ambiente montano (Tam) appartenente alla Società alpina delle Giulie, che inizierà martedì. Si tratta di un ciclo di quattro lezioni che saranno tenute in sede, al quarto piano dell'edificio di via Donota 2, da Giorgina Gandolfo Michelini, responsabile di sezione, con l'aiuto di Viviana Zago, speleologa e naturalista, ogni martedì del mese di ottobre, dalle 19.30 alle 21, con una uscita didattica fissata per sabato 25.

Il corso garantisce ai partecipanti un attestato di frequenza ma soprattutto la conoscenza delle maggiori piante legnose che crescono sulle sponde dei principali fiumi e specchi idrici regionali di costa, pianura e montagna. Previsto l'uso di diapositive, lucidi, dispense e studi al microscopio per un massimo di 25 persone, con pagamento di una quota comprendente la copertura assicurativa per l'escursione ai laghi di Doberdò e Pietrarossa nonché nella zona di Muzzana del Turgnano. Sul territorio triestino verranno esaminate le specie della Val Rosandra, delle Noghere e delle foci del Timavo. Per informazioni si può telefonare alla segreteria del sodalizio al numero 040/630464 dal lunedì al venerdì con orario 17-19.30.

Fiorenzo Ricci

Il Dog soldiers soft air club di Trieste vince il titolo triveneto

Campioni di guerra simulata

Una foto di gruppo per gli appassionati di guerra simulata campioni del Triveneto.

La società sportiva «Dog soldiers soft air club», a Bassano del Grappa, in occasione dell'ultima tappa del Co.Trive (campionato triveneto patrocinato dalla Federazione Asnwg) ha conquistato il titolo di campione triveneto ex aequo con la X Regio di Mestre. La squadra, presieduta da Sergio Zazinovich, era composta da Lorenzo Parenzan (comandante), Stefano Zulla (scout), Stefano Marassi (navigatore), Fulvio Pinto, Fabrizio Mele e Marco Dussich (assaltatori). Facevano parte della rosa anche Federico Caselli, Davide Placer e Darko Millo.

Il Dog soldiers soft air club è da sempre molto attivo e gli appassionati di tecnica e tattica nel combattimento sono sempre più numerosi nella nostra regione.

In passato vi sono state polemiche per le esercitazioni di guerra simulata per l'apparizione di squadre equipaggiate di tutto punto: qualcuno si allarmava e chiamava le forze dell'ordine. Comunque, la forze dell'ordine vigilano sempre sulle manifestazioni.

«Fuoriscena» parte domani sera con «www.amore.it»

Ritornano gli appuntamenti «Fuoriscena», la rassegna teatrale, a ingresso gratuito, promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia con il contributo della Regione autonoma Fvg e organizzato da «L'Armonia - Associazione tra le compagnie teatrali triestine» nell'ambito di «Pro... vinciamo 2003».

Domani sera alle 20.30, in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina, per la serie di iniziative intitolate «Teatro-Mare-Sport 2003», che si svolgeranno nella baia di Sistiana nell'ambito delle manifestazioni «I colori dell'autunno», la compagnia «Quei de Scala Santa-Fita» metterà in scena la divertente commedia giallo-rosa «www.amore.it» scritta da Marisa Gregori e diretta da Silvia Grezzi.

Uno spettacolo brioso che punta sul ritmo, su tante piccole battute spiritose e, naturalmente, sull'amore, indiscusso interprete di tutta la vicenda.

La storia si svolge in una pensione di Trieste, frequentata per lo più da persone tranquille e silenziose. Arriveranno però dei personaggi che ne cambieranno l'atmosfera, specialmente uno, non del tutto gradito (è un eufemismo!) alla padrona, vedova e piuttosto inacidita...

Una commedia giallo-rosa, piu rosa che gialla, della quale ovviamente è un... delitto raccontare di più. Ingresso gratuito.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

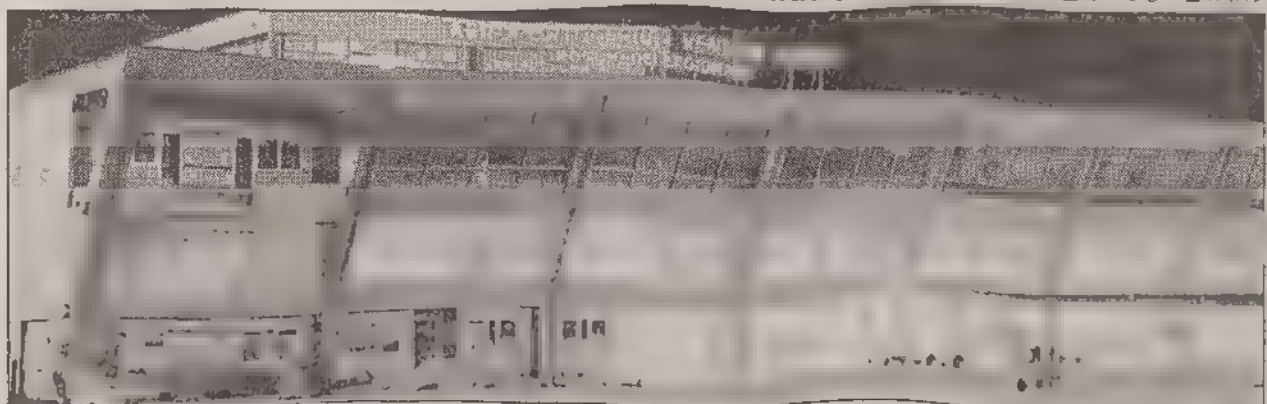
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le 17.24	
[illegible]	espresso	Venezia S.L. (9.16)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.40)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, [illegible]
[illegible]	regionale	Udine (18.01)	[illegible]
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4 dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.26	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
[illegible]	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi [illegible]
[illegible]	intercity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4 2/6, 2/11 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazio
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
[illegible]	[illegible]	Venezia S.L. 14.01	
[illegible]	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.56)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi.
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.56)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

I territori della povertà

È bello vedere tante persone di buona volontà, in un improvviso risveglio, mobilitarsi per il ritorno del «pane comune» nelle rivendite. Un po' meno grazioso è sentire Ferrone e Scoccimarro quando dichiarano: «Il tradizionale orgoglio dei triestini sarà un ostacolo per la consegna dei buoni-pane». Parliamoci chiaro, presentare un'iniziativa mettendo in risalto le probabili difficoltà è farla nascere già morta. Capisco che nella Trieste dei «salotti buoni» tutto ciò che odora di disagio genera fastidio, ma se entriamo nei territori della povertà forse è meglio non nascondersi dietro le parole.

I dormienti si sono accorti del problema, per un mese sarà sfornato il pane comune, dopo, tutti, liberi di ritornare ai cremosi bignè della sonnolenza.

Giulio Luis

Gli autori sloveni

Anche «Il Piccolo» si è aggiunto alle meritorie iniziative culturali di alcuni quotidiani di allegare al giornale dei libri. La scelta dei titoli da proporre è andata, altrettanto meritoriamente, ad autori di opere interessanti per la nostra città. Purtroppo però, nel programma vi è una lacuna particolare: non figura alcun rappresentante di quella che è ancora, per tanti triestini, l'«altra Trieste», Mi riferisco a quelle opere che hanno l'unico «difetto» (la virgolettatura è amaramente ironica) di essere scritte nell'«altra» lingua che si parla a Trieste, ossia lo sloveno.

E in questa lingua vi sono, inerenti alla nostra città, molti libri che rientrano di tutto diritto nella storia della letteratura, ma che purtroppo sono sconosciuti a larga parte dei triestini, per altri fanno parte ancora solo dell'«altra» Trieste, e solamente per una minoranza sono opere di tutta la città, e che la rendono ancora più grande.

Per fare qualche nome vi è Boris Pahor (osannato invece all'estero e di cui proprio in questi giorni si è sentito dire che potrebbe essere proposto per il Premio Nobel); il cosiddetto «poeta del Carso» Srečko Kosovel, autore di levatura veramente europea sotto numerosi aspetti; Vladimir Bartol, scoperto molto tardi anche in Slovenia, ma poi apprezzatissimo in diverse traduzioni (anche in Italia). E la lista potrebbe continuare.

C'è da sperare che l'iniziativa di allegare al «Piccolo» libri di letteratura abbia il giusto successo, e che venga ampliata a traduzioni in italiano di autori triestini di lingua slovena, affinché anch'essi possano essere patrimonio di tutta la città.

Alessandro Radovini

IL CASO

Nel mondo della politica donne ancora penalizzate

Non so se la emancipazione della donna stia marciando nella giusta direzione, perché mi sembra che la donna non abbia ancora un ruolo importante nei pilastri della nostra società quali la politica, la famiglia, il lavoro, il costume. Vediamo che poche donne siedono in Parlamento, poche rispetto a quelle di altri paesi, non solo europei. Quindi da noi manca un potere decisionale al femminile. Come afferma l'Eurispes, l'Italia si è dimostrata avara negli aiuti alla famiglia. In particolare, la moglie a carico vale una cifra molto esigua, di poco aggiornata negli ultimi dieci anni. Quando una coppia di pensionati si sposa, in alcuni casi la donna può perdere una parte della pensione. Quindi non conviene sposarsi.

La convivenza prende il posto del matrimonio, e, come dice l'Eurispes, nascono meno figli, e meraviglia questo in un paese che ha avuto una notevole influenza cattolica. Una statistica ci informa che la donna percepisce uno stipendio del 9% inferiore a quello dei colleghi maschi. Così la «single» che si trova con l'unica detrazione per redditi da lavoro, risente più degli altri l'effetto inflazionistico, ma per tirar su il morale parlo di costume: oggi si esalta il «protagonismo» e studentesse belle e colte vengono attratte dal mondo dello spettacolo cui affidano speranze e illusioni. Avremo sicuramente qualche dottore in meno ma qualche «velina» in più. È un fenomeno di costume.

Bruno Coloni
Grado

Sporcizia a San Giusto

Domenica 21 settembre era una bella giornata, invitava a uscire. Quel giorno si celebrava il 700° anniversario della Cattedrale di San Giusto, quindi mi diressi verso la stessa.

Per giungere sulla sommità del colle percorsi la via Capitolina diretta al Parco della Rimembranza o delle memorie per sostare un momento nel ricordo di due miei parenti caduti per la patria (uno in Africa e uno in Croazia) i cui nomi sono scritti su una pietra ai piedi di un albero. Che tristezza! I nomi sono, quasi tutti, illeggibili. Nessuno ha pensato a ripassarli. Ma il mio sconcerto è arrivato al massimo quando affacciatami a quella specie di belvedere che si trova esattamente sopra l'imbocco della Galleria Sandrinelli vidi una «discarica a cielo aperto».

Che cosa possono pensare i numerosi turisti italiani e stranieri che vi transitano a lato per giungere alla Cattedrale? La risposta a chi di dovere.

Luigia M. Cescutti

Operazione riuscita

Un ringraziamento sentito a tutto lo staff neurochirurgico dell'ospedale di Cattinara per l'ottimo intervento chirurgico che mi ha permesso di riacquistare la salute. Un grazie speciale al dottor Alessandro Melatini - che mi ha visitato su indicazione della dottoressa Bruna Duren (Distretto di Muggia) - per la diagnosi perfetta.

Elvino Viola
(Muggia)

LA POLEMICA

Primo Rovis accusa il sindaco di non aver mantenuto gli impegni

«Dipiazza ha tradito l'autonomia»

Le critiche rivoltemi da un consigliere di Forza Italia sulle Segnalazioni del 27 settembre sono ingenerose ma soprattutto inesatte.

Di tutto mi si potrà accusare meno che di non essere stato sempre coerente nella mia vita: sia a livello professionale sia a livello morale.

Il mio obiettivo è uno solo: il bene della mia città, della Trieste che amo. E quindi di tutti i triestini. E con questo fine ho chiesto per questa città l'autonomia che le spetta. Autonomia legata fortemente all'Italia.

E quindi ho ricercato accordi, contributi morali e politici, rassicurazioni solo con chi mi garantiva tale autonomia di Trieste. In questo quadro ho avuto garanzie anche dall'allora ministro Bordon. E Bordon, in effetti, ha mantenuto tale parola. Il 31 maggio del 2001 presentò un disegno di legge costituzionale per l'istituzione delle Provincia autonoma di Trieste. Contemporaneamente analogo disegno di legge venne presentato anche dal senatore Camber.

Devo però con grande amarezza rivelare ai triestini che invece non è stato di parola, nonostante tre impegni scritti, l'attuale sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Che sembra dimenticarsi – ora che il voto di due anni fa è passato – del mio impegno personale e dell'Associazione Amare Trieste.

Forza Italia sembra anche dimenticarsi che quelle 53.000 firme furono determinanti per il successo di Dipiazza. E proprio il sindaco il 20 giugno del 2001 mi scrisse – e conservo ancora questo documento – affermando che il mio appoggio fu «fattivo e determinante».

La memoria, a quanto pare, è diventata corta.

Ma così facendo Dipiazza non volta le spalle solo a me, e alle 53.000 firme, ma all'intera provincia. E quindi sabota il futuro di Trieste. Oltre a danneggiare in maniera forse irreversibile Forza Italia. Assieme alle strategie politiche rivelatesi suicide del senatore Camber (come nel caso delle elezioni regionali).

Continuerò a seguire costantemente il suo operato di primo cittadino. Non gli darò tregua perché sono in gioco il futuro e il bene della mia città e della mia provincia. Non ha onorato la sua parola e nemmeno la sua firma e quindi non è degno di guidare il Comune di questa importante e italianissima città.

Dimostrerò alla prossima mini-tornata elettorale di fine ottobre per il seggio vacante in Parlamento che i triestini hanno fiducia nel mio operato. E credono nella possibilità di arrivare alla creazione della Provincia autonoma di Trieste così come esiste sia a Bolzano sia a Trento.

Primo Rovis

Ignoranza dell'Enel

Nel ricevere le attuali bollette dell'Enel, c'è inserita la pubblicità dei «Punti Enel», così chiamati «1000 QuiEnel in tutta Italia». Friuli Venezia Giulia: Udine e provincia, Pordenone e provincia, Gorizia e provincia.

E di Trieste non c'è traccia, ma esiste? Alla domanda al numero 800901515 risulta che a Trieste non esiste, e non si sa perché.

Trieste è o non è capoluogo di regione?

Fabio Vegliach

Il Nautico e Ressel

È certo che la vita e l'opera di Giuseppe Ressel sono intimamente legate alla città di Trieste, anche se egli nacque a Chrudin, in Boemia, non già nella città giuliana. A sostegno della priorità e della validità del brevetto e dell'esperimento resseliano abbiamo la presa di posizione dell'allora Accademia nautica triestina, che nella autorevole persona del suo direttore, Heinrich von Littrow, dava alle stampe, in caratteri gotici, presso la Tipografia del Lloyd, datato 27 aprile 1861, l'opuscolo «Parere sulla priorità di Josef Ressel per l'uso dell'elica nella navigazione e vapore».

Questo opuscolo, posseduto dalla Biblioteca dell'attuale Istituto tecnico nautico di Trieste, per interessamento dell'ingegner Marino Bolaffio, ha avuto traduzione e pubblicazione nel volume XLVII, serie IV, dell'Archeografo triestino, edito dalla Società di Minerva, Trieste, 1987, dove, nella parte conclusiva, possiamo leggere che «non può esserci contestazione sul fatto che la priorità di Ressel è cosa certa» e ancora che la disputa, a Trieste, sull'erezione e sulla ubicazione di un meritevole e degno monumento «non dimostra nulla contro Ressel, al quale la storia, anche senza monumento in piazza Lipsia, conserverà certo il suo posto d'onore». E mi sia qui permesso ricordare l'articolo «Storia del mancato monumento a Giuseppe Ressel nella città di Trieste», che pubblicai sulla rivista giuliana «La Porta Orientale», anno V, numero I, gennaio-maggio 1969.

Luigi Miotto

Mario, 90

Mario ha 90 anni. E rimpatria dall'America per festeggiare.

Un doveroso ricordo

Recentemente Opicina ha perduto un personaggio dalla spiccata personalità: Vittorio Taucer, ultimo delegato municipale del nostro Altipiano carsico.

Vittorio Taucer ha svolto attivamente la funzione di pubblico ufficiale, cercando sempre di individuare una possibile soluzione per le molteplici necessità provenienti dalla comunità carsica, della quale lui stesso faceva parte. Non a caso, con evidente orgoglio, amava dirsi «carsolino». Perciò, gli abitanti dell'Altipiano, e in particolare quelli di Opicina, non potranno certo dimenticare un simile funzionario, poco incline al tavolino, ma pronto al diretto intervento. Per la gente del luogo, anche dopo l'avvento dei Centri civici, è sempre stato il «Delegato», per gli amici, e ne aveva tanti, era semplicemente «Toio» e per i colleghi era lo «Sceriffo».

Dopo il pensionamento, ancora si prodigò a favore della comunità carsica, operando in un patronato assistenziale. Solo quando le energie cominciarono a fargli difetto si ritirò dal lavoro attivo. Comunque, Vittorio Taucer continuò a essere presente fra la sua gente, non passava giorno che non lo si vedesse discorrere, gesticolare e ridere sulle strade, nelle botteghe o nei bar di Opicina, dove abitava e dove è stato una autentica istituzione.

Purtroppo, anche per lui, vecchia quercia, è giunta la stagione autunnale e una raffica di vento lo ha impietosamente spogliato dell'ultima foglia.

Alfio Caucci

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Casa Emmaus

La Casa Emmaus ringrazia calorosamente «Sandro e Sandra» e l'attore Sergio Colini che hanno animato la festa dei compleanni del mese di settembre, offrendo agli ospiti un pomeriggio di musica e divertimento.

Barbara Fabro

Adriana, 50

Adriana ha 50 anni: auguri da Marcello, Nicoletta e familiari.

LE PROTESTE

Sui cani troppo aggressivi è sbagliato generalizzare

La recente ordinanza del ministro Sirchia recita (omissis) 1) Sono vietati: a) l'addestramento inteso ad esaltare la naturale aggressività o potenziale pericolosità di cani pit-bull e di altri incroci o razze con spiccate attitudini aggressive appartenenti ai gruppi 1 e 2 della classificazione della Federazione cinologica internazionale; (omissis).

Ora, se l'italiano non è un'opinione, questo significa che sono interessati a tale ordinanza i cani con spiccate attitudini aggressive appartenenti al 1.o e 2.o gruppo F.C.I. e non tutte le razze di tali gruppi, come invece riportato, a nostro avviso erroneamente, dagli organi di stampa e, purtroppo, anche dal sito ufficiale del ministero della Salute.

Del resto, è piuttosto difficile ritenere pericolosi cani come lo Zwergschnauzer o lo Zwergpinscher che, fino a pochi anni fa, erano considerati cani da compagnia (gruppo 9) e sono stati inseriti nel gruppo 2 per omogeneità morfologica, oppure cani San Bernardo o Terranova che sono lo stereotipo del cane da salvataggio. Questo non toglie che in particolari condizioni e circostanze qualsiasi cane può diventare pericoloso, e non solamente le razze appartenenti al 1.o e 2.o gruppo.

Comunque la generalizzazione è sbagliata: se (per esempio) un rottweiler aggredisce qualcuno, questo non significa che tutti i rottweiler siano dei killer.

Non dimentichiamo poi che un cane ha una sensibilità e un modo di comunicare diverso dagli uomini. Il morso ha molto spesso il significato di «ti sei avvicinato troppo al mio territorio, allontanati!» oppure, per cani da pastore, «ti sei allontanato, ritorna nel gregge». La naturale reazione del morsicato fa poi esaltare questo atteggiamento.

Molte delle cosiddette aggressioni riportate recentemente dai mezzi di informazione sono con ogni probabilità reazioni ad un comportamento da parte dell'aggredito nel quale il cane ha ravvisato una minaccia per il suo padrone, il suo territorio o se stesso.

Vorrei infine fare una considerazione del tipo «pensa male, fai peccato e indovina». Fino a ora i danni provocati dal proprio cane erano coperti dalle cosiddette polizze del capofamiglia, costo circa 100 €, che coprivano anche danni causati da tegole sulla testa eccetera. Ora si parla già di polizze specifiche da 200 € a cane...

Alessandro de Pretis

Aumenteranno gli abbandoni

Volevo dire la mia a proposito di alcuni articoli sui cani «pericolosi» e la volontà di dimostrare come «scientificamente» avvengono le aggressioni.

Fin da piccolissima ho sempre vissuto con le più svariate razze di cani ma anche con altri animali domestici. Ora possiedo da più di due anni un pitbull che vive assieme a un altro cane di sette anni, due gatti, di cui uno con più di diciotto anni, e un furetto. Animali, questi, tutti recuperati dallo choc dell'abbandono dell'uomo ma che hanno imparato a convivere d'amore d'accordo, rispettandosi e rispettandoci. Per completezza devo dire di avere un marito e un figlio, ormai quindicenne, che fin dalla nascita ha vissuto con tanti animali senza subire alcun danno fisico ma anzi ricevendo un arricchimento nello spirito.

La mia esperienza mi porta a dire che questa campagna di criminalizzazione indiscriminata di alcune razze di cani, e in particolare dei pitbull, come se i meticci possano essere immuni dalle capacità di arrecare danni alle persone o ai loro simili, porterà solo ad aggravare il fenomeno degli abbandoni già molto drammatico durante tutto l'anno senza peraltro affrontare il problema in modo corretto.

Considerare alcune razze di cani, ma potrei dire tutte, potenzialmente pericolose (il che non vuol dire necessariamente pericolose) significa solo che possono diventare tali se mal gestite, se non hanno avuto un buon imprinting, se non hanno avuto e non hanno modo di relazionarsi col mondo esterno rispetto al luogo in cui vivono. E, soprattutto, se vengono addestrati in modo tale da non poter essere più gestibili dal proprietario che non sa imporsi. A seconda del comportamento dei proprietari i cani si comportano di conseguenza. Se così non fosse le numerose associazioni o centri adibiti al recupero psicofisico di cani che hanno subìto violenze o abusi (soprattutto combattimenti) non avrebbero ragione di esistere. Invece sono convinti del contrario e lo dimostrano ogni giorno con il loro importantissimo lavoro.

Siamo sicuri che «eliminando» alcune razze o complicando oltre misura la vita ai proprietari coscienziosi, e sono la maggior parte, si risolva il problema?

Gina Costantini

50 ANNI FA

2 ottobre 1953

● Sta tornando d'attualità il progetto, dibattuto qualche anno fa, per la costruzione della strada rivierasca da Grignano a Duino a livello del mare, arenatosi per il rifiuto della cessione della striscia di terra occorrente per la strada da parte di parecchi proprietari dei terreni a mare. Ora questa strada si impone come opera di pubblica utilità, cui potrebbero essere impiegati almeno trecento disoccupati assistiti dalla Selad.

● Alla presenza del sindaco ing. Bartoli, suo presidente, è stata inaugurata la seconda Mostra degli artisti triestini, aperta in un padiglione della Fiera, a destra dell'ingresso principale. Facevano gli onori di casa lo scultore Mascherini, i pittori Campitelli e Orlando.

● L'Opera asili infantili avvisa le famiglie interessate che, anche quest'anno, funziona presso la scuola elementare «Attilio Grego» di Guardiella una scuola materna per bambini sordomuti.

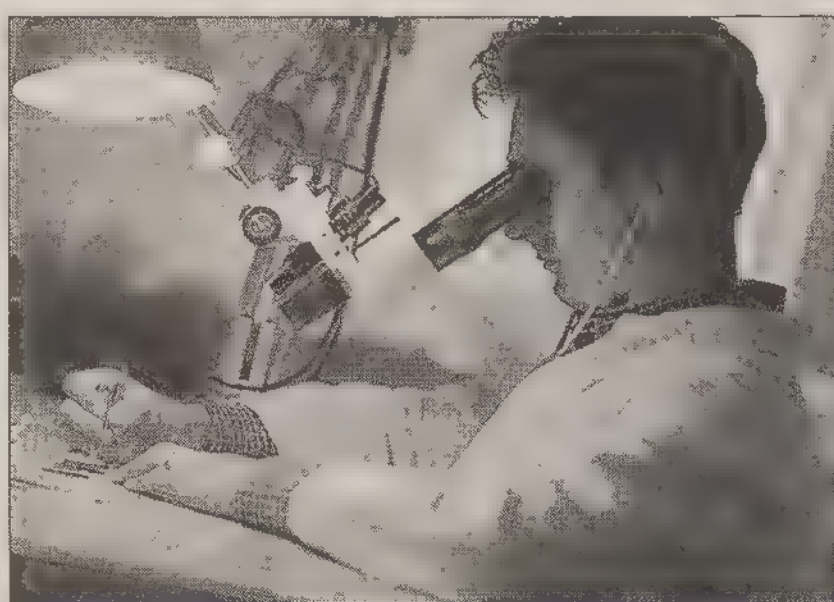
COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •
Apertura 9 - 12

LORETTA TANTETAGLIE
CERIMONIE, SPORTSWEAR, COORDINATI IN MAGLIA, CAMICERIA
NOVITÀ FINO ALLA XXXL
CAMICIE DA NOTTE E VESTAGLIE
solo in via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

O. KRAINER
ARREDAMENTI
Una grande esposizione a Trieste per il piacere di scegliere
Pagamenti in 12 mesi senza interesse TAN o TAEG 0
RINNOVA e SVUOTA TUTTO
FINO AL SCONTO 50%
O. Krainer in Via Flavia, 53 - Ampio Parcheggio Privato

SORDITÀ: L'APPARECCHIO IMPERMEABILE

La protesi acustica a prova di... SPIA

A Genova l'Azienda Linear "sforna" la prima micro protesi impermeabile per sordità profonde grazie alla continua ricerca portata avanti con l'università e il Cnr di Genova. E alla stessa tecnologia dei microfoni in dotazione agli incursori della Marina Usa. La piccola apparecchiatura "invisibile" si chiama "Audiente IV impermeabile", e racchiude i suoi segreti nel software del "digital signal processor" (dsp): sofisticati e delicati processori specializzati nell'elaborazione di segnali acustici. E' resistente all'umidità, utilizzabile in piscina e al mare fino a una profondità di un metro: sott'acqua può funzionare con pile d'argento. La società ih-tech di piazza della Vittoria è nata nel 1986 da un gruppo di ricercatori universitari genovesi.

Adesso è guidata dall'amministratore delegato Lucio Racca, che dirige 30 collaboratori anche a Milano, Bologna, Roma. Soprattutto ingegneri dei settori elettronica e telecomunicazioni, periti elettronici, odontotecnici. Ai quali si rivolgono per problemi di udito giornalmente politici, finanzieri, attori, ma anche tanta gente comune.

"Soprattutto siamo specializzati - spiega l'amministratore delegato Lucio Racca - per la sordità infantile. "Linear" è al top internazionale perché investe in ricerca oltre il 10% del fatturato annuo. L'azienda ha istituito la borsa di studio triennale per un dottorato di ricerca al dipartimento di Biofisica ed elettronica della facoltà d'Ingegneria di Genova, incentrata sullo studio di sistemi multimicrofono per il miglioramento del rapporto segnale-rumore". "Inoltre - prosegue Racca - si collabora con l'istituto di Cibernetica e Biofisica del Centro Nazionale Ricerche del capoluogo ligure per lo sviluppo di algoritmi di elaborazione digitale dei segnali acustici al fine di migliorare il rapporto segnale-rumore utilizzando un digital signal processing. Curiosità: i circuiti digitali di quarta generazione Linear sono stati scelti dal Team Prada per il sistema di comunicazione a bordo della barca Luna Rossa in regata, e da diverse équipe di guardie del corpo per la sicurezza di vip".

Maurizio Monero
articolo tratto da "IL SECOLO XIX"

MAICO TI INVITA A TRIESTE IN VIA CARDUCCI, 45
VENERDÌ 3 OTTOBRE 2003 dalle 9,30 alle 19,30
PER PROVARE L'APPARECCHIO IMPERMEABILE IVª GENERAZIONE
CON L'ESCLUSIVO INTERVENTO
ARCHITETTO LUCA RACCA
per appuntamento tel. al 040.772807 o chiamare gratuitamente 800-322229

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *In volume gli atti del convegno su società e politica nella Venezia Giulia 1945-1954*

Mosaico giuliano, un dramma

Scontro ideologico fra blocchi contrapposti, divisi al loro interno

La copertina del volume «Il Mosaico Giuliano» (a cura di Marco Puppini), che si presenta domani a Monfalcone.

I saggi di Orietta Altieri, Otello Bosari, Anna Di Giannantonio, Boris Gombac, Giulio Mellinato, Tommaso Montanari, Alessandro Morena, Marco Puppini, Marina Rossi, Renato Sarti, presenti nel volume **«Il Mosaico Giuliano. Società e politica nella Venezia Giulia del secondo dopoguerra (1945-1954)» (Ed. Grafica Goriziana, pagg. 205)**, che sarà presentato domani nella sala del Consiglio comunale di Monfalcone, nascono come atti dell'omonimo e riuscitissimo convegno tenutosi a Monfalcone nell'aprile 2002, con il coinvolgimento del Comune di Monfalcone, dell'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del vasto programma di ricerca avviato dal Centro Leopoldo Gasparini e diretto da Marco Puppini.

Dall'introduzione del curatore emergono le linee interpretative su cui si articola, nella varietà dei temi che la compongono, la ricerca da lui diretta e di cui riportiamo, in sintesi, alcuni punti significativi.

È evidente, scrive il Puppini, che il tema della nazione, della patria e per converso, di quella che è stata chiamata, in recenti dibattiti giornalistici, con riferimento all'8 settembre "la morte della patria", assume in questa regione, una valenza ben diversa che altrove. Fino al 1918, infatti, per buona parte della popolazione italiana di queste terre, la patria era il multinazionale impero asburgico. Restando sul piano dello scontro ideologico, il dopoguerra giuliano, mostra, più che l'unità dei blocchi contrapposti, la loro divisione interna, il conflitto tra le varie componenti, la diversità di prospettive, soprattutto per quanto riguarda le vicende delle organizzazioni comuniste, che attraversarono fasi di aspro conflitto, accanto a forme di collaborazione e confronto.

La storiografia sia locale che nazionale, ha preferito ignorare a lungo le conseguenze derivanti dalla rottura tra il Cominform e Tito (10 giugno 1948). Se a livello nazionale il PCI si impegnò nella lotta contro il titoismo, per lo più verbalmente, i comunisti italiani, i comunisti triestini e giuliani (quelli istriani costituiscono un capitolo a parte), profusero invece in quello scontro, particolarmente drammatico nella Venezia Giulia, notevoli energie.

Con la normalizzazione dei rapporti tra l'URSS e la Jugoslavia, a sinistra prevalse l'oblio e la rimozione, mentre a destra si continuò ad interpretare il comunismo giuliano, secondo il vecchio stereotipo dello slavo comunista traditore degli interessi nazionali. Si perse così non solo la memoria di fatti importanti, ma anche il grande lavoro di ricostruzione di rapporti e relazioni, che proprio attraverso il movimento comunista, ma anche democratico e progressista, o quello sindacale, attraverso l'opera di coraggiosi intellettuali da entrambe le parti del confine, fu realizzato dopo il periodo di scontro feroce.

Con l'andare del tempo, sui nazionalismi prevalsero però, le esigenze di scambio e di confronto: negli anni '60-'70, attraverso flussi turistici e commerciali, libri, trasmissioni radiofoniche e televisive, accordi internazionali e transfrontalieri, crearono quello che fu allora definito il confine più aperto del mondo.

Marina Rossi

Alcune immagini tratte dal libro «Il Mosaico Giuliano». Sopra: dimostranti filo-italiani in piazza dell'Unità il 27 marzo 1946. Sotto: posto di confine italo-jugoslavo di Albaro Vescovà (1949). A sinistra, nella foto piccola l'operatore Gianni Alberto Vitrotti (1947).

NARRATIVA *«Il direttore generale» e «Carcere a Giaffa»*

Il triestino Giorgio Voghera due volte tradotto in Francia

«Tutto è un po' enigmatico e paradossale in Giorgio Voghera, scrittore discreto e sconcertante che ha pubblicato il suo primo libro a sessant'anni».

Così afferma lo scrittore francese Gérard-Georges Lemaire che ha curato la recente pubblicazione in Francia di due opere di Giorgio Voghera (1908-1999); infatti, presso la casa editrice parigina «La Différence», sono usciti contemporaneamente «Il Direttore generale» e «Carcere a Giaffa». Lemaire, oltre alla traduzione del primo libro, ha pure scritto la prefazione per entrambi i volumi, mentre «Carcere a Giaffa» è stato tradotto da Carole Cavallera.

Lo studioso francese sostiene di aver avuto alcuni problemi per l'edizione de «Il Direttore generale», in quanto la casa editrice trovava alla prima lettura la traduzione un po' piatta. «Ho dovuto spiegare che il testo di Voghera aveva come peculiarità un sottile gioco linguistico amministrativo-letterario, reso dall'impiegato-scrittore, che credo di aver reso fedelmente nella mia traduzione».

Giorgio Voghera (1908-1999) in viale XX Settembre.

Celato da un preciso e impersonale linguaggio burocratico, infatti, Giorgio Voghera ha saputo esprimere al meglio una sapiente ironia che fa de «Il Direttore generale» un'opera unica nel suo genere.

Parlando dello scrittore triestino, che Gerard-Georges Lemaire ha conosciuto ed apprezzato attraverso i suoi scritti, il critico aggiunge: «L'atipicità di Giorgio Voghera si rivela anche dal fatto che non ha mai dimostrato verso i suoi scritti quel desiderio di esclusivo possesso così naturale in uno scrittore. Lo dimostra il fatto che non si è mai curato di raccogliere la sua enorme produzione letteraria in volumi, se non a seguito di insistenze da parte degli amici».

L'accoglienza in Francia ai volumi di Giorgio Voghera è stata lusinghiera e molte sono state le trasmissioni radiofoniche che si sono occupate di questa uscita letteraria.

Sono di qualche anno fa l'edizione francese de «Il Segreto», che rimise inevitabilmente in discussione la paternità del romanzo, e di «Nostra Signora Morte» e l'uscita di questi due nuovi libri ha richiamato l'attenzione d'oltralpe su questo nostro scrittore.

«Di particolare interesse è "Carcere a Giaffa" – sostiene Lemaire – per la sua caratteristica costruzione ad incastro. I vari racconti si snodano e intrecciano in un curioso gioco narrativo che ricorda la novella rinascimentale. È stato, comunque, interessante lavorare sui testi di Giorgio Voghera il quale, oltre alle predette particolarità, ha quella di sapersi svincolare, a differenza di molti scrittori triestini, dalla sua città, regalando così alla sua rappresentazione letteraria un respiro più ampio e universale».

Stelio Vinci

RASSEGNA *Da oggi a domenica a Venezia incontri, letture e mostre sui temi della contemporaneità*

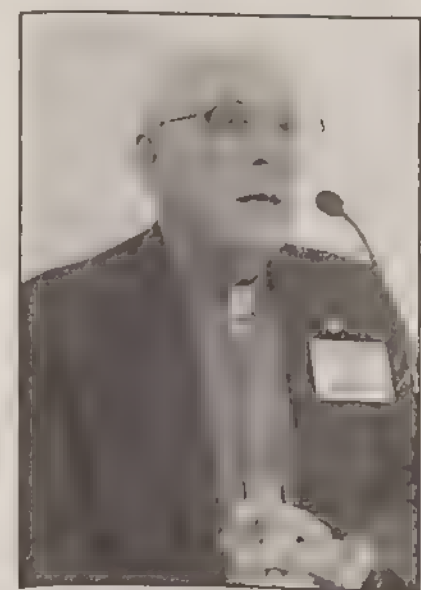
A «Fondamenta» l'Occidente svela le sue crisi

Ospiti l'economista Rifkin, il filosofo Coq, l'astronomo Coyne, il poeta Raboni

VENEZIA Il tema della mancanza («Senza più» è il titolo della manifestazione) per parlare di un Occidente opulento e apparentemente soddisfatto in cui vengono meno elementi fondamentali come il rispetto delle leggi, la sicurezza sociale, la solidarietà, l'idea condivisa di un nuovo assetto geopolitico. In sintesi: la prospettiva consapevole e costruttiva del futuro.

Prenderà il via oggi a Venezia «Fondamenta-Venezia città dei lettori», quinta edizione di una manifestazione che prevede incontri con importanti nomi della cultura e della letteratura mondiale. Fino a domenica, in Campo Sant'Angelo si potrà assistere alle «lectio magistralis» tenute da nomi del calibro di **Jeremy Rifkin**, economista statunitense (oggi, ore 11), **Guy Coq**, filosofo francese (oggi, ore 16), ma anche **George Coyne**, astronomo gesuita direttore dell'osservatorio di Tucson e della Specola Vaticana (domani, ore 10,30) o **Giovanni Raboni**, poeta italiano (domenica, ore 17).

«Fondamenta» offre anche un evento in più all'interno del suo programma: domani, al museo Correr, si inaugurerà infatti una mostra fotografica dedicata al viaggiatore-scrittore britannico **Bruce Chatwin**. Sessanta fotografie scattate da Chatwin nel corso dei suoi viaggi intercontinentali in mostra fino al 31 ottobre.

Il programma di «Fondamenta», oltre allo spazio dedicato ai «reading» è stato suddiviso in quattro percorsi tematici dai titoli suggestivi: passato obbligatorio (viaggio tra i luoghi simbolici della storia), quello che manca (incapacità di pensare al plurale), territori a perdere (le periferie e il centro della nostra civiltà), gestire la complessità (ai confini della scienza). «Fondamenta» è una manifestazione curata dall'assessorato alla cultura del comune di Venezia e coordinata da Daniele Del Giudice, affiancato da un comitato scientifico con Enzo Bianchi, Isabella Camera d'Afflitto, Ernesto Franco, Claudio Magris e Mario Rasetti.

Da sinistra, l'astronomo George Coyne, l'economista Jeremy Rifkin e Giovanni Raboni.

«Passato obbligatorio» è un itinerario attraverso i luoghi simbolici della nostra storia e della nostra cultura. L'attualità del passato in un percorso senza nostalgia attraverso istituzioni condivise, tesori della classicità, pagine «scabrose» e rimosse della memoria: momenti tanto più necessari alla nostra identità di contemporanei, perchè consumati con rapidità dai ritmi del mercato e dalla società dell'informazioni. In questa sezione saranno ospitati interventi dello storico **Salvatore Settis** e del giurista **Gustavo Zagrebelsky** (sabato, dalle 10.30), mentre la scrittrice polacca **Helga Schneider** parlerà domenica alle 16.

In «quello che manca», con i contributi di Guy Coq, del monaco buddista **Tampalawela Dhammaratana** (domenica, 10.30) e di Jeremy Rifkin, si approfondiranno i temi dell'estinzione progressiva di valori condivisi, della ricerca di nuovi percorsi spirituali, dell'imbarbarimento dei rapporti tra gli individui e i popoli e dell'incapacità di voltare le spalle a un'economia del petrolio sempre più avvertita come predatoria, nociva e anti-economica.

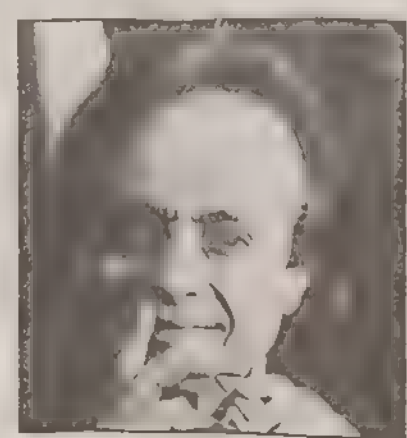
«Territori a perdere» si occuperà invece dei problemi e della realtà di territori di nessuno, i contesi, o stranieri. Terre e uomini d'Afghanistan, per esempio, o vita e violenza in una favela brasiliana. Su questi temi dibatteranno **Alberto Cairo**, responsabile del programma ortopedico della Cri in Afghanistan (domenica, ore 11.30), lo scrittore egiziano **Gamal al-Ghitani** (domani alle 11.30), **Fernando Meirelles** e **Braulio Mantovani** (sabato, alle 17), rispettivamente regista e sceneggiatore brasiliano.

Infine, «gestire la complessità», un itinerario che percorre i confini più avanzati della scienza per cercare di comprendere quali nuove sfide siano state così dirompenti da dar luogo a una vera e propria crisi dei tradizionali paradigmi scientifici. Gli interventi saranno dell'ingegnere dell'Imperial College di Londra, **Igor Aleksander** (domani alle 16), del neuroscienziato del Mit di Boston **Emilio Bizzi** (oggi alle 12.30), dell'astronomo George Coyne (domani alle 10.30) e del fisico **Mario Rasetti** (sabato alle 16). Il reading della scrittrice ungherese **Agota Kristof** è in programma domani alle 17, quello dello scrittore giordano **Ibrahim Nasrallah** oggi alle 17, mentre Giovanni Raboni chiuderà domenica alle 17.

Oggi sarà annunciato il vincitore del premio per la letteratura

Nobel: un poeta tra i favoriti

ROMA Il vincitore del Premio Nobel per la Letteratura sarà svelato oggi a Stoccolma. Il prestigioso riconoscimento potrebbe andare quest'anno a un nome forte, come gli americani Philip Roth e Don DeLillo, il peruviano Mario Vargas Llosa o il messicano Carlos Fuentes, da anni in lista d'attesa per il Nobel, ma più volte battuti sul filo di lana magari da letterati meno noti, come avvenne lo scorso anno con l'ungherese Imre Kertesz.

Tanto gli autori Usa quanto i paesi latino-americani potrebbero essere tra i favoriti per la corsa al Nobel anche per un'altra regola d'ora del riconoscimento letterario che tende ad escludere le penne di paesi premiati di recente.

Il poeta siriano Adonis.

Il gioco dei pronostici escluderebbe in base a questa legge non scritta i candidati europei visto che negli ultimi 8 anni hanno portato a casa il premio letterati europei o da anni naturalizzati nel vecchio continente, come il cinese Gao Xingjian (2000) o l'indiano Vladimir Naipaul.

Nel toto-Nobel finiscono anche la canadese Margaret Atwood e il poeta siriano Ali Ahmad Said, noto come Adonis.

MUSICA *Da ieri Mister «Quando quando quando» è il nuovo direttore artistico del Festival*

Tony Renis firma per Sanremo

La gara, condotta da Bonolis, è uno dei nodi da sciogliere

ROMA È ufficiale. Mister «Quando quando quando» è sulla via di Sanremo. Si chiude l'Era Baudo, si apre quella targata Renis, che ieri ha firmato il contratto. Dopo un lungo e difficile tira e molla dovuto non solo a motivi di ordine finanziario, ieri finalmente il cantante e produttore ha firmato il contratto con la Rai. Tony Renis è il nuovo direttore artistico del Festival. Il resto però è ancora tutto da decidere.

GARA O NON GARA. La gara è uno dei nodi più difficili da sciogliere. Dopo le polemiche dei giorni scorsi sull'idea di abolire del tutto la competizione tra i cosiddetti Big, il neo direttore artistico resta comunque dell'idea di mettere fine alla mortificazione e alla derisione dei cantanti. Dunque Sanremo deve tornare ad essere una vetrina per tutti. Si parte dalla «rivoluzione» del regolamento che dovrebbe essere presentato la prossima settimana. E poi applausi a scena aperta, premi, celebrazioni. Grazie ai contatti di Renis circolano già alcuni nomi di coloro che potrebbero fare da «padrini» ai Giovani: Antonello Venditti, Claudio Baglioni e Andrea Bocelli, e mostri sacri come Dionne Warwick, Barbra Streisand, Madonna, Celin Dion, Julio Iglesias, Cher e Paul McCartney.

Sull'abbinamento tra cantante in gara e star straniera, come succedeva ai tempi d'oro del Festival, Renis avrebbe già fatto un passo indietro, dopo avere scoperto che nel '90 anche Aragozzini riesumò l'idea. Si punta piuttosto su una manciata di grandi nomi italiani e stranieri come ospiti fuori gara. Anche Robert De Niro è stato già contattato.

BONOLIS SÌ O NO? Il suo nome è dato per scontato per condurre il Festival del 2004. Il direttore Fabrizio Del Noce ne è convinto, ma «Domenica in» e la striscia quotidiana «Tutti contro uno» ancora non sono partiti e il presentatore potrebbe anche decidere di fare marcia indietro se gli ascolti non lo dovessero premiare. A lui comunque tocca la scelta delle vallette: è spuntato il nome di Luisa Corna.

E DOPO? Anche sul tradizionale Dopofestival incombe un grande punto interrogativo. Nelle prime ipotesi Renis aveva depennato la voce del salotto notturno tra cantanti e giornalisti, dichiarando che il suo Festival non sarebbe stato crudele con gli artisti. Nell'attesa Raidue si è candidata per accaparrarsi lo spazio: potrebbe essere affidato alla banda de «La grande notte», in particolare a Gene Gnocchi e Maurizio Crozza.

NON SOLO CANZONETTE. All'annuncio della firma l'opposizione ha fatto sentire subito la sua voce. «Finalmente ci sono riusciti, hanno politicizzato anche Sanremo - ha affermato la senatrice della Margherita Marina Magistrelli -. Nel giorno del ddl Gasparri la maggioranza ha assestato un ulteriore colpo al pluralismo televisivo».

Alessia Mattioli

Tony Renis, a destra, con Silvio Berlusconi.

IL PERSONAGGIO

Signor Cesari, grande amico di Berlusconi

NEW YORK Il ragazzo col ciuffo, come veniva chiamato nel 1962, il ciuffo non ce l'ha più. Tony Renis aveva 24 anni quando gli fu affibbiato quel soprannome mentre l'Italia e il mondo intero impazziva per la sua «Quando, quando, quando». Adesso è un signore di sessantacinque anni, coi capelli grigi lunghi, raccolti in un codino e occhiali spessi. In America, dove da anni passa molto tempo, potrebbe essere scambiato per Larry King, il noto giornalista televisivo della Cnn famoso per le sue interviste in diretta, immancabilmente in maniche di camicia con le bretelle.

Ironicamente in America più che Tony Renis lui è Elio Cesari. E'questo il suo vero nome, prima che da ragazzino gli affibiassero quello pseudonimo che faceva tanto americano negli anni d'oro della canzone italiana.

Il cantante-produttore, che vanta decenni di amicizia con Silvio Berlusconi, è ora preposto alla guida artistica del Festival di Sanremo. Ma i suoi contatti col potere di Roma lo avevano anche visto candidato alla poltrona di direttore dell'Istituto di cultura di Los Angeles. Era stato il Ministero degli Esteri ad avanzare il suo nome, ma il signor Cesari aveva gentilmente declinato l'offerta spiegando di avere già troppi impegni.

Verso la fine dell'estate per esempio Tony-Elio era occupato ad organizzare il concerto di Andrea Bocelli al Cairo. Concerto che si è tenuto il 27 agosto e che la Rai ha mandato in onda sul secondo canale il 18 settembre. Ma mentre faceva la spola col Cairo, era occupato ad organizzare il miniconcerto privato di Bocelli in Sardegna in occasione della visita del presidente russo Vladimir Putin alla villa di Berlusconi.

Preso, presissimo anche con l'Unicef l'infaticabile Cesari che sta per realizzare un disco a sostegno di questa organizzazione dell'Onu. Il disco pare che conterrà duetti di grossi nomi. «Vorrei coinvolgere Celin Dion, Michael Bolton, Lionel Ritchie e Gloria Estefan», ha detto l'impresario facendo anche il nome di Berlusconi e di Clinton. Pensa infatti ad un duetto del primo ministro magari con la voce di Bocelli o con l'ex presidente Usa che suona il sassofono. E non nasconde che gli darebbe una grande soddisfazione fare un piacere a Berlusconi. «Vorrei dargli la possibilità di realizzare quello che secondo me è il suo sogno; fare un album. Ha l'animo e la grinta dell'artista».

Sicuramente Tony-Elio e Silvio una cosa in comune ce l'hanno. Tutti e due hanno fatto un po' di tutto nelle loro rispettive carriere, compresi passaggi nel mondo della musica e del calcio. Renis aveva in mente di fare il calciatore ma un infortunio da ragazzo lo aveva costretto ad imboccare una strada meno atletica. Ed eccolo davanti ad un microfono a gridare «Quando, quando, quando» ed a trovarsi sorprendentemente ad inseguire una carriera musicale scrivendo canzoni per nomi come Mina e Julio Iglesias.

Per un attimo gli era perfino balenata davanti agli occhi una statuetta dorata dell'Oscar. Nel 1998 infatti si era meritato la nomination per la canzone «The Prayer», colonna musicale del film «Quest for Camelot». L'ambita statuetta finì a qualcun'altro, ma per Tony-Elio non fu una sconfitta.

L'anno successivo vinse un premio ai Golden Globes di Los Angeles: «The Prayer», interpretata da Andrea Bocelli e Celine Dion, fu premiata nella categoria di miglior canzone originale.

Andrea Visconti

CINEMA *L'Italia candida il suo film «Io non ho paura»*

Salvatores ci riprova e corre per l'Oscar

ROMA «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores è il film italiano candidato all'Oscar, secondo la scelta della giuria dell'Ente David di Donatello. Salvatores ha già vinto '92 con «Mediterraneo». Gli altri candidati erano «Il cuore altrove» di Pupi Avati (ritirato dal regista), «La meglio gioventù» di Giordana, «La finestra di fronte» di Ozpetek e «Buongiorno notte» di Bellocchio.

Gabriele Salvatores con i giovani protagonisti del film.

Scegliere il candidato all'Oscar è diventato ormai, per il cinema italiano, come scegliere i 22 nazionali per i Mondiali di calcio. Dopo la populistica e perdente scelta di Benigni del 2002, mai infatti come quest'anno polemiche, colpi di scena e giochi di potere hanno accompagnato l'attesa per una decisione che dovrebbe segnare una tappa importante nella lunga rinascita del nostro cinema.

Con la scelta di «Io non ho paura», il bel film di Salvatores molto apprezzato al Festival di Berlino e nelle sale, la Medusa dovrebbe essersi consolata dello smacco subito ai David di Donatello (Muccino surclassato da Ozpetek), da quella giuria che è la stessa dell'Oscar, ma che dopo quell'occasione è stata allargata a sorpresa fra diverse contestazioni (del produttore indipendente Procacci, ad esempio).

Senza scomodare i pluripremiati classici De Sica e Fellini, «Io non ho paura» tenta così di tenere alta la recente, ottima media-statuetta italiana, che negli ultimi quindici anni ha portato al trionfo ben quattro nostri registi (Bertolucci, Tornatore, Benigni, lo stesso Salvatores con «Mediterraneo» nel '92). Stavolta, però, le cose sono un po' diverse, e questo spiega il ring in cui si è trovato a combattere «Io non ho paura». Se le precedenti vittorie risultavano abbastanza casuali, frutto di film riusciti e casi estemporanei all'interno di una estesa e prolungata crisi artistica (anni '80-'90), oggi invece assistiamo al felice rilancio del «film medio» italiano, non basato solo sulla risata, di qualità ma orientato al pubblico, ben recitato e cosmopolita.

Un rilancio del cinema intelligente che è partito qualche anno fa (1997), con titoli quali «Ovosodo» di Virzì, «Radiofreccia» di Ligabue e «Matrimoni» della Comencini, proseguito con «Pane e tulipani» di Soldini e con l'affermazione attuale del cosiddetto Nuovo Cinema Italia sotto il segno di Muccino e Ozpetek (primi incassi miliardari non comici), ma con intorno tanti altri giovani talenti (Crialese, Ponti, Garrone) e con la vena ritrovata di alcuni «grandi vecchi» (Bellocchio, Bertolucci, Giordana, Olmi). E' così che il 2003 è risultato un anno quanto mai ricco di successi per Cinecittà e dintorni (anche i comici hanno battuto Hollywood a Natale), e Salvatores si è trovato a fonteggiare una concorrenza quanto mai agguerrita, da «La finestra di fronte» di Ozpetek a «Buongiorno, notte» di Bellocchio, da «La meglio gioventù» di Giordana a «Un cuore altrove» del presidente di Cinecittà Avati, che diplomaticamente ha lasciato il passo a un concorrente con probabili migliori chance. Infatti i due bambini di «Non ho paura», proiettati nel passato in paesaggi italiani di un sud a forti tinte, sono una buona miscela per il tipo di giuria che sceglie l'Oscar, finora sempre ben disposta verso i cliché conosciuti dell'Italia neorealista.

E' solo a questo tipo di giuria che deve l'Oscar Salvatores per «Mediterraneo», il suo film più fortunato ma anche quello più brutto e scontato, che ripeteva stancamente la formula di «Marrakesch Express» con un giochino in cui l'Academy è caduta. Ma fa piacere che oggi Salvatores ci riprovi con un film invece riuscito, inserendosi anche lui nella stupefacente seconda giovinezza dei nostri maestri (sono in uscita anche Antonioni, Emmer, Scola). Ugualmente fa piacere che il film sia tratto da un originale thriller di Ammaniti, riportando così d'attualità i cosiddetti «cannibali», che erano stati la «meglio gioventù» letteraria di qualche anno fa, e che sembravano troppo presto bruciati nel pentolone dell'industria culturale pan-televisiva.

Paolo Lughi

La soap di Raidue «Incantesimo» alza gli ascolti e Raiuno si pente di averlo ceduto

ROMA Non sono santi nè eroi, ma i medici protagonisti di «Incantesimo» vincono comunque. E per quanto la voce raccolta non trovi conferme ufficiali, pare che Raiuno si sia pentita non poco di aver restituito a Raidue la serie che si sta rivelando una delle carte vincenti della stagione autunnale della rete di Antonio Marano.

Al ritorno su Raidue, per la seconda parte della sesta serie, «Incantesimo» ha non solo ritrovato il suo pubblico, ma ha persino migliorato gli ascolti. Ascolti che su Raiuno non erano abbastanza per la media di rete, ma che su Raidue sono di gran successo. Se si pensa però che su Raiuno quest'anno al posto di «Incantesimo» è andato in onda il flop D'Eusanio e che martedì la soap ha battuto «Scommettiamo che?», si capisce perchè la voce di un pentimento non sia così infondata. «Incantesimo» non si tocca, ribatte il direttore di Raidue Antonio Marano.

NARRATIVA

Parla il fortunato scrittore francese, di cui è uscito il terzo libro, «Sette giorni per l'eternità»

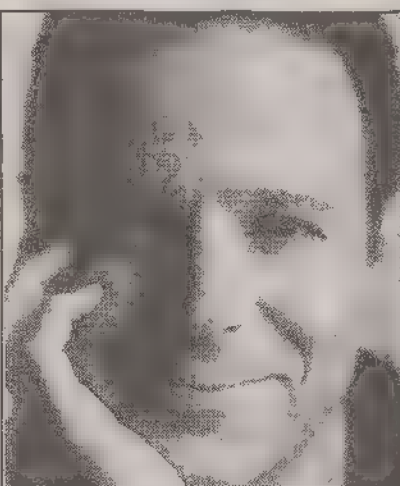
Marc Levy: «Raccontavo storie a mio figlio»

«Quest'ultimo è un romanzo imperniato soprattutto sulle differenze in amore»

MILANO Se avete amato le avventure del gabbiano Johnathan Livingstone c'è un nuovo Richard Bach che vende milioni di copie parlando dei sentimenti e dei segreti della vita con una freschezza e semplicità che solo "gli scrittori per caso" sanno osare. **Marc Levy**, il fortunato scrittore francese che ha pubblicato il suo terzo romanzo dal titolo **«Sette giorni per l'eternità» (Corbaccio, pagg. 219, euro 14,50)**, era un affermato architetto fino a quando il piacere di inventare storie per il figlio Louis, la sera per farlo addormentare, non si è trasformato nel desiderio di scrivere un romanzo da far leggere al figlio una volta cresciuto. Nacque così tre anni fa "Se solo fosse vero", un successo editoriale che in Italia è arrivato all'ottava ristampa e ha spinto il regista Steven Spielberg ad acquistare i diritti cinematografici per due milioni di dollari.

"Sette giorni per l'eternità" ricrea un mondo di amore e magia che porta il lettore fino ai piani alti di un modernissimo grattacielo di San Francisco. Nei loro rispettivi uffici, Dio in persona e il Diavolo sono stufi di contendersi il pianeta Terra e stringono un patto decidendo di affidare le sorti del mondo ai loro agenti migliori. In sette giorni i due lotteranno con tutti i mezzi per trascinare l'umanità dalla propria parte. Zofia, l'inviata di Dio, è efficiente, generosa, ingenua, delicata, incantevole; Lucas, il suo avversario, è un bel moro tenebroso, affascinante, senza scrupoli, il campione della manipolazione. Dio, che si fa chiamare Houston in onore della sua passione per lo spazio, e Lucifero - o Presidente - hanno pensato a tutto, tranne che a un dettaglio. Che Lucas e Zofia potessero incontrarsi e innamorarsi.

Quali storie raccontava a suo figlio?

«All'età di quattro o cinque anni Louis aveva paura del buio e così ho iniziato a raccontargli delle storie la sera per farlo addormentare. Ricordo che mia nonna non ci raccontava favole ma aveva un modo incredibile e intelligente di farmi rendere conto delle cose e di farmi venire la voglia di riflettere. Io non credo alle lezioni morali e tantomeno penso che la geografia si possa imparare a memoria. Ricordo che per l'esame di maturità dovevo sapere quante tonnellate di zucchero produceva il Brasile. Questo è molto sterile e inutile. Ma se un insegnante racconta la storia del Brasile e perché la coltivazione di zucchero è così importante per quel paese, ecco che la quantità di zucchero prodotto è legata ai brasiliani e alla loro vita e questo è un insegnamento utile. Per Louis inventavo dei personaggi che lui avrebbe voluto imitare e a cui avrebbe voluto assomigliare. Mi spiego con un altro esempio. La generosità non è donare un soldo al mendicante che lo chiede, ma è donarlo con un sorriso. Ma serve poco insegnare ai propri figli che quando si fa l'elemosina bisogna anche salutare la persona che la riceve. Così raccontavo di un personaggio che faceva quell'azione, un po' come per il personaggio di Jules nel mio ultimo romanzo»".

Lo scrittore Marc Levy

Ci vuole coraggio per parlare così direttamente della lotta fra il Bene e del Male, di Dio e Lucifero.

«In realtà mi sono servito del tema del Bene e del Male per parlare d'altro. Mi piace fare approcci indiretti. E questo non è un libro su Dio e il Diavolo proprio come il primo non era una storia sulle persona in coma. "Sette giorni per l'eternità" è piuttosto un romanzo sulle differenze e soprattutto sulle differenze in amore. Per me è la storia di un uomo e una donna e del loro desiderio di amarsi, un desiderio più forte di qualunque paura, più forte di tutte le leggi che sono loro imposte».

Cosa è piaciuto a Spielberg del suo primo libro?

«Mi ha detto - E' un libro che mi parla di uno sconosciuto che mi è molto familiare -. Sta a lei interpretare questa frase».

Sì, ma secondo lei cosa voleva dire?

«Ci sto ancora pensando!».

E i lettori che cosa amano dei suoi libri?

«Forse amano il fatto che io non scrivo per sentirmi uno scrittore, ma solo perché mi piace scrivere delle storie».

Non basta. Lei ha toccato qualcosa di importante.

«I miei sono personaggi che mostrano il loro modo di amare. Sono sinceri. Io non descrivo mai fisicamente i miei personaggi e allora si finisce con l'amarli per ciò che sono e non per ciò che sembrano. E poi forse i lettori possono immaginare di entrare in quei corpi».

Elena Dragan

LUTTO

Il professionista friulano è morto a Udine

Addio a Gino Valle, maestro d'architettura

UDINE E' morto l'altra sera, a Udine, l'architetto Gino Valle, uno dei protagonisti della cultura friulana del Novecento e, dopo Renzo Piano, il professionista italiano più conosciuto al mondo. Avrebbe compiuto 80 anni a dicembre e, dall'estate scorsa, soffriva di una grave malattia.

Tra le sue opere più importanti si ricordano gli uffici della Zanussi a Porcia e quelli della Fantoni a Osoppo, il Centro direzionale Galvani a Pordenone, l'Ibm Italia distribution center a Basiano (Milano), la sede della Comit a Manhattan, una scuola elementare a Berlino, il Palazzo di giustizia e la facoltà di psicologia di Padova, il palazzo per gli uffici Olivetti ad Ivrea.

Di famiglia carnica - il nonno era originario di Priola di Sutrio - Valle si era laureato in architettura a Venezia nel '48 e aveva iniziato l'attività accanto a Carlo Scarpa e Giuseppe Samonà, per poi proseguirla nello studio del padre Provino a Udine. I suoi primi lavori di rilievo risalgono agli anni '50, quando per la Solari disegna orologi a cifra, teleindicatori per aeroporti, cifra 3, premiati con il Compasso d'oro nel '57, '63 e '66 e alla carriera nel '95.

E' stato ordinario di composizione architettonica a Venezia, accademico dei Lincei, docente ad Harvard, da cui ottenne un prestigioso riconoscimento.

L'architetto Gino Valle

Bono diventa illustratore per «Pierino e il lupo»

LONDRA Bono ha temporaneamente abbandonato la musica per darsi al disegno: il leader degli U2 ha illustrato le 64 pagine del libretto di accompagnamento di una nuova versione di «Pierino e il Lupo» di Prokofiev. Secondo quanto riportato dal quotidiano The Evening Standard che pubblica una fotografia del cantante alle prese con gli schizzi per illustrare il componimento musicale, il nuovo album e il relativo libro saranno lanciati a Dublino.

I ricavati del progetto saranno devoluti all'Irish Hospice Foundation, una fondazione alla quale fa capo anche la casa di cura che aveva ospitato il padre di Bono prima che morisse due anni fa per cancro.

I disegni originali, realizzati dal musicista con l'aiuto dei figli Jordan, 14 anni, e Eve, 12, saranno esposti tra il 6 e l'8 ottobre da Christiès in King Street a Londra prima di essere venduti all'asta. Il libretto nel quale sono riprodotti sarà pubblicato in Gran Bretagna dalla casa editrice Bloomsbury.

Liza Minnelli ritorna sul set nei panni di una ricca vedova

L'attrice Liza Minnelli

LOS ANGELES Un ruolo da ospite d'onore per Liza Minnelli che torna a recitare dopo otto anni di lontananza dal set. La cantante e attrice avrà una parte nella nuova commedia prodotta dalla Fox, intitolata «Arrested Development».

Liza Minnelli, da poco separata dal suo quarto marito David Gest, interpreterà il ruolo di una ricca vedova, nemica giurata della protagonista. L'attrice apparirà in vari episodi. L'ultima volta che ha recitato era il 1995, quando fece parte del cast di «The West Side Waltz» con Shirley Maclaine.

ARTE

La Germania rivuole il capolavoro di Rubens

BERLINO La Germania intende chiedere ufficialmente alla Russia la restituzione del quadro «Tarquinio e Lucrezia» di Pietro Paolo Rubens (1577-1640), scomparso durante la seconda guerra mondiale dalla reggia di Sanssouci a Potsdam, presso Berlino, e ritrovato nei giorni scorsi in Russia.

Lo ha detto Hartmut Dorgerloh, direttore generale della Fondazione dei castelli prussiani e dei giardini di Berlino e del Brandeburgo. Dorgerloh ha aggiunto che la sua Fondazione - proprietaria legittima del quadro - non pensa di acquistare il capolavoro di Rubens, e ciò da un punto di vista sia di principio che finanziario. A suo parere infatti ciò significherebbe legalizzare il trafugamento dell'opera, valutato 80 milioni di euro. Per questo, ha annunciato Dorgerloh, verrà inoltrata alle autorità di Mosca una richiesta formale di restituzione.

Il capolavoro del maestro fiammingo venne requisito dal ministro della propaganda nazista Joseph Goebbels per farne dono a una delle sue amanti e fu poi portato in Russia da una ufficiale dell'Armata Rossa.

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

riapre "Alle Rondinelle" v. Orsera 17
Da **Sabato 4 ottobre Maurizio e Davide** vi aspettano a pranzo o a cena con le loro specialità di pesce. Prenotazioni **040 820053**

VINI sfusi o in bottiglia?
PINO ha riaperto
in **V. CONTI 34** a 50 mt da P.zza PERUGINO
ASSORTIMENTO VINI FRIULANI, ISTRIANI E VENETI

TRATTORIA Kapriol ss 55 del Vallone - Loc. Ferletti 65/A
tel. 0481 78114 CHIUSO LUNEDÌ
SABATO CENE con MUSICA
AMPIA SALA BANCHETTI, CERIMONIE ecc...

RASSEGNA *Sabato al Revoltella prende il via «Trieste Contemporanea» con un concerto dedicato a Luciano Berio*

Talenti dell'Europa centro-orientale

Quindici eventi fino a dicembre che culmineranno nell'opera di Coral tratta da Cechov

TRIESTE Con il primo appuntamento della Sezione Musica - il concerto di sabato 4 ottobre dedicato a Luciano Berio, all'Auditorium del Museo Revoltella - parte «Trieste Contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale 2003», presentando quindici appuntamenti che si snoderanno tra arte, musica e letteratura fino a dicembre e che vedranno il loro culmine nelle giornate del 26 e 27 novembre, quando sul palcoscenico della Sala Tripcovic andrà in scena «**Il canto del cigno**», opera tratta da Cechov su musica di Giampaolo Coral, prima produzione lirica presentata in collaborazione tra il festival e il Teatro Verdi.

Gli ideatori della rassegna, giunta alla nona edizione, e in special modo Giuliana Carbi, presidente di Trieste Contemporanea, danno grande rilievo alla promozione di giovani talenti: punti di forza del programma saranno la mostra commissionata a un giovane artista del centro est europeo, con stampa di catalogo per dare maggior visibilità: da giovedì 30 ottobre alle 18.30 allo Studio Tommaseo s'inaugurerà un'installazione di **Nicolae Comanescu**, artista di Bucarest riconosciuto come «Giovane Emergente Europeo», mentre il 17 ottobre, in prima italiana a Trieste, sarà la volta di un' altra emergente, **Majda Gregoric-Trost** con PROJECT4/Mindful of solitude, un'installazione-performance volta a trasmettere, grazie a danzatori usati come materiale scultoreo, «una sensazione di difficoltà di percezione dello spazio e di relazione tra gli esseri umani».

A sinistra, Luciano Berio e un progetto di Majda Gregoric-Trost. A destra, bozzetto di Benedetta Ponzoni per il costume del Matto de «Il canto del cigno». (Foto courtesy Trieste Contemporanea)

La sezione Arti Visive comprenderà anche un esperimento di letteratura volto a omaggiare una figura complessa di intellettuale come quella di Bobi Bazlen: un laboratorio artistico-letterario curato da Cristina Benussi dell'Università di Trieste che promuoverà la conoscenza di giovani scrittori. «Tenteremo di creare una pubblicazione di racconti inediti della zona centroeuropea - ha spiegato la Carbi - una mini-antologia in lingua originale e in italiano che possa raccogliere queste piccole chicche già vagliate da selezionatori internazionali e che avrà un sapore centroeuropeo tangibile».

Secondo la Benussi «si tratta di un progetto ambizioso che merita attenzione: Bazlen sarebbe fiero, lui che ha fatto conoscere Svevo filtrandone l'opera attraverso Montale, di noi che da talent scout ci inoltriamo nel terreno della scoperta».

Giampaolo Coral ha raccontato una gestazione di «Il canto del cigno» piuttosto complessa: «È una riflessione sull'arte e sulla vita, un'autoanalisi che compie un vecchio comico risvegliatosi in un teatro vuoto. Ho avuto il primo contatto con il testo, meno conosciuto rispetto alle produzioni cechoviane più note, nel '75, quando scrivevo le musiche di scena del nostro Teatro Stabile e dove Giorgio Pressburger teneva un laboratorio: è grazie a lui che mi sono avvicinato a quest'opera. Nell'89 in Germania orientale ho vinto un concorso di musica da camera che prevedeva l'esecuzione dell'opera a Dresda, ma il muro di Berlino è crollato e così pure le mie speranze di vedere rappresentata l'opera! Ora ho la sensazione di tirare fuori dal cassetto un figlio di 25 anni».

La regista triestina **Alessandra Scaramuzza** è ritornata nella sua città natale per la sua prima esperienza di regia lirica dopo un curriculum fitto di regie teatrali e la realizzazione di vari documentari.

«Da un lato mi è piaciuto capire la musica - ha raccontato la Scaramuzza - approfondirla e immaginarla rappresentata su un palcoscenico, cercando soprattutto di dare spazio, a ciò che non è detto: ciò che è detto all'interno del testo di Cechov è solo la punta di un iceberg e questo aspetto mi ha stimolato moltissimo. Inoltre mi è piaciuto mettermi al servizio della musica, mentre per il mio lavoro è sempre stato esattamente il contrario».

Federica Gregori

MUSICA *Tocco vellutato e fantasia timbrica nel recital che ha chiuso il Festival pianistico «Giovani interpreti & Grandi maestri»*

Simone Pedroni seduce con le «Variazioni Goldberg»

TRIESTE Con l'esecuzione delle «Variazioni Goldberg» il giovane Simone Pedroni ha chiuso in bellezza il Festival pianistico «Giovani interpreti & Grandi maestri» promosso dall'Associazione Chamber Music in collaborazione con la Fondazione Teatro lirico «Verdi» e la Fondazione regionale per lo spettacolo. Un gran finale molto atteso dagli appassionati in quanto le «Variazioni» costituiscono un punto di arrivo sia per chi esegue che per chi ascolta, ove modestia e concentrazione devono appartenere all'uno e agli altri, senza trasalimenti nè abbandoni.

Considerate fin dalla loro pubblicazione, nel 1742, come un capolavoro assoluto l'«Aria con diverse variazioni per clavicembalo con due manuali, composte per la gioia degli amanti della musica da Johann Sebastian Bach» sono pure impreziosite da un pizzico di fiaba, in quanto secondo il biografo Johann Forkel devono il loro nome a Johann Gottlieb Goldberg, clavicembalista del conte von Kaiserling che, da buon amante della musica e tormentato dall'insonnia, commissionò a Bach una serie di pezzi «dolci ma vivaci» che lo aiutassero a prender sonno o, quanto meno, a trascorrere piacevolmente le ore solitamente dedicate al riposo notturno. Leggenda a parte, l'origine del tema è una sarabanda in sol maggiore e la forma generale della composizione, che inizia e finisce con un'Aria, è strutturata attorno a dieci gruppi di tre movimenti, ove il primo di ciascun gruppo è in forma libera, il secondo è un arabesco e il terzo è un canone. Pagina spettacolare ma non inflazionata, al centro dell'eterno dilemma «pianoforte o clavicembalo», richiede un esecutore di tempra speciale, in grado di dominare tecnicamente le siderali difficoltà che la costellano e di reggere fisicamente a una tensione emotiva che si prolunga per un'ora abbondante, tanta è la durata di questo vero e proprio monumento della musica clavicembalistica. L'altra sera al Verdi Simone Pedroni ha dimostrato chiaramente che lo si poteva attraversare evitando di percorrere il canale forse fin troppo scontato della vitalità meccanicistica e dell'astrazione a tutti i costi, evidenziando invece come i diversi segmenti della partitura trovano adeguato risalto anche in una certa tolleranza e morbidezza di perimetro. Tocco vellutato, fantasia timbrica, un fraseggio variegato e sorretto da raffinata dinamica sono gli elementi che Pedroni ha messo in campo per ammaliare la platea tanto nel cruciale Bach che nei due generosi fuoriprogramma , lo stupendo e commovente «Isoldes Liebestod» di Wagner trascritto da Liszt e il corposo «Notturno in sol bemolle» di Giuseppe Martucci, in un crescendo di seduzioni sonore che hanno stregato il scelto pubblico.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

Domani a «Oktoberland», mentre da Spetic ritorna il musicabaret

Mamafastalla Band a Muggia

TRIESTE Domani, al Teatro Cristallo s'inaugura la stagione di prosa della Contrada con lo spettacolo «Mia fia» di Gallina.

Oggi e domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi, alle 22, al «Tender pub» in via Giulio Cesare 1, Franco Ghietti e la sua band.

Inizia oggi, alle 20.30, al ricreatorio Padovan in via Settefonate 12, il corso semestrale di danze irlandesi (info: 3403771404, 040-53477).

Domani, alle 20.30, a «Oktoberland» in piazzale Alto Adriatico a Muggia, musica dal vivo con Mamafastalla Band, ospiti Maya e la sua scuola di danzatrici del ventre (sabato, musica live con i Bandomat).

UDINE Oggi, alle 20.45, nella chiesa di San Quirino, per la rassegna «Serate d'organo», Pier Damiano Peretti eseguirà musiche di Muffat, Cornet, Bach, Böhm. Moranti.

Da domani a domenica, all'auditorium Zanon, «Festival internacional de Tango».

Oggi, alle 21, al Teatro San Giorgio. la compagnia Arearea presenta «Tra (tre)».

PORDENONE Domani, alle 21.30, all'ex Cerit, serata da ballare con Neil Perch, membro fondatore degli Zion Train, con il suo sound system, l'Abassi High Power.

GRADISCA Sabato, alle 21, nella sala Bergamas, «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con la compagnia «Ribalta veneta» di Venezia.

GORIZIA Sabato, alle 21.30, al Tobacco Inn in via del Carso 26, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

VENETO Domani, al New age club di Roncade (Treviso), alle 22.30, Motel Connection, il 4 ottobre, alle 23, «Sonic rock generation».

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO

AMBASCIATORI
SCHWARZENEGGER
TERMINATOR 3
LE MACCHINE RIBELLI
www.terminator3.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA
HELEN MIRREN ◆ JULIE WALTERS
LINDA BASSETT ANNETTE CROSBIE
DALL'INGHILTERRA IL NUOVO «FULL MONTY» TUTTO AL FEMMINILE
calendar girls
NICHOLAS CAGE IN UN FILM DI RIDLEY SCOTT
IL GENIO DELLA TRUFFA

SUPER
un film di ALESSANDRO DI ROBILANT da un'idea di MAURIZIO COSTANZO
GIANCARLO GIANNINI
FRANCESCA NERI
EMILIO SOLFRIZZI
PER SEMPRE

F. Fellini cinema d'essai
OMAGGIO A KUSTURICA
UNDERGROUND
SOLO OGGI
A SOLO 2 €
A SOLO 4 €, rid. 2 €
L'apetta giulia e la signora vita

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
DAL PRODUTTORE DI 'ARMAGEDDON' E 'PEARL HARBOR'
GEOFFREY RUSH JOHNNY DEPP KEIRA KNIGHTLEY ORLANDO BLOOM
JERRY BRUCKHEIMER
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
PIRATES OF THE CARIBBEAN
SOLO OGGI
A SOLO 2 €
IL POSTO DELL' ANIMA
Con Michele Placido e Paola Cortellesi
Winnie the Pooh e di tutti i loro amici.
Pimpi Piccolo GRANDE EROE
www.disney.it
ANTONIO BANDERAS LUCY LIU
BALLISTIC
Il nuovo provocatorio thriller di Stephen Frears
Audrey Tautou
piccoli affari sporchi
CON LA CINEMA CARD L'INGRESSO TI COSTA SOLO 4 €

OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * ALTRE INFORMAZIONI su www.triestecinema.it

Applauditissimo concerto degli archi dell'Orchestra Busoni, diretti da Massimo Belli

Doppio congedo per le «Note del Timavo»

TRIESTE Con gli archi dell'«Orchestra Busoni», diretti dal triestino Massimo Belli, si concludeva, lunedì scorso, la sedicesima edizione della rassegna «Note del Timavo». Il concerto siglava un doppio congedo: dal cartellone 2003 (che ha trovato picchi d'eccellenza nei recital del pianista Cominati e del violoncellista Bronzi) e dagli spazi della Chiesa di San Giovanni in Tuba.

Il prossimo anno Carla Agostinello (che delle stagioni duinesi, promosse dalla Scuola-Associazione «Punto Musicale», è l'anima artistico-organizzativa) dovrà allestire un nuovo «set», probabilmente all'interno del magnifico castello della famiglia Torre e Tasso.

L'esibizione della «Busoni» ha soddisfatto il pubblico con un programma tirato tutto d'un fiato e costruito sulla bravura delle prime parti ospiti (il violinista Lucio Degani, il violoncellista Giuseppe Barutti e il violista Giancarlo Di Vacri: tre solisti di lusso che si sono sbizzarriti in pagine di Tartini, Stamitz e Paganini).

Massimo Belli

La scelta di puntare su questi battitori di pista si è rivelata intelligente e proficua, mettendo ancora una volta in luce la professionalità che Massimo Belli cerca d'imprimere al suo ensemble. E lo fa nonostante sia davvero grama la sorte di tutti quelli che vogliono dirigere - nella «musicalissima città» - una piccola orchestra, costretti, con l'elemosina di qualche contributo, ad assoldare gli strumentisti, come fossero mercenari, per prestazioni a gettone; in tal modo le ragioni dell'arte e l'onestà del lavoro interpretativo diventano, purtroppo, accessorie.

In questo desolante paesaggio Belli si muove con lodevole prudenza, consapevole delle proprie potenzialità e degli obiettivi da raggiungere: interpella solisti di primo livello che facciano decollare le esecuzioni, individua partiture abbordabili che possano riuscire eleganti, ben pronunciate, morbide nella cantabilità, rifinite nei piani dinamici e nella scelta delle arcate, e si adopera per restituire il senso di una lettura totalmente controllata.

La sua direzione è discreta e nobile, perché sa dove puntare e che cosa ottenere. Così restano nella memoria non solo i guizzi del violoncello di Barutti, in uno splendido «Concerto» in re maggiore di Tartini, o il duetto d'amore tra Degani e Di Vacri nella «Sinfonia Concertante» di Stamitz, ma anche la vivacità calorosa delle file nelle risposte imitative dei movimenti veloci di un «Concerto grosso» di Corelli. Applausi tenaci.

Sergio Cimarosti

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione - Serata di gala martedì 14 ottobre 2003 ore **20.30** (turno A/E). Repliche: venerdì 17 ottobre ore **20.30** (turno B/B), domenica 19 ottobre ore **16** (turno D/D/H), giovedì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), sabato 25 ottobre ore **17** (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita dei biglietti da martedì 7 ottobre presso la biglietteria del Teatro Verdi; Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

CINEMA EXCELSIOR
Per i giovedì all'Azzurra:
SON FRÈRE
di Patrice Chéreau
Orso d'Argento al Festival di Berlino 2003

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Primo appuntamento: Ricordo di Luciano Berio sabato 4 ottobre ore **20.30** Museo Revoltella. Info tel. 040/639187 e 040/366837; **www.tscont.ts.it, www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Domani ore **20.30** «Mia fia» di Giacinto Gallina con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli». Da domani: «American Pie - Il matrimonio».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18, 20, 22.15:** «Il club degli imperatori» con Kevin Kline. Ultimo giorno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto € 5,50.**

Film in programmazione:

«Calendar girls» **17.40, 20, 22.20.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«Il genio della truffa» **17.40, 20, 22.20.** Di Ridley Scott con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken. Disponibile anche in versione originale tramite sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50, 22.25.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Per sempre» **20, 22.20.** Di Alessandro di Robilant con Giancarlo Giannini e Francesca Neri. Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«Ballistic» **16.50, 18.40, 20.25, 22.25.** Con Antonio Banderas e Lucy Liu.

«Pimpi Piccolo Grande Eroe» **16.50, 18.20.** L'ultimo cartone animato Disney che commuoverà chi ama l'universo di «Winnie the Pooh». Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«L'apetta Giulia e la signora Vita» **16.15.** Il primo lungometraggio italiano di animazione interamente realizzato in 3D. Voci di Irene Grandi, Raf e Nino Manfredi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Alle cinque della sera» di Samira Makhmalbaf. Premio della Giuria al Festival di Cannes 2003. Ultimo giorno. Da domani: «Elephant».

EXCELSIOR SCUOLE. «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 dopo le 17.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 20.15, 22.** «Son frère» di Patrice Chéreau. Premio Miglior Regia al Festival di Berlino 2003. Dopo «Intimacy» Chéreau prosegue la sua riflessione sul corpo. V.m. 14 anni.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.30 e **21.45.** Omaggio a Kusturica: «Underground». **A solo 2 €.** Domani: «Buongiorno, notte».

FELLINI CARTOON.

16.45: «L'apetta Giulia e la signora Vita». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Calendar girls». Dall'Inghilterra il nuovo «Full Monty» tutto al femminile! Da un'incredibile storia vera il successo comico del 2003.

16, 18, 20.05, 22.15: «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna».

16, 18, 20.05, 22.15: «Il posto dell'anima» con Michele Placido e Paola Cortellesi. **A solo 2 €.** Solo oggi.

15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.20: «Ballistic» con Antonio Banderas e Lucy Liu.

20.30 e 22.15: «Piccoli affari sporchi». Il nuovo provocatorio thriller di Stephen Frears il regista de «Le relazioni pericolose». Da domani: «Levity».

NAZIONALE DISNEY.

15.30, 17, 18.30: «Pimpi piccolo grande eroe» con Winnie the Pooh e i suoi amici. **A solo 4 €, rid. 2 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì 9: «The dreamers» (I sognatori) di B. Bertolucci.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Per sempre» con Francesca Neri e Giancarlo Giannini. Da un'idea di Maurizio Costanzo.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Il miracolo» di Edoardo Winspeare. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «Hulk».

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Campagna abbonamenti stagione artistica 2003/2004; 1-6 ottobre: riconferma abbonati stagione 2002/2003. Biglietteria del Teatro Comunale «G. Verdi» di Gorizia via Garibaldi 2/a, tel. 0481/33090, tutti i giorni festivi esclusi, 10-13, 16-19.30.

E.M.A.C. Stagione teatrale 2003-2004 tel. 0481/385306 (emac@provincia.gorizia.it). Continua la campagna abbonamenti fino al 17 ottobre presso l'Agenzia Appiani (0481/530266), dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 15.30-18.30.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Terminator 3 - Le macchine ribelli», con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes.

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Per sempre», con Giancarlo Giannini e Francesca Neri.

Sala Gialla. 18, 20.15, 22.15: «Ballistic», con Antonio Banderas e Lucy Liu.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Calendar girls».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «Il genio della truffa».

Sala 3. 17.40: «La maledizione della prima luna». **20.15, 22.15:** «Liberi».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004. Campagna abbonamenti: riconferme fino all'8 ottobre; sottoscrizione nuovi abbonamenti dall'11 ottobre; presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli»: **17.30, 20.10, 22.20.**

«Calendar girls»: **17.45, 20, 22.10.**

«L'apetta Giulia e la signora Vita»: **17.**

«La maledizione della prima luna»: **19.50, 22.30.**

«Il genio della truffa»: **17.45, 20.10, 22.20.**

«Ballistic»: **18.10, 20.20, 22.30.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«Calendar girls». **17.40, 20, 22.30.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«Il genio della truffa». **17.40, 20, 22.30.**

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **16.50, 17.40, 18, 18.55, 20, 21.20, 22.30.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«Il club degli imperatori» **18.10, 20.15, 22.20.**

«Ballistic» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«La maledizione della prima luna» **17.15, 18.40, 19.50, 21.20, 22.25.** Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Per sempre» **20.20, 22.20.** Con Giancarlo Giannini e Francesca Neri.

«Confidence» **16.50, 20.40, 22.30.** Con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns.

«L'apetta Giulia e la signora Vita» **16.40.** Il primo lungometraggio di animazione interamente realizzato in 3D. Voci di Irene Grandi e Raf.

«Hulk» **17.30, 20, 22.30.** Di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **16.40, 18.35, 20.40, 22.40.** Con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Liberi» **18.40.** Di Gianluca Maria Tavarelli, con Nicole Grimaudo.

Alessia Franchin coprotagonista nella serie «Distretto di polizia»

Una triestina da fiction

«Ma preferisco recitare al cinema e in teatro»

Striscia da lunedì su Raidue

Lasorella a domicilio

ROMA Prende il via lunedì 6 ottobre, alle 12,30, su Raidue «Visite a domicilio», una striscia quotidiana di inchiesta, della durata di 15 minuti, ideata e condotta da Carmen Lasorella. La giornalista, dopo quattro anni di corrispondenze da Berlino, compie ora il suo viaggio in Italia per ascoltare piccole e grandi storie sfuggite alla cronaca nazionale, andando alla ricerca di una faccia inedita del Paese.

Insieme a lei, di volta in volta, personaggi come il premio Nobel Dario Fo o il direttore del Corriere della Sera Stefano Folli. In tutto, 135 puntate: prima tappa Bari nella clinica per musicisti del Conservatorio.

Medita un ritorno al cinema, vive quotidianamente l'emozione del teatro ma intanto ha saputo ritagliarsi spazi importanti in alcune fiction del piccolo schermo. Per la giovane attrice triestina Alessia Franchin il momento artistico è tra i più interessanti della sua carriera, affrontata subito dopo la laurea in lingue all'università di Trieste.

Molta gavetta alla corte del regista Ugo Amodeo e quindi lo sbarco a New York, alla scuola di Lee Strasberg dove si pratica il metodo Stanislavsky, sede di formazione che Alessia Franchin ha dovuto scegliere quasi «per forza» non potendo per limiti d'età accedere all'epoca all'accademia di Milano e Roma.

In questi giorni ha fatto il suo debutto sul piccolo schermo con un ruolo da coprotagonista nella serie «Distretto di polizia» su Canale 5 e tra qualche mese la vedremo in un paio di puntate del nuovo ciclo di don Matteo. In mezzo alle esperienze televisive, per l'attrice triestina c'è tanto teatro con la tournée di «Basta con l'eros, si è fatto Tardieu» spettacolo di Jean Tardieu con Mario Moretti regista.

Accanto all'interprete triestina il palcoscenico ospita Beatrice Gregoriani e Tiziana Scrocca, un trittico di attrici polivalenti a loro agio in una commedia dai toni brillanti, dai tratti surreali scandita da sei atti variegati dai meccanismi tradizionali teatrali, quali il dialogo, il monologo il travestimento e la farsa. «Credo sia un'opera veramente divertente in grado di far risaltare le capacità e l'affiatamento delle uniche tre attrici impegnate sul palco - ha commentato Alessia Franchin - il teatro d'altronde è stata la mia passione primaria, ricorda dagli inizi con Ugo Amodeo a Trieste fino all'esperienza a New York dove sono giunta perché, forse molti non sanno, superati i 26 anni d'età, non si può accedere alle accademie italiane teatrali. Pazienza. Una volta a Roma, altra scelta obbligata per poter far l'attrice, ho avuto modo di far subito teatro, ma trovando anche delle particine al cinema, con Pupi Avati nel film "I cavalieri che fecero l'impresa"».

Alessia Franchin

«Confesso - aggiunge - che amo maggiormente il cinema: registi come Tornatore, Salvatores, e, fra gli stranieri, Scorsese sono i miei preferiti. Sono gratificata dalle esperienze televisive recenti. Mi mancavano e conto di riprenderle, anche se il cinema resta, ripeto la mia grande passione. L'altro mio amore resta Trieste dove sono cresciuta, ho studiato, ho fatto i miei primi passi nel mondo dell'arte. Ora vivo e lavoro lontano dalla mia città di origine, ma non scordo mai le miei origini. Neppure il mio dialetto».

Francesco Cardella

OGGI IN TV

«Kiss me», commedia di Iscove su Raidue

Ragazza bruttina diventa reginetta

I film

«Kiss me» (1999) di Robert Iscove, con Freddie Prinze jr, Rachel Leigh Cook (*entrambi nella foto*): su Raidue, alle 21. Uno studente scommette che riuscirà a far eleggere prossima reginetta la ragazza più bruttina e meno «accreditata» della scuola.

«Lo specialista» (1994) di Luis Llosa, con Sylvester Stallone, Sharon Stone, James Woods (Italia 1, ore 21). Un ex agente della Cia viene ingaggiato da una donna per eliminare il killer che le uccise i genitori. A contrastarlo un ex collega che lo odia.

«In dreams» (1998) di Neil Jordan, con Annette Bening, Aidan Quinn, Stephen Rea (Retequattro, ore 22.55). Un'illustratrice di libri per l'infanzia stabilisce un contatto «psichico» con un serial killer. L'uomo ucciderà la figlia della donna.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Il ritorno di De Pretis

Rientra nel cast de «La Squadra», in onda oggi alle 20.50, Luca Venantini, l'attore che interpreta Stefano De Pretis, uno dei personaggi più amati della fiction poliziesca di Raitre. Si vedrà uno Stefano più posato e riflessivo grazie alla sua storia d'amore con Alessandra (Cinzia Veronesi), che presto lo renderà padre di una bambina.

Raitre, ore 9.05

Omaggio a Charlie Brown

In scaletta a «Cominciamo Bene Prima», condotto da Pino Strabioli: la rubrica «Accadde Oggi» con un omaggio a Louis Armstrong e a Charlie Brown. Per «Cominciamo Bene Animali e Animali», condotto da Licia Colò alle 9.55: un corso a Genova per le gattare, un numero verde a Reggio Emilia contro i bocconi avvelenati.

Raiuno, ore 23.20

Soraya a «Porta a porta»

Soraya sarà al centro della puntata di «Porta a porta» alle 23.20 su Raiuno, in occasione della messa in onda domenica prossima della fiction ispirata alla vita della principessa dagli occhi tristi. Si parlerà anche della realtà attuale dell'Iran e delle sue trasformazioni dall'epoca dello Scià all'ascesa dell'integralismo islamico al potere.

Raiuno, ore 12

Nuove ricette a «La prova del cuoco»

Nella sua rubrica Beppe Bigazzi parlerà dei fagioli di Saluggia, tipico prodotto della provincia di Vercelli. Anna Moroni e Antonella Clerici spiegheranno come preparare dei bocconcini di pescatrice con spinaci e scarola.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Adameus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA' - I GRANDI COMICI
20.55 I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE: SABINA BEGAN. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA RAI@LA CARTE
2.40 RAINOTTE
2.42 TRE PASSI NEL DELITTO. Telefilm. "Villa Maltraversi"
4.15 L'ORCHIDEA D'ARABIA. Documenti.
5.05 CORSA ALLO SCUDETTO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 SUSAN. Telefilm. "Sulle ali del futuro"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.35 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE
16.55 TG2 FLASH L.I.S.
17.00 ART ATTACK
17.25 SORRISO D'ARGENTO
17.50 LE SUPERCHICCHE
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Drogato"
20.00 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 KISS ME. Film (commedia '99). Di Robert Iscove. Con F. Prinze Jr., R. Leigh Cook.
22.40 TG2
22.45 ISOLATI. Con Max Giusti.
23.35 FRIENDS. Telefilm. "A scuola di cucina" "Le scommesse di Monica"
0.20 FOLLIA ROTOLANTE TOUR. Con Elenoire Casalegno.
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 METEO 2
1.15 L'ISOLA DEI FAMOSI
1.40 BILIE E BIRILLI
2.10 RAINOTTE
2.12 LA PIOVRA 6. Film tv (drammatico).
3.00 TG2 SALUTE (R)
3.20 CASTA DIVA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UNO.. Documenti.
4.17 PROGETTO CAMPUS
5.00 PROGETTO HAMLET "WEB DESIGN"
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MISTER HELP. Con La tua guida per vivere.
8.35 RAI EDUCATIONAL - GAP: GENERAZIONI ALLA PROVA
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 RAI SPORT NOTIZIE
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Furba come una volpe"
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 CARTONI
16.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 TG3 METEO (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 CORREVA L'ANNO
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
1.05 LA MUSICA DI RAITRE
2.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.05 RAINEWS 24 (6.00)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Caterina Ruggeri.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Un'ora d'oro"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE 3. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 FLIPPER. Telefilm. "Il delfino bianco"
3.00 HIGHLANDER. Telefilm. "Le forze del male"
3.45 TG5 (R)
4.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Per un mondo migliore"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "I nuovi arrivati"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e il perfido fratellastro"
9.30 LA FAMIGLIA BRADY. Film tv (commedia '95). Di Betty Thomas. Con Gary Cole, Shelly Long.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "El Diablo"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DRAGON BALL SAGA
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il giorno del diploma"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Doppio assillo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "La tata di Clinton"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Eccesso di altruismo"
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO: TOM & JERRY
21.00 LO SPECIALISTA. Film (azione '94). Di Luis Llosa. Con Sylvester Stallone, Sharon Stone.
23.15 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.25 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.15 INVISIBILI. Con Marco Berry.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 SUPER STAR TOUR (R)
2.00 MELROSE PLACE. Telefilm.
2.55 SPIN CITY. Telefilm.
3.25 SHOPPING BY NIGHT
3.50 TALK RADIO
3.55 FILM. Film (commedia). Di Laura Belli.
5.30 STUDIO SPORT (R)
5.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.05 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.30 ESMERALDA. Telenovela.
7.00 DUE SOUTH. Telefilm. "Due poliziotti a Chicago"
7.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.10 ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Matrimonio mancato" (seconda parte)
9.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.30 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 AMORE FRA LE NUVOLE. Film (commedia '97). Di Jeremy Kagan. Con Penelope Ann Miller, Brett Cullen.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Ladro di bambini"
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.55 IN DREAMS. Film (thriller '98). Di Neil Jordan. Con Annette Bening, Aidan Quinn.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 MORTE A VENEZIA. Film (drammatico '71). Di Luchino Visconti. Con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Bjorn Andersen.
3.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.45 100 STELLE
4.25 SHOPPING BY NIGHT
4.55 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.20 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
9.35 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.40 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "L'asso nella manica"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 LAW & ORDER. Telefilm. "Falsi profeti"
14.15 SOLO QUANDO RIDO. Film (commedia '68). Di Basil Dearden. Con David Hemmings, Richard Attenborough.
16.05 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.45 HOMICIDE. Telefilm. "Guanti Bianchi"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 L'ANNO DELLA COMETA. Film (avventura '92). Di Peter Yates. Con Tim Daly, Penelope A. Miller.
23.10 TG LA7
23.40 INTIMACY - NELL'INTIMITA'. Film (drammatico). Di Patrice Chereau. Con Kerry Fox, Mark Rylance.
2.00 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
2.40 CNN
3.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R).

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 L'UOMO DI SHELFORD
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.00 BUONGIORNO
8.05 TRIESTE E DINTORNI
9.30 LEONELA
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.30 EUROVILLAGE
12.50 600 SECONDI.COM
13.15 4 SAILING
13.30 A TUTTO SPORT
13.45 IL NOTIZIARIO
14.05 ADNKRONOS
14.25 CAPPELLO A CILINDRO. Film.
16.15 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.30 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE
20.30 IL NOTIZIARIO
20.50 FIREHAWK. Film.
22.30 EUROVILLAGE
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
24.00 STREET LEGAL. Telefilm.
1.30 IL NOTIZIARIO
2.00 TRIESTE E DINTORNI
3.30 LASCIATELI VIVERE. Documenti.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 GO NEWS (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 PARADISI DIETRO L'ANGOLO
20.15 COME ERAVAMO
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.00 PNEWS
23.35 SPORT SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

COMPERIAMO ORO
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL.040639006 040630037

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 GERMANIA
15.30 MEDITERRANEO
16.00 CALCIO
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ITINERARI.
20.55 FOLKEST 2002
21.55 INFORMATICA.
22.20 TUTTOGGI
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 INBOX
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART IT
20.55 PACINI...
21.00 RAPTURE
22.00 TG WEB
22.03 AVRIL LAVIGNE
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 CANI. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 I PAPU
20.30 ESPRITE LIBRE
20.45 FILM. Film.
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
10.00 LOTTO ALBA
13.35 GATTO SILVESTRO
14.05 ENJOY TV
14.30 VICHY IL VICHINGO
15.15 PANTERA ROSA
16.45 MARCOLIN
17.00 MADE IN ITALY
18.05 GATTO SILVESTRO
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ARCOBALENO
22.35 TELEGIORNALE
0.20 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 ARTE VARIA

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST
15.30 RANMA 1/2
16.00 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 PET SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS.
22.00 THE OSBOURNE
22.30 LOVELINE
23.30 FASHION HOUSE
24.00 BRAND: NEW

TELENORDEST

7.00 TNE GIORNALE
7.30 ATLANTIDE (R)
7.45 GUERRINO CONSIGLIA
8.00 IDEE PER CREARE
8.30 COMING SOON
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 FILM
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.25 LAMU'
20.55 LA BANDERA. Film (drammatico '77). Di Dick Richards. Con Terence Hill, Gene Hackman, Max Von Sidow.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 PIANETA VACANZE
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 SUPERBOY. Telefilm.
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 LEGITTIMA DIFESA. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 GOIA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 BLUE STEEL BERSAGLIO MORTALE. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 ARTISTI SI NASCE
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 GIUBILEO DEL PAPA
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VIDEO NATURA
10.15 CICLISMO GIOVANI
12.00 CARO DOMANI
13.00 NOTIZIARIO
15.00 GIUBILEO DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.30 CARTONI
18.00 TELEFILM
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00); 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 6.20 GR Parlamento - Al ordine del giorno; 7.00: GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.34 Questioni di soldi; 7.47. La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport; 8.38 Golem; 8.50. Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.08 Radio anch'io; 10.03 Questione di borsa; 10.30. GR1 Titoli; 10.37. Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.30 GR1 Titoli; 12.35 Caradoaco or; 13.24 GR1 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Radiouno Musica Village; 14.05 Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli; 14.47 Demo; 15.00 GR1 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 GR1 Titoli; 15.40 Il Comun Cattivo, chi sbaglia a comunicare; 16.00: GR1 - Affari; 16.08 Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00 GR1 - Europa; 17.30 GR1 Titoli - Affari; 18.00 GR1 (19.00); 18.30 GR1 Titoli; 18.35 GR Bit; 18.49: Medicina e Societa'; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1 (02.00); 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte dei misteri; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 4.05. Bell'italia; 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Il Cammello di Radio2; 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53 GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Mata Hari; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 La TV che balla; 12.30 GR1 (13.30-15.30); 12.49 GR Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 M B Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.30 GR2 (20.30-21.30); 19.52. GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica: Haendel musicista europeo; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00. Il Terzo Anello: Haendel musicista europeo; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Haendel musicista europeo; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.00 La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica: Haendel musicista europeo; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00 Storyville: Manu Chao; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il suono veloce; 20.30: Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale RAI; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30. Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7 Segnale orario - Gr del mattino, 7.20 Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30 La fiaba; 8 Notiziario e cronaca regionale, 8.10. Battaglion special; 8.40 Onde radio-attive, 10 Notiziario, 10.10 Pagine di musica classica, 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario - Gr ore 13; 13.20 Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Rubrica linguistica; 14.25 Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; Libro aperto - Non esistono strade eterne - lettura di Minu Kjuder, regia di Sergej Verc; 17.20: Pot-pourri; 18: Diagonali culturali; 18.40: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena, 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo, 9.15 Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco «Paparazzi»; 9. Company News; 9.20. Gioco «Company Velox», 10. Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20. Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05 Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox», 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00. Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

ZOFF

Laurea «honoris causa» in scienze motorie al marianese Dino Zoff, già portiere e poi ct della nazionale azzurra di calcio: gli verrà conferita oggi all'università di Cassino in una cerimonia alla quale interverrà anche Gianni Petrucci, presidente del Coni. Zoff, primo laureato «ad honorem» della neonata facoltà dell'ateneo ciociaro, terrà la sua lettura dottorale su «L'etica nello sport».

OGGI IN TV

0.50 Italia 1: Studio Sport
1.40 Raidue: Bilie e birilli
5.30 Italia 1: Studio Sport (R)
6.45 Telefriuli: Sport Sera
7.53 Radiodue: GR Sport
8.29 Radiouno: GR1 Sport
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telequattro: A tutto sport - La pallacanestro Trieste
14.00 Telepadova: TG7 Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Champions League
18.20 Raidue: Sportsera
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.40 Telefriuli: Sport sera
19.52 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai sport tre
20.20 TMC: Sport 7

COPPA ITALIA

Sampdoria, Siena e Perugia hanno vinto fuori casa e il Modena è finito ko a San Benedetto del Tronto nelle partite disputate ieri sera del secondo turno di Coppa Italia. Ecco tutti i risultati: Pro Patria-Sampdoria 0-1, Palermo-Brescia 1-1, Venezia-Empoli 2-0, Teramo-Siena 0-1, Cesena-Perugia 1-2, Sambenedettese-Modena 2-1.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
ACI
15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

SPORT

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

CHAMPIONS LEAGUE Deludente prestazione dei rossoneri, mai pericolosi contro i galiziani decimati da infortuni e squalifiche

Il Milan torna con un pari dalla tana del Celta

Con i ritmi lenti, Ancelotti ha schierato anche Rivaldo. Nessun tiro in porta da parte dei rossoneri

VIGO Il Milan torna a casa con un pareggio contro il Celta Vigo privo di sette titolari. Forse era il caso di puntare alla vittoria perchè una situazione così favorevole ai colori rossoneri non potrà succedere al ritorno a San Siro. Ma quando si schiera solo Shevchenko di punta e non si riesce a produrre qualche avanzata degna di questo nome, finisce che di gol non se ne realizzano. Anzi, il Milan non ha neanche tirato in porta. E questo è un po' vergognoso. Altro che ricordi galiziani di gloria. È andata bene che il Celta non sia riuscito a inquadrare l'angolo di Dida.

Erba verde smeraldo nello stadio Balaidos di Vigo. D'altronde la Galizia è più umida dell'Irlanda e non fa strano che il terreno sia cos' suggestivo. Oltre a tutto piove lungo tutta la giornata e anche durante la partita, quasi a dare il tono a un primo tempo davvero strano, giocato con decine di palloni in orrizontale, nessun affondo perchè non ci sono attaccanti a fare da punti di riferimento, nè voglia di scatti. Un calcio onanistico (che genera nulla) che ha in Rui Costa l'alfiere. Il portoghese porta il pallone da una parte all'altra - mai un tocco di prima - per poi recapitarlo sui piedi fermi di qualche compagno. E nessuno che lo mandi sull'ostia!

Celta Vigo 0
Milan 0

CELTA VIGO: Pinto, Velasco, Caceres, Contreras (pt 45' Sergio), Juanfran, Angel, Giovanella, Jesuli (st 38' Jandro), Mostovoj, Gustavo Lopez (st 13' Milosevic). All. Carnero
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Costacurta, Ambrosini, Pirlo, Rui Costa, Kakà (st 18' Rivaldo), Serginho (st 16' Inzaghi), Shevcenko (st 28' Brocchi). All. Ancelotti
ARBITRO: Riley (Inghilterra)
NOTE: Ammoniti Cafu, Ambrosini, Maldini, Vagner, Pirlo.

A turno Milan e Celta comandano il gioco con una sèrie interminabile di passaggio, almeno dieci-dodici prima che qualcuno provi a cercare la verticale. Il Milan mette nei nostri appunti uno scatto e un cross di Shevcenko: un giulebbe. I galiziani provano a vedere se Dida è sveglio con Vagner, poi Juianfran ha provato il tiro a volo che è uscito non di molto.

Il pallone si nasconde ai giocatori di Milan e Celta.

Al 43' gran numero di Mostovoj, con dribbling ubriacante su Nesta e poi ün destro secco ma non troppo angolato per il portiere del Milan.

Davvero miserello il Milan del primo tempo. A questo ritmo, varrebbe la pena di provare Vitor Borba Ferreira detto Rivaldo, tanto per farlo contento e perchè il brasiliano non potrebbe essere più controproducente di Rui Costa.

E siccome la riporesa inizia col solito Walzer lento, Ancelotti prova proprio Rivaldo, magari con Inzaghi vicino. Ma il risultato non cambia perchè non c'è gioco nè voglia di alzare il ritmo.

È il Celta che mena la danza e ci vuole un prodigioco recupero di Nesta per impedire che Jesuli riesca a tirare da pochi metri. Sarebbe stato gol.

Sempre Dida a dover stare attento: niente di eccezionale, nessuna parata determinante. Però gli azzurri di Galizia sono sempre fastidiosi in avanti, alla ricerca - difficile a dire il vero - di un gol che sarebbe stato il terno al Lotto. Il Celta cerca di arrivare al secondo posto nel girone a spese dell'Ajax, perchè il primo posto - dicono i dirigenti spagnoli - è già del Milan.

br. tuo.

Una doppietta dell'attaccante rimonta i gol di Sionko e Poborsky che avevano lanciato lo Sparta Praga

Inzaghi salva la partita della Lazio

ROMA Mancini deve accendere un cero a Inzaghi e anche ai turchi del Besiktas. Il primo, confermandosi re di Coppa, evita la catastrofe nella prima casalinga di Champions contro lo Sparta Praga, recuperando con una doppietta d'autore lo 0-2 del primo tempo; i secondi, invece, fermano il Chelsea a Londra dando dunque alla Lazio il primato nel girone. Il 2-2 conclusivo contro i cechi guidati da uno scatenato ex, Karel Poborsky, oltre ad allontanare lo spettro di una mini-crisi nata in campionato con Parma ed Empoli vale oro colato, anche perchè giunto al termine di un incontro dai due volti.

Lazio 2
Sparta Praga 2

MARCATORI: pt 27' Sionko, 35' Poborsky, st 1' e 16' (rig) Inzaghi
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli, Fiore, Albertini (1'st Liverani), Stankovic, Conceicao (16'st Muzzi), Corradi, Inzaghi (36'st Dabo). All. Mancini.
SPARTA PRAGA: Blazek, Labant, Johana, Hubschman, Flachbart, Poborsky, Zelenka (47'st Krmas), Kovac, Pergl, Kincl (36'st Giuscevich), Sionko (42'st Michalik). All. Kotbra.
ARBITRO: Colombo (Fra)
NOTE: Ammoniti Johana e Hubschman.

È un primo tempo da incubo quello che vive la Lazio, stretta d'assedio dallo Sparta Praga dal 20' in poi, messa in ginocchio da un centrocampo stralunato e da una difesa lenta e assonnata. Mancini aveva disegnato il suo undici dando il peso dell'attacco ai panzer Corradi e Inzaghi, rinunciando alla velocità di Lopez e Muzzi, e responsabilizzando sulla fascia Conceiçao in attesa che torni a disposizione Cesar. Lo spauracchio ceco ha le sembianze di Poborsky, l'ex che alla vigilia aveva promesso tuoni e saette in caso di accoglienza non idilliaca. L'Olimpico, tristemente semi-vuoto, non gli tributa gli omaggi che meriterebbe e l'ala dell'Est se la segna al dito promettendo vendetta.

La Lazio ha una partenza sprint che pare poter schiacciare i granata del Praga, che rischiano su un tentativo acrobatico di Inzaghi e, soprattutto, su una presa da angolo non ferrea di Blazek. Fuochi di paglia, però, perchè gli ospiti prendono le misure e cominciano a evidenziare tutte le sbavature dei biancocelesti: Stankovic e Albertini girano a vuoto, il solo Stam ha le idee chiare in fase di chiusura. Il vantaggio ceco, insomma, non arriva all'improvviso ma sembra solo la logica conseguenza dei mutati equilibri.

La Lazio si fa cogliere di sorpresa da un lancio lungo che vola sulla testa dello spaesato Favalli per depositarsi sul destro in volee di Sionko.

Peruzzi evita l'immediata capitolazione al 29', con un doppio intervento ancora su Sionko (smarcatissimo) e Zelenka. Le ripartenze praghesi fanno male e Poborsky, dopo un diagonale a lato, si prende la sua bella rivincita dopo un batti e ribatti in area capitolina da brividi.

Bastano 12 secondi nella ripresa a Inzaghi, su sponda aerea di Corradi, per bruciare Blazek e ridare linfa alle speranze di un Olimpico che si rianima di colpo. È un'altra Lazio, che mette alle corde i cechi, che trova in Inzaghi il combattente indomito, il rapinatore d'area che, al 16', si guadagna un generoso rigore per un presunto strattonamento di Johana: Simone si impossessa della sfera e firma il 2-2.

Conceiçao sferra botte alla panchina come nel suo soggiorno interista dopo la sostituzione con Muzzi, la Lazio imbottita di punte ha sussulti con un tiro di Fiore troppo centrale per far male.

IN BREVE

Raggiunto l'accordo di massima

Preziosi ha venduto il Como a Dall'Oglio

COMO Il proprietario del Como, Enrico Preziosi, ha trovato l'acquirente per il Como. Al termine degli incontri svoltisi ieri mattina, infatti, ha raggiunto l'accordo per la cessione della proprietà all'imprenditore milanese Aleardo Dall'Oglio. A renderlo noto è stato proprio quest'ultimo anche se ha sottolineato che si tratta di un accordo di massima, annunciando che venerdì saranno resi noti tutti i particolari nel corso di una conferenza stampa congiunta alla quale sarà presente anche Preziosi. L'imprenditore milanese sarebbe sostenuto - viene fatto sapere - da una cordata di amici. Non si tratta di un'avventura, dunque, ma di un investimento nel mondo del calcio di prospettiva.

Fideiussioni, parla De Vita

ANCONA Dopo i broker Landi e Rigone, è toccato al commercialista Giovanni De Vita, ex amministratore delegato dell'Ancona, essere sentito per tre ore dal pm anconetano Irene Bilotta nell'ambito dell'inchiesta sulle fideiussioni servite al club per garantire il pagamento di debiti fiscali Irpeg e previdenziali Enpals per oltre 11,5 milioni di euro. «Ho sentito solo persone informate sui fatti, nessun indagato». È l' unica frase che oggi si è lasciata scappare il sostituto Irene Bilotta all' uscita dal suo ufficio. Ma a quanto pare sarebbe stata l'audizione di De Vita a impegnare il magistrato che avrebbe ottenuto molte informazioni utili per la sua inchiesta.

Carew, nazionale preclusa

OSLO L'attaccante della Roma John Carew è stato escluso, temporaneamente e fino a nuovo ordine, dalla lista dei nazionali della Norvegia. È stato il ct Nils Johan Semb, in accordo con la Federazione, a prendere la decisione, dopo che il giocatore aveva rifiutato di rispondere alla chiamata per la sfida del 12 ottobre con il Lussemburgo valida per le qualificazioni ad Euro 2004, dove la Norvegia, quarta nel gruppo 2, ha poche possibilità di qualificazione. Carew paga anche la rissa dello scorso settembre con il connazionale John Arne Riise, che gli aveva già fatto saltare l'amichevole con il Portogallo e precluso le porte all'eventuale convocazione.

Amichevole oltreconfine per gli alabardati. Tesser non spreme gli uomini che affronteranno il Napoli

Boscolo-Aquilani brillanti anche a Sesana

Buono il rientro di Marianini che ha smaltito del tutto l'infortunio

SESANA Scampagnata oltre confine per la Triestina che, a bordo di un pullman fornito dalla società ospitante, ha raggiunto ieri il campo del Tabor per disputare un'amichevole utile in chiave di avvicinamento alla gara di sabato contro il Napoli. Una partita senza particolari sussulti per l'Alabarda, mandata in campo da Tesser con due formazioni diverse nei due tempi e alcuni esperimenti che potrebbero tornare utili in futuro. Sono rimasti a riposo Bega e Pinzan (oltre a Minieri, Parola e Medri), che hanno tirato la carretta in questo inizio di stagione, mentre anche Moscardelli ha potuto rifiatare giocando solo una quindicina di minuti.

Spazio a tutti gli altri alabardati, a cominciare da Marianini a centrocampo che, dopo l'infortunio al ginocchio, ha dimostrato di essere pronto alla chiamata. In mezzo resta in ogni caso inamovibile la coppia Aquilani-Boscolo, mentre per gli esterni di centrocampo l'allenatore deve ancora decidere. Oltre a Muntasser, Tesser ha provato a lungo i giocolieri Rigoni e Baù (all'inizio impiegato da punta a supporto di Godeas) alternandoli con Aubameyang. Se Moscardelli e Godeas sono destinati a tornare assieme in attacco, qualche dubbio rimane per la linea a quattro difensiva: a parte il punto fisso Bega è rientrato in mezzo Pecorari, che si giocherà il posto con Molinari, mentre ai lati sembra esserci spazio solo per un giovane classe '84 (Mantovani a sinistra o Ferronetti a destra).

Contro il Tabor, formazione della seconda serie slovena, la Triestina non ha spinto sull'acceleratore nel primo tempo, preferendo far girare la palla. Il vantaggio è arrivato con un rigore di Gubellini, procurato da un fallo di mano su cross di Magoni. Difesa alabardata impeccabile fino alla fine della prima frazione dove, una disattenzione di Molinari, ha permesso il gol a cucchiaio di Secic. Nella ripresa, grazie alle invenzioni di Aquilani e l'onnipresenza di Boscolo a centrocampo, la squadra di Tesser ha velocizzato la manovra, rischiando all'inizio di capitolare, ma chiudendo poi l'incontro con un tiro dal limite dell'area di Baù e un altro analogo di Noselli.

Se la Triestina è tranquilla, sabato sera al Rocco è il Napoli a giocarsi una fetta importante della stagione. Il clima non è dei più sereni nella città partenopea.

TRIESTINA-TABOR 3-1
MARCATORI: Gubellini (r), Secic, Baù, Noselli.
TRIESTINA 1.o tempo: Campagnolo, Carbone, Molinari, Berko, Mantovani, Ciullo, Marianini, Magoni, Muntasser, Gubellini, Beretta.
TRIESTINA 2.o tempo: Riato, Carbone (Pecorari), Ferronetti, Berko (Moscardelli), Sportillo, Aubameyang, Boscolo, Aquilani (Noselli), Rigoni, Baù, Godeas.

Pietro Comelli

Immagine d'archivio per il rientrante Marianini.

Aquilani ormai ha trovato passo e posizione in campo.

Incontri di aggiornamento organizzati dallo staff di specialisti alabardati

Medici sportivi a scuola a Trieste

TRIESTE Lo staff medico alabardato sale in cattedra. Dopo aver trascorso troppi anni in serie C, il ritorno nella cadetteria della Triestina ha consentito a tutto l'ambiente di uscire dall'anonimato e vedersi riconosciuti i propri meriti. Da medici di una squadra di quarta serie, oggi Paolo Bergagna, Giorgio Crocetti e Roberto Piccinino, non solo si confrontano con gli staff medici di altre realtà professionistiche, ma assumono l'iniziativa e chiamano a Trieste i propri colleghi per un corso di aggiornamento.

Ai primi di dicembre inizierà il primo dei quattro incontri, che saranno a intervalli trimestrali, sulla «Pratica di ecografia muscolotendinea e capsulo-legamentosa per il medico di campo». Quindici i posti disponibili nel corso che, compatibilmente con gli impegni di campionato e coppe, vedranno tra gli altri la presenza dei collaboratori medici di Juventus, Bologna, Lazio, Inter, Lecce, Napoli e anche di due referenti della nazionale italiana.

«L'indagine ecografia può essere molto utile, e talvolta indispensabile, nel nostro lavoro clinico giornaliero. Non sempre è però facile e immediato, penso ad esempio alle partite in trasferta, l'intervento del consulente radiologo», è l'aspetto riscontrato nel proprio mestire dal responsabile medico della Triestina, Bergagna, che ha deciso di organizzare questo corso al Centro di medicina dello sport allo stadio Rocco.

Le lezioni saranno tenute da Leonardo Pacchiele, specialista in radiologia dell' ospedale Maggiore di Trieste, da anni consulente della Triestina e delle maggiori squadre di pallacanestro e pallavolo della città.

D.C.

BASKET

Presentata ieri mattina alla Stazione marittima la squadra della Pallacanestro Trieste edizione 2003-2004

Campionato al via: provaci ancora, «Pan»

Sarà ancora lui, il coach Pancotto, a gestire una squadra quasi completamente rinnovata

TRIESTE Numero 4 Billy Thomas, numero 5 Alvin Sims, numero 8 Milan Goljovic, numero 9 Marco Pilat, numero 10 Daniele Cavaliero, numero 11 Roberto Casoli, numero 12 Aaron Mitchell, numero 15 Andrea Camata, numero 16 Marco Cusin, numero 20 Sharif Fajardo. Alla voce dello speaker si sono materializzati quasi salendo dal mare i giocatori protagonisti del prossimo campionato della Pallacanestro Trieste fino a sedersi dinanzi alla platea nella sala della stazione marittima in una presentazione a metà strada tra un rinfresco familiare e una convention all'americana. Da ultimo lui, l'uomo che ormai a Trieste è sinonimo di basket, Cesare Pancotto per la sesta stagione coach della formazione biancorossa.

«E' un piacere che si rinnova con l'entusiasmo di sempre - ha detto Pancotto - a Trieste la sfida continua con sei giocatori nuovi, ma con motivazioni inedite per tutti. Ci siamo presi la responsabilità di dare a questa città tutto ciò che si merita.» E il mix di atleti è suggestivo: due profeti in patria, i triestini Cavaliero e Pilat, caso unico in tutto il panorama nazionale, un prospetto su cui puntare forte, Cusin, due uomini provenienti dalle panchine di squadre importanti Mitchell (Montepaschi) e Goljovic (Ulker Istanbul) chiamati ora alla responsabilità dello starting-five, un lungo, Fajardo che finora aveva conosciuto solo la Legadue a Messina, un americano, Thomas, per la prima volta in Europa e un altro Sims che dopo tanto girovagare vuole trovare un centro di gravità, un nuovo capitano, Casoli, e, scommessa delle scommesse, Camata pivottone titolare.

Cesare Pancotto

«È un piacere che si rinnova con l'entusiasmo di sempre», dice il coach giunto alla 6.a stagione

Sono questi uomini che verranno gettati domenica all'esordio sul parquet, infuocato come quasi tutti, di Biella. Il precampionato è andato male, meglio così. Due anni fa Trieste è partita forte e arrivata lenta pur centrando tre obiettivi prestigiosi: secondo turno di play-off, coppa Uleb e final eight di coppa Italia. L'anno scorso è partita forte, ha proseguito lenta ed è arrivata male. Ha salvato l'obiettivo, comunque eccezionale, dei play-off.

Dunque è forse meglio non partire sparati. Stavolta gli spareggi scudetti, con ammesse le prime otto soltanto, sembrano una chimera. In fondo le retrocessioni tornano a essere due per cui la lotta sarà spietata. Trieste sembra avere una squadra meno tecnica, ma più spettacolare del campionato scorso. Sperando che la lotta per la salvezza non sottragga troppe energie, l'obiettivo principale resta quello di riportare lo «show» e soprattutto il pubblico al PalaTrieste dove nella primavera scorsa al play-off con la Skipper Bologna, si è toccato il minimo storico con 1600 spettatori, meno di quelli che seguivano la squadra in B1.

Roberto Cosolini annunciando per la prima volta ufficialmente che non farà marcia indietro dalle sua dimissioni di presidente prima di bacchettare autorità, imprenditori, giornalisti e avventori dei Bar sport, ha invece annunciato il primo obiettivo della società: «Portare i conti in pareggio (traguardo non raggiunto nonostante il taglio di 500-600 mila euro dal budget per la costruzione della squadra) a costo di retrocedere, perché dalla Legadue si può risalire, ma dal tribunale no.» Ha annunciato così la rinuncia al general manager e l'assunzione di un direttore generale per il settore amministrativo e finanziario: Italo Rozbowky. Vengono rinforzate le aree del marketing e della segreteria e delegati alle relazioni esterne alcuni rappresentanti del consiglio di amministrazione. «Abbiamo scomposto la figura del giemme - ha spiegato Cosolini - considerando il nostro un modello innovativo.» Continua invece l'«enpasse» per la carica di presidente per la quale si dovrà trovare una figura all'interno del consiglio direttivo.

«Domenica 12 ottobre per la partita contro la Lottomatica Roma che sarà trasmessa anche su Raisat Trieste avrà sulle maglie il nome dello sponsor», ha annunciato ancora Cosolini. Sarà molto probabilmente ancora quello delle Coop NordEst, la seconda soluzione prevista, essendo naufragata la possibilità dell'accordo con uno sponsor più sostanzioso, mentre l'Acegas fornirà il contributo principale all'interno della comoagine societaria.

Saluti beneaguranti sono stati portati da Claudio Giorgi presidente di PromoTrieste, Emilio Felluga e Franco Bloccari presidente e vicepresidente regionali del Coni e Franco Degrassi presidente della Fip regionale. Assenti in toto Comune e Provincia. Colpa delle elezioni suppletive, della Ferriera o di Cosolini?

Silvio Maranzana

La nuova squadra della Pallacanestro Trieste che esordirà ufficialmente domenica sera a Biella, fotografata ieri mattina da Francesco Bruni sulle rive del porto.

Tutto cominciava nel campionato 2000-2001 con l'ingresso della Telit e Banchi in panchina e il rischio retrocessione

Storia di tre stagioni vissute pericolosamente

Poi il cambio di panchina, il salvataggio, due volte ai play-off e una coppa europea...

Ivo Maric, il play-capitano delle ultime due stagioni.

TRIESTE L'ultima avventura (nel senso di cicli che si aprono e si chiudono) della Pallacanestro Trieste è cominciata nella stagione 2000-2001 con l'ingresso di Roberto Cosolini nel consiglio di amministrazione della Telit allenata da Luca Banchi. Trieste vive un'annata estremamente sofferta, non riesce a ripetere l'ottimo campionato della stagione precedente e naviga nelle zone basse della classifica. Il malcontento tra i tifosi cresce di partita in partita e deflagra alla fine del girone d'andata quando, perdendo in casa contro la Cantù di Pino Sacripanti (era il 5 febbraio), la Telit si avvicina pericolosamente a quell'ultimo posto che significherebbe retrocessione. Salta la panchina di Luca Banchi e con lui se ne vanno il patron Massimo Zanzi e il presidente Bruno Salotto. Trieste vive momenti difficili, il pubblico chiede certezze e reclama a gran voce il ritorno di Cesare Pancotto. E' Roberto Cosolini, nominato amministratore straordinario della società, a contattare il tecnico di Porto San Giorgio e a riportarlo sotto l'ombra di San Giusto. Con Pancotto in panchina la squadra ritrova una sua identità, risale la classifica anche grazie a qualche vittoria importante come quella storica di Bologna contro la Virtus di Ettore Messina e si salva sfiorando addirittura la conquista dei play-off.

Alla fine di quel campionato, Trieste si ritrova in A1 ma deve fare i conti con una situazione economica quasi drammatica. Cosolini avverte la necessità di portare a Trieste un general manager in grado di gestire l'emergenza e pesca a Reggio Emilia Mario Ghiacci, un professionista che si tuffa con entusiasmo e competenza nell'avventura triestina. Cosolini e Ghiacci riescono in extremis a iscrivere la squadra al campionato (problemi formali ne misero in forse fino all'ultimo la partecipazione) e l'avventura con il marchio Coop Nordest fu ricca di soddisfazioni. La squadra costruita dal duo Ghiacci-Pancotto impressiona sin dalle prime uscite contando sul ritorno del piccolo play croato Ivo-Ivo Maric (una sicurezza già conosciuta) e sul talento di giocatori come le sorprese Mc Mazique e Derell Washington o la solidità e la concretezza di Herb Jones e Nate Erdmann. Trieste vola sul campo con la conquista dei play-off e l'uscita di scena nei quarti di finale per mano della Benetton Treviso e, con Cosolini e Ghiacci al timone, comincia a porre le basi dell' auspicato risanamento.

Budget ridotto nella stagione 2001-2002, estremamente risicato anche nell' anno successivo quando a fronte di ulteriori sacrifici si riesce a chiudere la stagione con una squadra che centra i play-off pur uscendo al primo turno sconfitta con un secco 2-0 dalla Fortitudo Bologna. Ma non solo: la squadra partecipa alla Uleb Cup (seconda coppa europea) e riesce a centrare l'obiettivo della qualificazione alla seconda fase, portando al PalaTrieste il grande basket europeo.

Il resto è storia recente con la scelta di Massimo Piubello, il giemme che dopo appena due mesi dalla sua nomina decide, d'accordo con la società di interrompere il suo rapporto con la Pallacanestro Trieste. Cosolini, entrato come assessore regionale nella giunta Illy, riduce sensibilmente la sua presenza nella società restandone però responsabilmente alla guida. Qualche mese d'attesa poi la decisione di lasciare già più volte manifestata e resa ufficiale con le dimissioni comunicate ieri nel lungo discorso a margine della presentazione ufficiale della squadra. "E' importante che in questa città si verifichi la reale volontà di mantenere la squadra a questi livelli" ha dichiarato Cosolini ricordando come in caso contrario "sarebbe meglio ripartire dalla legadue piuttosto che dalle aule di un tribunale". La palla, adesso, passa alla nuova proprietà che dovrà esprimere in tempi brevi la figura di un nuovo presidente. Il futuro, in casa triestina, è tutto da riscrivere.

Lorenzo Gatto

AMARCORD

Un filo comune accompagna la storia del basket cittadino, dalle memorie di qualche giocatore dei tempi eroici al j'accuse di Cosolini...

Una vita all'insegna del motto: tirare! (la cinghia)

Quando Gigi Farci anticipava del suo e Stefanel s'infuriava

TRIESTE *"Tirare la cinghia? Magari l'avessimo avuta noi ai tempi che furono, però le "braghe" non le calavamo mai.." Ci pare di scorgere un filo ideale fra l'amarcord di un ex giocatore e l'ultimo grido di dolore di Roberto Cosolini, alla disperata ricerca di un'identità perduta che a suo dire dovrebbe coinvolgere pure gli atleti. In questo senso forse si stava meglio quando si stava peggio, allorchè le presentazioni si facevano solo al palasport di Chiarbola, dove la Pallacanestro Trieste aveva casa e bottega. Accadeva, poi, che il fido Gigi Farci si sentisse in dovere di anticipare di tasca propria l'iscrizione al campionato per evitare che quella società, il cui unico sponsor era costituito dall'alabarda incastonata nella "P" rossa, non scomparisse appena nata. In seguito la dura realtà del '75 ha lasciato spazio alle "vernici" delle splendide illusioni. Fra le tante scegliamo il leone dell'Hurlingham esibito a Milano, con Bill Paterno testimonial originale, di nero bardato e con bianche sabot ai piedi, marcato in pressing da una conturbante biondona, e il "monumento" Dino Meneghin eretto nella cornice di Grignano all'insaputa di Bepi Stefanel, che se andò infuriato e forse convinto che non valesse più la pena di dar credito ai triestini, ritenuti troppo godereccì per rimboccarsi le maniche.*

Dunque ci troviamo di fronte all'ennesimo anno zero? Probabilmente è più esatto affermare che viviamo per la ventisettesima volta nella moderna serie A, che al compimento del suo 82.o anno si conferma, purtroppo, il campionato più straniero d'Italia. Ormai il mercato lo fanno comunitari ed extra, in barba alla sbandierata volontà di investire nei giovani, basti pensare che il nostro "Bobeta" Pecile è andato a giocare nella serie B spagnola. L'unico vero botto è venuto dal trasferimento di Galanda a Siena, scaricato da Bologna in una logica di ridimensionamento dei costi. Nè può essere di aiuto al movimento che personaggi del calibro di Tanjevic, Scariolo e Boniciolli stiano fermi ai box ed è sintomatico il fatto che Bianchini abbia preferito dedicarsi al mondo editoriale. Non bisognerebbe vergognarsi di rendersi conto dei propri limiti e imitare la politica dei piccoli passi attuata da Recalcati che con la nazionale, come ha scritto un autorevole quotidiano, ha portato il basket all'età del bronzo.

Non sarebbe male, ancora, dare un'occhiatina all'orticello lituano che sfodera campioni in continuazione in un Paese di modeste proporzioni. Nel nostro piccolo ci sono almeno segnali confortanti di continuità, pur nell'austerity. Quella tecnica, per cominciare. Pancotto continua ad essere uno sposo fedele nonostante i fichi secchi, in ogni caso se ci voltiamo indietro non è che molte rose fossero senza spine. Se si opera nell' emergenza non possono mancare delle perplessità poichè al fascino dell'avventura si accompagna un grosso rischio che chiama in causa prima di tutto lo stesso allenatore, il quale a differenza del passato deve assemblare il gruppo in un breve lasso di tempo. A mo' di provocazione aggiungiamo che questa formazione avrebbe bisogno di troppi palloni per le caratteristiche di giocatori e che alla latitanza sotto canestro sarà necessario rimediare con molti "Arsenio Lupin". Pronti ad essere smentiti, cosa che non rappresenterebbe una novità.

A differenza di quanto avvenuto precedentemente i ricchi non sono diventati più ricchi e le metropoli con il volto diverso vanno accolte con favore in un panorama cestistico che potrebbe essere maggiormente livellato. L'uomo povero, sosteneva un famoso scrittore, che sicuramente aveva più dimestichezza con i fatti della vita che non con le vicende dello sport, ha i giorni più lunghi e la considerazione può valere nell'inquadrare la filosofia di Pancotto. Se in un futuro prossimo non ci chiameranno ad assistere ad altri "battesimi" vorrà dire che il pargolo biancorosso gode di buona salute. Se vedremo ulteriori facce nuove nella formazione societaria, beh, tanto meglio.

Severino Baf

Alessandro «Bobeta» Pecile: dalla nazionale italiana alla serie B spagnola: e investire nei giovani?

BASKET

L'addio di Roberto Cosolini, neoassessore regionale, presidente «senza portafoglio» negli ultimi due anni

«Meglio la retrocessione del fallimento»

Un rammarico per la risposta alla «public company»: «Trieste ha il basket che può permettersi»

TRIESTE «L'importante, l'obbiettivo finale che questa società si è data, è quello di portare i conti in pareggio, a costo di venire retrocessi in A2: perchè dalla A2 si risale, ma dal tribunale fallimentare non si torna indietro».

È un Roberto Cosolini visibilmente emozionato quello che afferra il microfono nella sala della Stazione Marittima per presentare, per l'ultima volta, la nuova squadra del campionato 2003-2004. Una squadra che promette bene ma che lui non sente più tanto sua: è giunta l'ora di passare il testimone. Il conflitto d'interessi (per chi lo senete ancora: cosa rara) impone che la presidenza della Pallacanestro Trieste non si possa conciliare con l'incarico di assesore regionale.

Stupisce, nella giornata della presentazione «urbi et orbi» della squadra, la desolante assenza delle istituzioni locali: Regione, Provincia e Comune nelle poltrone riservate alle «autorità» non ci sono (eppure in genere Presidenti, sindaci e assessori non si negano mai a microfoni, flash e telecamere).

E ciò nonostante il fatto che sia la multiutility Acegas a diventare la vera proprietaria della Pallacanestro Trieste, col 51 per cento delle azioni rilevando la quota Generali, in via di defilamento.

Proprietaria, ma non sponsor: che è quello che caccia poi la maggior parte dei soldi. Stando ai «rumors», ci sarebbe una fabrica di birra di livello europeo interesata all'affare,

Roberto Cosolini, un addio sentito e anche polemico, ma costruttivo quello pronunciato ieri. (Foto Bruni)

ma con tutta probabilità saranno le Cooperative NordEst a ricomparire sulle magliette, legate da un contratto triennale sospeso per la scorsa stagione ma mai disdetto.

Dunque Cosolini lascia, dopo due anni vissuti pericolosamente: «Sono stato utile, molto utile... mai indispensabile perchè non lo è nessuno», si racconta senza falsa modestia. E si rammarica per una città che non lo ha seguito nel progetto di «public company».

Fu una pia illusione, come lo fu il progetto presentato a gennaio di quest'anno per presentare una futuribile Trieste «capitale del basket» transfrontaliera?

Certa è una cosa: Cosolini pensava in grande. Ma la città no. E nel giorno dell'addio può dirlo, dopo le (inutili) cene al Palasport per cercare quei 20-30 micro-azionisti che avrebbero potuto completare, almeno in parte, il progetto. Invece bisogna fare i conti con l'amara realtà: 500 mila euro in meno, nel budget di quest'anno, per fare la squadra, e sinceri complimenti a Cesare Pancotto che riesce sempre ad adeguarsi e a metter su un team competitvo: impresa ormai più da Berretti Verdi che da coach di A.

Città ingrata? O città povera? No: città - ahimè - piccola, dice Cosolini: «Con un bacino di utenza di 250mila abitanti non si può pretendere di avere il calcio, il basket, la pallamano e quant'altro tutto nelle massime divisioni...» Altrimenti «questa è la squadra che oggi Trieste può o vuole permettersi», piaccia o non piaccia.

Sembrerebbe un discorso da «dopo di me il diluvio». Invece infine il colpo d'ala, il segnale di speranza: l'Acegas proprietario di maggioranza (che dovrà esprimere il nuovo presidente: e sarà una bella lotta), il nuovo general manager affiancato da altre due figure per i rapporti con la Lega (Fogazzaro e Tosolini), la struttura societaria rafforzata. E anche in tutto questo c'è il suo zampino.

Insomma, dopo due anni e mezzo di mandato (anche da ammnistratore unico) il presidente senza portafoglio, come lo definimmo, molla con la coscienza a posto: la barca non è affondata e presto - si spera, visto che questo è l'obiettivo primario della società - le falle finanziarie sarsanno turate. Poi si ricomincerà a fare progetti in grande.

Per adesso, chi ama il basket - dice Cosolini - venga al palazzetto a sostenere la squadra per quello che vale. (Pagando magari il biglietto: messaggo inviato a chi vuol capire...)

Livio Missio

Due retrocessioni al posto di una, play-off limitati a otto squadre: il gioco si farà sempre più duro

E' aperta la caccia alla volpe Benetton

TRIESTE Con l'anticipo della prima giornata tra Scavolini Pesaro e Breil Milano, sabato alle 15 con diretta del secondo tempo su Rai 3 dalle 15.50, scatta nel fine settimana l'ottantaduesimo campionato italiano di serie A. Un torneo che saluta l'arrivo nella massima serie di Messina e Teramo e nel quale la formula prevede il ritorno di due retrocessioni e i play-off a otto squadre. La caccia alla Benetton campione d'Italia è aperta.

BENETTON TREVISO: Confermata l'ossatura della squadra che si è imposta lo scorso anno. Le facce nuove sono la guardia Maurice Evans, lo sloveno Uros Slokar e l'ex triestino Samuele Podestà.

SKIPPER BOLOGNA: La finale scudetto conquistata lo scorso anno ha riacceso l'entusiasmo del patron Seragnoli che ha messo a disposizione di Repesa un ottimo organico. Le novità sono la guardia serba Milos Vujanic e la coppia di lunghi Smodis-Mottola.

LOTTOMATICA ROMA: Rinnovata nel quintetto, Roma riparte con entusiasmo alla caccia di una grande stagione. Dato l'addio a Jenkins, Parker e Santiago, Piero Bucchi avrà in quintetto il play Bennerman, l'ala Burton e il lungo ex Virtus Griffith.

SCAVOLINI PESARO: L'avvento della nuova proprietà, Scavolini ha lasciato a Enzo Amodio, ha restituito entusiasmo. A Pesaro non si è badato a spese costruendo una squadra che punta in alto. Bastano i nomi di Djordjevic, Ford, Elliot, Eley e Milic per pensare in grande?

MONTEPASCHI SIENA: La prima novità il cambio in panchina tra Ergin Ataman e Charlie Recalcati. Il quintetto, costruito sul duo Stefanov-Chiacig, si completa con il confermato Vukcevic e con Thornton e Galanda. Le ultime novità il lungo David Andersen e l'azzurro Lamma.

OREGON CANTU': Le partenze di McCullough e Thornton ha cambiato l'identità della formazione di Sacripanti. Wheeler, Johnson e Schortsianitis si affiancano nel quintetto ai confermati Hines e Stonerook. Levin e Bernard le novità che partiranno dalla panchina.

BREIL MILANO: Attilio Caja riparte da un settore lunghi riveduto e corretto dagli arrivi di Topic e Sellers. Accanto ai confermati Naumoski, Coldebella e Sconochini le novità si chiamano Cooper e Lacey.

METIS VARESE: Le chiavi di Varese all'ex canturino McCullough. Accanto a lui confermato il gruppo della passata stagione con il nuovo acquisto Tyrone Nesby in grado di fare la differenza.

POMPEA NAPOLI: Costruita attorno all'esperienza del neo arrivato Jerome Allen, Napoli ha puntato sulla riconferma del gruppo della passata stagione. Casey Schmidt e Corey Albano le novità.

Riccardo Pittis

LAURETANA BIELLA: Alessandro Ramagli punta su Fabio Di Bella. Ruota attorno alla figura di questo play la Lauretana che nella guardia Cookie Belcher e nell'azzurro Matteo Soragna ha gli altri suoi punti di forza.

STAYER REGGIO CALABRIA: Walter Santarossa e Diego Fajardo le novità della nuova Stayer di Lino Lardo. Formazione che riparte con ambizioni dopo aver rischiato di eliminare la Benetton dai quarti dei play-off della scorsa stagione.

SNAIDERO UDINE: Teo Alibegovic, coacg e giemme della nuova Snaidero ha rivoluzionato udine. Spazio al folletto Shannon, alla solidità di Hicks e alla concretezza del triestino Kelecevic per cancellare le difficoltà delle ultime stagioni.

BASKET ROSETO: Rivoluzione in Abruzzo. Keys, Recker, Nolan e Wesson, accanto a Moltedo, unico confermato, disegnano un quintetto tutto da interpretare.

AIR AVELLINO: Larry Middleton è rimasto per fare da balia ai nuovi arrivati. Avellino punta sulle doti di leader di Arjan Komazec per puntare all'obiettivo della salvezza.

SANIC TERAMO: L'emblema della neopromossa il bomber Mario Boni. Dal tiratore di Codogno dovranno arrivare i punti in grado di guidare Teramo alla permanenza nella categoria.

MABO LIVORNO: Luca Banchi ha puntato sull' esperienza e le doti di leader di Charlie bell per ricostruire la sua mabo. Accanto ai giovani, il ventenne croato marin Rozic e il lungo statunitense Raheim Brown.

PALLACANESTRO MESSINA: Il play Busca, la guardia ex Milano Garnett e l'ala Ricõ Hill i nomi sui quali punta la neopromossa Messina per accendere l'entusiasmo dei suoi tifosi.

lo. ga.

I MAGNIFICI DIECI

DANIELE CAVALIERO

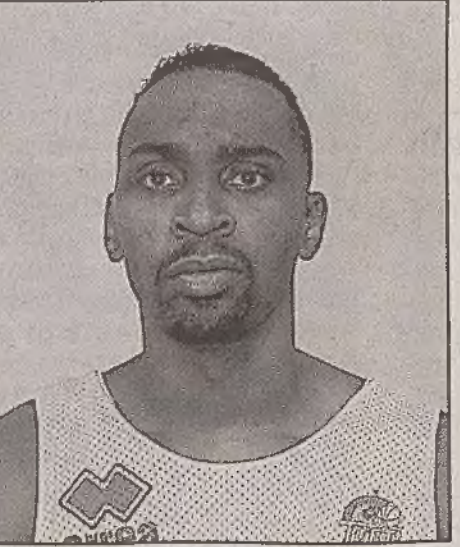
RUOLO: play
ALTEZZA 188
PESO: 75
ANNO: 1984
PRESENZE IN A: 77
PUNTI: 201

DANIELE CAVALIERO Affronta la stagione che può segnare la sua definitiva consacrazione. La Pallacanestro Trieste ha bisogno della verve, del talento e della voglia di emergeré di un ragazzo che rappresenta il fiore all'occhiello del vivaio biancorosso.

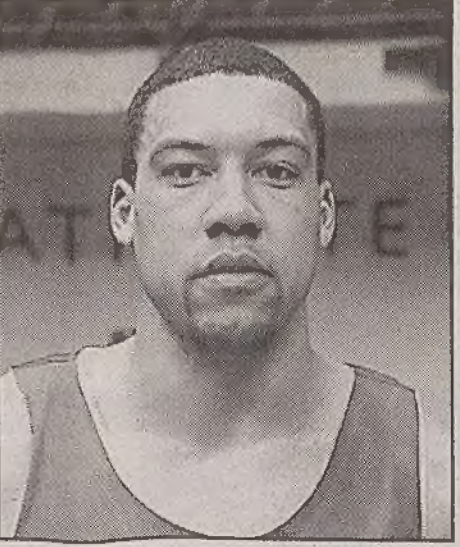
Nel corso delle gare disputate nel precampionato i segnali arrivati dal campo sono stati molto positivi. Daniele ha giocato con personalità, è cresciuto e sembra pronto ad affrontare una stagione da protagonista. Deve però mantenere l'umiltà necessaria per continuare a maturare e migliorare e la presenza alle sue spalle di un play-maker esperto come Aaron Mitchell può aiutarlo a crescere.

Starà a lui confermare, con il lavoro e l'abnegazione, le aspettative che la società e i tifosi hanno riposto su di lui.

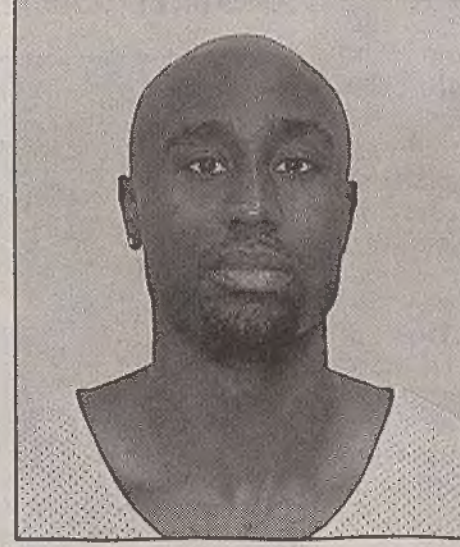
AARON MITCHELL

RUOLO: play
ALTEZZA: 190
PESO: 90
ANNO: 1969
PRESENZE IN A: 15
PUNTI 40

AARON MITCHELL *La mente pensante della nuova Pallacanestro Trieste. Una carriera da girovago per questo americano di passaporto austriaco che nel corso della carriera ha giocato in Austria, Svizzera, Francia, Israele e Turchia prima di approdare nella passata stagione a Siena dove, con la maglia della Montepaschi di Ergin Ataman, ha conquistato la semifinale di Eurolega. Dal suo primo giorno a Trieste ha conquistato tutti per l'entusiasmo e l'assoluta disponibilità con la quale ha affrontato la sua nuova avventura. Problemi al ginocchio, un colpo rimediato in una delle amichevoli del precampionato, hanno ritardato il suo inserimento nella squadra costringendolo a rallentare i ritmi di lavoro. Aspetta di ritrovare la miglior condizione per dare il meglio e confermare le qualità che lo hanno fatto arrivare a Trieste.*

ALVIN SIMS

RUOLO: guardia
ALTEZZA: 190
PESO: 90
ANNO: 1974
PRESENZE IN A: 38
PUNTI: 581

ALVIN SIMS Può diventare il simbolo della nuova Pallacanestro Trieste. Arrivato in biancorosso dopo l'esperienza di due stagioni fa con la maglia di Roseto, si è messo subito in mostra per le sue qualità di leader. Fisicamente massiccio, dotato di un ottimo uno contro uno, Sims fa della difesa il suo punto di forza. Un giocatore capace di garantire grande intensità nel corso dei 40' e che ha nella capacità di recuperare palloni il suo grande punto di forza. È arrivato a Trieste in ritardo a causa di problemi con il visto ma ha già abbondantemente recuperato il tempo perduto integrandosi alla perfezione nei meccanismi della formazione di Pancotto. Capace di giostrare in più ruoli, garantisce affidabilità anche da play-maker. Può essere dunque un jolly prezioso negli equilibri della squadra.

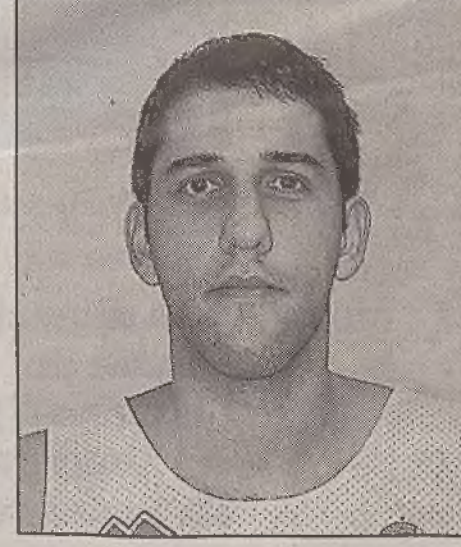
BILLY THOMAS

RUOLO: guardia/ala
ALTEZZA: 193
PESO: 90
ANNO: 1975
PRESENZE IN A: esordiente
PUNTI: 0

BILLY THOMAS *È la scommessa di Trieste. Pescato nelle leghe minori americane, Arriva in Italia con l'intento dichiarato di disputare una stagione in grado di lanciarlo verso l'Nba. Le motivazioni, dunque, non gli mancano così come il talento emerso nel corso delle amichevoli del precampionato.*

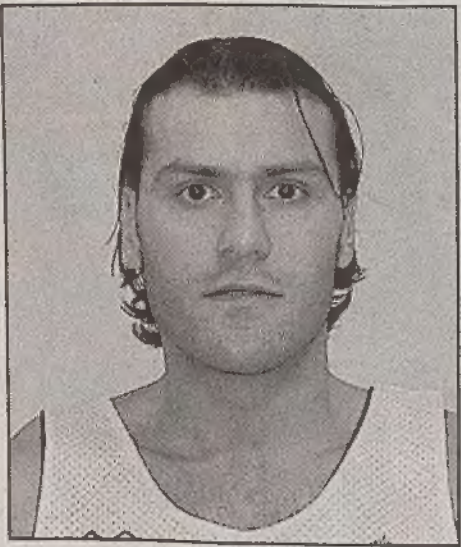
Giocatore tuttofare ha dimostrato di essere un buon difensore e di possedere le qualità per essere un fattore anche in attacco. Buon tiro da fuori, ottima capacità di penetrare verso il canestro, Billy Thomas è stato scelto per dare profondità alla panchina.

Un'alternativa di lusso per Cesare Pancotto che potrà alternarlo nel ruolo con Alvin Sims formando una coppia di guardie di assoluta affidabilità. Capace di dare spettacolo, può diventare uno dei beniamini del PalaTrieste.

MILAN GOLJOVIC

RUOLO: ala
ALTEZZA: 203
PESO: 98
ANNO: 1971
PRESENZE IN A: esordiente
PUNTI: 0

MILAN GOLJOVIC Quattro anni fa in Slovenia, con la maglia del Pivovarna Lasko, terminò la stagione con la miglior percentuale di tiro in Europa. Biglietto da visita che gli consentì il passaggio in Turchia nelle fila dell'Ulker. A Istanbul ha giocato due buone stagioni poi, lo scorso anno, è stato impiegato con il contagocce e ha deciso di cambiare aria. Ha scelto Trieste felice di poter tentare l'avventura nel campionato italiano e convinto di potersi rilanciare tornando sui livelli che lo consacrarono come uno dei migliori tiratori del vecchio continente. In questo inizio di stagione non ha ancora espresso la sua miglior pallacanestro, bloccato dalle difficoltà di inserimento nella sua nuova squadra. Ma ha talento e esperienza per imporsi. Che aspetti l'inizio del campionato per esplodere?

MARCO PILAT

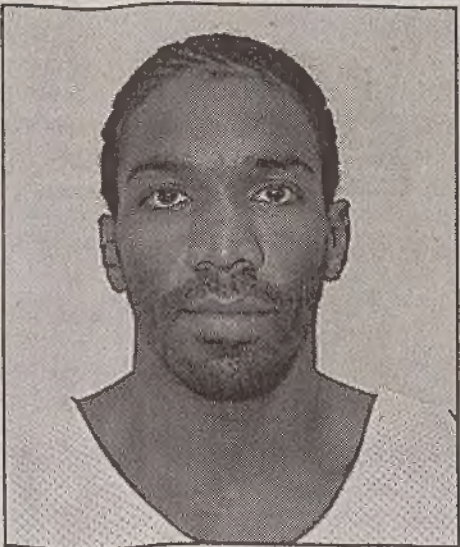
RUOLO: ala
ALTEZZA: 200
PESO: 94
ANNO: 1974
PRESENZE IN A: 36
PUNTI: 284

MARCO PILAT *Ritorna a Trieste dieci anni dopo gli esordi con la maglia della Stefanel. Nella sua carriera un lungo peregrinare nelle società di serie B/1 intervallate dall'ottima stagione disputata in Legadue, nel 2000/2001, con la maglia del Progresso Castelmaggiore. Nel corso dell'estate ha scommesso su se stesso convinto di poter tentare l'esperienza nella massima serie. E Cesare Pancotto, puntando sulla sua voglia di emergere, ha deciso di concedergli una chance. Porta a Trieste le sue doti di combattente, la grinta e la capacità di dare tutto per la sua squadra. Qualità che nella pallacanestro Trieste, la squadra della sua città, saranno ancora di più esaltate. Grazie all'impegno e alla abnegazione nel corso degli allenamenti si sta ritagliando uno spazio importante nella sua nuova sauadra.*

ROBERTO CASOLI

RUOLO: ala/centro
ALTEZZA: 208
PESO: 108
ANNO: 1972
PRESENZE IN A: 376
PUNTI: 2071

ROBERTO CASOLI La maglia della Pallacanestro Trieste gli si è ormai cucita sulla pelle. Comincia la sua quinta stagione consecutiva in biancorosso e da quest'anno, ha ereditato da Ivica Maric la fascia di capitano. Cesare Pancotto lo ha voluto a tutti i costi con lui e nel corso dell'estate, quando sembrava che la firma del nuovo contratto fosse seriamente a rischio, ha spinto affinchè tornasse a Trieste. La sua duttilità, la capacità di adattarsi alle situazioni che il campo richiede, rappresentano una delle migliori garanzie per la Pallacanestro Trieste che sta per iniziare il suo campionato. Sarà fondamentale il suo apporto sul campo ma, considerando come la squadra sia stata profondamente rinnovata, anche quello negli spogliatoi. Per questo Cesare Pancotto lo ha voluto capitano.

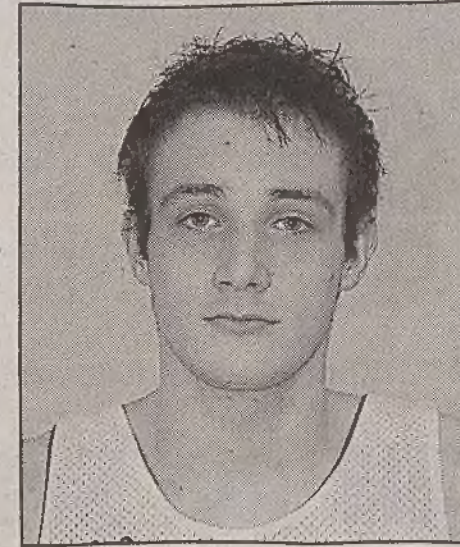
SHARIF FAJARDO

RUOLO: ala/centro
ALTEZZA: 206
PESO: 105
ANNO: 1976
PRESENZE IN A: esordiente
PUNTI: 0

SHARIF FAJARDO *La pallacanestro Trieste ha puntato sullo sceriffo per puntellare il suo reparto lunghi. E Fajardo, reduce dall'ottimo torneo di qualificazione olimpica con la maglia di Portorico, sembra intenzionato a ricambiare la fiducia della società.*

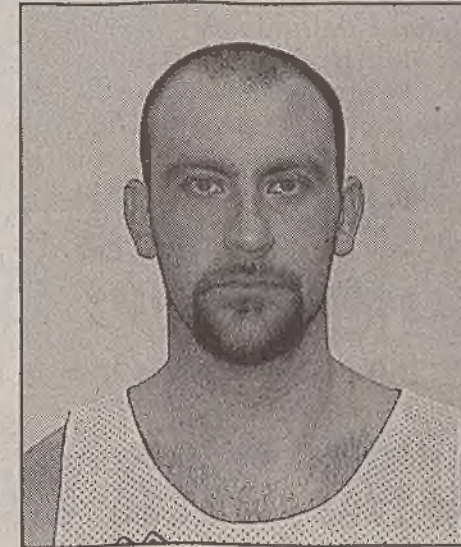
Un ritorno in Italia carico di promesse per un giocatore che due anni fa aveva portato Messina a sfiorare la promozione in serie A e che lo scorso anno, scelto dalla Pompea Napoli di Andrea Mazzon, era stato rilasciato a causa della riduzione del numero dei visti per gli extracomunitari.

Fisicamente potente e in grado di farsi valere sotto canestro, Fajardo ha anche un'ottima mano cosa che gli consente di rendersi pericoloso anche dal perimetro. per la Pallacanestro Trieste un'arma da sfruttare fino in fondo.

MARCO CUSIN

RUOLO: ala/centro
ALTEZZA: 208
PESO: 102
ANNO: 1985
PRESENZE IN A: 22
PUNTI: 8

MARCO CUSIN Potrebbe diventare il futuro della Pallacanestro Trieste sotto i tabelloni. Pescato in Friuli e soffiato a Snaidero Udine e Benetton Treviso, sotto l'ombra di San Giusto è cresciuto molto e nella scorsa stagione si è tolto la soddisfazione di esordire con buoni risultati nella massima serie. Sta facendo passi da gigante verso una carriera che potrebbe regalargli grandi soddisfazioni. Nel corso di questo precampionato ha confermato di essere un elemento affidabile, sul quale Cesare Pancotto potrà contare nella rotazione dei lunghi. Ha sicuramente bisogno di fare ancora molta esperienza ma piace perchè scende sul parquet con l'atteggiamento di chi sa sempre cosa fare. Spregiudicatezza e convinzione nei propri mezzi: una miscela che nel corso del prossimo campionato potrebbe rivelarsi vincente.

ANDREA CAMATA

RUOLO: centro
ALTEZZA: 215
PESO: 131
ANNO: 1973
PRESENZE IN A: 209
PUNTI: 924

ANDREA CAMATA *Seconda stagione consecutiva per il gigante di San Donà di Piave. Con la partenza di Sinisa Kelecevic e Samuele Podestà, trasferitisi a Udine e Treviso, diventa il centro titolare della pallacanestro Trieste. Per lui, dunque, una stagione importante nella quale dovrà mettere chili e centimetri al servizio dei compagni.*

Non ha cominciato benissimo anche a causa di qualche piccolo infortunio e in questo precampionato è sembrato un pò in ritardo di condizione.

Deve crescere per garantire a Cesare Pancotto quella presenza dentro l'area dei tre secondi e quell'apporto in termini di rimbalzi fondamentali per una squadra che altrimenti, come è puntualmente avvenuto nelle gare di questo precampionato. potrebbe soffrire sotto i tabelloni.

Dopo tre pomeriggi le iscrizioni alla Società velica Barcola e Grignano hanno raggiunto le 284 unità: in lieve aumento rispetto allo scorso anno

Magic Jena farà la regata a motore acceso

Lo scopo è di poter modificare la posizione della chiglia basculante: il regolamento lo consente

TRIESTE Iscritti a quota 284 ieri alla chiusura della segreteria, dopo tre pomeriggi di intenso lavoro nella sede della Società velica di Barcola e Grignano, a dieci giorni dalla Barcolana. In lieve aumento rispetto allo scorso anno, gli iscritti alla regata che hanno perfezionato la propria partecipazione, ora si aspetta solo l'inizio degli eventi collegati, per entrare appieno nel clima del principale della manifestazione triestina, ormai ai nastri di partenza.

Sul fronte sportivo si registra la richiesta al comitato organizzatore formulata da Magic Jena, lo scafo di Mimmo Cilenti e Mitja Kosmina, di poter utilizzare il motore per modificare la posizione della propria chiglia basculante. Tale possibilità è già prevista nel bando di regata, per cui il presidente della Svbg, Mauro Parladori, ha dato parere positivo. Magic Jena, quindi, potrà usare anche in Barcolana la speciale innovazione tecnologica che permette alla barca progettata l'anno scorso dallo sloveno Andrej Justin di essere performante in tutte le condizioni di vento, muovendo la propria chiglia per raddrizzare lo scafo in tutte le andature. È oggi una formalità. La questione legata all'utilizzo dei motori di propulsione causò alcuni anni fa non poche polemiche: da allora il bando di regata della Barcolana si evolve praticamente ogni anno, tenendo conto delle innovazioni di carattere costruttivo, per evitare che nuove tecnologie e idee che si traducono in «strumenti di regata» possano in qualche modo non essere previste dal regolamento. Ballast e chiglie basculanti, quindi, sono sotto controllo e nessuno si stupisca se sentirà, in regata, borbottare il motore dei grandi scafi, utilizzati per le pompe e i meccanismi di movimento di queste tecnologie, e tenuti, sulla base di un «gentlemen agreement», rigorosamente in folle.

La regata continua, intanto, a regalare momenti emozionanti, non strettamente legati all'aspetto sportivo, ma assolutamente in grado di descrivere il particolare clima che caratterizza l'evento. Appuntamento d'eccezione, ieri, per uno dei più noti velisti della Svbg, Sandro Chersi, che è stato chiamato a tenere una speciale conferenza per raccontare la Barcolana. A ascoltarlo, rapiti dai racconti di mare e dagli aneddoti delle passate edizioni, gli alunni della scuola d'infanzia Borgo Felice di Servola, bimbi tra i tre e i cinque anni, appassionati alla questione dalla maestra Tiziana Scheriani, che ha coinvolto la Società velica di Barcola e Grignano nel racconto dal vivo della regata.

Non è un caso isolato: domani sempre Sandro Chersi sarà inviato quale «ambasciatore della Barcolana» all'istituto tecnico Da Vinci-De Sandrinelli: parlerà della regata a una trentina di studenti disabili delle due scuole, una decina dei quali già appassionati di vela, avendo partecipato ai corsi organizzati la scorsa primavera. La settimana prossima, invece, altri studenti del Sandrinelli saranno ospiti della Svbg: nell'ambito dei programmi scolastici di comunicazione e marketing, passeranno la mattinata in segreteria iscrizioni, per vedere dal vivo come si organizza un grande evento sportivo, e seguendo le spiegazioni del responsabile, Pino Prinz.

Sul fronte della presenza alla regata, intanto, mentre è annunciata la presenza di Andrea Casale, si registra l'arrivo a Trieste di Inbar Bianchetti, la giovane moglie di Simone Bianchetti, il velista oceanico morto lo scorso giugno. Per Bianchetti la Barcolana ha sempre avuto un ruolo speciale: a soli sedici anni - come racconta nel suo libro il giornalista Fabio Pozzo - fu incaricato di riportare a Cervia una barca reduce dalla Barcolana. Decise di farlo da solo, e fu il suo primo vero trasferimento in solitario. Bianchetti non era un velista qualsiasi, così come l'armatore di quella barca, chiamata Verdon, Cino Ricci.

Magic Jena andrà a motore... (Foto Fabio Taccola)

PRONTI A PARTIRE

YOUNG BARCOLANA Manifestazione in programma sabato e domenica a cura di Promo Sail e Svbg

In 500 per tre posti il 12 con i grandi

TRIESTE Sono in cinquecento, o poco più, e tutti mirano a partecipare alla Barcolana. Lo potranno fare però in tre: solo i migliori, quelli che sapranno guadagnarsi sul campo questo onore. A comandare, infatti, è il ferreo regolamento della Young Barcolana, la regata in programma sabato e domenica a Trieste, organizzata da Promo Sail e Società velica di Barcola e Grignano, in collaborazione con Unicredit Banca e Fondazione CrTrieste, giunta alla quarta edizione e dedicata ai timonieri under 15 che regatano in classe Optimist, regata che mette in palio anche la partecipazione all'evento «maggiore».

Arriveranno da tutta Europa, per partecipare alla versione giovane della Barcolana, ma soprattutto per ambire a vincere i bellissimi premi messi in palio nel corso della competizione, compresa, appunto, la partecipazione alla Barcolana dei grandi. I primi tre classificati della Young, infatti, saranno ospiti la domenica successiva a bordo di uno scafo charterizzato dalla Promo Sail, un Solaris 36' prodotto dai Cantieri Serigi di Aquileia, che vedrà al timone un velista d'eccezione.

Nel 2000 era toccato a Francesco de Angelis, timoniere di Luna Rossa, a portare in regata i vincitori della Young; l'anno scorso era stato il turno di uno dei più noti giovani campioni locali, Mattia Pressich, ora è la volta di Andrea Casale, velista di punta delle Fiamme Gialle, tra i più noti in campo internazionale. Per molti anni, infatti, Casale, genovese, ha frequentato i campi di vela di tutto il mondo con il suo Laser, e ha vinto numerosi titoli. Casale porterà in regata i tre migliori velisti della Young, tra i quali ha già formalmente prenotato un posto il favorito di turno.

Si tratta del campione mondiale della classe, il croato Filip Matika, che poche settimane fa ha vinto per la seconda volta il titolo iridato, e per la seconda volta torna alla Young Barcolana con l'obiettivo di vincere. Per tutti sarà, in ogni caso, anche una grande festa, costruita con lo spirito di iniziare la lunga settimana della vela che porterà fino alla Barcolana, e coinvolgerà giorno dopo giorno tutti i velisti, dai ragazzi ai professionisti, fino agli appassionati di questo sport.

Per tutte le novità relative alla Young Barcolana, è in programma una conferenza stampa: l'evento sarà presentato domani nella sede dell'Unicredit Banca di Trieste alle 11.

Optimist in regata sul Golfo nella Young Barcolana dell'anno scorso.

PALLAVOLO

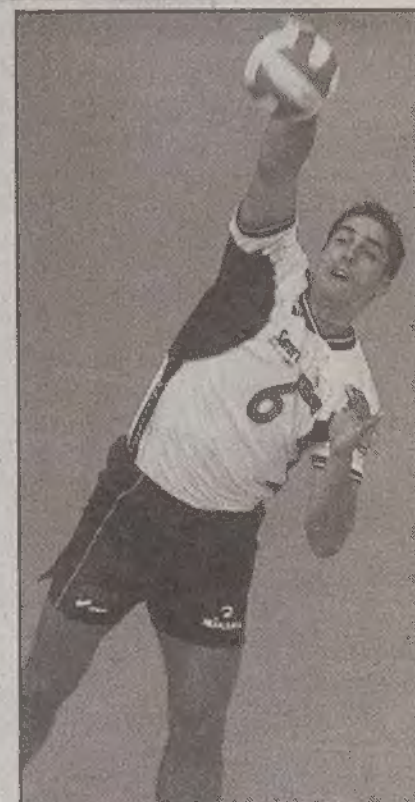
SERIE A1 L'ala di Capodistria è stata squalificata per tre mesi dalla Federazione slovena per aver partecipato in estate a un torneo di beach volley

Ukase della Fivb e il caso-Cuturic mette in difficoltà l'Adriavolley

Per evitare la concomitanza con Triestina-Avellino spostata a giovedì la partita contro Ferrara

TRIESTE Mentre l'Adriavolley è alle prese con la preparazione della sfida interna di domenica contro Montichiari e del turno infrasettimanale con Ferrara spostata a giovedì 9 ottobre, la dirigenza biancorossa è invece totalmente presa dal grattacapo riguardante Jasmin Cuturic.

L'ala di Capodistria è infatti bloccato in tribuna dallo scorso turno disputato a Cuneo per problemi burocratici con la federazione slovena, e riconducibili alla partecipazione quest'estate a un torneo di beach volley (disciplina in cui Cuturic è da anni numero uno nel proprio Paese) non riconosciuto dalla federazione slovena, con la quale lo stesso giocatore dovrebbe avere, a regola dello stesso organo federale di Lubiana, un rapporto di esclusiva, pena, come è stato poi deliberato, una squalifica che nel caso del giocatore dell'Adriavolley è partita a Ferragosto e si dovrà protrarre fino al 15 novembre.

Ma se da un lato dalla federazione slovena è arrivata formalmente la delibera, a sconvolgere in modo concreto la regolare attività di Cuturic è stata la Fivb. La federazione internazionale ha infatti dapprima dato il nulla osta alla Fipav per il tesseramento in Italia dello straniero, e poi, una volta resasi conto che in realtà Cuturic non era in regola nei confronti della controllata federazione slovena, ha revocato il transfer costringendo di conseguenza Roma a congelare il tesseramento per il campionato italiano. «Questa vicenda alla fine ci vede l'unica parte lesa - spiega il gm dell'Adriavolley Michelli -, ed è per questo che tramite il presidente della Lega, Da Re, abbiamo inoltrato alla Fivb una richiesta ufficiale per capire in che modo potremmo uscire da questa situazione. Anche perché la Federazione slovena ha esplicitamente proposto a Cuturic di risolvere il tutto tramite pagamento pecuniario, ma questo non ci garantisce eventuali riduzioni o eliminazioni della pena. Anzi, una richiesta economica non ci appare proprio lo strumento idoneo per rivedere tale delibera». Una situazione che vede parti in causa, alla resa dei conti, solo la Slovenia e Cuturic, il solo, stando all'attuale situazione, a pagare concretamente la propria squalifica. Connazionali impegnati in altri campionati d'Europa e per lo stesso motivo, non hanno infatti ancora subito da parte della Fivb la revoca del transfer per disputare i relativi tornei.

Cristina Puppin

Jasmin Cuturic

CALCIO DILETTANTI: COPPA ITALIA

Serie D: Gradisca, riaggancio-miracolo

Itala San Marco 2
Sacilese 2

MARCATORI: st 21' Moras, 28' Cassin, 36' Favero, 38' Peroni.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Della Rovere, I.Visintin, Reder (st 23' Cerar), Carli, Buonocunto, Mormile, Favero, Vosca (20' st Peroni), Godeas, Pomella (st 20' De Grassi). All. Moretto.
SACILESE: Moro, Assutta, Cava, Collodel (st 20' Cassin), Sandrin, Cover (st 23' Cursio), De Nardi (st 10' Giust), Pallanch, Lazzer, Moras, Da Dalto. All. Tortolo.

GRADISCA D'ISONZO Così è il calcio. Un' Itala San Marco morta e sepolta alla mezz'ora della ripresa, sotto sia di due reti sia a livello di benzina e idee, risorge improvvisamente con due reti clamorose. La riedizione di Coppa Italia della sfida coi due palloni in campo, che resero clamoroso l'epilogo in campionato (ancora buio pesto sulle decisioni del giudice), non ha mancato di riservare sorprese.

Dopo una prima frazione lenta e impastata da parte di entrambe le formazioni, la Sacilese nella ripresa aveva messo in mostra maggiore dinamicità, colpendo per due volte quando il divario in questo senso stava diventando netto. Qualche immancabile stravolgimento nei due undici: più credibile la Sacilese, più sperimentale l'Itala con importante test per alcuni giovani. Nel primo tempo i pochi lampi vengono dalle fiammate di Godeas, dal miracolo di Zanier su Lazzer e dalla scaramuccia innescata da Favero con «carezza» a Collodel. Nella ripresa gran incrocio di Godeas su punizione dal vertice sinistro e risposta liventina con legno di Moras sugli sviluppi di un piazzato. È il preludio ai due schiaffi dei biancorossi, mentre l'Itala diventa ancor più sperimentale con l'uscita di Vosca e il duo agile Favero-Godeas a tentare di mordere: in 2' prima Moras fulmina Zanier da 20 metri, quindi Carli cicca il rinvio e manda solitario in porta Cassin. Pare la disfatta, invece due missili stanno per abbattersi sul non incolpevole Moro: prima Favero pesca l'angolino con un esterno a scendere, quindi Peroni lo fredda con un sinistro che l'estremo può solo smanacciare sotto la traversa. Prossimo impegno dei gradiscani in Coppa, il 15 a San Polo di Piave.

Luigi Murciano

Eccellenza: Monfalcone ko a Tolmezzo

Tolmezzo 3
Monfalcone 2

MARCATORI: pt 25' Saveri, 32' Montoneri, 34' Gortan; st 8' Sotgia, 18' Pillinini.
TOLMEZZO: De Giudici, Ermanno, Mufato (Topan), Cipran, Timeus, Spangaro, Saveri (De Profetis), Rella, Reputin, Pillinini (Conte), Gortan. All. Dodorico.
MONFALCONE: Carli, Montoneri, Grimaldi, Bacciga (Fratnic), Candelli, Bozic, Mariano (Mielicic), Sotgia, Martignoli, Marchesan, Lodi. All. Grillo.
ARBITRO: De Franco Di Udine.
NOTE: espulsi Bozic e Martignoli.

TOLMEZZO Partita tesissima tra due squadre arcigne e ben disposte in campo. La squadra di casa rivoluziona il proprio undici titolare inserendo sette ragazzi dell'84 (dimostrazione di come la linea giovane alle volte paghi), gli ospiti rispondono con la formazione tipo. Dopo quindici minuti piatti il primo tempo si vivacizza proprio nei minuti centrali con tre reti una di seguito all'altra; il vantaggio casalingo avviene al 25' con un eurogol di Saveri, che sorprende Carli con quello che di primo acchito pareva essere un tiro cross e che si è rivelato uno straordinario pallonetto imparabile; dopo appena sette minuti arriva il meritato pareggio, grazie a un gran tiro da dentro l'area di Montoneri; il Tolmezzo ,dopo solo due minuti si riporta in vantaggio con una bella azione scandita dai propri centrocampisti e finalizzata, dopo un bel lancio, da un diagonale di Gortan .

Il secondo tempo comincia subito bene per il Monfalcone che all'8 trova la rete del pareggio: punizione magistrale di Sotgia che aggira la barriera infilandosi all'incrocio dei pali; ma come era avvenuto già nel primo tempo il Tolmezzo ritrova subito il vantaggio: dopo un bel tiro di Reputin e un'incertezza di Carli, Pillinini infila la più facile delle reti. Da registrare ancora un brutto episodio al 34' con la doppia espulsione per gli ospiti: Bozic per fallo a gioco fermo e Martignoni per un'ingiuriosa frase rivolta al giocatore infortunato.

ENDURO

Hriaz si laurea campione regionale sulle pendici dell'ex polveriera. Il ritorno di Laurentig

Fabrizio Hriaz campione regionale Elite.

Il ritorno nella 125 di Maurizio Laurentig.

TRIESTE Per il settimo anno consecutivo Fabrizio Hriaz ha colto la vittoria assoluta nell'enduro di Trieste: un record. Nella gara di casa il senior triestino è difficilmente battibile; l'ultimo capace di farlo era stato Edi Orioli. Oggi il suo avversario in regione è Andrea Cabass, suo amico e compagno di squadra nel team Il Cross, con lui il solo pilota senior rimasto in regione. La gara di Trieste ha esaltato la loro sfida, essendo decisiva anche per l'assegnazione del titolo regionale. Vincendo, Hriaz ha affiancato il rivale in testa alla classifica riuscendo a conservare il titolo in base al regolamento che premia il risultato nell'ultima prova.

Peccato che un errore di Cabass abbia presto dato all'avversario un discreto vantaggio che Hriaz ha saputo gestire fino alla fine, sostenuto dal consueto tifo di centinaia di appassionati abbarbicati sulle pendici dell'area dell'ex polveriera militare di via Brigata Casale a godersi le gesta dei piloti assieme all'inconsueto e inconfondibile panorama sui tetti della città e il golfo, che palesa come il Moto club Trieste riesca ogni anno ad allestire la gara di enduro pur partendo dalla Fiera.

Eroe della giornata è stato anche il ronchese Maurizio Laurentig, non più giovanissimo, tornato dopo molti anni alla vittoria nella 125 davanti al neo-campione Morettin e al giovane emergente Salvi. Sorprendente anche il terzo posto nella 250 4T dell'altro triestino Franco Klancnik. All'ombra dei duellanti della Elite, Gianfranco Crivellari ha chiuso terzo di classe, ma anche nella classifica assoluta, continuando ad avvicinarsi alla forma migliore in vista della Sei Giorni in Brasile. Terzi ancora i goriziani Braidotti e Mlakar nelle classi 4 tempi, mentre non si stancano di primeggiare i baby Mattia Cargnel e Moreno Brumat, dominatori nella 50. Ha chiuso alla grande anche la squadra del moto club Romans, vincitrice davanti ai goriziani del Medeot.

Roberto Zei

TRIS

Corsaro Zn all'abbordaggio

BOLOGNA Nuovamente gli anziani in pista per la Tris che oggi trova ospitalità all'Arcoveggio bolognese. Doppio chilometro alla pari per diciotto trottatori la cui punta di diamante è sicuramente Corsaro Zn, che avrà alle redini Roberto Andreghetti, la sicurezza per antonomasia. Ci sono anche Ariel Mat, Astro del Nord, Autentico Trio e Zoie Prad Sm che possono interferire, mentre, in prima fila, sarà bene non ignorare Uxitin, e Antibes Dj.

Premio Ermanno Lizzi, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Zedro Full (V. Ballardini); 2) Vexy Countach (D. Dallolio); 3) Zwind Gar (R. Veneziani); 4) Uxitin (L. Baldi); 5) Antibes Dj (P. Molari); 6) Aspen (G. Lombardo jr.); 7) See You (M. Righi); 8) Bolognese (S. Mattera jr.); 9) Zemag Mo (E. Procino); 10) Noble Mack (C. Poggiani); 11) Autentico Trio (H. Korpi); 12) Zoie Prad Sm (M. Mangiapane); 13) Corsaro Zn (R. Andreghetti); 14) Sandusky (El Mouloudi Taldaoui); 15) Ariel Mat (G. Vassallo); 16) Chip Hope (A. Vitagliano); 17) Astro del Nord (F. Ciulla); 18) Vlad (M. Boni).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Corsaro Zn. 15) Ariel Mat. 4) Uxitin.** Aggiunte sistemistiche: **11) Autentico Trio. 17) Astro del Nord. 5) Antibes Dj.**

Ai 184 vincitori della Tris di ieri (15-9-1) vanno 6411 euro.

ger